



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
MONZA

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**

INDICE

Capitolo 1: Parte generale

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2. Cenni storici
3. Analisi socio-ambientale
4. Principi ispiratori
5. Il metodo educativo canossiano: la formazione integrale della persona
6. Il Profilo esistenziale: le competenze trasversali e i principi ispiratori della didattica
7. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
8. Organi collegiali e di partecipazione di Plesso
9. Rapporto scuola-territorio
10. Tema educativo trasversale triennale 2022-2025: "I care"
11. Gli spazi scolastici
12. Dal RAV al PTOF al PDM
13. Le priorità d'Istituto per il triennio 2022-2025
14. Progetti e Laboratori

Capitolo 2: La Scuola dell'Infanzia

1. Presentazione della Sezione Primavera
2. Presentazione della Scuola dell'Infanzia
3. Progetto pedagogico
 - 3.1. Traguardi formativi
 - 3.2. Mete formative didattiche
4. Calendario delle Attività Giornaliere
5. Metodologia
6. Continuità educativa
7. Percorso IRC
8. Piano di lavoro e approfondimento dell'Offerta Formativa
9. Progetti
10. Laboratori
11. Uscite didattiche
12. Osservazione e valutazione
13. Rapporto con le famiglie e con il territorio
 - 13.1 Rapporto con le famiglie
 - 13.2. Rapporto con il territorio
14. Proposte extracurricolari
15. Regolamento Scuola dell'Infanzia

Capitolo 3: La Scuola Primaria

1. Le radici dei nostri principi educativi
2. La nostra proposta educativo-didattica
 - 2.1. Tema dell'anno
 - 2.2. Gli obiettivi formativo-educativi
 - 2.3. La metodologia
 - 2.4. La relazione scuola-famiglia
 - 2.5. I progetti curricolari
 - 2.6. La valutazione
 - 2.7. La valutazione finale
 - 2.8. La nostra scuola
 - 2.9. Ulteriori accorgimenti
 - 2.10. Continuità tra diversi ordini di scuola
3. Organizzazione scolastica
 - 3.1. I Docenti
 - 3.2. Gli ambienti di apprendimento
 - 3.3. L'orario curricolare
 - 3.4. Attività e servizi extracurricolari
4. Curricolo bilingue: novità per l'a.s. 2024-2025
 - 4.1. Canossian Bilingual Primary School
 - 4.2. La nostra proposta educativo-didattica
 - 4.2.1. Tema dell'anno
 - 4.2.2. Gli obiettivi formativo-educativi
 - 4.2.3. La metodologia
 - 4.2.4. La relazione scuola-famiglia
 - 4.2.5. L'orario curricolare
 - 4.2.6. I progetti curricolari
 - 4.2.7. La valutazione
 - 4.2.8. La valutazione finale
 - 4.2.9. L'inclusione nella nostra scuola
 - 4.3. Organizzazione scolastica
 - 4.3.1. I Docenti
 - 4.3.2. Gli ambienti di apprendimento
 - 4.3.3. Le attività extracurricolari

Capitolo 4: La Scuola Secondaria di 1° grado

1. Presentazione della Scuola Secondaria di Primo Grado
2. Stile educativo
3. Pastorale scolastica
4. Finalità
 - 4.1. Finalità formative
 - 4.2. Finalità didattiche
5. La comunità scolastica
6. Collegio Docenti
 - 6.1 Definizione e verifica degli obiettivi
 - 6.2. Coordinatori di classe

- 6.3. Formazione e aggiornamento dei docenti
7. Infrastrutture ed attrezzature scolastiche
8. Le tre Aree Disciplinari
9. Organizzazione dell'attività didattica
 - 9.1 Quadro orario
 - 9.2. Spazi orari
10. Metodologia
11. Continuità educativa
12. Inclusione
13. Approfondimento dell'Offerta Formativa
14. Ampliamento dell'Offerta Formativa
15. Uscite didattiche e viaggi di istruzione
16. Verifica e valutazione
 - 16.1 Le verifiche
 - 16.2. La valutazione
 - 16.3. Strumenti e modalità di valutazione
 - 16.4. Criteri di valutazione delle discipline
 - 16.5. Criteri di attribuzione del voto di Comportamento
 - 16.6. Comunicazione delle valutazioni alla famiglia
17. Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva
18. Criteri di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato
19. Relazione e comunicazione scuola-famiglia

Capitolo 5: I Licei

1. I Licei: finalità educative e stile canossiano
 - 1.1. Finalità formative
 - 1.2 Stile educativo
2. Proposta pastorale ed educativa per alunni e famiglie
3. Rapporti con il territorio
4. La comunità scolastica
 - 4.1. Organigramma
 - 4.2. Collegio Docenti dei Licei
 - 4.3. Vicepresidenza
 - 4.4. Dipartimenti disciplinari e capi dipartimento
 - 4.5. Referenti delle Commissioni
 - 4.6. Responsabili di laboratorio
 - 4.7. Coordinatori di classe
 - 4.8. Formazione e aggiornamento dei docenti
 - 4.9. Reti di scuole
5. Rapporti scuola-famiglia
6. Codice etico comunicazioni via mail
7. Infrastrutture e attrezzature scolastiche
8. Patto educativo di corresponsabilità
9. Inclusione
 - 9.1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
 - 9.2 Piano Annuale per l'Inclusione
10. Bullismo e Cyberbullismo

11. Organizzazione dell'attività didattica
12. Criteri di progettazione didattica e valutazione
 - 12.1. Oggetto e norme di riferimento
 - 12.2. Principi generali
 - 12.3. Progettazione educativa e didattica
 - 12.4. Organo responsabile della valutazione collegiale
 - 12.5. Criteri della valutazione collegiale
 - 12.6. Procedura della valutazione collegiale
 - 12.7. Comunicazione ai genitori e modulistica di Istituto
 - 12.8. Foglio informativo di metà pentamestre
 - 12.9. Scheda di valutazione trimestrale e finale
 - 12.10. Valutazione trimestrale
 - 12.11. Scrutini finali
 - 12.12. Credito scolastico
 - 12.13. Sportelli di recupero e scrutini degli studenti con sospensione del giudizio
13. Liceo scientifico opz. delle scienze applicate
 - 13.1. Potenziamento RoboLab (tutte le classi)
14. Liceo delle scienze umane
 - 14.1. Potenziamento LaboratoriaMENTE (classe Prima e Seconda)
15. Liceo delle scienze umane opz. economico sociale
 - 15.1. Potenziamento Internazionale
 - 15.2. Potenziamento WorldLAB e SportLAB (classe quinta)
16. Educazione Civica
17. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
18. Modalità di recupero
19. Iscrizioni, trasferimenti, inserimenti, richieste di nulla osta e Esami di idoneità
20. Approfondimento dell'Offerta Formativa
 - 20.1. Progetti
 - 20.2. Uscite didattiche
 - 20.3. Viaggi di istruzione
 - 20.4. Progetti all'estero
 - 20.5. Progetti PON
21. Orientamento
22. Potenziamento delle discipline STEM
23. Patto sportivo
24. Regolamenti di Istituto
 - 24.1. Regolamento degli Studenti delle Scuole Superiori (Licei)
 - 24.2. Regolamento di Disciplina
 - 24.3. Scala del voto di Comportamento
25. Prove INVALSI

Capitolo 6: il curriculum verticale di Istituto

ALLEGATI

Patto educativo di corresponsabilità

Regolamento d'Istituto
Regolamento di Disciplina
Piano di Miglioramento
Linee guida di Educazione Civica
Progetti didattici e attività extracurricolari
 Scuola dell'Infanzia
 Scuola Primaria
 Secondaria di 1° grado
 Licei
Protocolli e PAI

Capitolo 1: Parte generale

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondante costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che esplicita la progettazione educativa curricolare, extracurricolare, organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia.

La stesura di tale documento, inizialmente annuale, nasce dall'esigenza di spiegare all'utenza come l'attività scolastica non sia più un insieme di adempimenti, o un complesso di atti automatici e dovuti, ma un insieme di progetti, espressione ordinata di una volontà comune, frutto di una riflessione non episodica sulla e della propria identità di scuola con un respiro triennale.

In breve il PTOF:

- è un documento pubblico per dare trasparenza alle proprie azioni educative;
- è un documento di lungo respiro, come l'educare richiede: i tempi dell'educare, dell'imparare e del crescere sono lunghi e i risultati sono evidenti dopo anni;
- è uno strumento di lavoro per soggetti interessati alla vita della scuola (docenti, famiglie, rappresentanti del territorio);
- è un documento che garantisce una proficua collaborazione educativa fra scuola, famiglia e territorio;
- è la testimonianza dell'orientamento pedagogico del nostro Istituto.

Ogni Istituto ha compilato un Rapporto di Autovalutazione (RAV) e individuato successivamente un proprio Piano di Miglioramento (PdM).

Ogni anno il PTOF viene aggiornato, migliorato, integrato con le proposte delineate a cadenza, annuale, tenendo conto del PdM.

Dall'anno scolastico 2019-2020, sia per la pandemia Covid-19, sia per alcune modifiche ministeriali, il PTOF è stato integrato da allegati come, ad esempio, il *Protocollo sicurezza anti covid-19*, il *Piano per la didattica digitale integrata (DDI)*, le *Linee Guida di educazione civica* e gli altri Protocolli in uso nelle Scuole dell'Istituto. Nel presente Piano si rimanda a tali allegati laddove siano necessari approfondimenti dei contenuti. Nella parte "Allegati" del presente PTOF si trovano anche i *Progetti didattici e le attività extracurricolari* delle diverse scuole, che vengono aggiornati di anno in anno nel mese di settembre e vengono anche caricati sul sito istituzionale www.canossianemonza.it.

2. Cenni storici

Lo stile educativo canossiano trova le sue origini nel vissuto di Maddalena di Canossa, nata nel 1774 dalla famiglia dei marchesi di Canossa. Portavoce dei bisogni del popolo, prestò particolare attenzione alla situazione educativa e formativa delle giovani ragazze e donne del tempo, gravemente svantaggiate, spesso dimenticate ed escluse. Nel 1808 Maddalena darà vita alla Congregazione delle Figlie della Carità, suore educatrici dei poveri. Da una piccola realtà, la missione di Maddalena si diffuse prima in Italia e successivamente in gran parte del mondo (è presente nei 5 continenti), realizzando così il desiderio della Fondatrice, che amava ripetere: "Potessimo andare anche nel più remoto paese, purchè Gesù sia conosciuto e amato".

A Monza la Congregazione delle Figlie della Carità è presente fin dal 1844 per iniziativa del padre barnabita Filippo Leonardi e di alcuni laici, che volevano dare un'opportunità di educazione ed istruzione alla popolazione femminile appartenente al ceto più povero, seguendo le indicazioni della fondatrice della Congregazione Maddalena di Canossa.

Fu aperta dapprima la Scuola Elementare, che contava circa 500 alunne, successivamente affiancata, nel 1933, dall'Asilo Infantile "Maria Pia" dando inizio, in tal modo, ad una continuità educativa che caratterizza tutt'oggi l'Istituto.

Nacque successivamente il primo Istituto Magistrale della città, parificato nel 1935, che diede un contributo educativo fondamentale nel territorio con la formazione di oltre 5.000 maestre che hanno svolto per molti anni il loro mandato in tutte le Scuole Elementari della Brianza.

Nel 1940 ebbero inizio i corsi di Scuola Media e nel 1966, venne aperta la Scuola Magistrale triennale, per la formazione delle educatrici della Prima Infanzia, trasformata successivamente nel Quinquennio "Egeria", che si è concluso nell'anno scolastico 2013-2014 per effetto della riforma che richiede la laurea universitaria per insegnare anche nella Scuola dell'Infanzia.

Dal 2004-2005 al 2013-14 è stato presente all'interno dell'Istituto il Liceo della Comunicazione (con due opzioni, Sociale e Spettacolo), che dal 2010-2011 ha lasciato gradualmente il posto ai tre nuovi licei: Liceo Scienze Umane, Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

A tutti e quattro gli ordini di Scuola è stata riconosciuta la parità scolastica, con le seguenti denominazioni:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Liceo delle Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale

Oggi l'Istituto accoglie 688 studenti e garantisce ai suoi alunni una continuità educativa e formativa che li accompagna durante l'intero percorso scolastico. I 77 Docenti attualmente in servizio sono quotidianamente aiutati dal prezioso contributo della Comunità religiosa, ad oggi formata da 5 Madri Canossiane.

3. Analisi socio-ambientale

La scuola opera in un contesto territoriale intensamente urbanizzato, industrializzato e terziarizzato, in un contesto socio-economico medio/alto, nonostante la crisi economica – aggravata ulteriormente dalla pandemia del 2020-2022 – abbia fatto risentire anche qui i suoi effetti. Il territorio registra la presenza di numerose scuole paritarie e statali dello stesso grado e indirizzo di quelli del nostro Istituto.

L'istituzione della Provincia ha permesso di rilanciare nell'ultimo decennio gli investimenti nelle risorse del territorio, sia produttive, sia culturali, incrementando i bisogni collegati al settore amministrativo e dei servizi. Le ondate migratorie degli ultimi decenni hanno aumentato la presenza di comunità etniche sul territorio.

Il territorio inoltre si caratterizza per una ricchezza di enti di aggregazione sociale di volontariato, sia laiche che ecclesiali, nei più diversi ambiti (sportivo, culturale, educativo, ricreativo, assistenziale ecc.), per quanto a causa della pandemia molte di queste realtà hanno visto ridursi drasticamente la loro proposta e la loro attività. Variegate sono le attività legate al sociale, che in molti casi fanno capo alla presenza di numerose e vivaci realtà parrocchiali ed ecclesiali, ma anche laiche.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, la Scuola dell'Autonomia che appartiene al Sistema Scolastico Nazionale di cui deve rifletterne le caratteristiche, deve essere una scuola inclusiva, che promuove il dinamismo attraverso progetti educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, senza perdere il senso delle proprie origini. La

scuola è chiamata ad interagire con il territorio nel rispetto della propria identità e della propria storia.

4. Principi ispiratori

Il progetto educativo del nostro Istituto fa riferimento:

- alla concezione della persona, del suo essere e del suo dover essere, espressa dal Vangelo;
- alla preoccupazione educativa di Maddalena di Canossa tesa alla promozione integrale dell'uomo;
- alle mete formative enunciate dai programmi ministeriali;
- alla Costituzione Italiana e in particolare agli art. 3, 33 e 34.

Dall'attenzione educativa di Maddalena di Canossa deriva la peculiarità del nostro stile educativo, i cui caratteri sono così sintetizzati:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza nei confronti dell'educando, come condizione per la sua crescita;
- l'accostamento personale, improntato a cordialità e semplicità, come strumento per l'educazione personalizzata;
- la predilezione per i più poveri, non solo per coloro che sono materialmente nel bisogno, ma anche per chi è meno dotato, ha meno motivazioni per apprendere, è deprivato di valori o di riferimenti educativi ed affettivi, vive in contesti relazionali critici;
- la sintesi dell'equilibrio educativo tra fermezza e dolcezza.

In tutti questi anni, anche facendo tesoro della ricca esperienza che ha attraversato più di un secolo e mezzo di storia, l'Istituto ha costruito una propria identità, ben riconosciuta come "tradizione" e come un vero e proprio "marchio" (quando a Monza si fa riferimento alle "Canossiane" si ha ben presente che si parla del nostro Istituto, come di un ente propriamente monzese e parte del patrimonio della città), realizzando un progetto Formativo in grado di rispondere al mandato ministeriale, ai bisogni degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

Nella realizzazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è cercato di rispondere alle esigenze formative dell'utenza offrendo un servizio qualitativamente efficiente ed efficace, che assicuri una solida preparazione culturale, utilizzando lo stile educativo Canossiano, improntato sull'equilibrio sapiente nel contemperare reciprocamente dolcezza e sulla fermezza. L'educativo Canossiano trova infatti la sua origine – come già scritto sopra – nel vissuto della Fondatrice, Maddalena di Canossa, che guardò alla società del tempo con lo sguardo di Gesù, facendosi promotrice di educazione e istruzione.

“L'educazione del cuore” – tanto cara a Maddalena – si perpetua ancora oggi, attraverso variegati percorsi formativi, supportati da metodologie innovative e multimediali. Particolare attenzione è data all'approfondimento della lingua inglese, sia in ambito curricolare (presenza di docente lingua madre o di english talks, in tutti gli ordini di scuola, uso del metodo CLIL) che extracurricolare (corsi extrascolastici che preparano alle certificazioni linguistiche); a partire dall'anno 2022, e confermato nel 2023 e fino alla fine dell'a.s. 2023-24, l'Istituto è diventato Centro di Preparazione per le certificazioni del Cambridge English.

L'ambiente scolastico vuole essere accogliente e sereno, in modo da garantire a ciascun alunno di esprimersi al meglio.

Ascolto costante e sguardo individualizzato sono alla base dell'attività didattica, nella quale il dialogo è considerato fondamentale e viene promosso sia nei contesti didattici, che in quelli meno strutturati, in modo da spronare gli alunni a confrontarsi con i pari e con i docenti nelle diverse situazioni del

vissuto quotidiano. Questo approccio alla didattica e l'attenzione ai bisogni di ognuno mirano inoltre alla prevenzione di situazioni di disagio e difficoltà che possono interessare gli alunni.

Il dialogo educativo avviene anche attraverso una chiara e costante comunicazione scuola-famiglia, in modo da favorire un'effettiva corresponsabilità educativa.

La scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (assemblee di classe, o di scuola o di Istituto, momenti comunitari, rappresentazioni e spettacoli, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ..); di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la pagina Facebook ufficiale di Istituto, i profili instagram delle singole scuole...), di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori) e di gruppo (Associazione Genitori "Madre Bakhita e Fernanda Riva").

I docenti sono capaci di garantire un apprendimento graduale, anche attraverso iniziative di sostegno, recupero e approfondimento che favoriscano l'acquisizione, lo sviluppo il potenziamento di un metodo di studio adeguato.

La nostra è una scuola:

Pubblica-paritaria

- Perché rende servizio ai cittadini del territorio, perché, pur nel quadro delle leggi dello stato, non è da esso organizzata e gestita, ma segue propri indirizzi proponendo un proprio progetto educativo (legge 62/2000).

Cattolica

- Perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani e perché propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo.

Canossiana

- Perché attua il suo servizio con stili e metodi propri che si ispirano al carisma educativo di Maddalena di Canossa e perché individua nell'educazione la radicale risorsa di umanizzazione del soggetto e del miglioramento della società, "dipendendo ordinariamente dall'Educazione la condotta di tutta la vita" (Maddalena di Canossa).

5. Il metodo educativo canossiano: la formazione integrale della persona

La scuola fa riferimento ai valori che sono alla base della vita di ogni persona. Il bambino, il ragazzo e l'adolescente sono soggetti in età evolutiva. Pur nel rispetto dell'originalità irripetibile di ogni alunno, senza forzare tempi e ritmi di crescita, la scuola propone:

- un'azione di individualizzazione che pone l'alunno/a al centro del sistema didattico-educativo e promuove in lui e in lei atteggiamenti di fiducia, speranza, capacità di autovalutazione e volontà. Questi strumenti gli/le consentiranno di scoprire l'identità personale e di operare scelte consapevoli.
- un'azione di socializzazione che rende l'alunno/a capace di acquisire valori quali: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, l'accoglienza, la solidarietà, il dialogo, che gli/le permettono di rapportarsi con gli altri in modo responsabile e costruttivo.

Dal punto di vista della formazione morale si propone di fargli/le percepire e maturare i valori della lealtà, dell'onestà, del senso del dovere, dell'equità.

Dal punto di vista della formazione religiosa si propone di favorire l'incontro con Dio Padre, con Cristo mediatore di salvezza e con lo Spirito Santo che è amore, promuovendo anche esperienze liturgiche e sacramentali, privilegiando la conoscenza del Vangelo come esperienza vitale.

Dal punto di vista della formazione alla cittadinanza, si favorisce l'incontro del bambino/ragazzo/

adolescente/giovane con la realtà di oggi, costruendo con lui competenze di cittadinanza europee.

Il metodo educativo Canossiano è:

- preveniente-promozionale: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva;
- personalizzato: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia singolare di ciascun alunno;
- dialogico rispetta spazi di ascolto ed offre risposte coerenti ai valori evangelici;
- graduale nel rispetto della peculiarità dei ritmi di crescita della persona.

Il presupposto per l'attuazione di questi obiettivi resta la progettualità collegiale fatta dagli/dalle docenti, come strumento di lavoro e non come finalità, coerente con i valori a cui si ispira l'Istituto.

L'itinerario educativo e didattico sarà commisurato alle effettive capacità e risorse disponibili, quali il livello socio-culturale dell'ambiente, la professionalità dei docenti, la possibilità di mezzi e di strutture, la partecipazione dei genitori, corredato da strategie metodologico-didattiche funzionali agli obiettivi previsti e controllato sistematicamente da momenti di monitoraggio, di verifica e di valutazione. Fondamentale nel processo di maturazione degli allievi è la Comunità Educante.

Il processo di crescita di un bambino/ragazzo/adolescente/giovane non avviene mai isolatamente, ma nasce e si sviluppa all'interno di una comunità: comunità familiare, civile, scolastica, religiosa. La comunità scolastica, per realizzare il fine di una formazione integrale di una persona richiede da parte di tutti i suoi membri:

- convergenza delle intenzioni e delle convinzioni;
- fiducia reciproca;
- corresponsabilità;
- apertura ed accoglienza delle linee programmatiche del progetto educativo dell'Istituto.

Per realizzare queste finalità la comunità scolastica riconosce come soggetti dell'educazione:

- i genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli;
- i docenti, formatori ed educatori degli allievi;
- la comunità religiosa, animatrice ed interprete del carisma educativo della comunità;
- gli operatori scolastici, collaboratori, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo-didattica.

Sono questi i soggetti attivi di una Comunità Educante a favore dello studente come protagonista dell'itinerario educativo della scuola.

Il bambino/ragazzo/adolescente/giovane, a sua volta, nel processo formativo:

- deve essere accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza, i diversi tempi di sviluppo, di recupero e rafforzamento delle capacità affettive e relazionali;
- deve essere orientato alla scoperta della propria identità e alla graduale presa di coscienza delle proprie responsabilità;
- deve essere guidato all'acquisizione degli strumenti culturali per interpretare e comprendere le diverse realtà che lo circondano e a interagire con esse, ricevendo un aiuto personalizzato per orientarsi in ordine alle relazioni umane e alle scelte scolastiche e professionali successive.

L'azione educante viene indicata espressamente nel *Patto educativo di corresponsabilità* (si veda tra gli allegati alla voce "Patto educativo di responsabilità" le versioni di tale Patto, adattate alle esigenze delle singole scuole), un documento richiesto dalla norma, ma che per l'Istituto Maddalena di Canossa rappresenta il primo "mattoncino" di quell'alleanza educativa scuola-famiglia necessaria per

formare i cittadini di domani.

A quali valori deve educare la nostra Comunità Educante?

Nello spirito delle idee fondamentali di un progetto educativo, l'Istituto si propone la formazione integrale umana e cristiana, individuale e sociale degli alunni, che implica un'educazione che punta a:

Valori personali:

- formare uomini e donne dotati/e di senso critico, capaci di realizzare scelte responsabili;
- trasmettere il vero senso della libertà, intesa come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia;
- stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorarsi.

Valori sociali:

- incoraggiare il bambino/ragazzo/adolescente/giovane ad essere comunicativo;
- orientare le sue scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando le proprie attitudini;
- responsabilizzare il bambino/ragazzo/adolescente/giovane ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
- educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo.

Valori cristiani:

- riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo moderno, per un inserimento responsabile e coerente nella società;
- alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
- illuminare le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.

6. Il Profilo esistenziale: le competenze trasversali e i principi ispiratori della didattica

Il primo fattore che permette di dare unità, significatività, continuità, gradualità al percorso formativo è l'area delle finalità. Ogni insegnamento disciplinare, infatti, non è fine a se stesso; il suo senso è quello di concorrere attraverso la propria specificità alla formazione integrale della persona. Qual è il profilo di persona che vogliamo promuovere? Quali sono le caratteristiche che ogni disciplina può favorire nella persona?

Per rispondere a queste domande abbiamo declinato, a misura delle scuole del nostro Istituto, le competenze trasversali proposte dall'attuale letteratura nazionale ed internazionale. Abbiamo cercato soprattutto di tenere fermo il principio dell'integralità della persona, in quanto riteniamo che lo scopo della scuola sia proprio quello di concorrere ad una formazione dove siano promosse le dimensioni fondamentali dell'essere umano e dove l'alunno possa sviluppare le sue attitudini, inserendosi consapevolmente nell'ambiente che lo circonda, dando un positivo contributo nella relazione con gli altri.

Conoscenza del sé

- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, responsabilità e limiti, per essere

parte attiva del proprio percorso formativo, non sentendosi mai arrivati.

Relazione con gli altri

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Competenze estetiche, amore per il bello, il vero e il giusto

- Anello di congiunzione tra la conoscenza del sé e la relazione con gli altri, nella nostra realtà scolastica, è l'educazione al trascendente: educare alla fede diventa educare al dialogo, al confronto e all'accoglienza, manifestando rispetto dell'altrui libertà e identità. Diventa educare ad una apertura intelligente e appassionata alla realtà e al senso del mistero.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Essere in grado di fruire di un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, stimolando creatività ed innovazione, in modo da realizzare buoni lavori che portino a comprendere come i fatti si creino, si evolvano e si rinnovino.

Capacità di ascolto, riflessione, rielaborazione e senso critico

- È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio metodo di studio anche mediante un'efficace gestione del tempo e delle informazioni.

Curiosità e passione per il sapere

- Saper utilizzare i contenuti appresi per poter raggiungere una propria realizzazione individuale, consapevoli del fatto che l'apprendimento è frutto di una continua ricerca che porta con sé stupore e meraviglia.

Un secondo fattore che concorre a dare unità, significatività, continuità e gradualità al percorso formativo è la condivisione da parte di tutti i docenti di un orizzonte metodologico comune. Si tratta di fare in modo che le diverse azioni abbiano comuni principi regolatori. Le diverse didattiche disciplinari trovano un senso compiuto dentro una didattica generale che ispira l'azione della scuola. Per questo motivo si è pensato utile, anche in questo caso in modo aperto, cominciare a descrivere alcuni punti che noi riteniamo principi ispiratori del nostro fare scuola.

Il sapere, attraverso il sapere

- Nella prospettiva di una didattica costruttiva, il "sapere" è da intendersi come la capacità di acquisire e trasferire le conoscenze in situazioni diverse, di imparare ad imparare per risolvere situazioni problematiche reali.

Il fare, attraverso il fare

- È importante che l'azione didattica solleciti gli alunni ad agire, coniugando sempre azione e riflessività. L'obiettivo non è solo quello di trasmettere abilità specifiche, ma di accrescere la capacità di tradurre le idee in azioni. Valorizzare la dimensione del fare comporta coniugare sempre insieme l'espressività con la collaborazione e la solidarietà.

L'essere, attraverso l'essere

- È importante mettere in atto una didattica attenta alla promozione delle capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

Il divenire, attraverso il divenire

- Guidare gli alunni in un percorso che porti all'acquisizione di consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro. Fare emergere le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, nella consapevolezza tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Personalizzazione: ascolto, apertura, accoglienza, collaborazione

- Garantire l'uguaglianza delle opportunità di fronte alle diverse forme di intelligenza, attivandosi per
 - offrire diversi linguaggi come risposta ai bisogni dei diversi stili cognitivi;
 - valorizzare le diversità attraverso momenti di accoglienza, di accettazione, di integrazione;
 - rispettare i ritmi, i tempi e le modalità di apprendimento e di esecuzione;
 - promuovere capacità e abilità cognitive con l'acquisizione di strumenti di conoscenza, per la formazione di un metodo di studio attraverso un approccio motivante ai percorsi disciplinari;
 - stimolare la curiosità verso la realtà e la relativa conoscenza;
 - organizzare l'offerta didattica tenendo conto della sua importanza per la salvaguardia della memoria storica e per la congiunzione tra passato e futuro.

Attenzione all'interdisciplinarietà: la didattica per competenze

- Integrare tra loro le diverse discipline favorendo una visione più chiara e meno frammentata della realtà. Ogni area disciplinare mantiene una sua specificità, ma si deve tendere ad individuare e sviluppare quelli che sono i loro punti di incontro. Questo approccio permette di avere una duplice ricaduta: agli alunni dà modo di avere una visione unitaria del sapere, appassionandosi ad un argomento che viene loro presentato nelle sue svariate sfaccettature; per gli insegnanti diventa un mezzo di collaborazione e confronto. La didattica per competenze comporta per i docenti una grande capacità di condivisione dei momenti di programmazione, la condivisione di strumenti comuni di lavoro, la capacità di immaginare momenti didattici trasversali. *“Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni... Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita”* (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, pp. 16-17). Il curriculum di Istituto verticale è riportato in questo PTOF nel capitolo 6.

7. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Tutte le realtà educative presenti in tutti gli ordini scolastici del nostro Istituto da tempo si sono impegnate, anche su sollecitazione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad accogliere alunni diversamente abili e a promuovere rapporti proficui con le diverse istituzioni presenti sul territorio a servizio dell'inclusione. Negli ultimi anni il quadro di riferimento normativo è stato strutturato e definito in modo chiaro (tutta la normativa e numerosi materiali sono disponibili ad esempio sul portale del Ministero e di Indire). Accanto agli allievi diversamente abili, la scuola come istituzione ha il compito

di essere inclusiva verso tutte quelle possibili forme di difficoltà (fisiche, cognitive, sociali, culturali) che rischiano nel tempo di portare alla dispersione scolastica.

Tutte le scuola dell'Istituto Maddalena di Canossa prevedono l'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali (BES), redigono un Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) entro il mese di giugno di ogni anno (i PAI delle diverse scuole sono allegati al presente PTOF alla voce "Protocolli e PAI"), elaborano, dove vi sia il bisogno, piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) con strumenti di sostegno e/o compensativi e dispensativi. L'Istituto – mediante i Coordinatori didattici delle singole scuole – si rapporta con gli Enti locali e con il Sistema socio-sanitario nazionale. All'interno dell'Istituto è presente il Gruppo per l'Inclusione scolastica (GLI) per condividere le linee guida e coordinare le attività dell'area inclusione delle 4 scuole ed è composto da un rappresentante per ogni scuola. Inoltre ogni scuola dell'Istituto è dotata di una figura di riferimento che segue e monitora tutte le situazioni BES presenti nella scuola e accompagna i docenti nel loro impegno didattico (Referente Area BES).

Con la consapevolezza che ogni allievo è speciale la scuola si impegna a far sì che ciascuno, secondo le proprie capacità e possibilità impari a:

- valorizzare le differenze e favorire il rispetto e la comprensione reciproca;
- promuovere un clima sociale positivo in cui le qualità umane siano un valore primario;
- creare legami autentici tra le persone;
- mettere in atto forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".

Il processo di integrazione e valorizzazione di tutte le diversità è stimolo per la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione. Le strategie si fondano su attività individualizzate, a piccolo gruppo, a classi/sezioni aperte, con una particolare attenzione rivolta alla costruzione di percorsi in armonia con i ritmi e gli stili di apprendimento.

8. Organi collegiali e di partecipazione di Plesso

Consiglio di Direzione: è il gruppo di coordinamento pedagogico e gestionale, che affianca il rappresentante dell'Ente Gestore; è costituito dal rappresentante dell'Ente Gestore stesso (la madre superiora della Comunità delle Madri Canossiane di Monza), dai Coordinatori didattici delle quattro scuole dell'Istituto e dal direttore di plesso.

Ha il compito di individuare i bisogni formativi e di gestione e di far maturare in tutti gli operatori conoscenze e competenze, affinché il servizio svolto risponda ai requisiti, si adegui ai cambiamenti e migliori continuamente.

Collegio dei Docenti: ciascuna delle 4 scuole dell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e Licei) è dotata di un proprio Collegio Docenti. Il Collegio Docenti è l'organismo, composto da tutti i docenti di quella scuola, che definisce le regole generali a cui si deve uniformare l'attività didattico-educativa, ed elegge nel suo interno i membri delle varie eventuali Commissioni che partecipano attivamente al funzionamento dell'istituzione scolastica. Stabilisce, in accordo con l'Ente Gestore, tutte le iniziative culturali scolastiche ed extra-scolastiche rivolte agli studenti. In ogni grado scolastico operano ulteriori organi collegiali che garantiscono la partecipazione di tutte le componenti (docenti e genitori): Assemblea di classe, Consiglio di interclasse, Consigli di classe.

Commissioni: hanno l'incarico di seguire particolari aspetti della vita di ogni singola scuola e

dell'attività educativa, svolgendo compiti organizzativi, di studio e di supporto e proponendo al Collegio dei Docenti le iniziative maturate. Possono essere attivate o meno a seconda dei bisogni.

Consiglio di Istituto: è l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche ed è il luogo del confronto e della condivisione tra le diverse componenti della comunità scolastica: Direzione, Insegnanti, Genitori e – per la Scuola Superiore – Studenti. Le sue delibere sono sottoposte all'approvazione della Direzione. E' composto da membri di diritto e membri eletti. Sono membri di diritto: il rappresentante del Gestore, il Direttore di Plesso, i Coordinatori delle Scuole dell'Istituto, un vice coordinatore per ogni scuola dell'Istituto. Sono membri eletti: i Rappresentanti degli Insegnanti, del Personale Amministrativo e delle Segreterie, dei Genitori degli alunni e – solo per le Scuole Superiori – degli Studenti. Rimane in carica per tre anni, ha una valenza consultiva circa le scelte generali di organizzazione e programmazione della vita della scuola; delibera l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; delibera sulla promozione di contatti con enti territoriali, scuole, istituti universitari, agenzie e strutture socio-educative e assistenziali, associazioni, al fine di realizzare scambi di informazioni o di esperienze e di intraprendere eventuali collaborazioni o in occasione degli open day e più in generale degli eventi promozionali; delibera sulla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; quant'altro sia sottoposto dalla normativa, fatte salve le prerogative dell'Ente Gestore; e sul Regolamento Interno di Istituto. Inoltre viene informato sul tema dell'anno; sulle linee guida relative alla formazione dei docenti e degli operatori scolastici, sia per ciò che concerne la sicurezza, e la formazione primo soccorso, sia per le aree tematiche che riguardano la formazione didattica ed educativa dei docenti; sulla suddivisione in percentuale dei principali capitoli di spesa.

9. Rapporto scuola-territorio

La scuola è chiamata ad interagire con la più vasta comunità sociale e territoriale. Fin dalla scuola dell'infanzia "la domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità" (dagli *Ordinamenti della Scuola dell'Infanzia*).

Nella realizzazione di questa interazione, la scuola può contare sul rapporto con numerose agenzie culturali ed educative, con cui già da tempo collabora. La territorialità è fondamentale e l'Istituto mostra un buon radicamento con il territorio.

Sono da evidenziare i rapporti con le seguenti istituzioni e realtà associative:

- Comune di Monza, con particolare riferimento agli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ai Servizi Sociali, all'Ecologia, allo Sport e Tempo Libero;
- Comunità parrocchiali e religiose, sia per il loro apporto educativo che per le strutture che mettono a disposizione, in particolare con la Parrocchia del Duomo di Monza;
- Forze dell'ordine (Polizia Locale, Carabinieri, ecc.);
- Enti amministrativi e giuridici: Questura ecc.
- Associazioni di categoria: Assolombarda, ecc.
- Aziende del territorio, soprattutto per le attività di PCTO;
- Scuole dell'Infanzia e Primarie, sia pubbliche che private per le attività di PCTO;
- Giornali locali;
- Istituzioni educative, assistenziali e di volontariato, quali ad esempio:
 - AVIS e AIDO
 - Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"
 - Associazione Scacchi Cormano

- Croce Rossa
- Caritas
- Pepita onlus
- Jump In! English Language School (Cambridge Preparation Centre)
- Associazione La Giraffa
- Rete delle Scuole Superiori Paritarie
- Rete delle Scuole Superiori
- Rete dei Licei LES.

10. Tema educativo trasversale triennale 2022-2025: “I care”

Nel triennio 2022-2025 le scuole dell’Istituto seguono come tema guida «*I care*», cioè «*mi importa, mi sta a cuore, mi interessa*».

I care è la frase che don Lorenzo Milani ha scritto su un cartello appeso su una porta della scuola di Barbiana, da lui fondata in un minuscolo villaggio, letteralmente sparpagliato tra le montagne del Mugello, in Toscana, negli anni '50 del secolo scorso. Una scuola straordinariamente moderna e ancora adesso modello didattico ed educativo. Quelle due parole riassumevano i principi e gli obiettivi di quella scuola: promuovere attenzione, sollecitudine e cura per l’altro, e un interesse attento e rispettoso, che fosse una presa di coscienza civile e sociale; un interesse ispirato dalla novità dell’annuncio evangelico, che Gesù riprende dall’Antico Testamento (Lv 19, 18) e ripropone come fulcro del suo messaggio: «Ama il prossimo tuo come te stesso» (Mt 22,39; Mc 12, 31; Lc 10,27).

Prendendo spunto dall’ampia riflessione sviluppata da papa Francesco nelle Encicliche *Laudato si* (2015) e *Fratelli tutti* (2020), dopo il difficile passaggio della pandemia, che ha chiuso studenti, famiglie e docenti nelle proprie case, tra paura e isolamento, vogliamo così idealmente e concretamente riaprire la vita e il cuore, decentrare l’attenzione dal timore e rivolgerla a ciò che di bello ci sta attorno, sollevare lo sguardo (dal monitor del pc, del tablet e dello smartphone...) e guardare di nuovo il mondo, la realtà, i volti di chi ci sta vicino, con attenta e premurosa sollecitudine. E quindi *I care*: mi sta a cuore, mi interessa.

Dalla contemplazione e cura del *Creato* (la «Casa comune» la chiama papa Francesco nella *Laudato si*) all’attenzione all’altro, agli altri, in «una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita» (*Fratelli tutti*), passando da quel «come te stesso», cioè la *persona umana*, da amare al di là di ogni narcisismo e egocentrismo, educandola ad essere ciò che deve essere, cioè immagine di Dio, ontologicamente disposta alla relazione e alla comunione.

Si tratta in primo luogo di vedere, osservare, contemplare: la natura, la persona umana, gli altri. Per passare poi dalla visione alla relazione; dalla contemplazione alla cura. Ma anche dalla paura alla fiducia; dalla soddisfazione dei propri bisogni, alla condivisione con gli altri del bene e dei beni; dall’egocentrica obesità emotiva, che nutre l’ansia e ogni fragilità emotiva, alla sobria ricchezza e sentimenti di fraternità.

I care si declinerà nel triennio 2022-2025 secondo tre «destinatari» di tale attenzione: il *Creato* (2022-2023), la *Persona umana* (2023-2024), la *Fraternità* (2024-2025) di tutti gli esseri umani.

Nell’a.s. 2023-2024, il secondo del Triennio, siamo invitati a porre l’attenzione sulla persona umana, osservandola e contemplandola «come farebbe Dio», assumendo cioè il Suo sguardo -- che è quello di un amorevole Creatore, rispettoso della libertà della Sua creatura -- per il quale ciascun essere umano è «prezioso». Da qui lo slogan di quest’anno «Tu sei prezioso ai miei occhi», che è tratto da quel passaggio del libro del profeta Isaia nel quale Dio confessa al Suo popolo (che prefigura tutta

l'umanità e ogni essere umano) il Suo amore di Creatore, che ha plasmato la Sua creatura, ma poi continua a prendersene cura, soprattutto nei momenti difficili, di prova o di pericolo, una preziosità che riconosce un valore (il «prezzo» del riscatto), ma anche stima e affetto:

*Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:
«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.
Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare;
poiché io sono il Signore tuo Dio,
il Santo di Israele, il tuo salvatore.
Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo» (Is 43, 1-4)*

Sull'esempio di questa relazione di cura, stima e amore, di Dio verso il Suo popolo, del Creatore verso la Sua creatura, tutti a scuola siamo invitati a riflettere sul concetto di «preziosità» dell'altro, degli altri, di ogni persona; a guardare gli altri e ciascuno con occhi nuovi, i quali, mentre osservano, «creano», «benedicono», «si predono cura»; e a formulare pensieri e azioni che mettano al centro del nostro cuore, delle nostre relazioni e del nostro agire, l'altro, per poter esprimere così il concetto di «I care», «mi stai a cuore».

L'«altro» è:

- ciascuno studente, dal più grande al più piccolo, per metterlo, nei limiti del possibile, in situazione di crescita serena, bella e proattiva;
- ciascun genitore e tutti i genitori, con i quali collaborare con empatia nel percorso che introduce i loro figli alla vita, considerando la loro generosità e fatica e insieme ascoltando l'appello che rivolgono alla scuola mentre svolgono un compito tanto gravoso e insieme meraviglioso;
- ciascun docente e collaboratore, tutti egualmente preziosi nella loro specifica sensibilità e professionalità, tutti compagni di viaggio insostituibili, appassionati e insieme carichi di responsabilità, da sostenere e condividere.

La proposta educativa, che verrà declinata in ciascuna scuola tenendo conto dell'età dei destinatari e del loro progressivo percorso di crescita, sarà il grande «contenitore» nel quale si muoveranno le proposte didattiche (fatte di gesti, parole, azioni e riflessioni, progetti e compiti piccoli e grandi) finalizzate all'acquisizione di competenze e alla crescita cognitiva, emotiva e relazionale di ciascuno. Le discipline didattiche e i progetti formativi avranno come sfondo questa idea di preziosità di ciascuno, ispirando così fiducia, sostenendo nei momenti di fatica e illuminando le piccole e grandi scoperte che ogni giorno sbocceranno nelle aule e nei corridoi delle nostre scuole.

Tu sei prezioso ai miei occhi: gli occhi sono quelli di ciascuno e il tesoro prezioso sarà ciò che essi vedranno e che il lavoro di tutti farà crescere.

11. Gli spazi scolastici

L'Istituto è sito in un ampio stabile che ha due ingressi: da via Santa Croce 5 (Front Office e Scuole Primaria, Secondaria di 1° grado e Superiori) e da viale Petrarca 4 (Scuola dell'Infanzia).

L'edificio ha 5 piani, numerati da 0 a 4:

- Il piano 0 è occupato da alcune aule di classe e dal Laboratorio Informatico della Scuola Primaria, dal Laboratorio Musicale, dalle due palestre e dai locali della mensa e della cucina; è presente anche l'Ufficio Amministrazione.
- Il piano 1 è destinato alla Scuola dell'Infanzia (Aule di sezione, Salone comune, Ufficio della Coordinatrice, Aula Insegnanti) e alla Scuola Primaria (Aule di classe, Aula Inclusione, Ufficio della Coordinatrice, Aula Insegnanti, che funge anche da Biblioteca di Istituto); ospita anche l'Aula Magna (di uso comune e configurabile anche come cappella per la preghiera e le celebrazioni liturgiche), la Segreteria Didattica della Scuola dell'Infanzia e dei Licei; la Direzione di Plesso e il Front Office. Il piano 2 ospita in un'ala la Scuola Secondaria di 1° grado (Aule di classe, Laboratorio di Informatica, Ufficio della Coordinatrice, Aula Insegnanti); e nell'altra ala la Scuola dell'Infanzia (Aule di Sezione e Palestra della Scuola dell'Infanzia).
- Il piano 3 ospita le Aule di classe e l'Aula insegnanti dei Licei.
- Il piano 4 accoglie alcune Aule di classe dei Licei e i Laboratori (Linguistico e Informatico della Scuola Superiore, e il Laboratorio di Scienze Naturali e Fisica) oltre che lo Sportello psicologico.

Tutte le Aule di classe della Scuola Primaria, della Secondaria di 1° grado e dei Licei e tutti i Laboratori sono dotati di LIM e pc connesso tramite fibra ottica a Internet. Anche 4 aule della Scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM e pc connesso a Internet.

Le Aule sono tutte molto luminose, alte e ampie, i corridoi spaziosi e luminosi; tutti gli spazi interni ed esterni sono messi in sicurezza secondo la normativa vigente e tutti gli spazi sono accessibili anche a eventuali portatori di handicap. E' previsto un programma giornaliero di pulizia e sanificazione che viene effettuato con particolare cura e nel rispetto degli orari delle attività didattiche ed educative. L'edificio è circondato da tre ampi spazi aperti (cortili) utilizzati anche per attività ricreative e sportive, uno dei quali piantumato con alberi secolari di ampio fusto.

12. Dal RAV al PTOF al PDM

Come ricordato all'inizio (par. 1.), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa orienta l'azione didattica di ciascuna scuola. Per poter operare al meglio, le singole realtà hanno dato avvio ad un processo di autovalutazione interna (Rapporto di Autovalutazione: RAV; i RAV delle singole scuole si trovano su *Scuola in chiaro* e sul nostro sito www.canossianemonza.it) sulla base di precisi indicatori ministeriali e, successivamente, hanno messo in campo azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento: PdM; il Piano di Miglioramento di Istituto è allegato al presente PTOF alla voce «Piano di Miglioramento»).

Il processo che nasce dall'attività di autovalutazione, fondamentale per ogni Istituto che vuole crescere, necessita di un Piano di miglioramento che definisca, in funzione della priorità, alcuni traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo.

Nei RAV invece sono stati esplicitati: l'analisi di contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse, gli esiti documentati degli apprendimenti degli scolari e studenti, la descrizione dei processi messi in atto.

I RAV e il Piano di Miglioramento si configurano di conseguenza come allegati fondamentali del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

13. Le priorità d'Istituto per il triennio 2022-2025

Le azioni di miglioramento previste nel triennio 2022-2025 vengono declinate in termini di risultati attesi, indicatori da monitorare, modalità di rilevazione, risorse strumentali e professionali, tempi di realizzazione nella logica del miglioramento. Qui, estrapolandoli dal PdM si ricordano solo gli obiettivi

di processo, che vengono di anno in anno monitorati, verificati e aggiornati:

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Analisi attenta dei risultati Invalsi. Attuare percorsi non solo di recupero, ma anche di potenziamento.
Ambiente di apprendimento	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici. Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare nel Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno.

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.</p>	<p>Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.</p>	<p>Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare nel Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole/dei percorsi universitari post diploma. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, per quanto possibile e compatibilmente con il consiglio orientativo, anche in continuità con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.</p>	<p>Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi. Lavorare nel Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno.</p>	<p>Priorità non prevista dal RAV (annuale): favorire occasioni di incontro con gli ex-alunni nei momenti di orientamento delle classi.</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.</p>	<p>Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative. Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.</p>	<p>Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi. Lavorare nel Triennio del Liceo per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate europee del secondo anno.</p>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività curricolari ed extracurricolari.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage dei PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.	Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi. Lavorare nel Triennio del Liceo per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate europee del secondo anno.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.

14. Progetti e Laboratori

L'Istituto Maddalena di Canossa per ogni grado scolastico attiva numerosi Progetti educativi e Laboratori in orario curricolare ed extracurricolare, avvalendosi della collaborazione anche di collaboratori ed Enti esterni. Ogni anno, a giugno, il Collegio Docenti di ogni grado scolastico programma le attività per l'anno successivo. Sia i Laboratori che i Progetti sono in stretta connessione con l'attività didattica curricolare e frutto di un'attenta e meditata progettazione. Per i Progetti, le attività extracurricolari e i Laboratori si rimanda ai sottostanti capitoli dedicati alle singole scuole e alla parte «Allegati» del presente PTOF.

Capitolo 2: La Scuola dell'Infanzia

1. Presentazione della Sezione Primavera

La Sezione Primavera è rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi e pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno. Inserita all'interno della nostra Scuola dell'Infanzia, è istituita in funzione della continuità educativa del bambino nel suo inserimento scolastico.

Obiettivi

- Favorire un inserimento sereno e graduale in una realtà scolastica.
- Raggiungere le fondamentali autonomie di base.
- Instaurare relazioni di fiducia tra pari e con gli adulti di riferimento.

Metodologia

- La metodologia utilizzata è di tipo esperienziale e laboratoriale volta a sollecitare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, il quale è il reale protagonista dell'atto educativo.
- Particolare attenzione viene rivolta alla conoscenza e alla manipolazione di diversi materiali che, attraverso la stimolazione sensoriale, sviluppa la sicurezza emotivo-affettiva e relazionale.

Progetti curricolari

Tutte le attività curricolari, sono tenute da insegnanti specialisti in affiancamento alle insegnanti di sezione. Le attività previste sono:

Psicomotricità: il bambino, attraverso il corpo, entra in contatto con il mondo, esplora e conosce.

Inglese: Grazie all'insegnante specialista il bambino si avvicina alla nuova lingua e ai suoi fonemi.

Frequenza e Regolamento

L'accoglienza dei bambini è dalle ore 9.00 alle ore 9.30. La permanenza a scuola viene concordata con i genitori.

Per il Regolamento si fa riferimento al documento per la Scuola dell'Infanzia.

2. Presentazione della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo della personalità del bambino proponendo un ambiente educativo e propositivo dove ciascun soggetto può crescere in modo sereno ed attivo e può interagire con gli altri e con l'ambiente. In quanto comunità educante, la Scuola genera una diffusa convivialità relazionale.

La Scuola dell'Infanzia è in convenzione con il Comune di Monza; è possibile prendere visione della convenzione esposta in bacheca.

3. Progetto Pedagogico

Partendo dalla necessità di avviare un percorso di rilettura pedagogica dei servizi 0-6, e considerando l'idea di bambino protagonista con abilità e competenze secondo il pensiero

Montessoriano ci siamo accostati ad un nuovo modo di fare scuola. Dove il bambino viene accompagnato in una crescita armonica, partendo dalle routine di base, pensate come vere e proprie attività educative, con particolare attenzione ai tempi, gli strumenti e le finalità.

In continuità con questo assetto teorico il processo di cambiamento è partito dall'attuazione del "pranzo in trattoria" secondo il modello teorico di E. Goldschmied che prevede la preparazione della tavola da parte dei bambini (con centro tavola, posate e stoviglie, tovagliolo, bicchieri e brocche in vetro), l'autoporzionamento e l'utilizzo di strumenti messi a disposizione al fine di promuovere la loro totale autonomia.

Anche gli ambienti interni ed esterni sono pensati e strutturati con l'obiettivo di offrire spazi-gioco di senso, intesi come educatori aggiunti, regolarmente monitorati ed implementati dall'adulto. La scuola è inoltre dotata di un atelier contenente una grande varietà di materiali di riciclo, naturali e destrutturati oltre alla presenza di strumentazioni tecnologiche specifiche (libri, tavoli luminosi, sonde, microscopi...) per garantire al bambino la corretta sperimentazione e conoscenza scientifica dei materiali e degli oggetti attivando il meccanismo della curiosità, esplorazione e scoperta come facilitatore del processo di ri-cercazione, documentazione laboratoriale e acquisizione di nuove conoscenze, competenze e autonomie.

3.1. Traguardi formativi

La determinazione dei traguardi generali della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- *identità*: imparare a conoscersi e a star bene con se stessi per sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- *autonomia*: imparare a governare il proprio corpo e a realizzare le proprie attività, provando piacere nel fare da sé;
- *competenza*: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, la produzione e l'esercizio al confronto;
- *senso della cittadinanza*: scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise per sentirsi membri della società, come parte di una comunità vera e propria, aprirsi al futuro, rispettando l'ambiente, gli altri e la natura.

3.2. Mete formative didattiche

Rafforzamento dell'identità personale:

- Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- favorire il passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- ricercare un equilibrio dei propri stati affettivi;
- esprimere e riconoscere i propri sentimenti ed emozioni;
- sviluppare la sensibilità verso gli altri;
- riconoscere l'identità degli altri;
- orientarsi in maniera personale;
- aprirsi alle nuove tecnologie.

Conquista dell'autonomia:

- Essere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno;
- agire per il bene comune.

Sviluppo delle competenze:

- Consolidare le capacità sensoriali percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;

- avviare le prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- predisporre situazioni per la produzione di messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare promuovendo le abilità relative a specifici campi di esperienza;
- indirizzare ed apprezzare la coerenza cognitiva di comportamenti pratici;
- sollecitare l'intuizione, l'immaginazione, la creatività, il gusto estetico e la capacità di riferimento di senso.

Sviluppo del senso di cittadinanza:

- Educare a prendersi cura degli altri e dell'ambiente, attraverso forme di cooperazione e solidarietà;
- sviluppare il senso di legalità e responsabilità;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione e nei documenti dell'Unione Europea (diritti inviolabili dell'essere umano, pari dignità sociale, diritto alla parola).

4. Calendario delle Attività Giornaliere

Da lunedì a venerdì:

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
8.00/9.00	Accoglienza bambini pre-scuola	Salone
9.00/9.30	Seconda accoglienza	Sezione
9.30/11.10	Attività curricolari, laboratori e giochi	Sezioni
11.10/11.30	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici
11.30/12.30	Pranzo	Sezioni e refettorio
12.30/13.15	Giochi liberi	Salone e giardino
12.30/13.30	Prima uscita	
13.00/15.15	Attività di routine igienico-sanitarie e riposo*	Servizi-Sala riposo
13.15/13.30	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici
13.30/15.15	Attività curricolari, laboratori e giochi, riordino	Sezione, Atelier, Palestra, Terrazzo
15.15/16.00	Uscita	Sezione
16.00/17.30	Prolungamento dell'orario scolastico	Salone/Sezione
* Sezione Primavera e bambini di 3 anni		

5. Metodologia

La metodologia proposta dalla nostra Scuola dell'Infanzia è volta a sostenere e incentivare la curiosità e la creatività dei bambini privilegiando la ricerca, la sperimentazione, il porre domande e la costruzione autonoma degli apprendimenti. Ciò si traduce nell'ascolto attivo degli interessi e delle

curiosità dei bambini stessi per poi elaborare esperienze di ricerca-azione, ampliare le conoscenze, produrre la documentazione che arricchisce il bagaglio delle competenze.

Ciascun gruppo potrà approfondire tematiche diverse tenendo conto della molteplicità dei linguaggi e dei campi di esperienza.

Il tempo scolastico assume una esplicita valenza pedagogica caratterizzato in primo luogo dal rispetto dei tempi personali di ciascun bambino e valorizzando e riscoprendo il tempo della lentezza come valore e non come "perdita".

La crescita del bambino è favorita dalla qualità del rapporto tra adulti e bambini, perciò richiede:

- attenzione nel primo periodo per instaurare un certo equilibrio affettivo e favorire l'interesse e la curiosità per il nuovo luogo di vita e di cultura in una scoperta vicendevole adulto/bambino;
- promozione di un clima di serenità con un'attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi;
- risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri;
- organizzazione dell'ambiente: spazio accogliente, caldo, curato e con arredi/giochi adatti ai bambini;
- scansione dei tempi: i momenti di accoglienza, le attività ricorrenti, l'alternarsi delle proposte delle attività libere e strutturate, delle esperienze socializzanti e quelle individuali.

In particolare, si valorizzano:

- il gioco, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;
- l'esplorazione e la ricerca, come esperienze che favoriscano la curiosità del bambino;
- la vita di relazione, favorendo gli scambi tra pari e adulti/bambini inseriti in un contesto sociale dove vivere le prime esperienze di cittadinanza;
- le esperienze di interculturalità, con la consapevolezza della ricchezza delle diversità culturali;
- l'esperienza della multimedialità che prevede l'uso di nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie.
- le modalità laboratoriali per promuovere la scoperta di materiali destrutturati e stimolare la capacità creativa e cognitiva.

6. Continuità educativa

Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire al bambino il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Si programmano pertanto attività comuni, in collaborazione con le insegnanti della sez. Primavera e della Scuola Primaria, per i bambini negli anni ponte (2-3 anni, 4-5 anni, 5-6 anni), per facilitare la reciproca conoscenza e il raccordo con la scuola di grado inferiore/superiore.

- Sezione Primavera-Scuola dell'Infanzia: attività comuni programmate da svolgere in collaborazione con le sezioni di riferimento per l'anno successivo.
- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria dell'Istituto: "Camminando insieme, imparo e divento grande" è il progetto di continuità che mira a: sviluppare le competenze linguistiche in italiano e in inglese; introdurre la costruzione del pensiero matematico; sollecitare attività di apprendimento cooperativo nel gruppo-sezione.
- La Scuola dell'Infanzia, da sempre aperta ad iniziative proposte anche da asili nido e scuole primarie del territorio, valuterà la fattibilità di tali laboratori.

7. Percorso IRC

Per favorire la maturazione e la percezione del senso religioso nel bambino, la Scuola dell'Infanzia realizza momenti di riflessione per la famiglia e per il bambino al fine di condividere il cammino formativo.

- Proposte per i bambini volte alla conoscenza degli scritti del Vangelo, della figura di Gesù, dei suoi insegnamenti e scoperta dei luoghi d'incontro della Comunità Cristiana. (Vedi Progetto Educazione religiosa)
- Partecipazione alle proposte della Chiesa locale e delle scuole d'ispirazione cattolica della città con diverse modalità organizzative.
- Coinvolgimento delle famiglie nei momenti principali dell'anno: festa dell'Angelo Custode, Avvento, S. Natale, Festa della Famiglia, Quaresima, S. Pasqua.
- Festa della fondatrice S. Maddalena di Canossa.
- Momenti di formazione con specialisti per i docenti (in presenza e/o online).
- Attenzione alle famiglie in difficoltà sul territorio e attività caritative per le Missioni.

8. Piano di lavoro e approfondimento dell'Offerta Formativa

Il tema del piano educativo-didattico, ha durata triennale ed è sviluppato annualmente in un'ottica di verticalità in collaborazione con tutti gli ordini di scuola presenti in Istituto. Si veda la sua presentazione nel cap.1 "Parte generale" al punto 10 "Tema educativo trasversale triennale"

Per il *Piano di lavoro* dell'anno in corso, si faccia riferimento all'allegato al presente PTOF alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella Sezione "Infanzia".

Nella programmazione educativo-didattica saranno sviluppati, in modo adeguato all'età, anche i seguenti temi: natura, cultura e intercultura.

CULTURA... Perché?

Perché se la scuola assume il termine riferito all'azione del coltivare, deve rendere ragione di ciò che intende "far conoscere e comprendere" ai bambini in età pre-scolare. Ciò comporta l'impegno a dare risposte adeguate alle "esigenze di ordine non materiale". Fra queste: "il bisogno di senso e significato" delle proprie ed altrui esperienze, con particolare attenzione a questa fase della vita riconosciuta e proclamata come "età delle fondamenta".

NATURA... Perché? Perché la scuola ha il dovere di "suscitare i primi atteggiamenti di tipo scientifico" nei bambini che la frequentano: cercare, osservare, esplorare, fare domande fino a suscitare stupore, rispettare e abbracciare il nostro mondo.

INTERCULTURA...

Perché? Perché la scuola promuove lo sviluppo di ogni persona stimolando apertura agli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme, portando alla costruzione di attività ampie, nazionali, europee e mondiali.

9. Progetti

Le scelte curriculari sono nucleo qualificante della proposta formativa.

L'organizzazione delle attività si basa su una progettualità elaborata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno che si struttura in percorsi specifici in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento.

I progetti curriculari sono attività svolte da ottobre a maggio a rotazione.

Restano fissi il progetto di inglese e di psicomotricità, sarà valutata la possibilità di integrare la proposta formativa con altri progetti inerenti al tema annuale o proposti dal territorio.

Per le proposte specifiche si faccia riferimento all'allegato al presente PTOF alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella Sezione "Scuola dell'Infanzia".

10. Laboratori

Nel corso dell'anno saranno proposti momenti laboratoriali in tutte le sezioni utili ad approfondire le tematiche dell'anno e offrire una pluralità di esperienze di riflessione e di stimolo:

- *Laboratori creativo-esperienziali*: Attività grafico-pittoriche e di sperimentazione artistica che aiutano i bambini ad osservare la realtà che li circonda, a prendere consapevolezza di forme e colori stimolandone la riproduzione creativa.
- *Laboratori naturali*: Esperienze a scuola o all'esterno per osservare, scoprire e conoscere gli elementi naturali, eventi atmosferici ed il mutare delle stagioni.
- *Laboratorio di educazione ambientale*: Attività pratiche per sviluppare il senso del bello osservando la natura e comprendere l'importanza della messa in pratica di atteggiamenti ecologici e sostenibili nel rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.
- *Laboratorio musicale*: Attività musicali di ascolto, produzioni strumentali e corali al fine di stimolare il senso ritmico e musicale. Familiarizzare con il linguaggio della musica come modalità espressiva di sé.
- *Laboratorio scientifico-tecnologico*: Sperimentare semplici esperimenti scientifici al fine di promuovere il pensiero logico e intuitivo accostandosi al metodo scientifico.
- *Laboratorio drammatico-teatrale*: Attività di ascolto e drammatizzazione di storie e racconti. Prendere consapevolezza del proprio vissuto emotivo imparando ad esprimerlo attraverso il linguaggio del corpo.
- *Laboratorio di pregrafismo e abilità logico-matematiche*: Attività di intersezione volta a promuovere i pre-requisiti per la Scuola Primaria.
- *Eventi sportivi*: Potranno essere organizzate giornate sportive a livello di Istituto, come le Canossiadi.
- *Eventi vari*: Potranno essere attivati altri progetti e laboratori in collaborazione con diversi Enti, patrocinati dal Comune o altri Istituti ed in continuità con il tema dell'anno.

11. Uscite didattiche

La Scuola dell'Infanzia integra il piano di lavoro con diverse uscite didattiche al fine di favorire nel bambino la capacità d'interpretare le sue esperienze e conoscenze.

Saranno favorite uscite in sicurezza nel territorio.

Per le proposte specifiche si faccia riferimento all'allegato al presente PTOF alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella Sezione "Scuola dell'Infanzia".

12. Osservazione e valutazione

La valutazione è un processo continuo e integrato nell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Prevede: *un momento iniziale*, volto a delineare un quadro delle competenze con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia e a individuare dei percorsi didattici; *momenti in itinere*, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte ed i percorsi; *verifica finale* degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

In tale ottica la Scuola dell'Infanzia accompagna ciascun bambino con un apposito portfolio delle competenze a mano a mano sviluppate, che comprende:

- una descrizione essenziale dei percorsi seguiti;
- una valutazione dettagliata delle competenze e dei progressi educativi raggiunti;
- una documentazione regolare e significativa di elaborati che offre indicazioni utili alla conoscenza del bambino ed a monitorarne il percorso di crescita in collaborazione con la famiglia.

Inoltre, la scuola attua il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) anche per rispondere alla C.M. n. 8 del 2013 prot. 561. Si veda il documento allegato al presente PTOF alla voce "Protocolli e PAI".

Questo particolare periodo storico implica la necessità di lavorare con l'intero gruppo dei bambini per favorire il processo di socializzazione e sviluppare le capacità di relazione fortemente messe in crisi dalla situazione sanitaria vissuta. Per tale motivo si favoriranno attività di sperimentazione, laboratori sensoriali (con una particolare attenzione a quelli di tipo tattile) e si attuerà una metodologia di tipo cooperativo, in cui i bambini si sentano parte di un insieme e possano realizzare attività e lavori di gruppo.

Durante l'anno saranno valutate eventuali esigenze dei singoli bambini che necessitano di attività di supporto per alcune aree o competenze specifiche, volte a favorire il processo di inclusione di tutti i soggetti coinvolti. Si potranno, inoltre, prevedere laboratori in intersezione o per piccoli gruppi per raggiungere alcuni obiettivi specifici precedentemente delineati.

13. Rapporto con le famiglie e con il territorio

13.1. Rapporto con le famiglie

Ai genitori è chiesto di accettare e condividere il *Patto educativo di corresponsabilità* a cui la scuola si ispira (vedi il documento in allegato al presente PTOF alla voce "Patto educativo di corresponsabilità").

Sono previsti:

Incontri personalizzati con le famiglie in fase di iscrizione;

Assemblee di sezione dei genitori: nell'anno scolastico vengono organizzati incontri di sezione (in presenza) al fine di illustrare le linee generali del POF, la programmazione formativa e didattica del piano di lavoro relativa all'anno scolastico in corso;

Colloqui individuali (in presenza): durante l'arco dell'anno scolastico, sono previsti i colloqui con l'insegnante per condividere la crescita del bambino;

Monitoraggi periodici del livello di gradimento attraverso questionari anonimi anche per la sezione Primavera.

Sono proposti, inoltre:

- incontri, in orario pomeridiano o serale, condotti da esperti su tematiche educative,

formative e spirituali;

- attività di co-partecipazione di Istituto in momenti particolari dell'anno;
- sportello aperto: per i genitori che lo richiedono è disponibile nella scuola una psicologa.

Al fine di ottemperare ai nuovi obblighi di legge previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), si sono redatti precisi documenti che regolarizzano la gestione dei dati anagrafici e sensibili in possesso alla scuola non solo dei genitori e dei bambini, ma anche di tutte le persone delegate.

Particolare attenzione viene rivolta poi alla gestione di foto e video in cui sono presenti minori, rispettando le scelte delle singole famiglie raccolte con gli appositi moduli redatti.

13.2. Rapporto con il territorio

Oltre a quanto già indicato nel capitolo 1 Parte generale al paragrafo 9, la scuola dell'Infanzia è in collaborazione con diversi enti del territorio:

- Comune di Monza: Settore Educazione - Cultura - Servizi Sociali - Osservatorio Scolastico
- Economato
- Asilo Nido
- Scuole Infanzia, Paritarie e Statali
- Scuole Primarie, Paritarie e Statali
- Scuole Secondarie di primo e secondo grado Paritarie
- Parrocchie
- Associazioni a servizio della persona

La Scuola dell'Infanzia accoglie inoltre studenti provenienti da Università, Scuole secondarie di secondo grado e Istituti di formazioni per attività di tirocinio, stage e PCTO.

14. Proposte extracurricolari

L'Offerta Formativa sarà integrata con la proposta di attività extracurricolari linguistiche, motorie e creative in orario pomeridiano post-scolastico.

Per il piano delle proposte extracurricolari dell'anno in corso, si faccia riferimento al documento "Progetti didattici e attività extracurricolari" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella sezione "Scuola dell'Infanzia".

15. Regolamento Scuola dell'Infanzia

- Entrata ore 9,00/9,30 (8,00 per i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia che lavorano e che hanno richiesto il pre-scuola),
- Uscita anticipata ore 12,30 oppure 13,30.
- I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante. Essi possono sostare solo il tempo indispensabile alla consegna dei bambini. Si prega di rispettare l'orario di entrata.
- Uscita ore 15,30/16,00 (17,30 per i genitori che lavorano e hanno richiesto il prolungamento dell'orario scolastico).
- Non è consentito fare merenda negli ambienti della scuola e non è consentito utilizzare le strutture di gioco.
- Chi avesse la necessità di ritirare il proprio figlio prima dell'orario suddetto è pregato di avvisare l'insegnante di sezione e la Coordinatrice.
- Il bambino verrà affidato solo ai genitori o alle persone delegate. In caso di delega è

necessario compilare l'apposito modulo da richiedere in Direzione o scaricabile dal sito.

- Le assenze del bambino devono essere sempre motivate e comunicate alla Direzione; per il rientro a scuola si fa riferimento alle normative vigenti istituzionali.
- Il bambino deve indossare la divisa della scuola e, per motivi di igiene, tenere i capelli raccolti.
- Si invita di non portare da casa giochi e/o oggetti di valore, le insegnanti non rispondono di eventuali perdite.
- Il menù giornaliero è stabilito dal Settore Educazione del Comune di Monza, ed approvato dall'ASL 3; è esposto nella scuola e visionabile sul sito. In caso di allergie e/o intolleranze sarà cura della famiglia prendere contatti con l'ASL per la formulazione di una dieta dedicata.
- Le insegnanti **non possono** somministrare ai bambini medicine di alcun genere (ad eccezione di farmaci salva-vita con opportuna modulistica rilasciata dall'ASL e compilata dalla famiglia e dal Medico Pediatra). In caso di malessere del bambino, sarà cura delle insegnanti avvisare tempestivamente la famiglia.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua ed ottimale esperienza educativa.

Capitolo 3: La Scuola Primaria

1. Le radici dei nostri principi educativi

"Dall'educazione dipende ordinariamente la condotta di tutta la vita" (Maddalena di Canossa)

Il presente Progetto Educativo esprime l'identità della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" di Monza ed esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento nonché le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e i processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

1.1. Maddalena e il suo carisma

L'Educazione Canossiana si basa sugli insegnamenti della Fondatrice, Maddalena di Canossa. La formazione a cui lei ha creduto mette al centro, attraverso percorsi formativi efficaci, la persona e il suo essere nel Mondo. Maddalena, nata nel 1774 dalla famiglia dei marchesi di Canossa, intuì presto il ruolo prioritario assunto dalla scuola e dall'educazione nel processo di miglioramento della società. Riconoscendo l'importanza della dignità del singolo, si è resa portavoce dei bisogni del popolo. Prestò particolare attenzione alla situazione educativa e formativa delle giovani del tempo, gravemente svantaggiate e spesso dimenticate ed escluse dal mondo della scuola. Fu un punto di vista rivoluzionario che nel 1808 darà vita alla congregazione delle Figlie della Carità, suore educatrici dei poveri. Da una piccola realtà, la Missione di Maddalena si è espansa e diffusa prima in Italia e successivamente nel resto del mondo.

Si realizza così il desiderio della Fondatrice che amava dire:

"potessimo andare anche nel più remoto paese purché Gesù sia conosciuto e amato!".

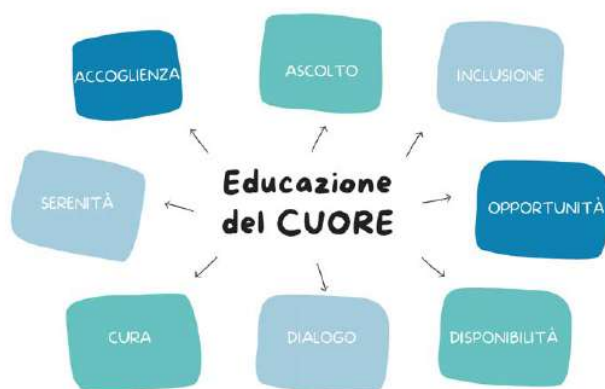
Questa Scuola, sulla scia tracciata dalla Fondatrice, vuole essere "centro di vita e di crescita" per la formazione di un'umanità preparata e positiva.

Il nostro Istituto è nato a Monza nel 1844 per garantire istruzione e educazione anche alla popolazione femminile dei ceti più poveri.

Prendeva così vita il percorso di continuità educativa tutt'ora presente, promotore di uno sviluppo armonico dell'individuo, successivamente si aggiunse il primo Istituto Magistrale della città di Monza, che contribuì a formare oltre 5.000 maestre che, seguendo l'esempio di Maddalena, prestarono servizio nelle Scuole Elementari della Brianza.

1.2. Educazione del cuore

La prospettiva in cui crediamo è quella dell'*educazione del cuore* promossa da Maddalena di Canossa.



Siamo consapevoli che la sfera emotiva del bambino gioca un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, quindi il *nostro scopo* è quello di *accogliere e ascoltare ogni alunno* e di riconoscerne le specificità, adattando di conseguenza l'azione didattica ai suoi bisogni.

Nella nostra scuola si respira un *clima sereno e inclusivo* dove si promuove il *benessere* sia del singolo che dell'intera classe; in questo contesto il *dialogo* è lo strumento fondamentale per sviluppare, sia nei momenti didattici che in quelli ricreativi, un punto di vista critico ed empatico. Gli insegnanti sostengono un ambiente ricco di stimoli e confronti con realtà differenti, che offrono diverse opportunità di crescita individuale e sociale.

2. La nostra proposta educativo-didattica

I docenti, nell'ideare il Piano dell'Offerta Formativa hanno cercato nuove risposte alle emergenze educative del nostro tempo e alle esigenze formative delle famiglie, nonché al contesto in cui vivono, considerando le risorse umane, materiali e finanziarie al fine di offrire un servizio qualitativamente efficiente ed efficace.

Ciò che caratterizza l'attuazione dell'Offerta Formativa è lo stile educativo di ispirazione Canossiana (si veda sopra nel paragrafo 5 del capitolo 1 Parte Generale). I docenti seguono uno stile di tipo "induttivo", citando M. Hoffman, basato sul ragionamento ed empatia e attuato attraverso il dialogo tra pari, il riflettere del proprio comportamento verso gli altri, calandosi nei panni dell'altro. Ciò che rende lo stile educativo speciale e unico è l'autorevolezza e dolcezza dei nostri insegnanti.

L'identità della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" di Monza esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento, nonché le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e i processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

2.1. Tema dell'anno

Come tutte le Scuole dell'Istituto, anche la Scuola Primaria nel triennio 2022-2025 seguirà come tema guida *I care*, cioè "*mi importa, mi sta a cuore, mi interessa*", illustrato nello specifico sopra al paragrafo 10 del capitolo 1 Parte Generale.

2.2. Gli obiettivi formativo-educativi

Sviluppare la personalità

Ciascun alunno trova a scuola la possibilità di sperimentare insieme ai compagni in contesti differenti, dai quali può scoprire nuovi lati di sé e sviluppare al meglio passioni e interessi aiutato dall'insegnante, che svolge il ruolo di preziosa guida in questo processo.

Promuovere un clima di fiducia

L'importanza assunta dal dialogo consente all'alunno di esprimersi liberamente in uno spazio sicuro, nel quale la sua opinione viene ascoltata ed accettata. Gli alunni si confrontano imparando l'importanza e la bellezza dello stare insieme, del riconoscere l'altro come diverso ma uguale a sé.

Formare ad un apprendimento significativo

Attraverso le esperienze didattiche predisposte, i bambini possono acquisire un apprendimento profondo, che duri nel tempo e li aiuti ad affrontare i diversi contesti di vita, presente e futura, in modo autonomo e consapevole.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti

e delle famiglie.

2.3. La metodologia

Nel nostro Istituto tradizione e innovazione convivono, integrandosi a vicenda nella pratica didattica quotidiana: gli insegnanti alternano lezioni frontali a esperienze pratiche e laboratoriali nell'ottica di una didattica attiva e partecipata, in modo da contribuire all'interiorizzazione degli apprendimenti e offrire nuovi spunti di discussione. I bambini hanno modo di sperimentare diversi approcci didattici, intuendo quelli a loro più affini: le proposte vengono declinate per promuovere tutte le intelligenze, così che ciascun alunno possa fare esperienza di successo e sentirsi competente. In particolare, le diverse inclinazioni e potenzialità degli alunni emergono nelle occasioni di apprendimento in piccolo gruppo, durante le quali vengono acquisite non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze relazionali e metacognitive.

La trasversalità delle discipline consente al bambino di non percepire il sapere come frammentario e settoriale, bensì integrato e articolato. Il bambino non viene considerato come mero fruitore dell'insegnamento, ma parte attiva del processo di apprendimento, considerando le sue pre-conoscenze ed esperienze pregresse come fondamentale base su cui costruire nuove competenze. Si promuove una visione positiva dell'errore, considerato parte integrante del processo di apprendimento: non è più vissuto dal bambino come un ostacolo ma diviene momento di crescita dell'alunno e del gruppo classe, un'occasione di riflessione condivisa.

2.4. La relazione scuola-famiglia

La collaborazione scuola-famiglia trova ampio spazio all'interno dell'agire quotidiano scolastico: durante l'anno, infatti, gli insegnanti si rendono disponibili settimanalmente per incontrare i genitori e discutere con loro sugli aspetti didattici e educativi del bambino.

Ad inizio anno i genitori sono invitati a firmare il *Patto educativo di corresponsabilità* (si veda il documento allegato al presente PTOF, alla voce "Patto educativo di corresponsabilità"), finalizzato a presentare i rispettivi diritti e doveri di famiglia, scuola e alunni durante l'anno scolastico. La Scuola organizza inoltre occasioni di incontro con le famiglie per rendere la presenza dei genitori più significativa, anche al di fuori degli aspetti formali e burocratici, attraverso incontri formativi e di festa (Natale, Canossiadi e fine anno).

2.5. I progetti curricolari

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa durante il corso dell'anno in orario curricolare, sono proposti molti progetti. I progetti per l'anno scolastico 2023-2024 sono raccolti nel documento "Progetti e Curricolari" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella sezione "Scuola Primaria".

2.6 La valutazione

LA NUOVA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La nuova valutazione della scuola Primaria, prevista con ordinanza del 4/12/2020, prevede uno studio dell'andamento didattico dell'alunno basato su tre tipi di valutazione:

- Valutazione *per* l'Apprendimento
- Valutazione *dell'*Apprendimento
- Valutazione *come* Apprendimento

Ne segue che la FUNZIONE della valutazione degli apprendimenti sia di tipo:

DIAGNOSTICA: volta ad accertare lo stato delle pre-conoscenze e degli atteggiamenti e la disponibilità di apprendere.

FORMATIVA: si effettua durante il processo di apprendimento, ha carattere dinamico e orientativo,

consiste in quei feed-back che il docente fornisce allo studente allo scopo di aiutarlo ad avvicinarsi all'obiettivo da conseguire.

DOPO L'INSEGNAMENTO: l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso una prova formativa preparatoria alla fase sommativa in cui sono messe in gioco almeno due abilità.

SOMMATIVA: valutazione "di bilancio" che si compie a termine dell'unità o del percorso didattico e consistente nell'attribuzione di un giorno.

MODALITA' DI VALUTAZIONE



GIUDIZIO DESCRITTIVO

A seguito della prova finale il docente dopo avere corretto le prove, scriverà un Giudizio Descrittivo che ha lo scopo di analizzare la performance del bambino sotto diversi punti di vista:

CONTINUITÀ: analizza se la preparazione dell'alunno è stata costante o altalenante.

SITUAZIONE DI COMPITO: analizza se il tipo di compito era già stato sperimentato oppure no.

RISORSE PER LO SVOLGIMENTO DEL COMPITO: analizza se le risorse per lo svolgimento della prova sono state fornite direttamente dall'insegnante o se sono state reperite in altro modo.

Si veda il "Curricolo Scuola Primaria" la "Valutazione Descrittiva" in allegato al presente PTOF nella Sezione "Protocolli e PAI".

AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO

Durante la riconsegna delle prove l'insegnante darà un feedback agli alunni che potrà essere personale per poter discutere nel dettaglio i punti di forza e di debolezza, oppure collettivo in modo da potersi confrontare tutti insieme per comprendere le difficoltà riscontrate e ragionare sulle possibili strategie per superarle. Il giudizio descrittivo verrà allegato alla prova, ma verrà anche inserito nel registro elettronico insieme alla data e all'obiettivo di apprendimento a cui verrà associato un livello di apprendimento in pagella.

LE RUBRICHE VALUTATIVE

La rubrica di valutazione è un prospetto di descrizione di una competenza, utile a esplicitarne le aspettative specifiche e ad indicarne il grado di raggiungimento. Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa”, sottolineando quanto e come ha appreso e influenzando in modo efficace la sua metacognizione e motivazione.

La rubrica ha come obiettivo non più quello di misurare, ma di analizzare: concentrarsi sull'alunno *per conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo meglio*.

Come sostiene Comoglio, «anche se ci sono diversi sistemi di controllo o di misurazione dello sviluppo della competenza, riteniamo che la forma con meno limiti sia la valutazione qualitativa attraverso lo strumento della rubrica. La rubrica è in grado di misurare le varie abilità contenute in una competenza e può, se ben costruita, suggerire allo studente e all'insegnante l'obiettivo successivo da realizzare» (in M. COMOGLIO, *Insegnare le competenze a ritroso*).

Le rubriche di valutazione sono costruite e utilizzate dagli insegnanti per le prove di verifica al fine di avere un quadro dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Le rubriche sono costruite tenendo conto dei seguenti elementi:

Dimensioni. Quali caratteristiche ha la prestazione?

Criteri. Cosa si vuole valutare?

Descrittori. Come possiamo descrivere i criteri o ciò che vogliamo valutare?

Indicatori. Come possiamo esemplificare ciò che vogliamo valutare? Da cosa posso evincere che l'obiettivo è stato raggiunto?

2.7. La valutazione finale

In pagella, ogni disciplina viene suddivisa in obiettivi di apprendimento e per ciascun obiettivo sarà individuato un livello di apprendimento.

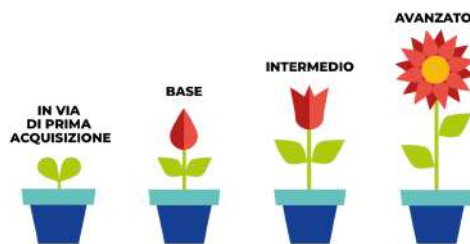
AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

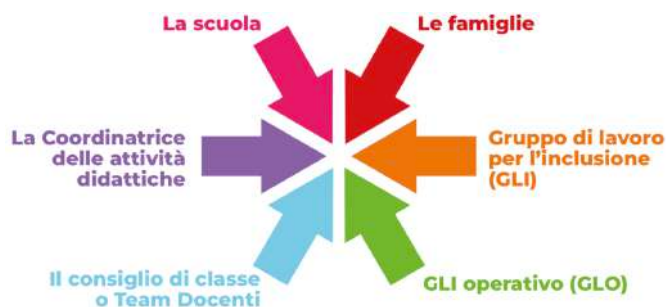
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Ai bambini i quattro livelli sono stati spiegati con la metafora del fiore, in modo che potessero, in autonomia, “tradurre” la valutazione:



2.8. La nostra scuola

- Collabora attivamente con i servizi territoriali presenti sul territorio (ATS, Servizio sociale, UONPIA, Associazioni).
- Prevede una continua valorizzazione delle risorse al fine di strutturare percorsi didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
- È dotata di postazioni informatiche, di un'aula polifunzionale, di un laboratorio di pittura e una palestra attrezzata per sviluppare progetti inclusivi.



2.9 Ulteriori accorgimenti

Sulla base dei bisogni educativi rilevati sarà possibile attuare:

- permanenza nella scuola Primaria: per casi gravi, dietro esplicita richiesta scritta della famiglia e delle strutture territoriali riabilitative
- richiesta di osservazione/valutazioni interne (psicologa -psicoterapeuta) o esterne (servizi territoriali)
- Incontri formativi specifici per i genitori o corsi di aggiornamento per docenti.

2.10. Continuità tra i diversi ordini di scuola

La Scuola Primaria prevede incontri finalizzati alla continuità educativa con la scuola dell'Infanzia e la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, che si strutturano attraverso attività nel corso dell'anno scolastico e permettono agli alunni di fare esperienza della scuola che frequenteranno in futuro, con la presenza degli insegnanti dell'ordine coinvolto.

3. Organizzazione scolastica

3.1. I docenti

I docenti della Scuola Primaria conoscono e condividono la missione educativa promossa dal carisma di Maddalena di Canossa, pongono infatti al centro della propria azione didattica l'alunno e la sua promozione integrale in quanto persona. Al fine di garantire un'esperienza formativa completa e aggiornata, i docenti implementano la propria professionalità attraverso una formazione costante, partecipando a corsi di aggiornamento sia interni sia esterni. Importante per il Collegio Docenti è collaborare con le famiglie, il territorio e la Chiesa locale, in una comunione di fini e intenti. Nelle classi parallele operano due insegnanti prevalenti che svolgono rispettivamente l'ambito di lingua italiana e l'ambito di matematica. In particolare, l'insegnante dell'area linguistica svolge l'insegnamento di italiano, storia, arte e immagine; l'insegnante dell'area matematico-scientifica svolge quelli di matematica, geografia, scienze. Inoltre, durante il *Progetto CLIL* (allegato al presente PTOF) è prevista la presenza di un insegnante madrelingua in affiancamento al docente curricolare.

3.2. Gli ambienti di apprendimento

L'istituto dispone di 10 aule dedicate alla Scuola Primaria, ciascuna dotata di Lavagna Interattiva Multimediale. Ogni aula ospita un numero di studenti adeguato alla metratura e alla cubatura, di modo che ci sia spazio adeguato per svolgere serenamente l'attività didattica.

In aggiunta, vi sono laboratori e aule polifunzionali destinate ad attività didattiche pratico-laboratoriali.

Laboratorio di informatica: dotato di una postazione di controllo e di 19 PC, tutti abilitati al collegamento ad Internet, di un proiettore fisso ed una stampante collegata a tutti i PC.

Palestra attrezzata: condivisa con le altre Scuole dell'Istituto.

Aula Magna: condivisa con le altre Scuole dell'Istituto può essere configurata anche come cappella in

occasione di celebrazioni liturgiche o momenti di preghiera.

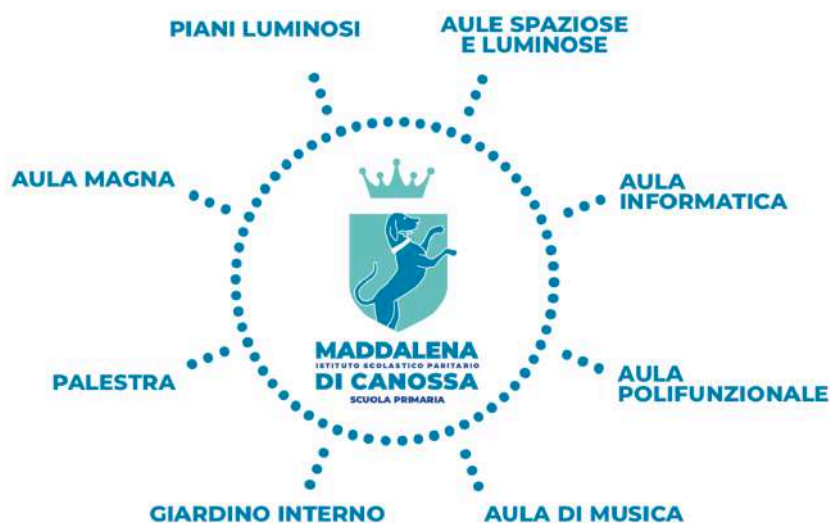
Aula di Musica e Canto: ad uso della Scuola Primaria e Secondaria di I e grado, dispone di 30 posti, pianoforte, tastiera, strumentario Orff, impianto stereo, televisore e di un ricco repertorio audio-video ed attrezzature varie che la rendono idonea ad usi polivalenti.

Sala dell'Inclusione: aula attrezzata per l'attività di alunni con BES.

Giardino interno e Campo sportivo: condivisi con le altre Scuole dell'Istituto per attività sportive e i momenti di ricreazione.

Tre sale da pranzo: di cui due condivise (con turni a rotazione) con la Scuola Secondaria di 1° grado.

Biblioteca-Aula Insegnanti: contiene una ricca biblioteca con più di 4000 volumi; dall'a.s. 2020-2021 è adibita anche ad Aula Insegnanti per i docenti della Scuola Primaria.



3.3. L'orario curricolare

La Scuola svolge il suo servizio dalle 8:15 alle 16:00 dal lunedì al giovedì e dalle 8:15 alle 13:10 il venerdì, per un totale di 37 ore settimanali. Alle 29 ore di lezioni curricolari si aggiungono infatti 8 ore dedicate al momento del pranzo e le attività di ricreazione ed accoglienza. Al termine delle lezioni è possibile partecipare al servizio "Dopo Campanella", che accoglie i bambini i cui genitori non possono presentarsi al regolare orario d'uscita

Di seguito è riportata l'organizzazione oraria settimanale:

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.15 – 9.15	1° lezione	8.15 – 9.10	1° lezione
9.15 – 10.15	2° lezione	9.10 – 10.05	2° lezione
10.15 – 10.30	INTERVALLO	10.05 – 11.00	3° lezione
10.30 – 11.30	3° lezione	11.00 – 11.10	INTERVALLO
11.30 – 12.30	4° lezione	11.10 – 12.05	4° lezione
12.30 -14.00	MENSA E RICREAZIONE	12.05 – 13.00	5° lezione
14.00 – 15.00	5° lezione		
15.00 – 16.00	6° lezione		

Questo invece il quadro orario delle singole discipline:

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE	cl.1 ^A /B	cl. 2 ^A /B	cl. 3 ^A /B	cl. 4 ^A /B	cl. 5 ^A /B
	ore	ore	ore	ore	ore
INGLESE	3	3	3	3	3
MADRELINGUA in compresenza	1 CLIL	2 CLIL	2 CLIL	2 CLIL	2 CLIL
ITALIANO	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
TOTALE ore settimanali	29	29	29	29	29

3.4. Attività e servizi extracurricolari

La Scuola Primaria offre anche alcune attività e servizi in orario extracurricolare, non solo quale arricchimento dell'Offerta Formativa ma anche per venire incontro ad alcune specifiche esigenze organizzative delle famiglie.

Le attività per l'anno scolastico 2023-2024 sono qui di seguito elencate, ma vengono presentate dettagliatamente nel documento "Progetti Extracurricolari" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Scuola Primaria":

Teatro Musical (classi 1^A, 2^A 3^A 4^A e 5^A): attività teatrale

Movie Time (classi 1^A): visione guidata film e cartoni animati in inglese

Cambridge (classi 1^A, 2^A 3^A 4^A e 5^A): corsi per certificazione linguistica in inglese

Multisport (classi 1^A, 2^A e 3^A): attività sportive

Dopo Campanella (classi 1^A, 2^A 3^A 4^A e 5^A): servizio di dopo scuola

Resto a scuola ancora un po' (classi 1^A, 2^A 3^A 4^A e 5^A): dopo scuola "breve" solo il venerdì.

4. Curricolo bilingue: novità per l'a.s. 2024-2025

4.1. Canossian Bilingual Primary School

"Dall'educazione dipende ordinariamente la condotta di tutta la vita" (Maddalena di Canossa)

Il presente Progetto Educativo esprime l'identità della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" di Monza ed esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento nonché le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e i processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

4.1.1. Maddalena e il suo carisma

L'Educazione Canossiana si basa sugli insegnamenti della Fondatrice, Maddalena di Canossa. La formazione a cui lei ha creduto mette al centro, attraverso percorsi formativi efficaci, la persona e il suo essere nel Mondo. Maddalena, nata nel 1774 dalla famiglia dei marchesi di Canossa, intuì presto

il ruolo prioritario assunto dalla scuola e dall'educazione nel processo di miglioramento della società. Riconoscendo l'importanza della dignità del singolo, si è resa portavoce dei bisogni del popolo. Prestò particolare attenzione alla situazione educativa e formativa delle giovani del tempo, gravemente svantaggiate e spesso dimenticate ed escluse dal mondo della scuola. Fu un punto di vista rivoluzionario che nel 1808 darà vita alla congregazione delle Figlie della Carità, suore educatrici dei poveri. Da una piccola realtà, la Missione di Maddalena si è espansa e diffusa prima in Italia e successivamente nel resto del mondo.

Si realizza così il desiderio della Fondatrice che amava dire:

"potessimo andare anche nel più remoto paese purché Gesù sia conosciuto e amato!".

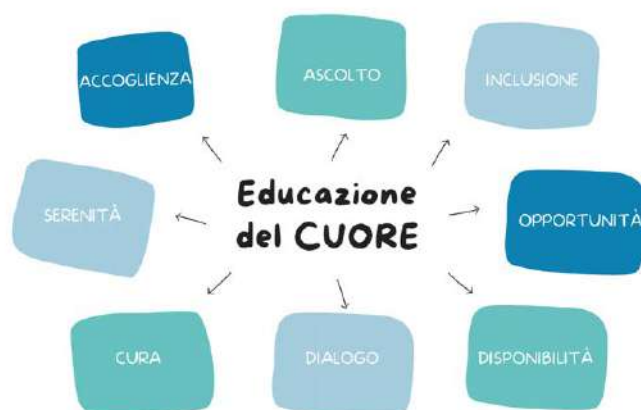
Questa Scuola, sulla scia tracciata dalla Fondatrice, vuole essere "centro di vita e di crescita" per la formazione di un'umanità preparata e positiva.

Il nostro Istituto è nato a Monza nel 1844 per garantire istruzione e educazione anche alla popolazione femminile dei ceti più poveri.

Prendeva così vita il percorso di continuità educativa tutt'ora presente, promotore di uno sviluppo armonico dell'individuo, successivamente si aggiunse il primo Istituto Magistrale della città di Monza, che contribuì a formare oltre 5.000 maestre che, seguendo l'esempio di Maddalena, prestarono servizio nelle Scuole Elementari della Brianza.

4.1.2. Educazione del cuore

La prospettiva in cui crediamo è quella dell'*educazione del cuore* promossa da Maddalena di Canossa.



Siamo consapevoli che la sfera emotiva del bambino gioca un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, quindi il *nostro scopo* è quello di *accogliere e ascoltare ogni alunno* e di riconoscerne le specificità, adattando di conseguenza l'azione didattica ai suoi bisogni.

Nella nostra scuola si respira un *clima sereno e inclusivo* dove si promuove il *benessere* sia del singolo che dell'intera classe; in questo contesto il *dialogo* è lo strumento fondamentale per sviluppare, sia nei momenti didattici che in quelli ricreativi, un punto di vista critico ed empatico. Gli insegnanti sostengono un ambiente ricco di stimoli e confronti con realtà differenti, che offrono diverse opportunità di crescita individuale e sociale.

4.1.3. Canossian Bilingual Primary School

PERCHÉ IL BILINGUISMO NELLA NOSTRA SCUOLA

Nel nostro Paese è molto più comune di quello che si possa immaginare una situazione plurilinguistica, dato che viviamo in un contesto spesso bilingue e molti, oltre ad imparare la lingua italiana, conoscono uno o più dialetti.

La scelta di una scuola bilingue nasce quindi dall'esigenza di portare i bambini a *confrontarsi con più*

lingue e a usarle regolarmente non solo nel contesto scolastico, ma anche in quello della quotidianità.

L'OBIETTIVO EDUCATIVO-DIDATTICO

È comune il pregiudizio che in una scuola bilingue non si dia uguale importanza alla lingua madre e alla lingua inglese, ma che si crei piuttosto una confusione durante l'apprendimento di entrambe. Il nostro scopo è, però, quello di promuovere e utilizzare una proposta educativo-didattica che valorizzi entrambe le lingue e le rispettive culture; la nostra Scuola riconosce la lingua italiana e la lingua inglese come fondamentali per l'apprendimento e, di conseguenza, dedica loro la stessa attenzione.

COME SIAMO DIVENTATI UNA SCUOLA BILINGUE

La nostra Bilingual Primary School nasce sullo sfondo delle più recenti ricerche relative all'insegnamento bilingue, che hanno dimostrato che i bambini possono acquisire vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale, senza alcuna perdita nella loro lingua madre o nell'apprendimento di discipline chiave.

La scuola primaria ha iniziato il suo percorso con l'inglese da corsi pomeridiani per la preparazione alle certificazioni Cambridge, richieste a livello internazionale, e per rendere tale progetto parte integrante dell'Offerta Formativa si è impegnata per essere riconosciuta come ente certificatore per i corsi e gli esami Cambridge. A partire dal 2022 ha raggiunto tale risultato.

Successivamente l'utenza del contesto monzese ha espresso il bisogno di dare ai propri bambini l'opportunità di entrare precocemente in pieno contatto con la lingua inglese; per questo motivo la scuola primaria ha attivato i corsi di certificazione linguistica B2 per il Team dei docenti: un intervento formativo che qualifica il curriculum della nostra scuola bilingue.

I VANTAGGI DELLA SCUOLA BILINGUE

Secondo le normative presenti nel quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), emerge che studiare e apprendere due lingue differenti rafforza lo sviluppo cerebrale. I bambini che sperimentano, nella fascia di età tra i 6 e gli 8 anni, questo approccio hanno *migliori capacità cognitive*, in particolare la risoluzione di problemi (problem solving) che comporta una *maggior flessibilità e abilità di adattamento* di fronte a situazioni nuove.

I bambini, vivendo quotidianamente in un contesto bilingue, sviluppano, oltre a una *maggior comprensione di vocaboli ed espressioni linguistiche*, una migliore intuizione del loro utilizzo. Il vantaggio è anche di tipo comunicativo, dato che prestano *più attenzione nella scelta di termini appropriati e nell'interpretazione di situazioni sociali* in base ai diversi contesti culturali; questo comporta una maggiore sensibilità a mettere in discussione generalizzazioni e stereotipi.

L'esposizione a due lingue differenti e, di conseguenza, alle rispettive culture è essenziale per imparare a *rispettare il punto di vista altrui* e a sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il *pensiero critico*.



Attraverso questo approccio i giovani vengono stimolati a trovare soluzioni a problemi in maniera creativa, flessibile e proattiva. Tutto ciò li accompagna verso una *crescita non solo di tipo educativa, ma anche personale*.

L'obiettivo della nostra Scuola è, quindi, quello di accompagnare i bambini a prendere consapevolezza, fin dai primi anni della scuola primaria, di *essere cittadini del mondo*.

4.2. La nostra proposta educativo-didattica

I docenti, nell'ideare il Piano dell'Offerta Formativa (POF) hanno cercato nuove risposte alle emergenze educative del nostro tempo e alle esigenze formative delle famiglie, nonché al contesto in cui vivono, considerando le risorse umane, materiali e finanziarie al fine di offrire un servizio qualitativamente efficiente ed efficace.

Ciò che caratterizza l'attuazione dell'Offerta Formativa è lo stile educativo di ispirazione Canossiana. I docenti seguono uno stile di tipo "induttivo", citando M. Hoffman, basato sul ragionamento ed empatia e attuato attraverso il dialogo tra pari, il riflettere del proprio comportamento verso gli altri, calandosi nei panni dell'altro. Ciò che rende lo stile educativo speciale e unico è l'autorevolezza e dolcezza dei nostri insegnanti.

L'identità della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" di Monza esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento, nonché le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e i processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

4.2.1. Tema dell'anno

Come tutte le Scuole dell'Istituto, anche la Scuola Primaria nel triennio 2022-2025 seguirà come tema guida *I care*, cioè "*mi importa, mi sta a cuore, mi interessa*", illustrato nello specifico sopra al paragrafo 10 del capitolo 1 Parte Generale.



4.2.2. Gli obiettivi formativo-educativi

La nostra Scuola bilingue vuole mettere al centro lo sviluppo personale e culturale del bambino. Gli obiettivi formativo-educativi che ci poniamo riguardano sia lo *sviluppo delle abilità fondamentali delle singole aree disciplinari*, sia *l'educazione alla solidarietà e all'apertura a realtà culturali differenti*.

In particolare, nel corso dei cinque anni, l'alunno *entra in contatto diretto con la lingua e la cultura anglosassone*. In questo modo ha l'opportunità di acquisire degli strumenti utili per affrontare situazioni nuove con un bagaglio ricco di competenze, che ampliano il suo orizzonte verso un mondo sempre più interculturale.

Tutto ciò accompagnerà lo studente nel suo percorso per diventare un cittadino del mondo.

Attraverso le attività proposte i bambini *acquisiscono life skills* che potranno utilizzare in futuro per affrontare diversi contesti culturali e di vita. La nostra Scuola, coinvolgendo le famiglie degli alunni, intende conquistare questo progetto accompagnare i bambini a prendere consapevolezza delle diversità individuali sono punti di forza da accogliere e valorizzare.

Il dialogo e il confronto costante in lingua italiana e inglese danno ai bambini *l'opportunità di esprimersi liberamente*. In questo modo vengono rinforzate le loro *competenze espressivo-comunicative*, dove il loro *senso di appartenenza* viene coltivato.



4.2.3. La metodologia

Tradizione ed innovazione sono gli elementi fondamentali della nostra realtà: essi convivono ed interagiscono a vicenda sia nella pratica didattica ed educativa sia nella quotidianità, permettendo la creazione di un ambiente sempre più attivo e stimolante.

La nostra didattica, ben integrata con i programmi CLIL, prepara i nostri alunni ad affrontare il futuro sviluppando curiosità e passione continua nei confronti dell'apprendimento.

Gli insegnanti promuovono uno stile didattico all'avanguardia in cui le lezioni frontali si alternano ad esperienze in lingua, pratiche e laboratoriali, ispirandosi a metodologie didattiche internazionali, tipiche delle scuole Cambridge.

Attraverso lezioni dinamiche i docenti propongono un lavoro in classe che segue la metodologia del cooperative-learning (problem-solving, lavori di gruppo, compiti di realtà). A conclusione delle attività i docenti forniscono agli studenti una valida valutazione interna della conoscenza, delle capacità delle diverse discipline.

Il nostro curriculum bilingue segue le indicazioni ministeriali del sistema scolastico italiano, proponendo un'integrazione di 13 ore settimanali in lingua inglese: 10 ore di lezioni curricolari e 3 ore di daily english (menù, conversazione, istruzioni e indicazioni in inglese durante la pausa mensa).

Durante l'anno scolastico i bambini sperimentano in prima persona, attraverso active english days a tema, alcune delle tradizioni tipiche della realtà anglosassone, arricchendo la propria esperienza e vivendo direttamente una cultura diversa dalla propria, ad esempio *St. Patrick's Day, Easter Egg Hunt, Friday Brunch, n-Day, Cambridge Certification Ceremony, Xmas Jumper Day, Science Fair*.

Ad aggiungersi a queste esperienze anglosassoni, gli alunni vivranno dei momenti tipici della nostra cultura come *la Giornata della pizza napoletana, la Giubiana, la Giornata della Costituzione, la Giornata di Leonardo da Vinci, il DanteDi, le Canossiadi, la Giornata della vendemmia, la Giornata dei dialetti, la Giornata delle caldarroste con i nonni.*

La trasversalità delle discipline consente al bambino di non percepire il sapere come frammentario e settoriale, bensì integrato e articolato. Il bambino non viene considerato come mero fruitore dell'insegnamento, ma parte attiva del processo di apprendimento, considerando le sue conoscenze ed esperienze pregresse come fondamentale base su cui costruire nuove competenze. Si promuove una visione positiva dell'errore, considerato parte integrante del processo di apprendimento, diventando un'opportunità di miglioramento: non è più vissuto dal bambino come un ostacolo ma diviene momento di crescita dell'alunno e del gruppo classe, un'occasione di riflessione condivisa.

4.2.4. La relazione scuola-famiglia

La collaborazione scuola-famiglia trova ampio spazio all'interno dell'agire quotidiano scolastico: durante l'anno, infatti, gli insegnanti si rendono disponibili settimanalmente per incontrare i genitori e discutere con loro sugli aspetti didattici e educativi del bambino.


Ad inizio anno i genitori sono invitati a firmare il Patto di Corresponsabilità, finalizzato a presentare i rispettivi diritti e doveri di famiglia, scuola e alunni durante l'anno scolastico. La Scuola organizza inoltre occasioni di incontro con le famiglie per rendere la presenza dei genitori più significativa, anche al di fuori degli aspetti formali e burocratici, attraverso incontri formativi (laboratori in classe con genitori e alunni) e momenti di festa (Santo Natale, Canossiadi e fine anno).


4.2.5. L'orario curricolare

La Scuola svolge il suo servizio dalle **8:15 alle 16:00 dal lunedì al giovedì** e dalle **8:15 alle 13:00 il venerdì**, per un totale di **29 ore di lezioni curricolari** a cui si aggiungono 6 ore dedicate al momento del pranzo e di attività di ricreazione e 2 ore di accoglienza, per un **totale di 37 ore settimanali**. Al termine delle lezioni è possibile partecipare al servizio "Dopo Campanella", che accoglie i bambini i cui genitori non possono presentarsi al regolare orario d'uscita.

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.15 – 9.15	1° lezione	8.15 – 9.10	1° lezione
9.15 – 10.15	2° lezione	9.10 – 10.05	2° lezione
10.15 – 10.30	INTERVALLO	10.05 – 11.00	3° lezione
10.30 – 11.30	3° lezione	11.00 – 11.10	INTERVALLO
11.30 – 12.30	4° lezione	11.10 – 12.05	4° lezione
12.30 -14.00	MENSA E RICREAZIONE	12.05 – 13.00	5° lezione
14.00 – 15.00	5° lezione		
15.00 – 16.00	6° lezione		

Di seguito è riportata l'organizzazione oraria settimanale. Si allega, inoltre, il **quadro orario delle singole discipline**:

 DISCIPLINE (lingua italiana)	ORARIO CLASSI PRIME	ORARIO CLASSI SECONDE E TERZE	ORARIO CLASSI QUARTE E QUINTE
INGLESE	3	3	2
ITALIANO	7	6	6
STORIA	/	1	1
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
ED. MOTORIA	1	1	1

 DISCIPLINE (lingua inglese)	ORARIO CLASSI PRIME	ORARIO CLASSI SECONDE E TERZE	ORARIO CLASSI QUARTE E QUINTE
STORYTELLING	/	/	1
HISTORY	1	1	1
ART AND DESIGN	1	1	1
MATHEMATICS	2	2	2
SCIENCE	1	1	1
PHYSICAL EDUCATION	1	1	1
COMPUTING	1	1	1

TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	29
-------------------------------	-----------	-----------	-----------

4.2.6. I progetti curricolari

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa durante il corso dell'anno in orario curricolare, sono proposti molti progetti. I progetti per l'anno scolastico 2023-2024 sono raccolti nel documento "Progetti Curricolari Curricolo bilingue" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari", nella sezione "Scuola Primaria".

4.2.7. La valutazione

Per quanto riguarda la valutazione nella Bilingual Primary School, si rimanda sopra al relativo paragrafo "2.6. La valutazione" del punto "2. La nostra proposta educativa" della Scuola Primaria.

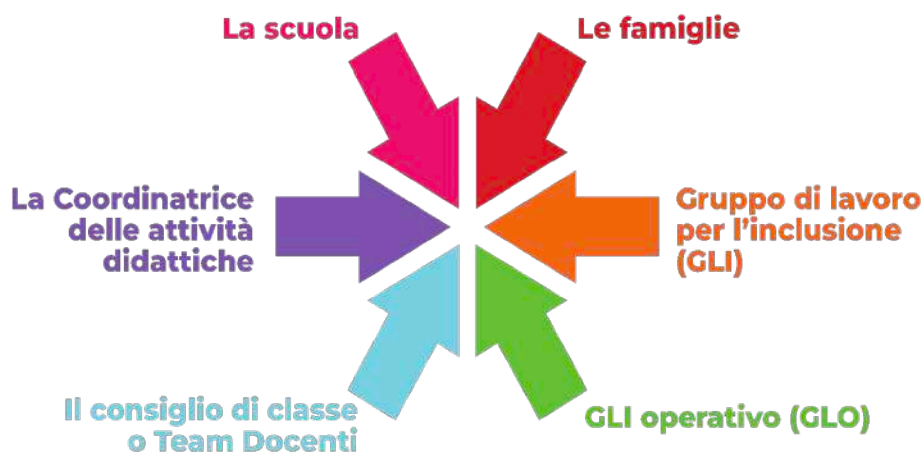
4.2.8. La valutazione finale

Per quanto riguarda la valutazione finale nella Bilingual Primary School, si rimanda sopra al relativo paragrafo "2.7. La valutazione finale" del punto "2. La nostra proposta educativa" della Scuola Primaria.

4.2.9. L'inclusione nella nostra scuola

I principi che sostengono l'inclusione nella nostra scuola primaria, pur con affinamenti e adeguamenti progressivi, risalgono al "documento Falcucci" del 1975. Le disposizioni normative e i relativi strumenti costituiscono le modalità di applicazione di quei principi nel concreto della vita scolastica. Per far sì che ci sia una reale inclusione occorre sinergia tra tutte le parti coinvolte. La nostra scuola collabora attivamente con i servizi territoriali presenti sul territorio (ATS, Servizio sociale, UONPIA, Associazioni) e con le famiglie.

Tutti i membri sono infatti corresponsabili dell'inclusione poiché l'alunno con difficoltà specifiche, è preso in carico dall'intero Consiglio di classe.



La nostra scuola ha predisposto specifici Protocolli di Accoglienza e Integrazione (bambini con BES-DISA, PEI e alunni stranieri) cui i documenti si trovano sul sito <https://canossianemonza.it>. Sulla base di questi documenti il Collegio Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni con bisogni educativi specifici;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni nel sistema scolastico e sociale, sostenendoli nella fase di adattamento;
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che promuova le risorse e prevenga e rimuova eventuali ostacoli, offrendo pari opportunità;
- costruire una relazione di fiducia e collaborazione reciproca con la famiglia dell'alunno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

È accogliente la scuola che consente a ciascun alunno di procedere secondo i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo. L'accoglienza vera è quella che si estrinseca nell'impegno di promozione dello sviluppo, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione.

4.3. Organizzazione scolastica

4.3.1. I docenti



Authorised Exam Centre

I docenti della Scuola Primaria conoscono e condividono la missione educativa promossa dal carisma di Maddalena di Canossa, pongono infatti al centro della propria azione didattica l'alunno e la sua promozione integrale in quanto persona. Al fine di garantire un'esperienza formativa completa e aggiornata, i docenti implementano la propria professionalità attraverso una formazione costante, partecipando a corsi di aggiornamento sia interni sia esterni. Importante per il Collegio Docenti è collaborare con le famiglie, il territorio e la Chiesa locale, in una comunione di fini e intenti. Nelle classi parallele operano due insegnanti prevalenti che svolgono rispettivamente l'ambito di lingua italiana e l'ambito di matematica. Durante il Progetto CLIL è prevista la presenza di un insegnante madrelingua o di un docente certificato B2, come da Decreto del Ministro dell'istruzione n. 62 del 10 marzo 2022, concernente i requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico.

4.3.2. Gli ambienti di apprendimento

L'istituto dispone di 10 aule dedicate alla Scuola Primaria, ciascuna dotata di Lavagna Interattiva Multimediale.

In aggiunta, vi sono laboratori e aule polifunzionali destinate ad attività didattiche pratico-laboratoriali.

Aula di informatica: dotata di una postazione di controllo e di 19 PC, tutti abilitati al collegamento ad Internet, di un proiettore fisso ed una stampante collegata a tutti i PC.

Palestra attrezzata

Cappella: adibita ad Aula Magna in occasioni di formazione, incontro e riunione.

Aula di Musica e Canto: ad uso della Scuola Primaria e Secondaria di I e grado, dispone di 30 posti, pianoforte, tastiera, strumentario Orff, impianto stereo, televisore e di un ricco repertorio audio- video ed attrezzature varie che la rendono idonea ad usi polivalenti.

Laboratorio di pittura

Giardino interno Tre sale da pranzo.



4.3.3. Le attività extracurricolari

Le attività extra-curricolari sono percorsi complementari che, nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, mirano al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Le attività extracurricolari rappresentano delle esperienze educative "informali" che sono fondamentali per la crescita e la

formazione dei nostri alunni in termini di sviluppo emotivo, morale, dell'identità e del senso civico. Le attività formative sono pensate per essere sviluppate lungo il corso dei cinque anni della scuola primaria e vengono svolte all'interno dell'Istituto dagli insegnanti e da specialisti esterni; tali attività sono facoltative.

Le attività per l'anno scolastico 2024-2025 sono qui di seguito elencate, ma vengono presentate dettagliatamente nel documento "Progetti Extracurricolari Curricolo bilingue" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Scuola Primaria":

Dopo Campanella (classi 1[^], 2[^] 3[^] 4[^] e 5[^]): servizio di dopo scuola;

Resto a scuola ancora un po' (classi 1[^], 2[^] 3[^] 4[^] e 5[^]): dopo scuola "breve" solo il venerdì;

Laboratorio Movie Time (classi 1[^] e 2[^]): visione guidata film e cartoni animati in inglese;

Laboratorio di Teatro (classi 1[^], 2[^] e 3[^]);

Glee Club (classi 4[^] e 5[^]);

Multisport (classi 1[^], 2[^] e 3[^]): attività sportive;

Cambridge (classi 1[^], 2[^] 3[^] 4[^] e 5[^]): corsi per certificazione linguistica in inglese;

Study Vacation (classi 4[^] e 5[^]): due settimane di vacanze studio nel mese di giugno;

Summer Camp (classi 1[^], 2[^] 3[^] 4[^] e 5[^]).

Capitolo 4: La Scuola Secondaria di 1° grado

1. Presentazione della Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado si ispira al carisma e allo stile educativo canossiano (si veda sopra nel paragrafo 5 del capitolo 1 Parte Generale); attraverso la collaborazione di tutte le componenti della scuola, dei ragazzi e delle famiglie, mette al centro del proprio processo educativo la figura dell'alunno-persona, nella sua integralità e peculiarità, con le sue ricchezze e fragilità; ne rispetta i ritmi di apprendimento, le caratteristiche e le attitudini.

Tenendo conto della particolare delicatezza, ma anche delle straordinarie potenzialità dell'età della pre-adolescenza, la Scuola, al termine del triennio, si prefigge di formare ragazzi capaci di:

- essere competenti,
- pensare perché informati e attenti alla realtà, dotati di senso critico e creativi,
- scegliere responsabilmente,
- organizzare e utilizzare in modo autonomo e coerente le conoscenze e le competenze acquisite,
- rispettare le diversità e le convinzioni degli altri,
- essere aperti al dialogo e al confronto,
- essere attenti ai bisogni dei più deboli.

2. Stile educativo

Tutte le attività della Scuola Secondaria di 1° Grado si ispirano allo stile educativo di Maddalena di Canossa, fatto di accoglienza, attenzione, ascolto, accompagnamento di ogni alunno/a all'interno della comunità educativa.

3. Pastorale scolastica

Le proposte pastorali sono organizzate dall'Istituto nel pieno rispetto della libertà spirituale degli alunni. L'insegnamento della Religione Cattolica fa parte a pieno titolo del progetto educativo dell'Istituto come ora di lezione non opzionale volta a favorire e far maturare il senso religioso del ragazzo, promuovendo una prassi dettata dai valori del Vangelo e da atteggiamenti di solidarietà e fratellanza. Le proposte si sostanziano in:

Per gli alunni

- Preghiera quotidiana in classe.
- Santa Messa di inizio anno scolastico.
- Preparazione al Natale e alla Pasqua con un percorso di preghiera in Avvento e in Quaresima.
- Celebrazione Eucaristica per il Natale e la Pasqua.
- Confessioni
- Iniziative caritative e di solidarietà.
- Celebrazione Eucaristica per la festa di Santa Maddalena di Canossa.

Per la Famiglia

- Coinvolgimento delle famiglie nei momenti forti dell'anno: S. Natale, S. Pasqua.
- Festa della fondatrice S. Maddalena di Canossa.
- Momenti di formazione da programmare.

Per i Docenti

- Momenti formativi: inizio anno scolastico, Natale e Pasqua.
- Incontri e corsi formativi proposti dall'Istituto.

4. Finalità

4.1 Finalità formative

Pari opportunità

Favorire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti gli alunni al percorso educativo, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno.

Centralità della persona

Leggere i bisogni formativi, le attitudini personali, le capacità e le fragilità, le aspirazioni e le motivazioni del singolo per mettere in campo uno stile inclusivo, un progetto di accoglienza, un processo di empatia con gli alunni e con la classe.

Nuova cittadinanza

Le discipline costituiscono strumenti educativi e culturali per fornire valori e criteri che orientino i bambini e i ragazzi verso l'impegno civile di ciascuno per la costruzione di una società migliore.

Nuovo Umanesimo

La scuola, attraverso il superamento della frammentazione delle discipline, crea le condizioni per l'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo.

Scuola ambiente di apprendimento

La scuola costruisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a favorire il successo formativo degli alunni.

4.2. Finalità didattiche

Esse si prefiggono di aiutare gli alunni a:

- trasformare le conoscenze e le abilità perseguite in competenze, anche attraverso l'interdisciplinarietà;
- acquisire un metodo di studio autonomo e efficace;
- utilizzare le diverse forme di linguaggio in modo consapevole e pertinente.

Per raggiungere tali finalità i docenti progettano di:

NEL PRIMO ANNO

- potenziare le abilità relative a lettura, scrittura, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità
- avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi verbali e non verbali
- avviare all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
- potenziare l'esercizio delle capacità logiche

- potenziare le capacità di osservazione, riflessione, descrizione, memorizzazione, orientamento spazio-temporale.

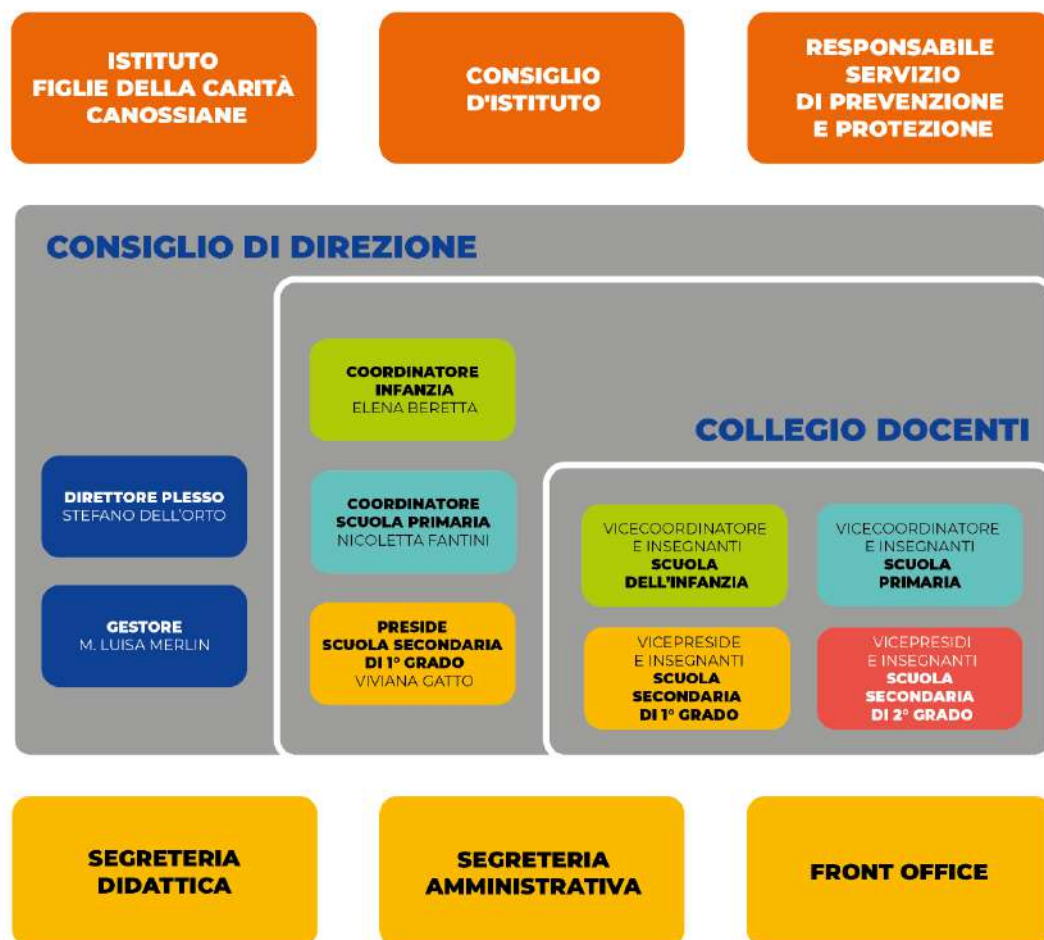
NEL SECONDO ANNO

- potenziare le capacità di produrre testi scritti
- far acquisire la terminologia specifica nelle varie discipline
- potenziare l'acquisizione di un metodo di studio sempre più efficace
- avviare alla trattazione interdisciplinare degli argomenti
- avviare ad un'autonomia operativa

NEL TERZO ANNO

- rafforzare la capacità di produrre testi adatti alle diverse situazioni
- potenziare l'uso della terminologia specifica
- far consolidare un metodo di studio personale ed autonomo
- sviluppare le capacità di collegamento, di confronto, di critica
- sviluppare le capacità di autovalutazione
- aiutare a perfezionare la propria struttura psicofisica.

5. La comunità scolastica



6. Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto da 13 docenti e un'insegnante di sostegno.

6.1. Definizione e verifica degli obiettivi

Il Collegio Docenti, valutata l'attività educativo-didattica dell'anno precedente, tenuto conto dei risultati dei questionari di soddisfazione e individuati i bisogni formativi degli alunni, aggiorna annualmente:

- il Piano dell'Offerta Formativa
- la programmazione annuale elaborata dai singoli docenti e dai docenti delle Aree Disciplinari (copia della quale è a disposizione delle famiglie in Presidenza).

Ogni Consiglio di classe:

- adegua alle caratteristiche del gruppo classe il progetto educativo della scuola
- illustra alle famiglie la programmazione didattica durante le assemblee di classe verifica periodicamente il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati

6.2. Coordinatori di classe

MICELI FLORIANA Coordinatrice CLASSE 1A
MACIS SARA Coordinatrice CLASSE 2A
COLOMBO GIULIA Coordinatrice CLASSE 3A
CONTESSI SIMONE Coordinatore CLASSE 1B
NOVELLO MARIA Coordinatrice CLASSE 2B
PALMISANO ROSANNA Coordinatrice CLASSE 3B

6.3. Formazione e aggiornamento dei docenti

Sono organizzati momenti di formazione spirituale e professionale dei docenti. L'aggiornamento dei docenti è realizzato mediante l'organizzazione di corsi di formazione in servizio finanziati dal FONDER. Sono affidati a specialisti nell'ambito della Formazione professionale, dell'Inclusione, della didattica e della formazione alla sicurezza.

7. Infrastrutture ed attrezzature scolastiche

AULA	STRUMENTAZIONE
Laboratorio di informatica	15 postazioni pc Connessione Internet
Laboratorio di lingue (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto).	29 postazioni pc LIM Cuffie per l'ascolto Connessione Internet
Laboratorio di scienze/fisica (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto).	20 postazioni scientifiche 20 posti a sedere Attrezzature scientifiche Proiettore Connessione Internet

Aula magna (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto e configurabile come cappella in occasione di celebrazioni liturgiche e momenti di preghiera).

200 posti a sedere
Schermo con proiettore e impianto Audio
PC
Connessione Internet

Palestre* e campo sportivo esterno (condivisi con le altre Scuole dell'Istituto).

Attrezzature sportive

Biblioteca (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto e utilizzata anche come Aula Insegnanti della Scuola Primaria).

Schermo con proiettore e impianto Audio
PC
Connessione Internet

** A partire dall'anno scolastico 2020-2021, gli studenti e i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado possono usufruire anche delle strutture della palestra dell'Oratorio del Duomo di Monza. Inoltre, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, alcune attività motorie si svolgono all'interno del Parco di Monza.*

8. Le tre Aree Disciplinari

Il Collegio dei Docenti struttura percorsi disciplinari e pluridisciplinari che permettano all'alunno di cogliere le relazioni esistenti tra le diverse aree:

- LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Motoria);
- STORICO - GEOGRAFICO - SOCIALE (Storia, Geografia);
- MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia).

9. Organizzazione dell'attività didattica

Il Collegio Docenti adotta la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Le lezioni settimanali sono distribuite dal lunedì al venerdì, con 31 spazi orari di 55 minuti e 50 minuti con due intervalli.

Nell'anno scolastico 2019-2020 il Collegio Docenti ha introdotto uno spazio orario settimanale, English Talks di Potenziamento della Lingua Inglese. L'obiettivo del corso mira al potenziamento della competenza orale-comunicativo-funzionale della lingua, ampliando e rinforzando le conoscenze dei ragazzi e supportando i contenuti previsti dal programma didattico svolto nelle lezioni ordinarie.

Per garantire il monte ore di 990 ore, è previsto il martedì un rientro pomeridiano obbligatorio dalle 14.30 alle 16.20.

9.1. Quadro orario

MATERIE	1 ^A	2 ^A	3 ^A
Religione	1	1	1
Lettere (Italiano, Storia, Geografia)	10	10	10
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze Naturali	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Motoria	2	2	2
English Talks	1	1	1
TOTALE	31	31	31

10.2. Spazi orari

8.05 - 9.00	1° spazio orario
9.00 - 9.50	2° spazio orario
9.50 - 10.00	INTERVALLO
10.00 - 10.55	3° spazio orario
10.55 - 11.45	4° spazio orario
11.45 - 11.55	INTERVALLO
11.55 - 12.50	5° spazio orario
12.50 - 13.40	6° spazio orario
	MENSA E INTERVALLO
14.30 - 15.25	7° spazio orario
15.25 - 16.20	8° spazio orario

11. Metodologia

Gli Insegnanti collaborano per realizzare un'attività didattica il più possibile omogenea e coerente; per questo, nell'ambito del proprio insegnamento specifico, ciascun Docente si impegna a:

- motivare il lavoro scolastico, in modo che l'allievo lo consideri utile a sé e alla propria realizzazione;
- proporre contenuti in modo graduale privilegiando il metodo della problematizzazione;
- promuovere un clima di fiducia e di operatività, mediante:
 - lavoro individuale, in coppia, in gruppo
 - lezioni dialogate
 - discussioni guidate.

12. Continuità educativa

Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso organico e completo, considerandolo in una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite, riconosca la pari dignità educativa dell'azione di ciascun grado di scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni e instauri un clima di sicurezza orientativa propria del percorso di continuità, per rendere più agevole il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale è la collaborazione tra i docenti delle prime e ultime classi che si esprime in uno scambio di informazioni sugli alunni, sul loro rendimento scolastico, sulle osservazioni sistematiche degli insegnanti per pianificare il raccordo didattico.

Il Collegio Docenti si impegna a:

- sviluppare un curriculum che superi la ripetitività ciclica delle conoscenze, nel rispetto delle indicazioni della Riforma della scuola
- programmare attività comuni per gli alunni delle classi "ponte", che facilitino la reciproca conoscenza e il raccordo tra i diversi ordini di scuola
- progettare percorsi di alcune materie (ad esempio: lingue, musica, arte, matematica, informatica etc.), da proporre nelle classi IV e V della Scuola Primaria
- incontrare i genitori della Scuola Primaria per valutarne le aspettative e presentare il percorso formativo della Scuola Secondaria di Primo Grado.

12. Inclusione

Si rimanda al documento specifico Piano annuale per l'inclusione (PAI), allegato al presente PTOF alla voce "Protocolli e PAI".

13. Approfondimento dell'Offerta Formativa

Nel triennio 2022-2025 le scuole dell'Istituto seguono come tema guida *I care*, cioè «mi importa, mi sta a cuore, mi interessa», illustrato nello specifico sopra, al paragrafo 10 del capitolo 1 Parte Generale.

Continuiamo quindi questa attenzione anche per l'anno scolastico 2023/2024 con il seguente progetto:

TROVIAMO IL CORAGGIO DI ESSERE UMANI **Tu sei prezioso ai miei occhi (Is 43)**

Obiettivi:

Scoprire il nostro volto e riuscire a togliere quelle maschere che ci impediscono di essere noi stessi e riuscire così ad andare oltre le apparenze e gli involucri esterni senza giudicare l'altro e sapendo andare oltre ciò che vediamo. In particolare, gli obiettivi del progetto si declinano in:

CONSAPEVOLEZZA

"Vivere nel mondo senza avere consapevolezza del suo significato è come vagabondare in un'immensa biblioteca senza neppure toccare un libro" (Dawn Brown).

La piena consapevolezza del proprio essere senza censurare alcun aspetto della nostra personalità e mostrando la nostra vera natura.

FRAGILITA'

"...è un'opportunità da non sprecare. Ci consente di guardarci dentro, di ripensare al nostro stile di vita, alle nostre passioni, al chi siamo e dove andiamo" (Vittorino Andreoli).

Riconoscere e accettare le proprie debolezze e quelle altrui, senza considerarle come qualcosa di negativo.

POTENZIALITA'

"Ogni essere umano viene al mondo con una dotazione unica di potenzialità che aspirano a realizzarsi così come sicuramente la ghianda aspira a diventare la quercia che si porta dentro", (Aristotele).

Riconoscere le proprie qualità e quelle altrui, valorizzandole e sfruttandole il più possibile.

IMMAGINE DI SE'

"Ciò che conosciamo di noi è solamente una parte, e forse piccolissima, di ciò che siamo a nostra insaputa" (Luigi Pirandello).

"I have a dream". (M.L. King).

Dopo aver raggiunto l'obiettivo della consapevolezza, restituire un'immagine veritiera di sé, dei propri sogni, dei propri obiettivi, riconoscendo le fragilità e valorizzando le nostre potenzialità e quelle degli altri.

SIMBOLO

Il simbolo dell'anno sarà una MASCHERA che rappresenterà metaforicamente l'involucro esterno che ciascuno crea per approcciarsi al mondo. Gli studenti verranno guidati durante le riflessioni e portati alla consapevolezza e all'accettazione di sé stessi a prescindere da quello che gli altri possano vedere da fuori.

ATTIVITA'

Al tema annuale verranno legati in particolare i seguenti progetti:

- l'attività di Accoglienza (orientamento in ingresso) dove tutte le classi realizzeranno una maschera, simbolo dell'anno.
- Progetto Consigliere per un anno

- Progetto Orientamento
- Progetto Power Days
- Progetto Educazione Civica
- Progetto "L'anima in posa" concorso fotografico
- Progetto Missione Ecologia
- Progetto di Volontariato
- Progetto Teatrale
- Progetto Educazione Alimentare

Gli altri progetti previsti per l'a.s. 2023-2024 vengono qui di seguito elencati ma, insieme a quelli poco sopra indicati, vengono presentati dettagliatamente nel documento "Progetti e Attività Extracurricolari" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Scuola Secondaria di 1° grado":

Progetto Educazione Cittadinanza "Consigliere per un anno"
Progetto Educazione Civica "Esseri umani-cittadini coraggiosi"
Progetto "Power days" (recupero - consolidamento - potenziamento)
Progetto Orientamento: in entrata-in uscita
Progetto "CLIL"
Progetto Continuità: "Una giornata alla Secondaria di 1° Grado"
Progetto Web sicuro
Progetto Ed. Ambientale: "Caro ambiente ti scrivo"
Progetto Robotica
Progetto "Educazione alimentare"
Progetto: concorso fotografico: "L'anima in posa"
Progetto "Il mestiere dello Studente"
Progetto Sportivo
Progetto Volontariato - AVIS/Opera di San Vincenzo
Progetto English Chess
Progetto Affettività e Sportello psicologico
Progetto Teatro

Inoltre è previsto il progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa *English Talk*, così formulato:

Obiettivi:

Classi prime:

- Comprendere i punti essenziali di un messaggio orale, con frequenti riferimenti alla sfera del quotidiano e strutture lessicali e sintattiche semplici;
- Assimilare le strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare semplicemente quanto presente nei testi, mediante un lessico basilare e frasi brevi;
- Individuare delle informazioni essenziali di un testo;
- Descrivere sé stesso e tutto quanto attinente alla sfera personale, svincolandosi dal testo di partenza;
- Sviluppare competenze relative una dinamica conversazionale e progressivamente bidirezionale;
- Acquisire una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico.

Classi seconde:

- Comprendere un messaggio orale, con frequenti riferimenti non solo alla sfera del quotidiano, ma anche alla sfera di interessi e di studio, mediante strutture lessicali e sintattiche lievemente

articolate;

- Assimilare strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare quanto presente nei testi, integrandolo con semplici opinioni personali mediante un lessico semplice ma con strutture temporali variegata;
- Individuare autonomamente delle informazioni principali di un testo;
- Descrivere le proprie opinioni, della sfera personale e di una semplice riflessione su argomenti di attualità, svincolandosi dal testo di partenza;
- Approfondire le competenze relative una dinamica conversazionale e bidirezionale, sempre più autonoma e con poche interruzioni;
- Acquisire una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone e non, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico.

Classi terze:

- Comprendere un messaggio orale moderatamente complesso, con frequenti riferimenti non solo alla sfera del quotidiano, ma anche alla sfera di interessi e di studio, mediante strutture lessicali e sintattiche maggiormente articolate;
- Assimilare le strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare quanto presente nei testi, integrandolo con opinioni personali e competenza interdisciplinare, mediante un lessico diversificato e con strutture temporali variegata;
- Individuare autonomamente le informazioni principali di un testo, integrandole con una personale rielaborazione e argomentazione;
- Descrivere le proprie opinioni, sentimenti e ambizioni, relativi sia alla sfera personale, sia ad argomenti di attualità e di studio, integrando una progressiva competenza interculturale, svincolandosi dal testo di partenza;
- Approfondire le competenze relative una dinamica conversazionale e bidirezionale, sempre più autonoma, con poche interruzioni e una spontanea correzione degli errori;
- Acquisire una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone e non, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico.

Attività:

English Talks si sviluppa mediante un'ora settimanale di lezione, a integrazione delle ore curricolari di Inglese, e si avvale sia dell'utilizzo del libro "I Care", sia di schede e fotocopie integrative fornite dall'insegnante. La struttura della lezione è il più possibile interattiva e dialogica, con il coinvolgimento degli alunni nelle fasi di lettura, traduzione, comprensione e commento dei testi e/o di argomenti "liberi", proposti dal docente.

La valutazione, unicamente a integrazione del voto di Inglese curricolare, prevede prove orali, scritte e di ricerca personale

14. Ampliamento dell'Offerta Formativa

La Scuola Secondaria di 1° grado offre anche alcune attività e servizi in orario extracurricolare, non solo quale arricchimento dell'Offerta Formativa ma anche per supportare lo studente e la sua famiglia nel lavoro di studio personale.

ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI

CORSO DI CONVERSAZIONE INGLESE I	Corso per potenziare l'utilizzo della lingua inglese e in preparazione alle Certificazioni Cambridge.
-------------------------------------	--

CORSO DI CONVERSAZIONE INGLESE II	Corso per potenziare l'utilizzo orale della lingua inglese in preparazione alle Certificazioni Cambridge.
CORSO DI ENGLISH CORNER	Corso per potenziare l'utilizzo orale della lingua inglese nelle quattro abilità linguistiche
CORSO DI AUTOCAD 2D	Corso di preparazione all'uso di base del programma. Il corso affronterà tutti gli aspetti tecnici e teorici della parte bidimensionale attraverso l'esercitazione pratica.
STUDIO ASSISTITO	Studio pomeridiano e svolgimento dei compiti con assistenza di un docente.
LATINO	Corso di avviamento allo studio del Latino (per la classe 3 [^])
ALLENAMENTO (MENTI)	Corso di potenziamento in matematica (aritmetica/algebra e geometria); preparazione alla partecipazione alle Olimpiadi della matematica
L'ARTE DI SCRIVERE STORIE: CORSO DI SCRITTURA CREATIVA PER ADOLESCENTI	Corso per sviluppare le capacità di scrittura e per esprimere la propria creatività in modo originale e coinvolgente.

15. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

L'Istituto è promotore di attività e iniziative che fanno della scuola una comunità di vita aperta al mondo, attenta alle problematiche sociali e culturali e alle esigenze dei ragazzi.

Ogni classe partecipa nel corso dell'anno scolastico a diverse proposte culturali e formative:

- visite guidate a mostre e musei offerte dal territorio
- laboratori, proposti da esperti esterni, in collaborazione con i docenti
- partecipazione a spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche, anche in lingua
- viaggio di più giorni

16. Verifica e valutazione

16.1. Le verifiche

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo organicamente integrato nell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati. I criteri per la somministrazione, la correzione e la misurazione delle prove scritte e orali sono stabiliti collegialmente e coordinati a livello di aree disciplinari e consigli di classe.

Gli *strumenti* di verifica si diversificano a seconda delle discipline e degli obiettivi: , interrogazioni, prove grafico-pratiche, prove aperte, strutturate o semistrutturate, composizioni, relazioni, ricerche, esercizi.

Per le discipline orali, è possibile e talora opportuno, utilizzare anche prove ed esercitazioni scritte, purché queste non sostituiscano quelle orali ed abbiano un peso equilibrato nella determinazione della valutazione.

Si distingue la verifica *formativa* (verifica e valutazione *in itinere* per accertare che lo studente stia procedendo nell'apprendimento degli argomenti) e la verifica *sommativa* (verifica e valutazione conclusiva di un'unità didattica o di apprendimento, di un segmento del percorso didattico per accertare se lo studente abbia o meno raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati).

16.2. La valutazione

Perché si valuta?

- per orientare l'alunno nella conoscenza e nello sviluppo delle proprie potenzialità.

Quali elementi concorrono alla valutazione?

- la situazione iniziale dell'alunno
- le potenzialità
- la frequenza e la partecipazione
- l'impegno
- i progressi e i miglioramenti nell'avvicinamento agli obiettivi prefissati.

16.3. Strumenti e modalità di valutazione

Criteri e strumenti per verificare le conoscenze, le capacità e le competenze progressivamente acquisite dall'alunno sono stabiliti con chiarezza e rispondono a due obiettivi fondamentali: *documentazione oggettiva* e *valenza educativa*. Per la valutazione si tiene conto di quanto appurato dal Consiglio di classe attraverso prove d'ingresso e accertamenti sul cammino seguito dal singolo studente. La valutazione non si limita a verifiche del profitto, ma comprende anche annotazioni sistematiche sulle condizioni e i modi dell'apprendimento e sul comportamento degli alunni.

Inoltre, gli elementi che emergono dalle verifiche degli alunni rappresentano un momento di autovalutazione per il Docente e di eventuali modifiche della programmazione.

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI
Osservazione	Costante
Verifiche formative	In itinere
Verifiche sommative	Al termine di un'unità didattica o di apprendimento
Controllo dei compiti assegnati	Costante

16.4. Criteri di valutazione delle discipline

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione dei voti espressi in decimi in conformità alla normativa ministeriale vigente:

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	L'alunno rivela un bagaglio culturale notevole; Comprende, applica e organizza le conoscenze/tecniche, riuscendo a coglierne le relazioni complesse; Espone argomentando in modo brillante.

9	<p>Conosce in modo approfondito, preciso e rigoroso i contenuti; Comprende, applica e organizza le conoscenze/ tecniche riuscendo a coglierne le relazioni; Espone in modo organico e personale, utilizzando una terminologia specifica.</p>
8	<p>Conosce in modo valido e soddisfacente i contenuti; Comprende, applica e organizza le conoscenze/tecniche in modo apprezzabile; Espone in modo appropriato.</p>
7	<p>Conosce e organizza in modo abbastanza ordinato i contenuti; Comprende, applica e organizza le conoscenze/tecniche in modo corretto Espone con una terminologia adeguata.</p>
6	<p>Conosce, applica e comprende gli elementi essenziali delle discipline; Espone in modo semplice, con una terminologia accettabile.</p>
5	<p>Conosce in modo approssimativo, frammentario, incompleto i contenuti delle discipline; Comprende e applica le conoscenze/tecniche in modo parziale; Espone in modo impreciso.</p>
4	<p>Conosce in modo lacunoso, confuso i contenuti delle discipline; Comprende e applica le conoscenze in modo assai difficoltoso e non autonomo; Espone in modo inadeguato.</p>

16.5. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Il Consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa, sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti in ottemperanza alla Normativa Ministeriale vigente e in riferimento al *Regolamento degli studenti* e al *Patto educativo di corresponsabilità* (si vedano questi due documenti in allegato al presente PTOF alla voce "Patto educativo di corresponsabilità" e "Regolamento di Istituto").

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a è molto corretto, rispettoso e collaborativo con i docenti e con i compagni.
	Partecipazione	Attiva e propositiva.
	Rispetto delle consegne	L'alunno/a svolge regolarmente i compiti in modo corretto e motivato; rispetta i tempi delle consegne.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	Responsabile ed appropriato.

	Frequenza e ritardi	L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e le attività organizzate dalla scuola; rispetta gli orari.
	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a è corretto e rispettoso con i docenti e con i compagni.
	Partecipazione	Attiva.
DISTINTO	Rispetto delle consegne	L'alunno/a svolge i compiti in modo corretto; rispetta i tempi delle consegne.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	Appropriato.
	Frequenza e ritardi	L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a è generalmente corretto con i docenti e con i compagni, ma a volte deve essere richiamato.
	Partecipazione	Adeguate.
BUONO	Rispetto delle consegne	L'alunno/a svolge i compiti, ma talvolta non rispetta i tempi delle consegne.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	L'alunno/a utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza e ritardi	L'alunno/a non sempre rispetta gli orari. La frequenza è generalmente regolare.
	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a talvolta ha comportamenti poco corretti nei confronti di docenti e compagni.
	Partecipazione	Discontinua e/o selettiva.
DISCRETO	Rispetto delle consegne	L'alunno/a svolge i compiti e rispetta i tempi delle consegne in maniera discontinua.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	L'alunno/a utilizza in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza e ritardi	L'alunno/a non sempre rispetta gli orari ed effettua varie assenze.
	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a ha ripetuti comportamenti poco corretti nei confronti di docenti e compagni.
	Partecipazione	Discontinua.
SUFFICIENTE	Rispetto delle consegne	L'alunno/a svolge i compiti e rispetta i tempi delle consegne saltuariamente.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	L'alunno/a utilizza in maniera inadeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza e ritardi	L'alunno/a frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari.

NON SUFFICIENTE	Atteggiamento nei confronti di docenti e compagni	L'alunno/a ha comportamenti irrispettosi verso i docenti e i compagni.
	Partecipazione	L'alunno/a viene sistematicamente ripreso per i gravi e ripetuti disturbi alla attività didattica.
	Rispetto delle consegne	L'alunno/a non svolge i compiti e non rispetta i tempi delle consegne.
	Uso delle strutture della scuola e del materiale	L'alunno/a dimostra gravi mancanze nei confronti dell'uso del materiale e delle strutture della scuola.
	Frequenza e ritardi	L'alunno/a frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari e non partecipa alle attività organizzate dalla scuola.

Per l'attribuzione del giudizio sintetico, il Consiglio di classe terrà conto degli indicatori e dei relativi descrittori, non trascurando la valutazione complessiva del percorso formativo.

16.6. Comunicazione delle valutazioni alla famiglia

Scansione: quadrimestrale

Viene data comunicazione delle valutazioni in itinere tramite il registro elettronico; a metà quadrimestre tramite la Scheda descrittiva del comportamento; al termine del I° e II° quadrimestre il Documento di valutazione degli apprendimenti in formato digitale e cartaceo.

17. Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva

Per le classi 1 e 2 viene stabilito quanto segue: ai sensi della C.M. 62 del 13/04/2017 l'ammissione alla classe successiva è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Deroghe circa l'obbligo del raggiungimento del numero minimo di presenze, possono essere applicate in casi documentati di gravi problemi di salute, eventualmente comprovati da ricoveri ospedalieri, che tuttavia non precludono la possibilità di valutare in ciascuna disciplina.

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I° grado è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:

- raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline, e degli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, attenzione, integrazione nel gruppo classe);
- documentate situazioni di disagio e difficoltà;
- situazione linguistica e culturale sfavorevole;
- situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;
- impegno dimostrato dall'alunno per superare le lacune nella propria preparazione;
- fiducia nel processo di maturazione/crescita personale dell'alunno.

In tali casi, l'alunno sarà tenuto a colmare le carenze che verranno segnalate nell'apposito foglio informativo, che verrà inserito nella pagella. Durante il periodo estivo l'alunno al quale verranno segnalate carenze dovrà impegnarsi nello svolgimento degli esercizi assegnati dagli insegnanti. Il mancato recupero di tali apprendimenti costituirà elemento di valutazione nell'anno scolastico successivo.

18. Criteri di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato

Premesso che, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, l'Esame di Stato è da considerarsi bilancio sia per la scuola, in quanto momento di verifica dell'azione educativo-didattica del Consiglio di classe, che per l'alunno a cui verrà offerta la possibilità di dare prova dell'acquisita capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze, l'ammissione all'Esame di Stato, ai sensi dell'art.11, comma 4 bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e successive modifiche, in particolare la circ. 62 del 13 aprile 2017, è data in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Deroghe circa l'obbligo del raggiungimento del numero minimo di presenze, possono essere applicate in casi documentati di gravi problemi di salute, eventualmente comprovati da ricoveri ospedalieri, che tuttavia non precludono la possibilità di valutare in ciascuna disciplina, e in virtù di un assiduo impegno profuso nell'arco del triennio e di risultati scolastici sempre positivi.

Ammissione all'esame di alunni con una o più insufficienze non gravi per:

- Raggiungimento degli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, attenzione, integrazione nel gruppo classe);
- documentate situazioni di disagio e difficoltà;
- situazione linguistica e culturale sfavorevole;
- situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;
- impegno dimostrato dall'alunno per superare le lacune nella propria preparazione;
- fiducia nel processo di maturazione/crescita personale dell'alunno.

19. Relazione e comunicazione scuola-famiglia

La collaborazione con la famiglia, per sviluppare il processo formativo degli alunni, si basa sulla proposta di un *Patto educativo di corresponsabilità* che i genitori sono chiamati a condividere e sottoscrivere.

La comunicazione è attuata mediante:

- Il Piano dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e collaborazione.
- Colloqui con il Preside, il Coordinatore di classe e i Docenti, previo appuntamento, nei periodi e secondo l'orario settimanale di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza Covid, tali incontri si terranno in modalità online. La Preside, di norma, dedica più mattine alla settimana ai ricevimenti, sia in presenza, sia online.
- Il Registro elettronico: si ricorda che il Registro è strumento di comunicazione ufficiale e dev'essere cura delle famiglie una consultazione puntuale. Sul Registro elettronico vengono altresì riportate tutte le valutazioni motivate, le annotazioni e le note disciplinari.
- Il diario che è lo strumento ordinario di comunicazione tra scuola e famiglia e che l'alunno è tenuto ad avere sempre con sé durante le lezioni.
- Il sito web attraverso il quale i genitori possono ottenere informazioni sulle attività scolastiche
- la Segreteria che può essere contattata all'indirizzo secondaria1@canossianemonza.com.

Il Preside, il Coordinatore di classe e i Docenti hanno la facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie qualora ne avvertano la necessità per motivi di ordine educativo e/o didattico

Sono inoltre previste:

- Assemblee di classe all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione didattica.
- Assemblee quadrimestrali che costituiscono un importante momento di collaborazione e di confronto tra genitori e docenti.
- Un incontro con il Coordinatore di classe al momento della consegna delle pagelle del primo e del secondo quadrimestre.
- Udienze generali infraquadrimestrali in orario tardo-pomeridiano con tutti i docenti, previo appuntamento, particolarmente rivolte ai genitori che, per impegni di lavoro, non possono accedere agli ordinari colloqui settimanali.

Sono proposti:

- Incontri, condotti da esperti su tematiche educative, formative e spirituali.
- S. Messa di inizio anno scolastico, Natale, Pasqua e celebrazioni per la festa della Fondatrice.
- Festa della Scuola.

Capitolo 5: I Licei

1. I Licei: finalità educative e stile canossiano

L'Istituto Maddalena di Canossa di Monza comprende tre indirizzi di scuola superiore:

- Liceo Scientifico opzione delle Scienze applicate,
- Liceo delle Scienze umane,
- Liceo delle Scienze umane opzione Economico sociale.

Nell'anno scolastico 2023-2024, ogni Liceo prevede degli approfondimenti caratterizzanti:

- Liceo delle Scienze applicate con potenziamento RoboLab,
- Liceo delle Scienze umane con potenziamento LaboratoriaMente,
- Liceo Economico sociale con potenziamento Internazionale.

1.1. Finalità formative

I licei dell'Istituto perseguono le seguenti finalità formative comuni:

- promuovere la formazione armoniosa e integrale della persona con particolare attenzione alla dimensione spirituale, etica, civica e sociale;
- assicurare una formazione completa protesa ad una equilibrata sintesi personale;
- favorire l'acquisizione di un approccio mentale capace di esprimersi criticamente;
- proporre l'apertura alla realtà nei suoi diversi aspetti: sociale, culturale, comunicativo.

Nel triennio 2022-2025 anche i Licei, come le scuole dell'Istituto, seguiranno come tema guida «*l care*», cioè «*mi importa, mi sta a cuore, mi interessa*», illustrato nello specifico sopra al paragrafo 10 del capitolo 1 Parte Generale.

1.2. Stile educativo

Tutte le attività delle scuole superiori dell'Istituto si ispirano allo stile educativo di Maddalena di Canossa, fatto di accoglienza, attenzione, ascolto, accompagnamento di ogni alunno/a all'interno della comunità educativa (si veda sopra nel paragrafo 5 del capitolo 1 Parte Generale).

La scuola promuove il coinvolgimento degli Studenti nelle iniziative e nelle decisioni che li riguardano. Al proposito, incoraggia ad inizio anno la nomina dei Rappresentanti di classe e dei Rappresentanti d'Istituto secondo un processo di scelta democratica da parte degli Studenti.

Le proposte pastorali sono organizzate dall'Istituto nel pieno rispetto della libertà spirituale degli alunni. L'insegnamento della Religione Cattolica fa parte a pieno titolo del progetto educativo dell'Istituto come ora di lezione non opzionale.

2. Proposta pastorale ed educativa per alunni e famiglie

Per la formazione integrale della persona l'Istituto offre una serie di proposte pastorali.

Per gli alunni:

- preghiera quotidiana in classe all'inizio delle lezioni;
- Santa Messa all'inizio dell'anno scolastico, per il Natale, per la Pasqua, per la festa di Santa Maddalena di Canossa (maggio);
- Giornate di Spiritualità per classi parallele con l'aiuto di un sacerdote
- preparazione al Natale e alla Pasqua con un incontro spirituale in Avvento e uno in Quaresima;
- iniziative caritative di solidarietà.

Per i genitori degli alunni:

- invito a partecipare alla Santa Messa (inizio anno, Natale, Pasqua, Santa Maddalena);
- eventuali momenti di formazione proposti dall'Istituto.

Per i docenti:

- momenti formativi carismatici: inizio anno scolastico, Natale e in occasione della Festa di Santa Maddalena (maggio);
- incontri e corsi formativi proposti dall'Istituto.

3. Rapporti con il territorio

Oltre a quanto già precisato nel capitolo 1 Parte Generale al paragrafo 9, i Licei cercano di rispondere ad alcune richieste, che sono emerse in base alle esperienze degli insegnanti ed ai riscontri avuti nei colloqui con genitori e alunni. Le famiglie hanno espresso l'esigenza di:

- accoglienza, ascolto e promozione della crescita personale degli alunni;
- un percorso formativo che tenga conto della continuità educativa tra un ordine di scuola e l'altro;
- una solida formazione culturale;
- attività formative e di approfondimento, oltre l'orario scolastico, ad integrazione del percorso curricolare;
- attività di sostegno e di recupero per chi rivelasse difficoltà di apprendimento;
- interventi di potenziamento e di promozione dell'eccellenza;
- didattica innovativa;
- percorso di formazione spirituale;
- chiara e trasparente comunicazione scuola-famiglia.

Dagli studenti è emersa la richiesta di:

- un ambiente scolastico familiare e accogliente;
- disponibilità dei docenti al dialogo;
- sostegno nell'applicazione e nell'attenzione in classe;
- proposte didattiche culturalmente stimolanti e motivanti.

Per questo i Licei intendono offrire:

- percorsi formativi e di accoglienza conformi al progetto canossiano;
- iter scolastico che, cogliendo l'opportunità offerta dalla presenza di scuole di tutti gli ordini, sviluppi con continuità nel tempo un'azione didattica ed educativa omogenea sul singolo studente e permetta l'attivazione di progetti didattici in verticale, che coinvolgano alunni di altri ordini scolastici, con reciproco arricchimento;
- docenti qualificati di provata esperienza, maturata anche in ambiti diversi da quello scolastico, capaci di garantire un apprendimento graduale;
- iniziative di sostegno, recupero e approfondimento che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio adeguato;
- corsi per ottenere le certificazioni linguistiche (KET, PET, FIRST, IELTS, DELE);
- attività integrative extracurricolari diversificate per età e per corso di studio;
- progettazione didattica supportata da metodologie innovative e multimediali;
- un piano pastorale annuale articolato, proposto da una apposita commissione di docenti e religiose;
- dialogo educativo che, attraverso una chiara e costante comunicazione scuola-famiglia, favorisca una effettiva corresponsabilità educativa;
- spazi e strumenti per sviluppare interessi e potenzialità personali dello studente.

4. La comunità scolastica

4.1. Organigramma



4.2. Collegio Docenti dei Licei

Il Collegio Docenti è composto da 30 docenti e 2 lettori madrelingua.

4.3. Vicepresidenza

Il Coordinatore delle attività didattiche è il Preside dei Licei, Stefano Pelizzoni, che si avvale del supporto di due Vicepresidi, con le seguenti deleghe:

Prof.ssa Chiara Crescini

Collaboratrice vicaria
Coordinatrice Dipartimenti e Commissioni
Responsabile dei Progetti all'estero

Prof.ssa Anna Baccenetti

Coordinatrice delle attività di Orientamento

4.4. Dipartimenti disciplinari e capi dipartimento

Dipartimento	Docente capo
Dipartimento di Lettere e Arte	Prof. Simone Riva
Dipartimento di Lingue	Prof.ssa Francesca Miserocchi
Dipartimento di Scienze Motorie	Prof. Dario Inzis
Dipartimento di Religione	Prof. Stefano Dell'Orto
Dipartimento Scientifico	Prof.ssa Alessandra Ricciardelli
Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia	Prof.ssa Barbara Tavano
Dipartimento di Diritto	Prof.ssa Diana Recchia
Dipartimento di Storia	Prof. Matteo Tagliabue

4.5. Referenti delle Commissioni

Commissione	Docente referente
Accoglienza, metodo di studio, festa di fine anno	Prof.ssa Elena Cambiagli
PCTO	Prof.ssa Jessica Palmiotto
Open day e promozione della scuola, continuità ed eventi sportivi	Prof. Simone Riva
Pastorale e genitori	Prof. Stefano Dell'Orto
POF, RAV, INVALSI, Formazione docenti	Prof. Stefano Pelizzoni
Uscite didattiche, incontri con gli esperti	Prof. Marco Torrisi
GLI	Prof.ssa Laura Pirotta
Affettività e sportello d'ascolto	Prof.ssa Alessandra Ricciardelli
Educazione civica	Prof.ssa Diana Recchia
Concorsi	Prof.ssa Anna Boletti

4.6. Responsabili di laboratorio

Laboratorio/Aula	Docente responsabile
Laboratorio di Informatica	Prof.ssa Anna Boletti
Laboratorio di Lingue	Prof.ssa Francesca Miserocchi
Laboratorio di Scienze e Fisica	Prof.ssa Alice Zanzottera
Palestra	Prof. Dario Inzis

In qualità di Referente GLI, la prof.ssa Laura Pirotta è anche Responsabile per l'Inclusione. Il ruolo non presuppone la possibilità di interlocuzione diretta con le famiglie, ma di supporto ai Docenti nella lettura delle certificazioni e nella stesura di PEI e PDP. Inoltre, l'Istituto ha individuato un Responsabile per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo nella figura della prof.ssa Alessandra Ricciardelli.

Per i progetti Affettività e Sportello d'ascolto, l'Istituto si avvale del supporto di una psicologa, dott.ssa Wilma Mauri, che lavora sia con interi gruppi classe (dalla prima alla terza) durante un momento di confronto organizzato nel primo trimestre e singolarmente con gli studenti che richiedono il suo aiuto, all'interno di uno spazio dedicato.

L'attenzione della scuola nei confronti delle fragilità si manifesta anche attraverso la presenza ai piani del Liceo dell'educatrice Alice Ratti, che supporta l'azione dei Docenti alla cura delle fragilità manifestate dagli alunni.

4.7. Coordinatori di classe

Classe	Docente Coordinatore
1^A Liceo delle scienze applicate	Prof.ssa Gaia Becchere
1^A Liceo economico sociale	Prof. Andrea Brambilla
1^B Liceo economico sociale	Prof.ssa Elisa Deriu
2^A Liceo delle scienze applicate	Prof.ssa Irene Citterio
2^A Liceo delle scienze umane	Prof. Simone Riva
2^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Roberta Ferrari
3^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Matteo Tagliabue
3^A Liceo delle scienze umane	Prof.ssa Benedetta Borgonovo
3^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Laura Pirotta
4^A Liceo delle scienze umane	Prof.ssa Francesca Miserocchi
4^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Jessica Palmiotto
4^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Giuseppe Catuogno
5^A Liceo delle scienze umane	Prof.ssa Barbara Tavano
5^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Chiara Crescini
5^B Liceo economico sociale	Prof.ssa Alessandra Ricciardelli
5^A Liceo delle Scienze applicate	Prof.ssa Anna Boletti

4.8. Formazione e aggiornamento dei docenti

Sono organizzati momenti di formazione spirituale e professionale dei docenti. L'aggiornamento dei docenti è realizzato mediante l'organizzazione di corsi di formazione in servizio finanziati dal Fondo Interaziendale FONDER. Sono affidati a specialisti nell'ambito della Formazione professionale, dell'Inclusione, della Didattica e della formazione alla sicurezza.

Responsabile della formazione e il Preside dei Licei.

4.9. Reti di scuole

I nostri Licei fanno parte integrante delle seguenti Reti di scuole:

Rete secondarie Superiori di II grado paritarie di Monza e Brianza: i nostri Licei sono membro fondatore della rete, nata nel 2020, come risposta, da parte di un gruppo di scuole paritarie laiche e di ispirazione cattolica del territorio, all'emergenza pandemica. La Rete si è posta l'obiettivo generale di passare da una logica di *competizione* tra scuole paritarie ad una di *collaborazione*; nel massimo rispetto delle singole specificità e competenze gestionali, le scuole aderenti hanno definito e realizzato una serie di progetti comuni, che di fatto hanno segnato l'inizio di un processo continuativo di collaborazione. In tal senso, la Rete rappresenta un *unicum* in tutto il territorio nazionale.

La costituzione della Rete mette in risalto tre obiettivi da perseguire:

- Condividere le buone pratiche educative che fanno parte della tradizione di ciascuna delle

scuole aderenti;

- Promuovere la formazione dei docenti e la realizzazione di progetti comuni;
- Sensibilizzare e informare in merito alla funzione pubblica che le scuole paritarie rivestono, così come definito dalla Legge sulla Parità Scolastica del 2000, funzione ancora largamente misconosciuta nel comune sentire e, addirittura, all'interno dello stesso circuito della formazione, dando il nostro contributo alla piena attuazione di tale legge.

Per il triennio 2023-2026, il mandato di Presidente è stato assunto dal prof. Stefano Pelizzoni, già componente del Comitato esecutivo. L'Istituto "Maddalena di Canossa", pertanto, per il detto triennio, figura come scuola capofila.

Rete dei Licei di Monza e Brianza: è nata nel 2002 dall'iniziativa dei Dirigenti scolastici dei Licei storici dell'area di Monza e Brianza, comprendendo sia Scuole statali, sia Istituti paritari. E' stata costituita per creare, condividere e implementare attività di formazione rivolte al personale docente, con riferimento alle tematiche specifiche degli indirizzi liceali, che spaziano dall'innovazione didattica per le discipline di indirizzo fino al CLIL e all'attualità culturale e scientifica. Altresì si sono volute attivare sinergie per la formazione e l'orientamento degli studenti, sviluppando contatti con Enti territoriali (università, aziende, enti locali). Dopo l'entrata in vigore della Legge 107/2015, l'attenzione è stata posta in particolare sulla progettazione di Alternanza Scuola/lavoro.

Nell'anno scolastico 2016/17, l'accordo si è trasformato in Rete di scopo, nel quadro delle Reti di ambito costituite nella Provincia di Monza e Brianza (ambiti 27 e 28) allo scopo di conservare, ampliare e innovare le risorse culturali e la tradizione degli Istituti liceali dell'area, valorizzandone il Know-how e le buone prassi. L'obiettivo prioritario è il miglioramento del servizio offerto, tramite il confronto tra i rappresentanti istituzionali, nel rispetto di ruoli e funzioni previsti dalla norma sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Rete dei Licei economico-sociali: il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento. Per questo ha adottato un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica. Le "Reti-LES" regionali iniziano così a nascere spontaneamente subito dopo gli incontri territoriali della primavera del 2012. La Rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica. La Rete dei LES favorisce l'apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

5. Rapporti scuola-famiglia

Ogni docente mette a disposizione nel corso dell'anno la possibilità di incontrare le famiglie per fare il punto della situazione sull'andamento didattico dell'alunna/o. In particolare, i docenti dedicano un'ora settimanale da metà ottobre a Natale e da metà febbraio a metà maggio per tali incontri. Nel corso dell'anno scolastico 23/24, gli incontri tornano ad essere esclusivamente in presenza.

Vi sono inoltre due momenti (uno per ciascun periodo) di ricevimento pomeridiano delle famiglie, della durata di due ore, riservati a coloro che non possono prendere appuntamenti al mattino o che si trovano a non poter colloquiare con i Docenti per esaurimento degli spazi disponibili. Per l'a.s. 23/24, tali appuntamenti sono gestiti esclusivamente in modalità on line.

Il Preside, di norma, dedica una mattina alla settimana ai ricevimenti, sia in presenza, sia online. In casi di particolare urgenza le famiglie, previo contatto telefonico, possono concordare appuntamenti in altri momenti della settimana.

Per ogni comunicazione il riferimento esclusivo è la casella mail istituzionale del singolo docente

(iniziale del nome.cognome@canossianemonza.com); non saranno evase comunicazioni pervenute ad altri indirizzi.

Le comunicazioni di Istituto (circolari, comunicazioni, inviti a incontri) vengono caricate nelle apposite pagine del Registro elettronico. Si ricorda che il Registro è strumento di comunicazione ufficiale e dev'essere cura delle famiglie una consultazione puntuale.

Sul Registro elettronico vengono altresì riportate tutte le valutazioni motivate, le annotazioni e le note disciplinari. L'Istituto è esonerato dall'obbligo di ulteriori modalità di comunicazione di quanto sopra riportato.

Anche gli studenti sono dotati di casella istituzionale; a loro è fatto obbligo di utilizzo per ogni tipo di relazione di natura scolastica (comunicazioni, invio materiali, compiti, lezioni digitali...). L'utilizzo di caselle mail differenti potrebbe anche avere conseguenze sulla valutazione complessiva delle discipline e della condotta. In caso di malfunzionamento della casella mail, lo studente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Presidenza.

La Segreteria può essere contattata all'indirizzo superiori@canossianemonza.com, o telefonicamente al numero 039322688.

6. Codice etico comunicazioni via mail

Ogni docente mette a disposizione nel corso dell'anno la possibilità di incontrare le famiglie per fare il punto della situazione sull'andamento didattico dell'alunna/o. In particolare, i docenti dedicano un'ora settimanale da metà ottobre a Natale e da metà febbraio a metà maggio per tali incontri. Nel corso dell'anno scolastico 23/24, gli incontri tornano ad essere esclusivamente in presenza.

Vi sono inoltre due momenti (uno per ciascun periodo) di ricevimento pomeridiano delle famiglie, della durata di due ore, riservati a coloro che non possono prendere appuntamenti al mattino o che si trovano a non poter colloquiare con i Docenti per esaurimento degli spazi disponibili. Per l'a.s. 23/24, tali appuntamenti sono gestiti esclusivamente in modalità on line.

Il Preside, di norma, dedica una mattina alla settimana ai ricevimenti, sia in presenza, sia online. In casi di particolare urgenza le famiglie, previo contatto telefonico, possono concordare appuntamenti in altri momenti della settimana.

Per ogni comunicazione il riferimento esclusivo è la casella mail istituzionale del singolo docente (iniziale del nome.cognome@canossianemonza.com); non saranno evase comunicazioni pervenute ad altri indirizzi.

Le comunicazioni di Istituto (circolari, comunicazioni, inviti a incontri) vengono caricate nelle apposite pagine del Registro elettronico. Si ricorda che il Registro è strumento di comunicazione ufficiale e dev'essere cura delle famiglie una consultazione puntuale.

Sul Registro elettronico vengono altresì riportate tutte le valutazioni motivate, le annotazioni e le note disciplinari. L'Istituto è esonerato dall'obbligo di ulteriori modalità di comunicazione di quanto sopra riportato.

Anche gli studenti sono dotati di casella istituzionale; a loro è fatto obbligo di utilizzo per ogni tipo di relazione di natura scolastica (comunicazioni, invio materiali, compiti, lezioni digitali...). L'utilizzo di caselle mail differenti potrebbe anche avere conseguenze sulla valutazione complessiva delle discipline e della condotta. In caso di malfunzionamento della casella mail, lo studente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Presidenza.

La Segreteria può essere contattata all'indirizzo superiori@canossianemonza.com, o telefonicamente al numero 039322688.

7. Infrastrutture e attrezzature scolastiche

Gli studenti e i docenti dei Licei possono utilizzare le seguenti strutture per completare l'attività didattica con esperienze laboratoriali e svolgere attività extra-curricolari previste nel presente documento.

AULA	STRUMENTAZIONE
Laboratorio di informatica	30 postazioni PC Proiettore Connessione Internet Stampante 3D
Laboratorio di lingue (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto).	30 postazioni PC LIM Connessione Internet
Laboratorio di Scienze e Fisica (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto).	20 postazioni scientifiche 20 posti a sedere Attrezzature per esperimenti scientifici Connessione Internet Proiettore
Palestre* e campo e campo sportivo esterno (condivisi con le altre Scuole dell'Istituto).	Attrezzature per attività sportive
Aula Magna (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto e configurabile come cappella in occasione di celebrazioni liturgiche e momenti di preghiera).	200 posti a sedere Schermo con proiettore e impianto Audio PC Connessione Internet
Biblioteca (condiviso con le altre Scuole dell'Istituto e utilizzata anche come Aula Insegnanti della Scuola Primaria).	Schermo con proiettore e impianto Audio PC Connessione Internet

* A partire dall'anno scolastico 2020-2021, gli studenti e i docenti dei Licei possono usufruire anche delle strutture della palestra dell'Oratorio del Duomo di Monza. Inoltre, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, alcune attività motorie si svolgono all'interno del Parco di Monza.

8. Patto educativo di corresponsabilità

La collaborazione con la famiglia, per sviluppare il processo formativo degli alunni, si basa sulla proposta di un *Patto educativo di corresponsabilità* che i genitori sono chiamati a condividere e sottoscrivere. Si può vedere il *Patto educativo di corresponsabilità* in allegato al presente PTOF alla voce "Patto educativo di corresponsabilità".

9. Inclusione

9.1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

In conformità con la normativa vigente, nel 2021 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che ha il compito di collaborare, all'interno dell'istituto scolastico, alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano tutti gli studenti che classifichiamo con Bisogni Educativi Speciali. La composizione e le funzioni dell'organo, già previsto dalla vigente normativa, sono così descritte

dal D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96 nel quale si legge che “Presso ogni istituzione scolastica è istituito un Gruppo di lavoro per l’Inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti: 1. Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI; 2. Realizzare il Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio”. I Licei si sono dotati di un Responsabile GLI, che confronta la propria azione con quella dei Responsabili degli altri ordini dell’Istituto, costituendo complessivamente un organismo coordinato dal Direttore di Plesso.

9.2. Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)

Anche i Licei attuano il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusione) anche per rispondere alla C.M. n. 8 del 2013 prot. 561. Si veda il documento allegato al presente PTOF alla voce "Protocolli PAI".

10. Bullismo e Cyberbullismo

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il *Patto educativo di corresponsabilità* e il *Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo* sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, il Regolamento rsul bullismo risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017. Si veda tale documento Si veda tale documento in allegato al presente PTOF alla voce "Protocolli PAI".

11. Organizzazione dell’attività didattica

Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell’anno scolastico in trimestre e pentamestre. Sono quindi previsti:

- scheda di valutazione del trimestre (gennaio), con i voti di fine periodo;
- scheda di valutazione di fine anno (giugno), con le valutazioni conclusive e l’esito dell’anno scolastico.

L’orario scolastico settimanale è articolato in cinque giorni (da lunedì a venerdì) con una struttura oraria scandita in quattro lezioni da 55 minuti e due da 50. L’attività scolastica inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 13.45. L’orario delle lezioni è scandito nella tabella sottostante.

Per gli studenti del biennio si effettuano 28 ore settimanali per le Scienze Umane, 29 per le Scienze Applicate e 30 per l’Economico Sociale. Il monte ore è dunque superiore rispetto all’orario previsto dal Ministero, con ore aggiuntive di conversazione con lettore madrelingua e di laboratorio caratterizzante l’indirizzo.

Per gli studenti del triennio sono previste 30 ore settimanali. L’orario delle lezioni è il seguente:

I ora	8.05	9.00
II ora	9.00	9.55
Intervallo	9.55	10.05
III ora	10.05	11.00
IV ora	11.00	11.50
Intervallo	11.50	12.00
V ora	12.00	12.55
VI ora	12.55	13.45

Sono organizzati corsi pomeridiani di Lingue straniere (anche in preparazione a certificazioni), per i quali è previsto un contributo e che sono attivati solo al raggiungimento del numero minimo di adesioni che garantisca la copertura dei relativi costi. Detti corsi potranno tenersi anche in modalità online.

Nel corso dell'anno vengono inoltre attivati Sportelli Help nelle principali discipline degli indirizzi, finalizzati a permettere agli studenti di ricorrere all'aiuto di un Docente in caso di difficoltà nella preparazione dei contenuti disciplinari.

12. Criteri di progettazione didattica e valutazione

(come da delibera approvata dal Collegio Docenti del 7 novembre 2017)

12.1. Oggetto e norme di riferimento

La delibera definisce, nell'ambito della normativa vigente e nell'esercizio dell'autonomia di Istituto, i criteri, le modalità e gli strumenti per la progettazione collegiale delle attività educative e didattiche e per la valutazione collegiale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.

La normativa di riferimento è in particolare la seguente: decreto legislativo 297/1994 (testo unico), Legge 59/1997 e DPR 275/1999 (autonomia scolastica), DPR 249/1998 e DPR 235/2007 (Statuto studenti), DM 80/2007 e OM 92/2007 (attività di recupero), DM 139/2007 e relativo "Documento tecnico" (obbligo di istruzione), legge 169/2008 (cittadinanza e Costituzione e voto di comportamento), DPR 122/2009 (valutazione degli alunni), DPR 89/2010 (nuovi licei), D. Leg.vo 62/2017 (certificazione delle competenze ed esame di Stato) e tutte le relative norme applicative, nonché le norme specifiche per gli alunni con certificazione di diversa abilità, con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento o di madrelingua non italiana in base al DM 5669/2011 e il D. Leg.vo 66/2017 (integrato e corretto dal D. Leg.vo 96/2019). Ulteriore normativa viene citata nei punti specifici.

12.2. Principi generali

La progettazione delle attività educative e didattiche e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento di ogni studente sono parte integrante della funzione educativa e didattica della Scuola e sono un diritto dello studente e dei suoi genitori e un dovere professionale del singolo Insegnante e degli Organi collegiali della Scuola a ciò deputati. È effettuata dagli Insegnanti a partire dalla normativa vigente e dagli effettivi bisogni formativi degli studenti, rilevati all'inizio di ogni anno scolastico e nel corso di esso, anche con la collaborazione dei rispettivi genitori.

La progettazione collegiale è effettuata – a partire dalle proposte dei singoli Insegnanti – dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe, secondo le rispettive competenze.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti corrisponde strutturalmente alla progettazione educativa e didattica. Mediante la valutazione gli Insegnanti dichiarano la corrispondenza delle

prestazioni degli studenti rispetto agli obiettivi – anche personalizzati – stabiliti nella progettazione iniziale, eventualmente modificati in corso d’anno secondo le necessità e concretamente proposti nelle attività educative e didattiche realizzate con ogni studente. Essa deve essere fondata su elementi oggettivi, trasparente, motivata, coerente, comprensibile, tempestiva, finalizzata al miglioramento, riferita alle prove e alle evidenze e non alla persona, interpretativa del percorso di crescita personale e culturale dello studente e costituisce lo strumento principale della verifica dell’efficacia dell’azione educativa e didattica.

12.3. Progettazione educativa e didattica

In sede di progettazione collegiale, all’interno degli indirizzi generali deliberati dal Collegio Docenti, il Consiglio di classe approva il POF di classe, che costituisce la sintesi delle programmazioni disciplinari presentate da ogni Insegnante per ogni classe e per ogni disciplina, con relative griglie di valutazione, comprensivo degli obiettivi di apprendimento per la classe, a partire dalle Indicazioni Nazionali, nonché dal Curricolo di Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli studenti.

Al termine dell’anno scolastico, il Consiglio di classe verifica l’effettiva attuazione dei programmi preventivi approvati all’inizio dell’anno.

Per ogni studente con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbo dell’apprendimento, patologie particolari, disagio emotivo, madrelingua non italiana) debitamente certificati, il Consiglio di classe delibera e attua, in accordo con lo studente e i suoi genitori, il piano didattico personalizzato, sulla base della certificazione rilasciata dallo specialista e consegnata dai genitori alla Scuola.

Il Consiglio di classe può decidere di adottare un piano didattico personalizzato anche in assenza o in attesa di certificazione per i casi motivati che ritiene bisognosi di tale azione, anche temporaneamente, come previsto dalla normativa vigente.

12.4. Organo responsabile della valutazione collegiale

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti degli studenti è effettuata dal Docente incaricato dell’insegnamento della disciplina, il quale specifica i propri criteri di valutazione delle prove scritte e orali in apposite griglie allegate al POF di classe ed elaborate dai Dipartimenti di Disciplina, differenziate per gli studenti BES e DSA.

La valutazione intermedia e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è collegiale. La valutazione collegiale degli apprendimenti avviene su proposta del Docente incaricato dell’insegnamento della disciplina ed è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico. La valutazione collegiale del comportamento avviene su proposta del Docente Coordinatore della classe. Con delibera del 10/09/2015, il Collegio Docenti ha stabilito di adottare la valutazione con voti interi (senza decimali) anche nelle valutazioni in corso d’anno.

12.5. Criteri della valutazione collegiale

Costituiscono oggetto della valutazione collegiale, intermedia e annuale:

- gli apprendimenti, cioè i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze e abilità individuate dai docenti nella progettazione iniziale, nonché i progressi compiuti rispetto al livello di partenza (differenziale di apprendimento o valore aggiunto) e l’impegno dimostrato;
- il comportamento dello studente: cioè il rispetto delle regole, il grado di interesse e le modalità di partecipazione (corretta e costruttiva) alla comunità educativa della classe e della scuola, l’impegno, la capacità di relazione con gli altri e gli altri aspetti pertinenti, indicati nel dettaglio della griglia di valutazione.

La valutazione collegiale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti si basa:

- *per gli apprendimenti:*

- sugli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) approvati per ogni disciplina e per ogni classe e/o studente;
- sulle prove di verifica effettuate dallo studente, valutate dal Docente e registrate nel registro

digitale;

- sulle osservazioni sistematiche effettuate dal Docente e registrate nel registro digitale;

- per il comportamento:

- sul *Patto educativo di corresponsabilità* sottoscritto dai genitori e dallo studente;
- sul rispetto del *Regolamento degli Studenti*;
- sul rispetto dei criteri indicati nella griglia di valutazione.
- Nella proposta di voto per le proprie discipline, il Docente, pur basandosi sulle valutazioni delle prove di verifica, non applica criteri meccanici, ma ponderati, motivati e interpretativi delle reali conoscenze e abilità dello studente nel suo percorso di crescita (differenziale di apprendimento).

12.6. Procedura della valutazione collegiale

L'organo collegiale responsabile della valutazione intermedia e annuale è il Consiglio di classe, che si riunisce secondo il calendario e l'orario diramati dalla Presidenza.

La valutazione collegiale avviene:

- al termine del trimestre;
- al termine di ogni anno, con la decisione sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nello scrutinio di fine anno, in base ai voti sugli apprendimenti e sul comportamento riportati nel documento di valutazione dello studente, il Consiglio di classe delibera motivatamente l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

12.7. Comunicazione ai genitori e modulistica di Istituto

La valutazione delle singole prove è comunicata ai genitori tramite il Registro elettronico. Le valutazioni collegiali sono comunicate ai genitori tramite la scheda di valutazione trimestrale e annuale.

La modulistica è predisposta dalla Presidenza nel rispetto dei principi e dei fini previsti dalla normativa, secondo le indicazioni della presente delibera, compatibilmente con le esigenze della sua gestione informatica. In ottemperanza alle disposizioni di legge inerenti la dematerializzazione, le comunicazioni e i documenti pubblicati sul registro elettronico hanno la stessa efficacia normativa dei cartacei.

12.8. Scheda di valutazione trimestrale e finale

La scheda di valutazione trimestrale e finale riporta:

il voto di profitto in religione, espresso con la scala numerica decimale;

il voto di profitto per ogni disciplina espresso con la scala numerica decimale; tali voti non scaturiscono aritmeticamente dai voti delle prove di verifica, bensì tengono conto della diversa importanza dei diversi parametri di valutazione degli apprendimenti, nonché del progresso e dell'impegno dello studente, come specificato nei programmi delle singole discipline;

il voto di comportamento con la scala numerica da 5 a 10 sulla base della specifica griglia di valutazione;

(alla fine del trimestre) l'eventuale indicazione delle modalità di recupero delle carenze formative, nonché l'eventuale convocazione dei genitori a colloquio;

(a fine anno) la dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato ovvero la sospensione del giudizio. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, la deliberazione può essere assunta all'unanimità o a maggioranza degli Insegnanti della classe.

12.9. Valutazione trimestrale

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio del I periodo delibera le attività di recupero per gli alunni con

voto insufficiente in una o più discipline. Tali attività consistono in: recupero in itinere con tutta la classe e/o corso di recupero individualizzato e/o studio personale di argomenti assegnati e/o percorsi nella settimana di sospensione delle lezioni.

L'accertamento dell'avvenuto recupero è effettuato dal Docente della disciplina mediante le verifiche ordinarie e/o con verifiche ad hoc, valutate e registrate a parte.

12.10. Scrutini finali

Con riferimento al DPR 122/2009, l'ammissione alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato è subordinata alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate. L'anno scolastico non è valido se l'alunno/a non ha frequentato almeno il 75% del suo monte ore personale.

Il Consiglio di classe può, per singoli casi eccezionali e con specifica motivazione, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze, qualora siano presenti tutte e due le condizioni seguenti:

- per le assenze effettuate dall'alunno/a, i genitori devono aver dato adeguata motivazione (p.es. ricovero ospedaliero) e tale motivazione deve essere stata considerata giustificata dalla Presidenza;
- il Consiglio deve poter disporre di una adeguata quantità di elementi di valutazione (anche di non sufficienza) in tutte le discipline: in assenza di una adeguata quantità di elementi di valutazione, anche solo in una disciplina (anche tenendo conto di lavori svolti a casa o fuori dell'orario della disciplina, ma comunque in quantità sufficiente per poter stabilire il livello di raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della stessa), l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato. Qualora il Consiglio disponga di una sufficiente quantità di elementi di valutazione in tutte le discipline, ma il quadro dei giudizi sia indicativo della complessiva impreparazione dell'alunno/a rispetto all'esame e/o della complessiva incapacità di recuperare le lacune, il Consiglio delibera la non ammissione.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno studente abbia voto almeno sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento, è automaticamente ammesso alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno studente presenti una situazione di gravi e/o diffuse insufficienze, ritenuta indicativa di una carenza grave nella preparazione complessiva dello studente, non recuperabile durante l'estate e perciò tale da pregiudicare il proseguimento regolare del percorso di apprendimento, in quanto non ha raggiunto la padronanza minima di competenze fondamentali richieste, il Consiglio – tenendo conto anche del punto di partenza dello studente, delle sue effettive potenzialità, dei progressi effettivamente compiuti e dell'entità dell'impegno dimostrato – delibera motivatamente la non ammissione alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato. La decisione è assunta con specifica motivazione (giudizio di non ammissione), da riportare agli atti e da comunicare ai genitori dello studente. Data la natura dei percorsi scolastici dell'Istituto, un numero di materie insufficienti superiore a 3 è considerato non sanabile con uno studio estivo. I genitori sono informati direttamente dalla Presidenza dopo lo scrutinio, prima della pubblicazione del tabellone.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno studente presenti una situazioni di insufficienze non gravi e comunque circoscritte e il Consiglio ritenga che le lacune possano essere colmate mediante lo studio personale durante l'estate, eventualmente con la partecipazione al corso di recupero estivo, viene sospeso il giudizio, segnalando per iscritto ai genitori le discipline insufficienti con la relativa valutazione, le lacune presenti e il necessario percorso estivo di recupero e riallineamento, che sarà sottoposto a verifica prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Tale sospensione dello scrutinio è pubblicata sul tabellone esposto all'albo.

Al termine della classe seconda il Consiglio di classe certifica le competenze acquisite da ogni studente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, utilizzando la modulistica ministeriale.

12.11. Credito scolastico

Sulla base del DPR 323/1998 e del DM 452/1998, rivisto e corretto dal D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera per ogni studente del Triennio ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato il credito scolastico sulla base della normativa vigente. La fascia di punteggio è individuata in base alla media dei voti, compreso il voto di comportamento ed esclusi il giudizio di religione e i voti degli eventuali laboratori interni e/o esterni.

È attribuito il punteggio massimo all'interno della fascia di punteggio corrispondente alla media dei voti di fine anno allo studente promosso a giugno senza elevazione alla sufficienza per cui ricorra almeno uno dei casi sotto elencati:

- (a) media aritmetica dei voti con il primo decimale pari o superiore a 5;
 - (b) frequenza assidua e regolare (numero di ore di assenza uguale a zero o bassissimo);
 - (c) partecipazione attiva e meritevole alla vita scolastica a giudizio del Consiglio di classe dei Docenti.
 - (d) voto uguale o superiore a otto in Religione;
 - (e) eventuali esperienze significative opportunamente certificate e approvate dal Consiglio di classe.
- Allo studente promosso a giugno con elevazione alla sufficienza, oppure promosso in sede di integrazione dello scrutinio a settembre, è attribuito il punteggio minimo nella fascia corrispondente alla media dei voti.

Al fine della determinazione del credito scolastico, gli studenti del possono presentare, entro il 15 maggio di ogni anno scolastico, documentazione relativa a "esperienze acquisite al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari e integrative a scuola NON dà luogo all'acquisizione di crediti formativi ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola che concorrono alla definizione del credito scolastico" (DM 452/1998). Il Consiglio di classe esprime una valutazione in merito all'adeguatezza delle richieste di riconoscimento sulla base della documentazione presentata entro il termine stabilito e delibera in merito al loro concorso alla determinazione del credito scolastico. Le esperienze devono essere continuative, non saltuarie, qualitativamente e quantitativamente significative, che abbiano effettiva rilevanza formativa. Il credito scolastico complessivo, in ogni caso, non potrà essere superiore al punteggio massimo della fascia determinata dalla media delle valutazioni disciplinari.

12.12. Sportelli di recupero e scrutini degli studenti con sospensione del giudizio

Gli studenti il cui scrutinio è stato sospeso devono recuperare durante l'estate le lacune rilevate nelle discipline indicate.

Gli studenti il cui scrutinio è stato sospeso sono convocati agli sportelli e corsi di recupero, che si svolgono nel mese di giugno e che hanno la finalità di fornire allo studente tutte le indicazioni utili al recupero delle lacune, nonché di informare sulle modalità di accertamento di tale recupero. Il programma svolto e le indicazioni per il recupero sono altresì pubblicati nel registro digitale.

Il Collegio Docenti delibera la tipologia delle prove di accertamento (scritto, orale).

Gli scrutini finali si svolgono all'inizio di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. Qualora le lacune vengano considerate colmate, con deliberazione collegiale del Consiglio di classe, lo studente è ammesso alla classe successiva con i voti deliberati dal Consiglio.

Qualora le lacune non vengano considerate colmate, lo studente è dichiarato non ammesso alla classe successiva con i voti deliberati dal Consiglio.

13. Liceo scientifico opz. delle scienze applicate

Il percorso mira ad approfondire elaborare una analisi critica dei fenomeni osservati, a ricercare

strategie atte a favorire la scoperta scientifica e a comprendere la tecnologia come linguaggio mediatore tra scienza e vita quotidiana. Per questo, l'opzione delle scienze applicate prepara principalmente ai corsi di laurea scientifici e tecnologici.

Caratterizza questo indirizzo l'approccio laboratoriale volto ad insegnare ai ragazzi a riconoscere i fenomeni scientifici nella realtà che li circonda.

Nell'arco dei cinque anni si prevedono incontri con esperti del mondo scientifico, lezioni in ambito universitario e studio di linguaggi di programmazione, nelle ore curricolari di informatica, con applicazione nei campi della robotica e della matematica.

13.1. Potenziamento RoboLab

Il potenziamento informatico prevede nei primi due anni l'aggiunta di un'ora settimanale di Informatica nella quale si procederà alla realizzazione del progetto laboratoriale che prevede la costruzione e la programmazione di un piccolo robot.

Disciplina	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2+1**	2+1**	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	30	30	30

(*) 1 ora codocenza Lettore Madrelingua (**) 1 ora Laboratorio di Robotica

14. Liceo delle scienze umane

Il percorso è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni esplicativi della costruzione dell'identità personale e sociale e delle relazioni umane. Le competenze acquisite a fine percorso permettono agli studenti del liceo delle scienze umane di conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali delle diverse culture del mondo. Per questo motivo, tale percorso liceale prepara principalmente ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e della Comunicazione, fornendo comunque una ottima preparazione umanistica generale.

Offre una riflessione ampia ed accurata sulla condizione umana, attraverso i contributi offerti dalla psicologia, pedagogia, sociologia ed antropologia, attraverso un percorso in cui ampio spazio è lasciato alla didattica esperienziale.

14.1. Potenziamento LaboratoriaMENTE (classe Prima e Seconda)

Il nostro Liceo delle scienze umane punta a valorizzare i talenti e le competenze dei singoli attraverso una didattica laboratoriale che leghi a doppio nodo le conoscenze con la pratica. Al biennio sono previste ore modulari di Laboratorio di creatività in ambito artistico e letterario. Inoltre, il tirocinio interno, parte integrante del percorso di Scienze umane, permette di fare esperienza di situazioni pedagogiche in itinere e i percorsi di volontariato aprono le prospettive nell'ambito sociale. Il progetto ha avuto avvio a partire dalla classe I dell'a.s. 2020/21.

Disciplina	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
Latino	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane con tirocinio**	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	30	30	30***

(*) 1 ora codocenza Lettore Madrelingua

(**) 3 ore di tirocinio nella classe terza interne all'istituto

(***) Il progetto prevede l'inserimento del lettore madrelingua nelle classi Quinte a partire dall'a.s. 2024/25

15. Liceo delle scienze umane opz. economico sociale

L'indirizzo economico sociale è volto all'acquisizione di una preparazione globale sulle complesse dinamiche che attraversano la nostra epoca attraverso lo studio del comportamento dell'uomo e delle relazioni che esso instaura all'interno della società dai punti di vista politico, sociale ed economico. Il percorso permette di comprendere i caratteri dell'economia e del diritto come scienze che regolano il

vivere nella società e di acquisire competenze linguistiche tali da favorire una lettura della realtà contemporanea globalizzata. Per questo motivo, prepara principalmente ai corsi di laurea in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche e percorsi relativi alla Cooperazione internazionale.

15.1. Potenziamento Internazionale

Il percorso mira a introdurre le strategie didattiche per potenziare non solo le discipline del settore, ma anche per aprire all'internazionalità, sia in termini di formazione linguistica, sia di una programmazione che fornisca le chiavi di interpretazione del mondo contemporaneo. A tal fine, fondamentale è la presenza di lettori madrelingua negli insegnamenti di Inglese e Spagnolo, lezioni in lingua inglese con metodologia CLIL ed ore di informatica. Il progetto ha avuto avvio a partire dalla classe I dell'a.s. 2020/21.

Disciplina	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
Spagnolo	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
Geostoria	3**	3**	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2***
Diritto ed economia	3	3	3	3***	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane	3+1****	3+1****	3***	3	3
Matematica	3°	3°	3°	3°	3°
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

(*) 1 ora codocenza con lettore Madrelingua

(**) 1 ora di Geografia in Inglese

(***) Insegnamento con modulo CLIL in lingua Inglese (****) 1 ora di laboratorio di Internazionalità

(°) Insegnamento con moduli di Informatica

15.2. Potenziamento WorldLAB e SportLAB (classe quinta)

Disciplina	V
Religione	1
Italiano	4
Inglese	3
Spagnolo	3
Geostoria	-
Storia	2
Diritto ed economia	3
Filosofia	2
Scienze umane	3
Matematica	3
Fisica	2
Scienze naturali	-
Storia dell'arte	2
Scienze motorie	2
TOTALE	30

(*) 1 ora codocenza con lettore Madrelingua

(**) 1 ora Geografia in Inglese

16. Educazione Civica

Come disposto dalla Legge 20/08/2019 n° 92, dall'a.s. 2020-2021 sono attivati percorsi trasversali di Educazione Civica. All'inizio dell'anno scolastico, la Commissione appositamente istituita delinea il tema trasversale delle classi parallele, che ogni Consiglio di classe declina nella programmazione annuale, contenuta nel POF di classe. L'attività si sviluppa in moduli di complessive 33 ore, gestite dai singoli docenti secondo la programmazione, anche in modalità interdisciplinare. Le valutazioni contribuiscono alla media scolastica e al calcolo del credito. Le Linee guida sono in allegato al presente PTOF.

17. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Per gli studenti del Triennio sono organizzate attività di stages aziendale e attività propedeutiche ad esso (corso sulla sicurezza, visite aziendali, corsi sul mondo del lavoro), con un monte ore di 90 ore nei tre anni (come da Delibera del Collegio Docenti del 30 giugno 2021). All'interno di queste ore possono, a giudizio dei consigli di classe, essere conteggiate anche esperienze di studio e volontariato all'estero (Exchange Filippine, Erasmus+, anno o semestre all'estero, progetti di IDA),

l'acquisizione del doppio diploma, patto sportivo, corsi di formazione con esperti del settore, progetti verticali interni all'Istituto. Le esperienze di PCTO fanno parte della valutazione finale nel Triennio e sono obbligatorie ai fini dell'ammissione all'Esame di stato.

A partire dall'a.s. 2023/2024, le esperienze di PCTO convergono in parte con le attività di Orientamento previste dal DM 328/22, per il quale si rimanda allo specifico allegato.

18. Modalità di recupero

Onde garantire il successo scolastico degli alunni, il Collegio Docenti ha individuato le seguenti modalità di recupero per gli alunni in difficoltà durante l'anno scolastico:

- recupero in itinere;
- settimana di sospensione;
- studio assistito;
- sportelli help pomeridiani;
- sportello pomeridiano sul metodo di studio (dedicato agli studenti delle classi prime).

Il recupero in itinere viene attivato dal Docente di propria iniziativa, secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti. La settimana di sospensione viene effettuata dopo gli scrutini trimestrali.

La partecipazione degli studenti agli sportelli help pomeridiani avviene con un numero minimo di partecipanti, anch'esso definito dal Collegio Docenti.

Le prove di recupero del debito trimestrale hanno inizio dopo la settimana di sospensione didattica e si concludono prima dell'inizio delle vacanze pasquali. Il numero e la tipologia delle prove vengono definiti dai singoli dipartimenti. Le prove di recupero dei debiti di fine anno scolastico vengono effettuate a partire dal primo settembre.

19. Iscrizioni, trasferimenti, inserimenti, richieste di nulla osta ed esami di idoneità

19.1. Iscrizioni al primo anno

Le iscrizioni alle classi prime si aprono subito dopo il primo Open Day e si concludono al raggiungimento dei posti disponibili.

Sono accolte tutte le iscrizioni presentate e approvate dopo un colloquio con la Presidenza, previa sottoscrizione del Progetto educativo, del Patto di Corresponsabilità Educativa e del Regolamento interno, nonché del versamento della quota di iscrizione. Prima dell'inizio delle lezioni, verrà effettuato un ulteriore colloquio di conoscenza reciproca dell'Alunno/a e dei suoi Genitori con i Docenti incaricati.

L'iscrizione al primo anno comporta la tacita conferma a quella degli anni successivi, salvo richiesta di Nulla Osta da parte delle famiglie. Dopo il 15 marzo di ogni anno, l'alunno frequentante viene automaticamente considerato iscritto all'anno successivo e la famiglia ha l'obbligo di corrispondere la quota di iscrizione. Entro la fine dell'anno, in ogni caso, le famiglie sono tenute a far pervenire la scheda di iscrizione e gli allegati, consegnati in tarda primavera, per formalizzare la reinscrizione.

Gli alunni risultati non promossi possono essere reinscritti dopo colloquio valutativo con la Presidenza e nel limite dei posti disponibili nella classe richiesta.

19.2. Trasferimenti

Qualora gli interessati chiedano, ad iscrizione avvenuta alla prima classe, di optare per altro istituto e/ o indirizzo di studi, deve essere presentata al Preside, su apposito modulo, la formale richiesta di Nulla Osta. Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione, il Preside rilascerà all'interessato e alla scuola di destinazione il Nulla Osta.

Qualora i genitori di studenti iscritti e frequentanti classi del primo anno chiedano, nel corso dell'anno scolastico, il trasferimento a diverso indirizzo di studi della stessa o di altra scuola, concordano un colloquio con la Presidenza per vagliare i motivi della scelta e chiedono, tramite apposito modulo, il

Nulla Osta motivato per il trasferimento. La scuola, successivamente, contatta l'Istituto ricevente per conferma della disponibilità e rilascia ad esso direttamente il Nulla Osta. Tale procedura si applica anche in caso di domanda di trasferimento per studenti di anni successivi al primo, con la differenza che, assolto l'obbligo scolastico, la scuola non è tenuta a verificare l'accoglienza in altri Istituti, e il Nulla Osta viene rilasciato direttamente alla famiglia.

Come stabilisce la normativa, non è possibile richiedere Nulla Osta di trasferimento dopo il 15 marzo e fino alla pubblicazione dell'esito finale dell'anno scolastico, che per gli alunni con debito scolastico avviene al termine delle prove di recupero.

19.3. Inserimenti

Il nostro Istituto accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole nel rispetto della normativa e a seguito di accettazione delle scelte educative proposte dalla scuola. Tale possibilità sarà valutata in un colloquio con la Presidenza ed accolta tenendo presenti anche i limiti delle possibilità di inserimento di studenti nelle classi, secondo le norme di sicurezza degli edifici scolastici come predisposto dagli Enti locali competenti.

Si possono perfezionare secondo le seguenti casistiche:

Inserimenti di studenti provenienti da identici percorsi. Sono possibili nelle classi dalla Prima alla Quarta, previo colloquio con la Presidenza e sottoscrizione della proposta educativa. Previo rilascio del Nulla Osta della scuola di provenienza, l'inserimento è immediato.

Inserimenti di studenti provenienti da percorsi differenti nella classe prima in corso d'anno. Sono possibili previo colloquio con la Presidenza, sottoscrizione della proposta educativa e accettazione del percorso di riallineamento. La domanda di inserimento deve essere presentata entro la prima decade di gennaio e l'inserimento, previo Nulla Osta della scuola di provenienza, non può avvenire oltre il 30 gennaio.

Inserimenti di studenti provenienti da percorsi differenti nelle classi successive la prima. Vengono effettuati previo colloquio con la Presidenza, finalizzata anche a cogliere le motivazioni del passaggio, sottoscrizione della proposta educativa e accettazione del percorso di riallineamento, nonché superamento di eventuali esami integrativi, secondo la normativa vigente e la delibera del Collegio Docenti, sempre nel limite dei posti disponibili. La domanda va tassativamente presentata entro il 30 giugno dell'anno precedente, e il riallineamento viene verificato prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, generalmente all'inizio di settembre.. Identica scadenza va rispettata per le richieste di trasferimento interne alla scuola. Non vengono accolte domande presentate in corso d'anno scolastico.

Di regola non si effettuano inserimenti nelle classi Quinte, salvo motivate eccezioni.

19.4. Esami di idoneità

La scuola accoglie domande relative ad esami di idoneità esclusivamente finalizzate all'Esame di Stato dell'anno in corso. Prima della presentazione della domanda presso gli Uffici competenti, è bene contattare il Preside per informarlo della scelta della scuola come sede di Esame. In ogni caso, dopo la comunicazione da parte dell'USP dell'assegnazione, i candidati sono tenuti a sostenere un colloquio di presentazione con il Preside.

Gli Esami si svolgono secondo il calendario fissato dal Preside e si svolgono generalmente nel mese di aprile (idoneità alla classe Quinta) e maggio (idoneità all'Esame di Stato), secondo il programma delle classi di abbinamento, normalmente comunicato immediatamente dopo il colloquio conoscitivo. Come prescrive la normativa, tale programma può essere personalizzato, ma sempre all'interno di quello che i Consigli di classe individuano come contenuti essenziali.

Una volta comunicato il calendario, i candidati dovranno provvedere ad iscriversi, versando la quota di € 500 a sessione, come contributo per le spese sostenute dalla scuola. All'atto dell'iscrizione, andranno consegnare anche eventuali certificazioni BES.

Gli esami prevedono un orale in tutte le discipline dell'anno, oltre a prove scritte su quelle di indirizzo. Le prove vengono sostenute davanti ai Docenti del Consiglio della classe di abbinamento. La sessione si protrae normalmente per sette giorni lavorativi, e l'esito finale, determinato da tutto il Consiglio di classe in seduta plenaria, viene comunicato a breve distanza dalla loro conclusione.

L'esito finale degli esami equivale ad uno scrutinio finale, dunque non si presta a revisioni o

ripensamenti.

20. Approfondimento dell'Offerta Formativa

20.1. Progetti

Oltre le lezioni delle discipline previste dagli ordinamenti, sono realizzate anche attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare e progetti trasversali, rivolte sia agli alunni che ai docenti.

I Progetti per l'anno scolastico 2023-2024 sono qui di seguito elencati, ma vengono presentati più nel dettaglio nel documento "Progetti e Attività Extracurricolari" allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Licei":

- Accoglienza e metodi di studio: per le classi 1[^];
- Weblove: per le classi 1[^], 2[^] e 3[^];
- Aggiornamento docenti: per i docenti;
- PCTO: per le classi 3[^], 4[^] e 5[^];
- Fragilità scolastiche: per i docenti;
- Continuità: per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado,
- Festa di Fine anno: per tutte le classi;
- Genitori: per tutti i genitori;
- Laboratoriamente: per le classi 1[^] e 2[^] del Liceo Scienze Umane;
- Laboratorio Musicale e Corale: per tutte le classi;
- Lingue: per tutte le classi;
- Open day: per gli alunni delle classi 3[^] della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Pastorale: per tutte le classi;
- Salute: per tutte le classi;
- Sport: per tutte le classi;
- Sportello di ascolto: per tutte le classi, compresi docenti e genitori;
- Volontariato: per gli alunni interessati;
- Uscite didattiche: per tutte le classi;
- Concorsi: per tutte le classi;
- Linee Guida Educazione Civica: per i docenti.

20.1. Uscite didattiche

Sulla base di un piano annuale, approvato dal Collegio Docenti su proposta dei singoli Consigli di classe, ad integrazione delle lezioni delle discipline previste dagli ordinamenti, sono organizzate uscite didattiche (visite guidate a mostre e musei, partecipazione a conferenze, spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche).

Esse sono parte integrante della proposta educativa della scuola, pertanto la partecipazione è obbligatoria, fatti salvi eventuali motivi ostativi. La mancata partecipazione andrà adeguatamente giustificata e i contenuti didattici dell'uscita andranno autonomamente recuperati.

Le uscite didattiche sono proposte da uno o più docenti di una o più classi all'inizio dell'anno e sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di classe completo.

Gli obiettivi e il programma delle uscite proposte sono congruenti con le finalità educative e culturali dell'Istituto e delle rispettive scuole.

Ogni gruppo di studenti deve essere accompagnato da un insegnante ogni 15 alunni. Ogni proposta di uscita per poter essere attuata necessita dei seguenti requisiti:

- approvazione del progetto da parte del Consiglio di classe completo;
- disponibilità di un congruo numero di docenti accompagnatori;
- adesione di almeno il 75% degli studenti di ogni classe.

20.3. Viaggi di istruzione

Sono uscite di più giorni organizzate per le classi quarte e quinte in località di interesse storico-artistico-culturale o naturalistico, con le stesse motivazioni delle uscite didattiche e con le medesime indicazioni e linee guida (vedi sopra). La mancata partecipazione a tali viaggi viene sostituita dalla normale frequenza scolastica con lezioni dedicate.

Nell'organizzazione dei viaggi, i Consigli di classe possono, senza alcun impegno, sondare le preferenze degli alunni, che devono essere espresse sulla base dei criteri sopra indicati.

Essendo attività complesse da organizzare e da gestire, si ricorda che non sarà possibile ritirare la propria adesione una volta scaduti i termini di raccolta delle domande e non verrà in ogni caso restituita la caparra.

20.4. Progetti all'estero

Anno e semestre all'estero

La normativa in vigore (C.M. 236/99, Nota Ministeriale 843/12 e integrazioni successive) prevede la possibilità di studiare all'estero nel corso della Quarta superiore per un anno o per un semestre (corrispondente al nostro trimestre o al pentamestre).

L'esperienza, sicuramente positiva dal punto di vista umano e culturale, non deve e non può andare a discapito della preparazione complessiva dell'alunno/a, in particolare per quanto riguarda l'adeguata preparazione per l'Esame di Stato. Pertanto, a tutela del profitto complessivo degli alunni, il Collegio Docenti, nel recepire la normativa, precisa quanto segue:

I genitori dell'alunno/a devono chiedere per iscritto, tramite apposito modulo, con congruo anticipo il parere ufficiale del Consiglio di classe, specificando se si tratti dell'anno intero o del primo o del secondo semestre; il termine ultimo è fissato al 31 dicembre dell'anno scolastico precedente l'esperienza.

Il parere del Consiglio di classe si basa su diversi elementi:

- la previsione in merito alla conclusione pienamente positiva dell'anno scolastico in corso (causa coincidenza delle date delle prove di recupero dei debiti con l'inizio dei corsi all'estero, in caso insufficienze nella pagella di giugno l'esperienza non potrà essere effettuata per l'intero anno o per il primo semestre);
- la previsione della capacità dell'alunno/a di recuperare al rientro tutti gli argomenti dell'anno scolastico non affrontati all'estero;
- elementi relativi all'impegno, la serietà, la maturità, la puntualità e l'autonomia mostrate nel corso dei primi anni scolastici.

Il parere del Consiglio di classe è da considerarsi, per il bene stesso dell'alunno/a, vincolante; in caso di diversa decisione da parte della famiglia, la scuola è esonerata dal monitoraggio del percorso, e si limiterà a procedere al riallineamento, secondo le norme indicate sotto.

Lo studente e la famiglia firmeranno un Patto educativo che delinea in modo chiaro le responsabilità di tutti gli attori coinvolti (studente, genitori, scuola di origine e scuola ospitante). In tale patto lo studente si impegna a frequentare il maggior numero possibile di corsi affini all'indirizzo di studi, anche al fine di ridurre il carico di lavoro in fase di riallineamento.

La scuola assegna all'alunno/a un Tutor scolastico. Lo studente ha l'obbligo di rimanere in costante contatto con il Tutor, provvedendo ad inviare nei tempi concordati il materiale e la documentazione richiesti.

Nel caso dell'anno intero o del secondo semestre, l'alunno/a deve sostenere al rientro (settembre) gli esami integrativi di tutte le discipline non studiate all'estero, nonché degli argomenti essenziali delle altre discipline non compresi nei programmi studiati all'estero, anche se di materie affini.

Nel caso invece il soggiorno all'estero riguardi solo il primo semestre e che l'alunno/a rientri entro gennaio, il riallineamento è concordato ed effettuato lungo il pentamestre e può comportare il rinvio agli accertamenti di settembre (debiti) solo se l'alunno/a non riesce a recuperare entro la fine delle lezioni il programma concordato.

Prima della partenza, i genitori devono comunicare alla Scuola le discipline affrontate dall'alunno/a nella scuola estera e subito dopo devono inviare i programmi delle discipline stesse per programmare gli esami integrativi di settembre.

Al termine del soggiorno all'estero, l'alunno/a deve consegnare alla scuola tutta la documentazione scolastica concernente gli studi effettuati, in particolare i programmi delle discipline studiate e le valutazioni finali conseguite.

La famiglia si impegna comunque al versamento della quota d'iscrizione e al pagamento delle rette per il periodo frequentato in Italia, secondo quanto stabilito dal Patto educativo dedicato.

Erasmus+

Il progetto Erasmus+ si inserisce nella cornice di progetti all'estero organizzati da ENAC e finanziati tramite i bandi dell'Unione Europea. Tale progetto è articolato in diverse modalità:

- Partecipazione a un'attività PCTO e formazione scolastica all'estero da svolgersi nel periodo estivo per la durata di quattro settimane;
- Partecipazione a settimane di formazione presso istituti scolastici all'estero da svolgersi nel periodo delle lezioni.
- Partecipazione alle attività di anno all'estero finanziate con borse di studio per un massimo di due posizioni.

I posti disponibili sono limitati e possono partecipare solo alunni che abbiano già compiuto 16 anni.

Per i progetti individuali, gli studenti interessati devono seguire la procedura di selezione delineata dal bando di concorso pubblicato sul sito scolastico nell'Area trasparenza e presentato nelle classi interessate.

Per i progetti di classe, la selezione verrà effettuata direttamente dalla dirigenza, in accordo con la tipologia di progetto offerta da ENAC.

20.5. Progetti PON

L'Istituto ha partecipato nel mese di maggio 2022 al Bando PON Socialità, apprendimenti e accoglienza, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) – "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR – Asse I – Istruzione, risultando selezionato per 10 progetti, proposti gratuitamente agli studenti. I Progetti attivati sono stati svolti nel periodo gennaio-giugno 2023, coinvolgendo 112 studenti dell'Istituto.

Per l'a.s. 2023/2024, la scuola è in attesa del nuovo bando, per il quale il Collegio Docenti ha già deliberato la partecipazione.

21. Orientamento

Con Decreto Ministeriale di adozione DM 328 del 22 dicembre 2022 sono state approvate le "Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il *raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione*, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità ed *entra strutturalmente nella formazione di studenti e studentesse della Scuola secondaria*. Inoltre, si vuole *contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria*. Il nuovo orientamento vuole garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Il testo introduce nuove regole per la *figura del docente tutor* e tutta un'altra serie di procedure utili ad un'istruzione più costruita su misura degli studenti.

Il "Piano orientamento 2023/2024" dei nostri Licei si trova in allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Licei".

22. Potenziamento discipline STEM

Comunicate alle scuole in data 24 ottobre 2023, le *Linee guida per le discipline STEM*, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido¹ alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Le *Linee guida per le discipline STEM* si trovano in allegato al presente PTOF, alla voce "Progetti didattici e attività extracurricolari" nella sezione "Licei".

23. Patto sportivo

La scuola accoglie le richieste della stipula di un Patto Sportivo, che mira a valorizzare al meglio l'impegno degli alunni che svolgono attività agonistiche di alto profilo, al tempo stesso chiedendo a tutti una normale ed educativa conciliazione dei carichi di lavoro scolastici con i legittimi impegni personali. Pertanto, sulla scorta del D.M. 279 del 10/04/2018, viene riconosciuta la possibilità di stipulare un PDP per patto sportivo se l'alunno rientra in almeno uno dei seguenti parametri:

Atleta di qualificazione nazionale in una federazione riconosciuta dal CONI;

Impegno di allenamento di almeno 7 ore a settimana, finalizzati ad una competizione (esclusa dal monte ore), certificato dalla Società sportiva;

Impegno di allenamento di almeno 6 ore settimanali con distanza di allenamento superiore ad un'ora di tragitto; certificato dalla Società sportiva.

Per atleti di sport stagionali, il PDP sarà valido solo per il periodo in cui viene rispettato almeno uno dei punti precedenti. In caso di mancanza dei parametri sopra elencati, il PDP non potrà essere concesso.

I PDP per Patti sportivi saranno predisposti in concomitanza dei PDP per i BES, nei Consigli di classe del mese di ottobre.

24. Regolamenti di Istituto

24.1. Regolamento di Istituto degli Studenti dei Licei

Gli studenti dei Licei sono tenuti a conoscere e rispettare il Regolamento degli Studenti, che viene presentato all'inizio dell'anno scolastico, si trova sul sito istituzionale e viene riportato per intero in allegato al presente PTOF alla voce "Regolamento di Istituto".

24.2. Regolamento di Disciplina

Il Regolamento di Disciplina, previsto dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249; DPR 21 novembre 2017, n. 235), ad esso si ispira nelle sue linee generali, con le particolarità consentite dalla parità scolastica e definite nel Regolamento degli studenti interno

all'Istituto. Per l'anno scolastico 2020-2021, tale regolamento è integrato sulla base delle normative per il contenimento dell'epidemia Covid-19. E' emanato dal Direttore di plesso, sentiti il Preside della Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto. Si veda il documento allegato al presente PTOF alla voce "Regolamento di disciplina".

24.2. Scala del voto di comportamento

Si riporta di seguito la Scala del voto di comportamento:

Voto	Motivazioni
10	L'alunno/a ha sempre rispettato il Regolamento e non ha riportato note disciplinari, e ha frequentato le lezioni in presenza per almeno il 95% del monte ore, e ha sempre adempiuto i doveri scolastici, e ha dato un contributo costruttivo alla vita della classe e della scuola, riportando note di merito e ha riportato annotazioni individuali negative solo per occasionale dimenticanza del materiale
9	L'alunno/a ha riportato al massimo una nota disciplinare per motivi che non comportano una sanzione grave, e ha frequentato le lezioni in presenza per almeno il 90% del monte ore, e ha adempiuto i doveri scolastici, e ha riportato annotazioni individuali negative solo per occasionale dimenticanza del materiale
8	L'alunno/a ha violato il Regolamento, riportando al massimo due note disciplinari per motivi che non comportano una sanzione grave e/o ha effettuato assenze e ritardi oltre il 10% del monte ore, e/o ha disatteso i doveri scolastici, riportando diverse notazioni individuali negative,
7	L'alunno/a ha frequentemente violato il Regolamento, riportando diverse note disciplinari. e/o ha effettuato assenze e ritardi oltre il 15% del monte ore, e/o ha frequentemente disatteso i doveri scolastici, riportando numerose notazioni individuali negative,
6	L'alunno/a ha mantenuto un atteggiamento ripetutamente non conforme al Regolamento, incorrendo in una sanzione disciplinare grave. e/o ha effettuato assenze e ritardi per un numero di ore prossimo alla soglia consentita (oltre il 20%), risultando frequentemente assente e/o ha quasi sempre ignorato i doveri scolastici, riportando un alto numeri di notazioni individuali negative,
5	Sulla base dei casi previsti dalla normativa vigente (v. prot. MIUR 3602/08).

25. Prove INVALSI

Le prove INVALSI sono prove effettuate su scala nazionale e dal 2018 vengono svolte con supporto computerizzato. Sono prove omogenee che vengono somministrate in quasi tutti i paesi europei affinché vengano rilevati punti di criticità ed eventuali deficit all'interno del sistema scolastico nazionale. Le prove INVALSI vengono ripetute ciclicamente all'interno del percorso scolastico italiano. Gli studenti dei Licei si confrontano con le prove INVALSI in due momenti: nel corso del mese di maggio della classe seconda affrontano una prova di italiano e una di matematica (grado 10); a metà del secondo periodo della classe quinta affrontano una prova di italiano, una di

matematica e una di inglese (grado 13). La partecipazione alle prove INVALSI è obbligatoria: in caso di assenza, la prova va recuperata. Per le classi quinte, rappresenta condizione essenziale ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato (vincolo temporaneamente congelato dal Ministero). Il diploma finale ne riporterà anche l'esito (provvedimento temporaneamente congelato dal Ministero).

In prossimità delle prove, i docenti propongono specifici moduli di preparazione.

Nei RAV su Scuola in Chiaro e sul nostro sito sono riportati i risultati delle prove INVALSI dell'a.s. 2022-2023 mentre nella Rendicontazione Sociale (anch'essa su Scuola in Chiaro e sul nostro sito) anche dell'a.s. 2020-2021.

Capitolo 6: Il Curricolo Verticale di Istituto

Il curricolo verticale, elaborato sulla base delle *Indicazioni per il curricolo* fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è il nucleo didattico del PTOF, in quanto presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati dell'apprendimento in termini di competenze; è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l'impianto culturale; è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla realtà scolastica e declina le competenze in uscita riferite ai tre ordini di scuola. Il curricolo verticale consente di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso “filo conduttore” metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/ azione;
- avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento;
- avviare, nel tempo, attività di autovalutazione di istituto;
- la maturazione delle competenze previste alla fine del primo ciclo, che saranno certificate tramite osservazione, documentazione e valutazione, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le certificazioni attestano la padronanza delle competenze acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

COMPETENZA 1: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1. Esprime e comunica agli altri in modo corretto, indicando appropriatamente ciò che lo circonda, oggetti, persone, azioni ed eventi, usando modi e verbi adeguati, favorendo così l'interazione tra lingua orale e lingua scritta 2. Ascolta e comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni 3. Racconta e inventa storie 4. Arricchisce il proprio lessico	1. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione 2. Legge sia ad alta voce sia in modo silenzioso testi di vario tipo, li comprende, ne individua il senso globale e le informazioni principali, ne riconosce le caratteristiche essenziali 3. Produce racconti scritti di esperienze personali e testi diversi corretti 4. Riconosce e utilizza le principali conoscenze morfosintattiche e lessicali (regole ortografiche, grammaticali, parti del discorso)	1. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendosi con adeguata proprietà di linguaggio; ascolta e rispetta le idee altrui, esprime le proprie 2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità 3. Produce testi e messaggi di diversa tipologia (descrittivi, narrativi, informativi, espressivi, argomentativi) corretti ed adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario 4. Padroneggia le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	1. Interagisce nelle principali situazioni comunicative, esprimendosi con lessico adeguato e sostenendo adeguatamente le proprie posizioni 2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi anche complessi 3. Produce messaggi scritti di diversa tipologia, soprattutto in relazione a quelle proposte dall'Esame di Stato 4. Conosce ed utilizza le strutture profonde della lingua, della quale comprende i meccanismi di funzionamento

COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Ascolta una lingua diversa e associa i suoi contenuti espressi in forma orale.</p> <p>2. Sa usare un linguaggio specifico nelle situazioni giornaliere.</p> <p>3. Memorizza canti e filastrocche</p> <p>4. Si esprime attraverso produzioni grafico-artistiche.</p>	<p>1. Comprende brevi descrizioni e istruzioni orali e risponde a domande formulate lentamente e con chiarezza.</p> <p>2. Pone e sa rispondere a semplici domande riferite ad argomenti personali.</p> <p>3. Interagisce in modo semplice con un interlocutore, fornendo alcune informazioni su se stessi.</p> <p>4. Comprende e padroneggia alcuni semplici elementi formali della lingua.</p> <p>5. Legge brevi e semplici testi, pronunciando correttamente i vocaboli.</p> <p>6. Scrive un breve e semplice testo.</p>	<p>1. Partecipa a scambi comunicativi con relativa fluidità, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>2. Legge sia ad alta voce sia in modo silenzioso testi di vario tipo, li comprende, ne individua il senso globale e le informazioni principali, ne riconosce le caratteristiche essenziali</p> <p>3. Produce racconti scritti di esperienze personali e testi diversi corretti</p> <p>4. Riconosce e utilizza le principali conoscenze morfo sintattiche e lessicali (regole ortografiche, grammaticali, parti del discorso)</p>	<p>1. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendosi con adeguata proprietà di linguaggio; ascolta e rispetta le idee altrui, esprime le proprie</p> <p>2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità</p> <p>3. Produce testi e messaggi di diversa tipologia (descrittivi, narrativi, informativi, espressivi, argomentativi) corretti ed adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario</p> <p>4. Padroneggia e applica in situazioni diverse le fondamentali conoscenze morfosintattiche e lessicali (strutture della frase semplice e del periodo).</p> <p>5. E' in grado di affrontare test di lettura e comprensione di livello B2</p> <p>6. E' in grado di manifestare le competenze sopra indicate nei confronti di una seconda lingua comunitaria (per il LES)</p>

COMPETENZA 3: CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p> <p>2. Individua rispetto a se stesso le posizioni di oggetti e persone nello spazio</p> <p>3. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>1. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>2. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse</p> <p>3. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Riconosce e inizia a utilizzare strumenti per il segno geometrico e i più comuni strumenti di misura</p> <p>4. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>5. Esplora con curiosità i fenomeni scientifici: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizza semplici esperimenti.</p> <p>6. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>7. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il</p>	<p>1. Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e stima la grandezza di un numero e il risultato.</p> <p>2. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi</p> <p>3. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>4. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>5. L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause</p> <p>6. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo</p> <p>7. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>8. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle</p>	<p>1. Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>2. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>3. E' in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p> <p>4. Apprende concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; elabora l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; individua le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo</p>

	<p>funzionamento. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>8. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale</p> <p>9. Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale</p> <p>10. Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale</p> <p>risparmio energetico, il riciclo come fonte di energia rinnovabile</p>	<p>risorse nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse</p> <p>9. Riconosce ambienti e fatti della realtà tecnologica.</p> <p>10. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte</p> <p>11. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale, compiti operativi, anche collaborando e cooperando con i compagni</p> <p>12. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni per eseguire rappresentazioni grafiche di elementi geometrici.</p>	<p>della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; sa applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti (per LSA).</p>
--	--	---	---

COMPETENZA 4: UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Riconosce i nuovi strumenti tecnologici, distingue le componenti del computer le le periferiche (mouse, tastiera, monitor, stampanti, altoparlanti, scanner).</p> <p>2. Utilizza liberamente strumenti di rappresentazione digitale.</p> <p>3. Esprime curiosità e interesse nell'utilizzo dei programmi (YouPaint, Freccine).</p> <p>4. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e i loro possibili usi.</p>	<p>1. Ascolta e comprende testi orali trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo</p> <p>2. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni</p> <p>3. Produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>4. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>5. E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p> <p>6. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e è in grado di farne un uso adeguato in diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuali.</p>	<p>1. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>2. Analizza rappresentazioni di dati anche in formato digitale</p> <p>3. Realizza elaborati personali scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>4. Utilizza adeguate risorse materiali informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>	<p>1. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. Usa criticamente risorse digitali nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>2. Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati anche in formato digitale</p> <p>3. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>4. Realizza elaborati personali e creativi scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>5. Utilizza adeguate risorse materiali informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti complessi, anche di tipo digitale.</p>

COMPETENZA 5: CONSAPEVOLEZZA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Si dimostra interessato e partecipa in modo attivo alle attività proposte.</p> <p>2. Definisce con la guida dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice compito.</p> <p>3. Presta attenzione e memorizza semplici concetti.</p> <p>4. Organizza il proprio tempo e il proprio lavoro con la guida dell'insegnante.</p> <p>5. Sa utilizzare materiali e informazioni adatte al compito da svolgere.</p> <p>6. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p>1. È disponibile ad imparare e manifesta curiosità verso l'apprendimento. Partecipa in modo interessato e attivo alle attività scolastiche</p> <p>2. Applica un procedimento in sequenze di azioni.</p> <p>3. Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi.</p> <p>4. Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia di concetti.</p> <p>5. Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro con la guida dell'insegnante.</p> <p>6. Utilizza informazioni e semplici strumenti per mettere in relazioni concetti.</p> <p>7. Analizza le proprie capacità nella vita scolastica, riconosce i punti di debolezza e quelli di forza e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>8. Acquisisce un iniziale metodo di studio personale.</p>	<p>1. È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento. Partecipa all'attività scolastica in modo pertinente e propositivo.</p> <p>2. Seleziona, in funzione di un obiettivo, la sequenza di azioni o il corretto procedimento da attuare.</p> <p>3. Ricava dal testo schemi e mappe per l'analisi.</p> <p>4. Prende appunti e usa strategie di memorizzazione di nozioni e concetti. Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>5. Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.</p> <p>6. Utilizza quasi sempre tabelle, mappe, schemi ed altri strumenti di lavoro per mettere in relazione concetti.</p> <p>7. Sa valutare le proprie prestazioni, è consapevole delle proprie capacità, dei propri stati d'animo e sa gestire efficacemente le situazioni critiche.</p> <p>8. Acquisisce un efficace metodo di studio.</p>	<p>1. È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento in modo complessivo. Partecipa all'attività scolastica in modo attivo.</p> <p>2. È autonomo nel selezionare, in funzione di un obiettivo, la sequenza di azioni o il corretto procedimento da attuare.</p> <p>3. Ricava autonomamente dal testo schemi e mappe per l'analisi.</p> <p>4. Prende appunti e usa strategie di rielaborazione di nozioni e concetti. Riorganizza autonomamente le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>5. Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.</p> <p>6. Utilizza tabelle, mappe, schemi ed altri strumenti di lavoro per mettere in relazione concetti.</p> <p>7. Sa valutare criticamente le proprie prestazioni, è consapevole delle proprie capacità, dei propri stati d'animo e sa gestire efficacemente le situazioni critiche.</p> <p>8. Acquisisce un efficace metodo di studio.</p>

COMPETENZA 6: CONSAPEVOLEZZA DI SE' E SVILUPPO DELLE RELAZIONI SOCIALI			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.</p> <p>2. Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, tiene presente i diritti degli altri che sono la base della convivenza nello svolgimento del gioco, rispetta le regole con aderenza.</p> <p>3. Rispetta i tempi di esecuzione di semplici e facili consegne. Esprime, su domande-stimolo semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.</p> <p>4. Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione.</p>	<p>1. Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi di esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi. Avanza proposte per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi ad esso connessi.</p> <p>2. Prende iniziative e decisioni motivandole. Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso e rispettando i tempi di esecuzione. Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con compagni, per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>3. Conosce, comprende, rispetta alcune regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport, della strada e dell'ambiente. Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.</p>	<p>1. Progetta, in modo quasi sempre autonomo, un lavoro, ne definisce le fasi di esecuzione, la previsione dei tempi. Avanza proposte utili per la realizzazione di un progetto. Ha capacità di mediazione.</p> <p>2. Prende iniziative e decisioni motivandole. Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, e nei confronti dei compagni. Rispetta i tempi di esecuzione. Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con i compagni. Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune, sul proprio e altrui operato.</p> <p>3. Conosce, comprende, rispetta le regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport e dell'ambiente. Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto. Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio. Riconosce ruoli diversi nell'attività di gruppo. Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno. Sostiene le proprie idee in un contraddittorio con i compagni. Riconosce la legittimità delle idee altrui. Sa fare autocritica.</p>	<p>1. Progetta, in modo autonomo, un lavoro, costruisce lo schema del piano d'azione, ne definisce le fasi di esecuzione, la distribuzione degli incarichi, la previsione dei tempi. Avanza proposte utili per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi comuni ad esso connessi. Ha buone capacità di mediazione.</p> <p>2. Prende iniziative e decisioni motivandole. Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, (portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso) e nei confronti dei compagni, facendo rispettare la contrattualità definita da una consegna. Rispetta i tempi di esecuzione. Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con i compagni, per la realizzazione di un progetto comune. Esprime valutazioni consapevoli sui risultati e sui processi di un lavoro comune, sul proprio e altrui operato.</p> <p>3. Conosce, comprende, rispetta le regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport, della strada e dell'ambiente. Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto. Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio. Riconosce e assume ruoli diversi nell'attività di gruppo. Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno. Sostiene in modo propositivo le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti. Riconosce la legittimità delle idee altrui. Sa fare concreta autocritica.</p>

COMPETENZA 7: SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ' MOTORIO-ARTISTICHE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Rappresenta graficamente semplici eventi sonori.</p> <p>2. Riconosce le possibilità sonore del proprio corpo.</p> <p>3. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>4. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, (teatrali, musicali). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.</p> <p>5. Sperimenta e combina elementi di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>7. Comunica, esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio visivo delle immagini consente. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>8. Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>9. Utilizza materiali e strumenti e si accosta a diverse tecniche espressive e creative.</p> <p>10. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori.</p>	<p>1. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, riconoscendo gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. 2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>4. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>5. Ascolta, interpreta ed esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture diverse, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti.</p> <p>6. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>7. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.</p> <p>8. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p>	<p>1. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali.</p> <p>2. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>3. E' in grado di ideare e realizzare, anche partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali multimediali.</p> <p>4. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>5. Legge le opere più significative e prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea.</p> <p>6. E' consapevole delle proprie competenze motorie.</p> <p>7. Adatta il proprio movimento in funzione delle sue abilità motorie e sportive.</p> <p>8. Si impegna nelle attività di gruppo integrandosi ed assumendosi responsabilità</p> <p>9. Pratica attività sportiva sapendosi relazionare con gli altri e rispettando le regole comuni.</p>	<p>1. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze artistiche di varia natura</p> <p>2. Comprende e valuta eventi, materiali, opere, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>3. Integra con altri saperi le esperienze artistiche servendosi anche di appropriati codici e sistemi di decodifica.</p> <p>4. Conosce, apprezza e propone iniziative patrimonio culturale del territorio.</p> <p>5. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>6. Sceglie tecniche e materiali differenti in funzione dell'elaborato progettato anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>7. Padroneggia gli elementi del linguaggio comunicativo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>8. Legge le opere più significative e prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>9. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico ed ambientale del proprio territorio,</p>

<p>11. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione.</p> <p>12. Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo per trasmettere ed esprimere emozioni.</p> <p>12. Applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p>		<p>dell'Italia, dell'Europa e del Mondo, ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>10. E' consapevole delle proprie competenze motorie e ne riconosce i punti di forza e i limiti tecnici.</p> <p>11. Adatta il proprio movimento in funzione delle sue abilità motorie e sportive.</p> <p>12. Si impegna nelle attività di gruppo integrandosi ed assumendosi responsabilità di vario genere.</p> <p>13. Applica comportamenti adatti ad uno stile di vita corretto volto alla prevenzione di varie patologie</p> <p>14. Pratica attività sportiva sapendosi relazionare con gli altri e rispettando le regole.</p>
--	--	--

ALLEGATI 2023-2024

al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA SCUOLA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona;</p> <p>Promuovere un orientamento valoriale;</p> <p>Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole;</p> <p>Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza;</p> <p>Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà;</p> <p>Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>
RELAZIONALITÀ	<p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni;</p> <p>Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti;</p> <p>Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;</p> <p>Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate;</p> <p>Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti;</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza;</p> <p>Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati;</p> <p>Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola;</p> <p>Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli;</p> <p>Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo;</p> <p>Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA FAMIGLIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona;</p> <p>Promuovere un orientamento valoriale;</p> <p>Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole;</p> <p>Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza;</p> <p>Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà;</p> <p>Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>
RELAZIONALITÀ	<p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni;</p> <p>Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti;</p> <p>Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;</p> <p>Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate;</p> <p>Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti;</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza;</p> <p>Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati;</p> <p>Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola;</p> <p>Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli;</p> <p>Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo;</p> <p>Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Fornire una formazione culturale, civile e spirituale, aperta alla pluralità delle idee e nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.</p> <p>Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.</p> <p>Offrire iniziative concrete al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito.</p> <p>Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.</p> <p>Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali.</p> <p>Promuovere un rapporto con il territorio e con le realtà presenti in esso.</p>	<p>Fare oggetto di conoscenza e riflessione degli atti che regolano la vita della Scuola (Regolamento di Istituto) e dell'attività formativa (P.T.O.F. reperibile sul sito).</p> <p>Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo e il regolamento scolastico sottoscritto con l'istituzione scolastica.</p>	<p>Mantenere ordinato l'ambiente scolastico avendo cura del proprio e altrui materiale.</p> <p>Conoscere e rispettare il Regolamento dell'Istituto e degli Studenti, comprese le norme di sicurezza.</p>
<p>RELAZIONE</p> <p>Favorire l'inclusione di ogni alunno valorizzando la sua individualità e unicità.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni.</p>	<p>Favorire un atteggiamento di reciproca fiducia e collaborazione nel rispetto dei ruoli.</p>	<p>Adottare un comportamento e un linguaggio corretti nei confronti degli adulti e dei pari.</p> <p>Acquisire e mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno.</p> <p>Utilizzare in modo corretto e consapevole le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici.</p>
<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Mantenere un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy, attraverso la calendarizzazione degli impegni scuola famiglia, la disponibilità dei docenti a colloqui individuali, l'utilizzo del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali.</p>	<p>Garantire la costante frequenza e puntualità del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitando il rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipare a riunioni, assemblee, colloqui promossi dalla Scuola con uno spirito di serena e proficua collaborazione, nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche.</p>	<p>Frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni ed eseguire in modo corretto i compiti richiesti.</p> <p>Partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni.</p>
<p>INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza, attuando interventi disciplinari se necessari.</p>	<p>Collaborare e riflettere rispetto agli interventi educativi adottati dagli adulti di riferimento.</p>	<p>Controllare quotidianamente il diario e il registro elettronico.</p> <p>Firmare eventuali avvisi e verifiche rispettando i tempi di consegna.</p> <p>Compilare tempestivamente e con attenzione le cedole delle giustificazioni per le assenze e i permessi.</p> <p>Instaurare con la Scuola un dialogo costruttivo e di confronto anche in presenza di interventi disciplinari.</p>

Firma della Coordinatrice delle Attività didattiche.....

Luogo e data..... Firma del genitore.....



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA FAMIGLIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Fornire una formazione culturale, civile e spirituale, aperta alla pluralità delle idee e nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.</p> <p>Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.</p> <p>Offrire iniziative concrete al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito.</p> <p>Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.</p> <p>Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali.</p> <p>Promuovere un rapporto con il territorio e con le realtà presenti in esso.</p>	<p>Fare oggetto di conoscenza e riflessione degli atti che regolano la vita della Scuola (Regolamento di Istituto) e dell'attività formativa (P.T.O.F. reperibile sul sito).</p> <p>Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo e il regolamento scolastico sottoscritto con l'istituzione scolastica.</p>	<p>Mantenere ordinato l'ambiente scolastico avendo cura del proprio e altrui materiale.</p> <p>Conoscere e rispettare il Regolamento dell'Istituto e degli Studenti, comprese le norme di sicurezza.</p>
<p>RELAZIONE</p> <p>Favorire l'inclusione di ogni alunno valorizzando la sua individualità e unicità.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni.</p>	<p>Favorire un atteggiamento di reciproca fiducia e collaborazione nel rispetto dei ruoli.</p>	<p>Adottare un comportamento e un linguaggio corretti nei confronti degli adulti e dei pari.</p> <p>Acquisire e mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno.</p> <p>Utilizzare in modo corretto e consapevole le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici.</p>
<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Mantenere un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy, attraverso la calendarizzazione degli impegni scuola famiglia, la disponibilità dei docenti a colloqui individuali, l'utilizzo del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali.</p>	<p>Garantire la costante frequenza e puntualità del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitando il rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipare a riunioni, assemblee, colloqui promossi dalla Scuola con uno spirito di serena e proficua collaborazione, nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche.</p>	<p>Frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni ed eseguire in modo corretto i compiti richiesti.</p> <p>Partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni.</p>
<p>INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza, attuando interventi disciplinari se necessari.</p>	<p>Collaborare e riflettere rispetto agli interventi educativi adottati dagli adulti di riferimento.</p>	<p>Controllare quotidianamente il diario e il registro elettronico.</p> <p>Firmare eventuali avvisi e verifiche rispettando i tempi di consegna.</p> <p>Compilare tempestivamente e con attenzione le cedole delle giustificazioni per le assenze e i permessi.</p> <p>Instaurare con la Scuola un dialogo costruttivo e di confronto anche in presenza di interventi disciplinari.</p>

Firma della Coordinatrice delle Attività didattiche.....

Luogo e data..... Firma del genitore.....



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA SCUOLA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona;</p> <p>Promuovere un orientamento valoriale;</p> <p>Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole;</p> <p>Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza;</p> <p>Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà;</p> <p>Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>	<p>Prendere coscienza del Piano formativo e assumere le conseguenti responsabilità al fine di raggiungere gli obiettivi educativo-didattici.</p>
RELAZIONALITÀ	<p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni;</p> <p>Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, condividendo i suggerimenti pedagogici, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni in un personale cammino di crescita.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti;</p> <p>Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;</p> <p>Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate;</p> <p>Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la partecipazione alla vita della classe anche nelle forme di rappresentanza previste dai regolamenti interni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti;</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza;</p> <p>Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati;</p> <p>Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola;</p> <p>Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli;</p> <p>Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo;</p> <p>Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dagli Insegnanti;</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando azioni e situazioni di integrazione e di solidarietà;</p> <p>Rispettare le norme di comportamento e il regolamento d'Istituto;</p> <p>Rispettare i comportamenti richiesti ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria secondo le specifiche di seguito indicate.</p>



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA FAMIGLIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona;</p> <p>Promuovere un orientamento valoriale;</p> <p>Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole;</p> <p>Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza;</p> <p>Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà;</p> <p>Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>	<p>Prendere coscienza del Piano formativo e assumere le conseguenti responsabilità al fine di raggiungere gli obiettivi educativo-didattici.</p>
RELAZIONALITÀ	<p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni;</p> <p>Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, condividendo i suggerimenti pedagogici, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni in un personale cammino di crescita.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti;</p> <p>Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;</p> <p>Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate;</p> <p>Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la partecipazione alla vita della classe anche nelle forme di rappresentanza previste dai regolamenti interni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti;</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza;</p> <p>Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati;</p> <p>Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola;</p> <p>Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli;</p> <p>Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo;</p> <p>Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dagli Insegnanti;</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando azioni e situazioni di integrazione e di solidarietà;</p> <p>Rispettare le norme di comportamento e il regolamento d'Istituto;</p> <p>Rispettare i comportamenti richiesti ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria secondo le specifiche di seguito indicate.</p>



**ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
MADDALENA DI CANOSSA**

**LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE**

viale Petrarca 4 · 20900 Monza · T 039 32 26 62 · F 039 32 03 39 · superiori@canossianemonza.com
www.canossianemonza.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA SCUOLA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona;</p> <p>Promuovere un orientamento valoriale;</p> <p>Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole;</p> <p>Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza;</p> <p>Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà;</p> <p>Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>	<p>Prendere coscienza del Piano formativo e assumere le conseguenti responsabilità al fine di raggiungere gli obiettivi educativo-didattici.</p>
RELAZIONALITÀ	<p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni;</p> <p>Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, condividendo i suggerimenti pedagogici, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni in un personale cammino di crescita.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti;</p> <p>Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione;</p> <p>Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate;</p> <p>Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la partecipazione alla vita della classe anche nelle forme di rappresentanza previste dai regolamenti interni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti;</p> <p>Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza;</p> <p>Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati;</p> <p>Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola;</p> <p>Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli;</p> <p>Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo;</p> <p>Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dagli Insegnanti;</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando azioni e situazioni di integrazione e di solidarietà;</p> <p>Rispettare le norme di comportamento e il regolamento d'Istituto;</p> <p>Rispettare i comportamenti richiesti ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria secondo le specifiche di seguito indicate.</p>

Luogo e data Firma per presa visione.....



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IN BASE ALL'ART.3 D.P.R.235/2007

COPIA PER LA FAMIGLIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA <p>Garantire una formazione culturale, umana, civile, spirituale attenta all'identità di ogni persona; Promuovere un orientamento valoriale; Favorire l'innovazione metodologica e una specifica progettazione didattica nelle diverse Scuole; Erogare i contenuti dell'Offerta Formativa con interventi di recupero, sviluppo, potenziamento ed anche promozione dell'eccellenza; Prestare particolare attenzione ai diversi bisogni degli alunni in difficoltà; Mantenere un rapporto attento con il territorio e con le Istituzioni presenti in esso.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della Scuola e le forme di partecipazione al dialogo educativo; Condividere il Regolamento di Istituto e collaborare nel rispetto della sua attuazione.</p>	<p>Prendere coscienza del Piano formativo e assumere le conseguenti responsabilità al fine di raggiungere gli obiettivi educativo-didattici.</p>
RELAZIONALITÀ <p>Sviluppare un clima e uno stile pedagogico che favorisca la conoscenza, il rispetto dei diritti e doveri, la stima reciproca, l'attenzione alla persona riconosciuta nel suo valore e nella sua dignità.</p>	<p>Condividere con gli Insegnanti le linee educative comuni; Collaborare con la Scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo dell'azione didattica.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, condividendo i suggerimenti pedagogici, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni in un personale cammino di crescita.</p>
PARTECIPAZIONE <p>Porre attenzione alle proposte avanzate dagli studenti e dai Docenti; Coinvolgere gli studenti e le famiglie, in una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione; Stimolare la rappresentanza negli Organi Collegiali e nelle varie forme previste dai Regolamenti interni.</p>	<p>Informarsi sul percorso didattico-educativo dei propri figli e partecipare con regolarità alle riunioni programmate; Rispettare l'Istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei figli alle lezioni.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio; Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la partecipazione alla vita della classe anche nelle forme di rappresentanza previste dai regolamenti interni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI <p>Garantire una comunicazione costante con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti; Seguire e monitorare la continuità dell'apprendimento e la regolarità della frequenza; Intervenire con provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati; Mettere in atto le procedure necessarie per salvaguardare la salute della comunità scolastica.</p>	<p>Visionare tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola; Confrontarsi serenamente con i Docenti in merito alle scelte educative nel rispetto dei ruoli; Accompagnare i figli nei momenti di conflitto e di criticità attraverso il dialogo; Sensibilizzare i propri figli all'osservanza delle norme relative al contenimento dell'emergenza sanitaria, in particolare secondo le indicazioni date di seguito.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dagli Insegnanti; Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando azioni e situazioni di integrazione e di solidarietà; Rispettare le norme di comportamento e il regolamento d'Istituto; Rispettare i comportamenti richiesti ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria secondo le specifiche di seguito indicate.</p>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA DELL'INFANZIA

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2023-2024

- Entrata ore 9,00 / 9,30 (8,00 per i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia che lavorano e che hanno richiesto il pre-scuola),
- Uscita anticipata ore 12,30 oppure 13,30.
- I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante. Essi possono sostare solo il tempo indispensabile alla consegna dei bambini. Si prega di rispettare l'orario di entrata.
- Uscita ore 15,30 / 16,00 (17,00 per i genitori che lavorano e hanno richiesto il prolungamento dell'orario scolastico).
- Non è consentito fare merenda negli ambienti della scuola e non è consentito utilizzare le strutture di gioco.
- Chi avesse la necessità di ritirare il proprio figlio prima dell'orario suddetto è pregato di avvisare l'insegnante di sezione e la coordinatrice.
- Il bambino verrà affidato solo ai genitori o alle persone delegate. In caso di delega è necessario compilare l'apposito modulo da richiedere in Direzione o scaricabile dal sito.
- Le assenze del bambino devono essere sempre motivate e comunicate alla Direzione; per il rientro a scuola si fa riferimento alle normative vigenti istituzionali dettate dall'emergenza Covid-19.
- Il bambino deve indossare la divisa della scuola e, per motivi di igiene, tenere i capelli raccolti.
- Si invita di non portare da casa giochi e/o oggetti di valore, le insegnanti non rispondono di eventuali perdite.
- Il menù giornaliero è stabilito dal Settore Educazione del Comune di Monza, ed approvato dall'ASL 3; è esposto nella scuola e visionabile sul sito. In caso di allergie e/o intolleranze sarà cura della famiglia prendere contatti con l'ASL per la formulazione di una dieta dedicata.
- Le insegnanti **non possono** somministrare ai bambini medicine di alcun genere (ad eccezione di farmaci salva-vita con opportuna modulistica rilasciata dall'ASL e compilata dalla famiglia e dal Medico Pediatra). In caso di malessere del bambino, sarà cura delle insegnanti avvisare tempestivamente la famiglia.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua ed ottimale esperienza educativa.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

ART. 1 - LA PUNTUALITÀ È FATTORE INDISPENSABILE IN QUANTO È UNA FORMA DI RISPETTO E SEGNO DI SERIETÀ E IMPEGNO.

Ingresso Primaria: 8.05. Inizio lezioni: 8.15

È doveroso il rispetto dell'orario stabilito per non interrompere le lezioni e per non creare disturbo e distrazione. I ritardi devono essere giustificati, tramite diario, al docente presente in classe.

ART. 2 - LA PUNTUALITÀ VIENE ATTUATA ANCHE NELLA PRONTA CONSEGNA DI CIRCOLARI, AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONI CHE FAVORISCANO UN FILO DIRETTO CON LE FAMIGLIE.

Lo studente deve consegnare entro i termini stabiliti, la "presa visione" di ciò che la scuola comunica alle famiglie. Per tale motivo il diario, di cui ogni studente è responsabile, deve essere portato regolarmente a scuola e presentato all'insegnante ogni volta che viene richiesto. È obbligatorio visionare quotidianamente il registro elettronico e leggere le comunicazioni scuola-famiglia.

ART. 3 - L'ABUSO DI PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA E DI ENTRATA IN RITARDO LIMITA LA NECESSITÀ DI FREQUENZA COSTANTE E CONTINUA E PROVOCA DISGUIDI ORGANIZZATIVI.

Permessi per uscite anticipate potranno essere concessi solo su richiesta scritta di un genitore sul diario da consegnare al Preside e al Docente della Prima ora per la vidimazione.

L'alunno in quanto minore dovrà essere prelevato da scuola dal genitore o da adulto munito di delega.

ART. 4 - LE IRREGOLARITÀ DI FREQUENZA E L'ABUSO DI ASSENZE SONO CONSIDERATE FORME DI NEGLIGENZA E MANCANZA DI DOVERI SCOLASTICI.

Le assenze devono essere motivate dal genitore solo sul diario personale e firmate dall'insegnante della prima ora.

ART. 5 - IL RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI È FONDAMENTALE, PERCHÉ, ANCHE ATTRAVERSO DI ESSO, SI DIMOSTRA L'INTERESSE E L'ATTENZIONE VERSO L'ALTRO.

Ogni studente è responsabile degli arredi, delle attrezzature e dei sussidi didattici della propria classe e della scuola. Eventuali danni saranno considerati mancanza disciplinare e addebitati al singolo o all'intera classe.

La Direzione e gli insegnanti non rispondono di denaro o di oggetti incustoditi, dimenticati o mancanti.

L'accesso alle aule polifunzionali, laboratori e palestra è subordinato alla presenza di un insegnante. È assolutamente vietato l'uso del computer presente in aula senza l'autorizzazione del docente.

ART. 6 - L'APPRENDIMENTO È UN DIRITTO E PER ESSERE ATTUATO CHIEDE A TUTTI DI NON RALLENTARE LE VARIE ATTIVITÀ SCOLASTICHE.

Nessuno si può allontanare dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante; sono da evitare uscite durante le lezioni o al cambio dell'ora.

La segreteria per gli studenti è aperta prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo.

ART. 7 - LA PERSONA È AL CENTRO DEL PROGETTO EDUCATIVO; LA COMUNITÀ SCOLASTICA È TESA ALLA PROMOZIONE E ALLA TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.

La mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, personale non docente e altri studenti, a seconda della gravità dell'atto, può prevedere:

- Ammonimento verbale, nota disciplinare sul registro digitale
- Richiamo in Presidenza
- Sospensione

La gravità dell'atto viene valutata dal Consiglio di Classe presieduto dal Preside che stabilirà la relativa sanzione.

ART. 8 - OGNI STUDENTE È CHIAMATO A PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE PROPOSTE.

Tutte le iniziative proposte dalla scuola in orario scolastico con finalità didattiche, culturali, formative sono obbligatorie per tutti gli studenti.

Per i viaggi di istruzione – le visite guidate- gli scambi culturali e le uscite formative e didattiche ci si attiene alle apposite indicazioni.

ART. 9 - IL RISPETTO PER LA PROPRIA E ALTRUI PERSONA È PRINCIPIO FONDAMENTALE IMPRESCINDIBILE; ESSO CONSENTE UNA ADEGUATA RELAZIONE CON GLI ALTRI.

Gli studenti sono tenuti ad osservare ordine e igiene riguardo alla propria persona, alla classe e al proprio banco ed evitare linguaggio e atteggiamenti sconvenienti e offensivi.

Devono inoltre indossare sempre la divisa.

In tutti i locali scolastici è severamente vietato l'uso del cellulare. Qualora si verifichi un utilizzo improprio di tale strumento, l'insegnante è tenuto a ritirarlo e consegnarlo al Preside che lo restituirà a un genitore.

ART. 10 - DELEGHE PER IL RITIRO DEI FIGLI.

I genitori dovranno compilare e firmare il modulo di delega per ogni persona che designa al ritiro del proprio figlio. Ogni atto di delega sarà corredato dalla fotocopia del documento d'identità della persona delegata e firmato dai genitori. Le deleghe saranno accettate solo per persone maggiorenni. È possibile delegare massimo quattro persone. Nel caso di sostituzione di un

delegato, nel corso dell'anno scolastico, il genitore è tenuto a inviare una mail in presidenza; a tale comunicazione deve seguire conferma da parte della presidenza per rendere ufficiale il cambio nominativo e per il quale si chiede di allegare la documentazione richiesta sopra.

ART. 11

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal regolamento interno, attenersi alle regole del piano di evacuazione in caso di emergenza, rispettare i dispositivi di sicurezza.

In caso di infortunio è necessario ad informare immediatamente il docente presente e portare in segreteria il certificato medico rilasciato dal Pronto soccorso.

ART. 12 - MALESSERE A SCUOLA

Nel caso l'alunno avverta malessere o incorra in incidenti a scuola, la famiglia sarà tempestivamente informata.

ART. 13 - SOMMINISTRAZIONE FARMACI.

I farmaci a scuola (o comunque durante le attività scolastiche) non devono essere somministrati. Solo in casi eccezionali potranno essere somministrati e autosomministrati nell'osservanza del Protocollo di intesa tra MIUR-USR Monza e Brianza e Regione Lombardia con delibera n.595 del 10 agosto 2019.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Il presente Regolamento Studenti, approvato dal Collegio Docenti, serve ad aiutare l'armoniosa convivenza all'interno della Scuola, per il bene di tutti, anzitutto degli Studenti. Il Preambolo contiene alcune raccomandazioni di carattere generale, gli articoli entrano nel dettaglio delle norme di comportamento. Nell'apposito Regolamento disciplinare degli Studenti sono contenute le norme sulle infrazioni e sulle sanzioni disciplinari. La firma in calce attesta la piena conoscenza delle norme indicate e l'esplicito impegno al loro rispetto parte dell'alunna/o e della famiglia.

PREAMBOLO

PER UN SERENO VIVERE INSIEME NEL RISPETTO DELLA LIBERTA' DEGLI ALTRI CI COMPORTIAMO CON SENSO DI RESPONSABILITA'

1. VERSO NOI STESSI

- 1.1. Siamo impegnati nell'autoformazione e nel rispetto dei valori personali e comunitari.
- 1.2. Linguaggio, gesti, atteggiamenti sono rispondenti alla dignità del nostro essere persona umana.
- 1.3. Manteniamo la cura del corpo ed un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

2. VERSO GLI ALTRI

- 2.1. Assumiamo uno stile di accoglienza e di solidarietà che manifestiamo con il saluto, l'ascolto, il dialogo franco e aperto, la disponibilità all'aiuto.
- 2.2. Nel colloquio con gli insegnanti cerchiamo di comprendere gli obiettivi e i criteri di valutazione delle prove. Chiediamo, con gentilezza e rispetto, chiarimenti e motivazioni per migliorare la nostra formazione culturale.
- 2.3. I Genitori si impegnano a visionare quotidianamente il libretto digitale.

3. VERSO L'AMBIENTE

- 3.1. Abbiamo particolare cura dei sussidi, delle attrezzature, degli oggetti e degli armadi (in palestra e in classe). Ognuno è responsabile dell'uso degli strumenti. Ci assumiamo l'impegno di mantenere l'ambiente ordinato.
- 3.2. Adoperiamo tutte le precauzioni necessarie per evitare incidenti ed inconvenienti di qualsiasi genere nelle aule e nei laboratori, tenendo ordinato il nostro posto di lavoro e segnalando eventuali danni o guasti anche se causati da altri. Siamo responsabili degli strumenti e delle attrezzature assegnateci durante le esercitazioni.
- 3.3. Siamo puntuali alle lezioni, evitiamo assenze e richieste di permesso che compromettono l'apprendimento e condizionano il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

ART. 1 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- 1.1 Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- 1.2 Lo studente è tenuto a partecipare a tutte le iniziative proposte dalla scuola in orario scolastico con finalità didattiche, culturali, formative.
- 1.3. L'alunno è tenuto a mantenere un atteggiamento ed un impegno appropriati, nella consapevolezza che ciò costituisce parte integrante della vita scolastica e concorre alla valutazione del comportamento e del profitto.
- 1.4. Lo studente è tenuto a portare sempre con sé il diario e a custodirlo come documento ufficiale, avendo cura di non alterarlo e di non rovinarlo con segni e/o disegni.
- 1.5. Lo studente condivide con la scuola la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 1.6. Gli Studenti devono indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Nel caso in cui uno Studente/ssa indossi un abbigliamento non consono, il Docente lo segnala ai Genitori mediante un'annotazione. In caso di recidiva, la Presidenza convoca l'alunno e/o i Genitori, per rammentare quanto stabilito dal Regolamento.
- 1.7. Il voto di comportamento in pagella valuta i parametri nella griglia allegata al POF.
- 1.8. La mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, personale non docente, e altri studenti, a seconda della gravità dell'atto potrà prevedere ammonimento verbale, annotazione, nota disciplinare sul registro di classe, richiamo in Presidenza, sospensione.
- 1.9. È vietato agli Studenti entrare in Sala Professori.

ART. 2 – ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

- 2.1. I genitori chiedono la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate fino alla maggiore età del figlio/a mediante il diario.
- 2.2. La richiesta di giustificazione di assenza e i ritardi devono essere presentati al docente della prima ora, prima dell'inizio delle lezioni. L'avvenuta giustificazione viene verificata e registrata dal Docente della I ora di lezione.
- 2.3. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata alla Preside, prima dell'inizio delle lezioni. L'avvenuta giustificazione viene registrata dal Docente della I ora di lezione.
- 2.4. È possibile entrare in ritardo oppure uscire anticipatamente solo per validi e documentati motivi, salvo eventi imprevisti.

- 2.5. Gli alunni devono essere in classe entro il suono della campana delle 08.05. Oltre tale orario, sono considerati in ritardo.
- 2.6. In caso di ripetuti ritardi e/o numerose assenze la Presidenza convoca i Genitori dell'Alunno/a.
- 2.7. Come da decreti Ministeriali, le assenze non possono superare il 25% del monte ore scolastico, pena la non ammissione agli scrutini finali e la conseguente non promozione alla classe successiva o ammissione all'Esame di Stato, salvo per gravi e documentati motivi.

ART. 3 - USO DEGLI SPAZI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SUSSIDI

- 4.1. In tutti i locali è vietato tenere i cellulari e ogni altra strumentazione elettronica non autorizzata in tutto l'ambiente scolastico. Qualora si verifichi un utilizzo improprio e non autorizzato di tali strumenti elettronici, l'insegnante è tenuto a ritirarli, a dare una nota disciplinare sul registro e a consegnarli alla Presidenza, che li restituirà solo a un genitore dell'alunno, previo colloquio di chiarimento. A tali norme si deve unire il rispetto delle disposizioni di legge in termini di normativa della privacy e prevenzione del cyberbullismo, che vietano tassativamente, ad esempio, di fotografare e/o fare riprese audio e video non autorizzate dai Docenti e il loro utilizzo in qualunque forma.
- 4.2. È assolutamente vietato utilizzare le attrezzature dell'aula senza autorizzazione del Docente presente in classe.
- 4.3. Nessuno si può allontanare dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- 4.4. Per eventuali comunicazioni telefoniche necessarie ed urgenti con la propria famiglia, lo studente si rivolge alla Presidenza.
- 4.5. Per motivi di sicurezza e di organizzazione non si usa l'ascensore senza il permesso dalla Presidenza per validi e documentati motivi.
- 4.6. Per le necessità burocratiche ci si reca in Segreteria prima delle ore 8.00.
- 4.7. Non si lasciano incustoditi oggetti personali (cellulari, libri...). La Scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o di indebite sottrazioni. Occorre portare a scuola solo il materiale scolastico necessario per il lavoro quotidiano, evitando di dimenticare a casa o di lasciare in aula il proprio materiale didattico. È consentito riporre esclusivamente la cartelletta da disegno nell'armadio in classe.
- 4.8. Le aule e tutti gli spazi scolastici dovranno essere lasciati in ordine e puliti alla fine dell'orario scolastico. Nei laboratori gli alunni dovranno avere cura di ripulire le proprie postazioni prima di uscire dall'aula.

- 4.9. Durante le ore di lezione è vietato consumare cibi e bevande. Durante i cambi dell'ora non si esce dall'aula.
- 4.10. È obbligatorio l'uso della maglietta con il logo dell'Istituto e di un abbigliamento sportivo adatto (tuta o pantaloncini e scarpe consone) durante le ore di Ed. Motoria, e della divisa nell'ordine di scuola richiesto.
- 4.11. Durante le uscite didattiche e gli spostamenti fuori della scuola, gli studenti devono attenersi ad ogni indicazione dei docenti accompagnatori anche per quanto riguarda l'uso del cellulare.
- 4.12. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal regolamento interno, attenersi alle regole del piano di evacuazione in caso di emergenza, rispettare i dispositivi di sicurezza. In caso di infortunio è necessario informare immediatamente il docente presente e portare in segreteria il certificato medico rilasciato dal Pronto Soccorso.

Monza, 02 settembre 2022

LA PRESIDE
(prof. Viviana Gatto)

Firma per accettazione:

Il genitore



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Il presente Regolamento Studenti, approvato dal Collegio Docenti, serve ad aiutare l'armoniosa convivenza all'interno della Scuola, per il bene di tutti, anzitutto degli Studenti. Il Preambolo contiene alcune raccomandazioni di carattere generale, gli articoli entrano nel dettaglio delle norme di comportamento. Nell'apposito Regolamento disciplinare degli Studenti sono contenute le norme sulle infrazioni e sulle sanzioni disciplinari.

PREAMBOLO

PER UN SERENO VIVERE INSIEME NEL RISPETTO DELLA LIBERTA' DEGLI ALTRI CI COMPORTIAMO CON SENSO DI RESPONSABILITA'

1. Verso noi stessi

- 1.1. Siamo impegnati nell'autoformazione e nel rispetto dei valori personali e comunitari.
- 1.2. Linguaggio, gesti, atteggiamenti sono rispondenti alla dignità del nostro essere persona umana.
- 1.3. Manteniamo la cura del corpo ed un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

2. Verso gli altri

- 2.1. Assumiamo uno stile di accoglienza e di solidarietà che manifestiamo con il saluto, l'ascolto, il dialogo franco e aperto, la disponibilità all'aiuto.
- 2.2. Nel colloquio con gli insegnanti cerchiamo di comprendere gli obiettivi e i criteri di valutazione delle prove. Chiediamo, con gentilezza e rispetto, chiarimenti e motivazioni per migliorare la nostra formazione culturale.
- 2.3. Nei confronti dei compagni non utilizziamo un linguaggio offensivo, minaccioso, razzista e/o sessista. Evitiamo di escludere dal gruppo in modo intenzionale un compagno, e non diffondiamo pettegolezzi e/o calunnie, anche attraverso i social. Evitiamo di appropriarci di oggetti altrui e/o di danneggiarli.

3. Verso l'ambiente

- 3.1. Abbiamo particolare cura dei sussidi, delle attrezzature, degli oggetti e degli armadi (in palestra e in classe). Ognuno è responsabile dell'uso degli strumenti. Ci assumiamo l'impegno di mantenere l'ambiente ordinato.
- 3.2. Adoperiamo tutte le precauzioni necessarie per evitare incidenti ed inconvenienti di qualsiasi genere nelle aule e nei laboratori, tenendo ordinato il nostro posto di lavoro e segnalando eventuali danni o guasti, anche se causati da altri. Siamo responsabili degli strumenti e delle attrezzature assegnateci durante le esercitazioni.
- 3.3. Siamo puntuali alle lezioni, evitiamo assenze e richieste di permesso che compromettono l'apprendimento e condizionano il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Comportamento degli Studenti

- 1.1. Lo Studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- 1.2. Lo Studente è tenuto a mantenere un atteggiamento ed un impegno appropriati, nella consapevolezza che ciò costituisce parte integrante della vita scolastica e concorre alla valutazione del comportamento e del profitto.
- 1.3. Lo Studente è tenuto a portare sempre con sé il libretto personale e a custodirlo come documento ufficiale, avendo cura di non alterarlo e di non rovinarlo con segni e/o disegni.
- 1.4. Lo Studente condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 1.5. Gli Studenti devono indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Nel caso in cui uno/a Studente/ssa indossi un abbigliamento non adeguato, il Docente lo segnala ai Genitori mediante un'annotazione. In caso di recidiva, la Presidenza convoca l'alunno e/o i Genitori, per rammentare quanto stabilito dal Regolamento.
- 1.6. Gli Studenti sono tenuti al rispetto delle regole di sicurezza comunicate dalla scuola; ogni atteggiamento potenzialmente pericoloso per l'incolumità propria e altrui verrà sanzionato.
- 1.7. Il voto di comportamento in pagella valuta i parametri nella griglia allegata al POF.
- 1.8. È vietato agli Studenti entrare in Sala Professori.

Art. 2 – Assenze, ritardi, uscite anticipate

- 2.1. I Genitori chiedono alla presidenza la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate fino alla maggiore età del figlio/a mediante il libretto personale.
- 2.2. Lo Studente maggiorenne, autorizzato dal genitore con una dichiarazione scritta, chiede la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate personalmente mediante il libretto.
- 2.3. La richiesta di giustificazione deve essere presentata alla Presidenza prima dell'inizio delle lezioni, recandosi in Vicepresidenza, al terzo piano. L'avvenuta giustificazione viene verificata e registrata dal Docente della I ora di lezione.
- 2.4. Non sono ammesse giustificazioni per motivi personali non altrimenti specificati. La Presidenza si riserva di verificare le motivazioni con opportune modalità e di adottare gli eventuali provvedimenti. In caso di richieste non aderenti ai parametri del Regolamento, queste potrebbero essere negate.
- 2.5. È possibile entrare a scuola dopo le ore 9.00 oppure uscire anticipatamente alle 12.55 solo per validi e documentati motivi, salvo eventi imprevisi. Richieste di permesso fuori dagli orari sopra indicati vanno comunicate almeno il giorno precedente, e sono concesse a discrezione della Presidenza, dopo averne valutato le motivazioni.
- 2.6. Gli Studenti devono essere in classe entro il suono della campana delle 08.05. Oltre tale orario, sono considerati in ritardo.
- 2.7. In caso di ripetuti ritardi e/o numerose assenze la Presidenza convoca i Genitori dello/la Studente/ssa.



- 2.8. Gli ingressi in ritardo nell'arco della prima ora devono essere autorizzati dalla Presidenza e puntualmente giustificati dalla famiglia il giorno successivo.
- 2.9. Come da Decreti Ministeriali, le assenze non possono superare il 25% del monte ore scolastico, pena la non ammissione agli scrutini finali e la conseguente non promozione alla classe successiva o ammissione all'Esame di Stato, salvo per gravi e documentati motivi. Vengono considerati nel conteggio anche i ritardi e le uscite anticipate.

Art. 3 – Assemblee

- 3.1. Gli Studenti possono organizzare due Assemblee d'Istituto all'anno e un'Assemblea di classe di un'ora al mese, da ottobre alla prima metà di maggio.
- 3.2. Le Assemblee d'Istituto trattano argomenti d'attualità o problemi riferiti al mondo giovanile e vengono convocate dai Rappresentanti d'Istituto, con un preavviso di almeno 7 giorni.
- 3.3. Le Assemblee di classe trattano argomenti riguardanti la vita scolastica. La loro convocazione va autorizzata dal Coordinatore e dal Docente dell'ora e confermata dal Preside almeno 3 giorni prima della data dell'Assemblea. La richiesta va presentata in forma scritta, indicando gli argomenti che verranno trattati, firmata dai Rappresentanti di classe e sottoscritta dai due Docenti e dal Preside. L'Assemblea può avere una durata massima di un'ora di lezione. Il verbale dell'Assemblea, a cura dei Rappresentanti di classe, va redatto su apposito modulo e consegnato al Preside entro 3 giorni dall'Assemblea.
- 3.4. La mancata osservanza delle indicazioni può comportare la non concessione di ulteriori assemblee.
- 3.5. Durante le assemblee di classe è opportuno ascoltarsi a vicenda senza offendersi e senza insultarsi, cercando di collaborare e di raccogliere gli spunti proposti da ogni singolo Studente al fine di trarre vantaggio per l'intero gruppo classe.

Art. 4 - Uso degli spazi, delle attrezzature e dei sussidi

- 4.1. È vietato tenere accesi cellulari e ogni altra strumentazione elettronica non autorizzata in tutto l'ambiente scolastico, salvo diverse indicazioni dei Docenti ed esclusivamente per uso didattico. Il cellulare deve essere spento prima del suono della prima campana e riacceso solo dopo il suono dell'ultima. Qualora si verifichi un utilizzo improprio e non autorizzato di tali strumenti elettronici, l'insegnante è tenuto a ritirarli, a dare una nota disciplinare sul registro e a consegnarli alla Presidenza, che li restituirà solo a un genitore dell'alunno, previo colloquio di chiarimento. A tali norme si deve unire il rispetto delle disposizioni di legge in termini di normativa della privacy e prevenzione del cyberbullismo, che vietano tassativamente, ad esempio, le fotografie e le riprese audio e video non autorizzate dai Docenti. A tale proposito, si ricorda che la mancata osservanza di dette norme è soggetta a sanzioni di carattere civile e penale, che impongono alla scuola l'immediata segnalazione alle autorità competenti dei comportamenti scorretti. Per delibera del Collegio Docenti, non è consentito l'utilizzo di PC, tablet o altri strumenti elettronici in aula.
- 4.2. Tutti gli strumenti elettronici dovranno essere consegnati al docente durante le prove scritte.



- 4.3. È assolutamente vietato utilizzare le attrezzature dell'aula senza autorizzazione del Docente presente in classe.
- 4.4. Per eventuali comunicazioni telefoniche necessarie ed urgenti con la propria famiglia, lo studente si rivolge alla Segreteria, dopo l'approvazione della Presidenza.
- 4.5. Per rispetto degli altri, per salvaguardare il luogo di studio e la salute è assolutamente vietato fumare negli ambienti della scuola interni ed esterni. In caso di trasgressione, la Presidenza applica le sanzioni normative e pecuniarie previste dalla legge. Tale norma si applica altresì all'uso delle sigarette elettroniche.
- 4.6. Per motivi di sicurezza e di organizzazione non si usa l'ascensore senza il permesso dalla Presidenza e solo per validi e documentati motivi.
- 4.7. Per le necessità burocratiche ci si reca in Segreteria prima delle ore 8.05 oppure al termine delle lezioni. Alla Segreteria potranno accedere solo gli studenti interessati, uno alla volta e senza accompagnatore.
- 4.8. Non si lasciano incustoditi oggetti personali (cellulari, libri...). La Scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o di indebite sottrazioni. Occorre portare a scuola solo il materiale scolastico necessario per il lavoro quotidiano, evitando di dimenticare a casa o di lasciare in aula il proprio materiale didattico. È consentito riporre esclusivamente la cartelletta da disegno e gli strumenti di laboratorio negli appositi spazi.
- 4.9. Le aule e tutti gli spazi scolastici dovranno essere lasciati in ordine e puliti alla fine dell'orario scolastico. Nei laboratori gli Studenti dovranno avere cura di ripulire le proprie postazioni prima di uscire dall'aula.
- 4.10. È vietato consumare cibi e bevande in aula. Durante i cambi dell'ora non si esce dall'aula. I distributori automatici nei corridoi possono essere utilizzati dagli studenti esclusivamente prima delle ore 8.05 e durante gli intervalli.
- 4.11. La scuola mette a disposizione degli Studenti che lo desiderino uno spazio per consumare i pasti.
- 4.12. È obbligatorio l'uso della maglietta con il logo dell'Istituto e di un abbigliamento sportivo adatto (tuta o pantaloncini e scarpe consone) durante le ore di scienze motorie.
- 4.13. Durante le uscite didattiche e gli spostamenti fuori della scuola, gli studenti devono attenersi ad ogni indicazione dei docenti accompagnatori anche per quanto riguarda l'uso del cellulare e il fumo.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il presente Regolamento di Disciplina, previsto dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249; DPR 21 novembre 2017, n. 235), ad esso si ispira nelle sue linee generali, con le particolarità consentite dalla parità scolastica e definite nel Regolamento degli studenti interno all'Istituto. Per l'anno scolastico 2020-2021, tale regolamento è integrato sulla base delle normative per il contenimento dell'epidemia Covid-19.

E' emanato dal Direttore di plesso, sentiti il Preside della Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto.

ARTICOLO 1. PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e ad instaurare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Per l'anno scolastico 2020-2021 i provvedimenti seguono anche la finalità di tutelare la salute propria ed altrui nel rispetto delle normative sanitarie.
2. Gli studenti sono invitati a tenere un contegno serio e dignitoso, di rispetto e di stima con tutti, Docenti, Personale non docente, Religiose, compagni, in ogni circostanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dei principi religiosi ed educativi cui si ispira l'Istituto.
5. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio di riparazione del danno e di correzione del comportamento. Esse tengono conto della situazione personale e delle ragioni esposte dallo studente.
6. Il regolamento ha valore anche nella didattica a distanza, per quegli aspetti che si prestano ad essere disciplinati in tale situazione.

ARTICOLO 2. MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Si individuano di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, uscite didattiche, stages ed altre attività collegate alla vita della scuola, nonché la didattica a distanza.

Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.

In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione, verrà inflitta la sanzione di grado superiore, previa convocazione dell'organo disciplinare competente.

INFRAZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente.	DOCENTE	Annotazione sul registro
Infrazione disciplinare al Regolamento degli studenti.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare

Esprimersi o comportarsi in modo ineducato o aggressivo; Offendere col linguaggio o col comportamento un compagno.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare e obbligo di scuse nei confronti della persona offesa
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare
Usare espressioni blasfeme o gravemente offensive; Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi ecc.; Portare a scuola materiali o oggetti pericolosi per sé o per gli altri; Falsificare qualunque documento attinente ai rapporti scuola famiglia, anche solo nella firma;	PRESIDE	Nota disciplinare e convocazione della famiglia, con risarcimento dell'eventuale danno materiale
Arrecare danno o sottrarre beni della scuola o dei compagni; Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; Assenza ingiustificata dalle lezioni; Comportamenti che possono mettere a repentaglio la salute propria e altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Nota disciplinare e convocazione della famiglia, con risarcimento dell'eventuale danno materiale o Sospensione da 1 a 3 giorni con convocazione della famiglia
Reiterare un comportamento non rispettoso nei confronti del Preside, dei Professori, del Personale non docente, delle Religiose; Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica; Reiterare un comportamento pericoloso per la salute propria o altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 3 a 5 giorni con convocazione della famiglia
Colpire o aggredire un compagno.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 5 a 10 giorni con convocazione della famiglia

<p>Comportamenti che configurano reati o che costituiscono grave pericolo per l'incolumità della persona e della comunità.</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>Sospensione superiore ai 15 gg. commisurata alla gravità del reato o del pericolo per la persona che comporta, ai sensi del Prot. MIUR 3602/08, la valutazione di 5 in condotta o Allontanamento definitivo dall'Istituto</p>
--	------------------------------	--

ARTICOLO 3. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. ORGANI DISCIPLINARI

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

- a) il singolo Docente;
- b) il Preside;
- c) il Consiglio di Classe;
- d) il Consiglio d'Istituto.

L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

L'organo competente a irrogare sanzioni per le mancanze disciplinari degli Studenti durante le sessioni di esame è la Commissione d'esame.

3.2. PROCEDURA

- **DOCENTE:** Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del Docente, questi la può irrogare immediatamente. La sanzione deve essere riportata sul registro di classe e motivata con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

- **PRESIDE:** Se l'infrazione rientra nella competenza del Preside, questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrogherà se del caso la sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

- **ORGANO COLLEGIALE:** Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di Classe, il Preside lo convocherà di norma entro il termine massimo di 5 giorni, invitando, tramite lettera raccomandata o equipollente entro lo stesso termine, lo studente ad esporre le proprie ragioni. Se l'infrazione rientra nelle competenze del Consiglio d'Istituto, questo verrà convocato entro il termine massimo di 5 giorni e lo studente avrà modo di esprimere in tale sede le proprie ragioni.

3.3. PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

I provvedimenti disciplinari devono avere forma scritta.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto, per raccomandata o equipollente. Se del caso sarà cura del Coordinatore di Classe porre in essere un rapporto con lo studente ed i suoi Genitori tale da preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente, sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, lo studente può essere indirizzato ad iscriversi ad altra scuola.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.

4. IMPUGNAZIONE

Come prevede lo Statuto degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) è ammesso ricorso avverso una sanzione presso l'Organo di Garanzia.

Il ricorso è ammesso in forma scritta entro 15 giorni dalla notifica dell'irrorata sanzione.

L'Organo di Garanzia ha durata annuale ed è costituito all'interno del Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia risulta quindi costituito da: Direttore di plesso, Preside, un Docente, un Genitore ed uno Studente.

E' presieduto dal Direttore di plesso.

Per ciascun membro elettivo dell'Organo di Garanzia deve essere previsto un supplente per il caso di impossibilità e di incompatibilità ed anch'esso ha incarico annuale.

Monza, 01 settembre 2022

IL DIRETTORE DI PLESSO
(prof. Stefano Dell'Orto)



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Il presente Regolamento di Disciplina, previsto dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249; DPR 21 novembre 2017, n. 235), ad esso si ispira nelle sue linee generali, con le particolarità consentite dalla parità scolastica e definite nel Regolamento degli studenti interno all'Istituto. Per l'anno scolastico 2020-2021, tale regolamento è integrato sulla base delle normative per il contenimento dell'epidemia Covid-19.

È emanato dal Direttore di plesso, sentito il Preside della Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto.

ARTICOLO 1. PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e ad instaurare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Per l'anno scolastico 2020-2021 i provvedimenti seguono anche la finalità di tutelare la salute propria ed altrui nel rispetto delle normative sanitarie.
2. Gli studenti sono invitati a tenere un contegno serio e dignitoso, di rispetto e di stima con tutti, Docenti, Personale non docente, Religiose, compagni, in ogni circostanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dei principi religiosi ed educativi cui si ispira l'Istituto.
5. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio di riparazione del danno e di correzione del comportamento. Esse tengono conto della situazione personale e delle ragioni esposte dallo studente.
6. Il regolamento ha valore anche nella didattica a distanza, per quegli aspetti che si prestano ad essere disciplinati in tale situazione.

ARTICOLO 2. MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Si individuano di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, uscite didattiche, stages ed altre attività collegate alla vita della scuola, nonché la didattica a distanza.

Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.

In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione, verrà inflitta la sanzione di grado superiore, previa convocazione dell'organo disciplinare competente.

INFRAZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente.	DOCENTE	Annotazione sul registro
Infrazione disciplinare al Regolamento degli studenti.	DOCENTE	Nota disciplinare
Esprimersi in modo ineducato o aggressivo; Offendere col linguaggio o col comportamento un compagno.	DOCENTE	Nota disciplinare e obbligo di scuse nei confronti della persona offesa
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica.	DOCENTE	Nota disciplinare e segnalazione alla Presidenza
Contravvenire al divieto di fumare.	PRESIDE	Nota disciplinare e ammenda
Usare espressioni blasfeme o gravemente offensive; Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi ecc.; arrecare danno o sottrarre beni della scuola o dei compagni; Portare a scuola materiale pornografico o oggetti pericolosi per sé o per gli altri; Falsificare qualunque documento attinente ai rapporti scuola famiglia, anche solo nella firma; Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; Assenza ingiustificata dalle lezioni; Comportamenti che possono mettere a repentaglio la salute propria e altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Nota disciplinare e convocazione della famiglia, con risarcimento dell'eventuale danno materiale o Sospensione da 1 a 3 giorni con convocazione della famiglia
Reiterare un comportamento non rispettoso nei confronti del Preside, dei Professori, del Personale non docente, delle Religiose; Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica; Reiterare un comportamento pericoloso per la salute propria o altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 3 a 5 giorni con convocazione della famiglia
Colpire o aggredire un compagno.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 5 a 10 giorni con convocazione della famiglia
Comportamenti che configurano reati o che costituiscono grave pericolo per l'incolumità della persona e della comunità.	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Sospensione superiore ai 15 gg. commisurata alla gravità del reato o del pericolo per la persona che comporta, ai sensi del Prot. MIUR 3602/08, la valutazione di 5 in condotta o Allontanamento definitivo dall'Istituto

ARTICOLO 3. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

3.1. ORGANI DISCIPLINARI

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

- a) il singolo Docente;
- b) il Preside;
- c) il Consiglio di Classe;
- d) il Consiglio d'Istituto.

L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

L'organo competente a irrogare sanzioni per le mancanze disciplinari degli Studenti durante le sessioni di esame è la Commissione d'esame.

3.2. PROCEDURA

DOCENTE: Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del Docente, questi la può irrogare immediatamente. La sanzione deve essere riportata sul registro di classe e motivata con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

PRESIDE: Se l'infrazione rientra nella competenza del Preside, questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrogherà se del caso la sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

ORGANO COLLEGALE: Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di Classe, il Preside lo convocherà di norma entro il termine massimo di 5 giorni, invitando, tramite lettera raccomandata o equipollente entro lo stesso termine, lo studente ad esporre le proprie ragioni. Se l'infrazione rientra nelle competenze del Consiglio d'Istituto, questo verrà convocato entro il termine massimo di 5 giorni e lo studente avrà modo di esprimere in tale sede le proprie ragioni.

3.3. PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

I provvedimenti disciplinari devono avere forma scritta.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto, per raccomandata o equipollente. Se del caso sarà cura del Coordinatore di Classe porre in essere un rapporto con lo studente ed i suoi Genitori tale da preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, lo studente può essere indirizzato ad iscriversi ad altra scuola.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.

4. IMPUGNAZIONE

Come prevede lo Statuto degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) è ammesso ricorso avverso una sanzione presso l'Organo di Garanzia.

Il ricorso è ammesso in forma scritta entro 15 giorni dalla notifica dell'irrorata sanzione.

L'Organo di Garanzia ha durata annuale ed è costituito all'interno del Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia risulta quindi costituito da: Direttore di plesso, Preside, un Docente, un Genitore ed uno Studente.

È presieduto dal Direttore di plesso.

Per ciascun membro elettivo dell'Organo di Garanzia deve essere previsto un supplente per il caso di impossibilità e di incompatibilità ed anch'esso ha incarico annuale.

Monza, 01 settembre 2020

IL DIRETTORE DI PLESSO
(prof. Stefano Dell'Orto)

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2022-2025

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii. Pdm elaborato sulla base del modello INDIRE

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal NucleoInterno di Valutazione.

Responsabile del piano:

Stefano Dell'Orto

Referente/i del Piano:

Il Consiglio di Direzione: Madre Luisa Merlin – Stefano Dell'Orto – Stefano Pelizzoni – Viviana Gatto – Nicoletta Fantini – Elena Beretta.

Nucleo di autovalutazione:

Il Consiglio di Direzione: Madre Luisa Merlin – Stefano Dell'Orto – Stefano Pelizzoni – Viviana Gatto – Nicoletta Fantini – Elena Beretta.

2. I Collegi dei Docenti dell'Istituto.

Il presente Piano di Miglioramento è allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il 2022-2025.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scuola esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Analisi attenta dei risultati Invalsi. Attuare percorsi non solo di recupero, ma anche di potenziamento.
Ambiente di apprendimento	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici. Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare nel Triennio

			della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno.
Inclusione e differenziazione	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare nel Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi.
Continuità e orientamento	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole/dei percorsi universitari post diploma. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, per quanto possibile e compatibilmente con il consiglio orientativo, anche in continuità con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative. Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi. Lavorare nel Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate del 2° anno.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative. Attivare una didattica per	Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione

		competenze secondo le otto competenze chiave europee.	degli allievi. Lavorare nel Triennio del Liceo per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate europee del secondo anno.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività curricolari ed extracurricolari.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.	Analisi attenta dei risultati INVALSI. Attuare percorsi di recupero e non solo orientamento. Attivare una didattica per competenze secondo le otto competenze chiave europee.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage dei PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.	Continuare a monitorare i risultati scolastici degli ex-alunni passati alla scuola superiore. Lavorare sull'autovalutazione degli allievi. Lavorare nel Triennio del Liceo per colmare le lacune emerse nelle prove standardizzate europee del secondo anno.	Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Mettere in atto azioni didattiche innovative.

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	5	4	20
2	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici. Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.	4	4	16
3	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.	4	5	20
4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole/dei percorsi universitari post diploma. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, per quanto possibile e compatibilmente con il consiglio orientativo, anche in continuità con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.	4	5	20

5	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.	4	4	16
6	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività curricolari ed extracurricolari.	4	5	20
7	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage dei PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

	Obiettivo di processo elencati	Prodotto: valore che identifica l'importanza dell'intervento
1	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	20
7	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage dei PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.	20
3	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.	20
4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, per quanto possibile e compatibilmente con il consiglio orientativo, anche in continuità con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.	20
6	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività curricolari ed extracurricolari.	20
5	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.	16
2	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici. Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.	16

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare

la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni

Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.	1) Prassi didattica e di progettazione comuni a tutti i docenti. 2) Miglioramento della didattica per competenze.	1) Schede, programmazioni disciplinari/progettazione pianificati nei tempi e nelle modalità di realizzazione. 2) Verifica in itinere della progettazione.	1) Consigli di classe periodici 2) Collegio docenti di ogni ordine di scuola sia periodicamente che nella verifica collegiale di giugno. 3) Consiglio di Direzione.
2	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Essere punto di riferimento per la formazione aperta al territorio. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage dei PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.	1) Ampliare la rete di Enti e Associazioni del territorio con cui la scuola collabora. 2) Potenziare la rete con le scuole dell'Infanzia e con le scuole del territorio. 3) Prevedere la collaborazione per progetti relativi ai PCTO e i tirocini con l'università. 4) Organizzare incontri formativi per la formazione degli adulti.	1) Monitoraggio annuale degli accordi di rete con Scuole, associazioni, università. 2) Monitoraggio in itinere nei collegi dei docenti dei progetti attivati.	1) Verifica nel consiglio di Direzione e nei collegi docenti di ogni ordine.
3	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.	1) Potenziare la prassi personalizzazione della didattica. 2) Verificare periodicamente il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri e con disagio socio-economico e culturale in tutte le	1) Osservazione in classe da parte dei docenti in infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e II grado. 2) Analisi Bes Consigli di Classe verbalizzate.	1) Verifica periodica del PAI di ogni ordine di scuola nel collegio docenti plenario di Giugno. 2) Verifica in itinere del GLO e del GLI.

		scuole.		
4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, per quanto possibile e compatibilmente con il consiglio orientativo, anche in continuità con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.	1) Maggior conoscenza della situazione in ingresso degli allievi e dei loro bisogni. 2) Migliorare e potenziare i risultati in uscita degli allievi. 3) Favorire un processo di orientamento consapevole verso le scuole di II grado e università post diploma.	1) Prove Invalsi. 2) Risultati in uscita alla Scuola Secondaria di II grado. 3) Consiglio orientativo.	1) Primaria e Secondaria di Secondo grado: incontri periodici per il passaggio di informazioni con la Scuola secondaria di I grado in uscita e in entrata. 3) Verifica progetto orientamento nei Collegi docenti di verifica di Giugno. 4) Analisi dati iscrizioni nel passaggio di grado alunni interni. 5) Colloqui con le famiglie in vista dell'iscrizione.
5	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari.	1) Attivare percorsi extracurricolari valorizzando le risorse interne. 2) Valorizzare i docenti che nel loro curriculum hanno risorse umane utili a far crescere le competenze collegiali. 3) Favorire la formazione dei docenti.	1) Consiglio di Direzione in itinere.	1) Verifica nel Consiglio di Direzione di giugno.
6	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.	1) Attivare progetti in continuità tra i vari gradi scolastici. 2) Implementazione dello stile di insegnamento per competenze e degli spazi di apprendimento innovativi.	1) Riunioni periodiche di monitoraggio tra Coordinatori.	1) Collegio docenti di ogni ordine di scuola nella verifica collegiale di Giugno. 2) Consiglio di Direzione.
7	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici, rendendo le lezioni più "multimediali". Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.	1) Utilizzare la didattica per competenze ed essere aperti a nuove modalità didattiche.	1) Monitoraggio dell'uso dei laboratori e della strumentazione tecnologica nelle classi (pc e LIM). 2) Monitoraggio dell'uso di applicazioni per la didattica.	1) Collegio docenti sia periodicamente che nella verifica collegiale di Giugno.

SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1	Lavorare su moduli trasversali, che coinvolgano più materie e/o i diversi ordini di scuola, senza perdere la specificità delle singole discipline.
----------	---

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Schede progetto (MC34) uniformi con tempi e modalità di realizzazione in tutti i gradi scolastici.	Lavoro condiviso, possibilità di confronto tra i docenti.	Non previsti	Creare strumenti di lavoro condivisi che portino a continuità nel percorso didattico.	Non previsti
Moduli in CLIL in Primaria e Secondaria di I grado e II grado.	Potenziamento del percorso linguistico e progressivo aggiornamento degli insegnanti.	Necessità di maggiore attenzione nella stesura dell'orario scolastico e di avere personale qualificato, aggiornato e fidelizzato.	Conseguimento delle Certificazioni Linguistiche e miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.	Non previsti
Almeno un progetto verticale all'anno in Primaria e Secondaria di I grado e II grado.	Una scansione della progettazione didattica condivisa.	Non previsti	Condivisione di buone pratiche comuni e arricchimento dell'offerta formativa.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'utilizzo dei moduli trasversali si configura come una visione diversa, "altra" rispetto alla programmazione lineare. La didattica per competenze, seppur non totalizzante nella programmazione, permette a tutti gli alunni di attivare le proprie risorse e una maggiore inclusività.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
La scuola come comunità è parte del territorio e deve essere aperta a proposte formative e didattiche che richiedono una collaborazione con il territorio.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
La presenza di insegnanti qualificati, di specialisti di lingua inglese e di docenti madrelingua o bilingue in tutti gli ordini di scuola permette di realizzare una progettazione innovativa.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.

2	Aprirsi sempre più sul territorio, ampliando la rete con le realtà che già vi operano e erogano servizi. Rendersi disponibili ad accogliere studenti in tirocinio universitario e delle Scuole Superiori negli stage di PCTO. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.
----------	--

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Accordo con l'Oratorio del Duomo.	Utilizzo di spazi per attività sportive e formative.	Non previsti	Potenziamento delle attività sportive.	Non previsti
Accordo di rete con associazioni ed enti pubblici vari per progetti didattici e non (Scacchi, Bullismo, Web Sicuro, Educazione stradale, Biblioteca dei ciechi, ecc.)	Potenziamento delle attività didattiche e conoscenza dell'offerta culturale del territorio.	Non previsti	Implementazione di percorsi didattici.	Non previsti
Progettualità di sostegno sociale con Enti dei Comuni interessati (NPI, servizi sociali ecc.).	Miglioramento delle pratiche di inclusione per gli studenti con fragilità.	Non previsti.	Attuare progetti di inclusione sociale e di risposta al rischio di abbandono scolastico e di supporto educativo alla genitorialità.	Non previsti.
Rete delle Scuole superiori Paritarie di Monza	Aiuto reciproco nella realizzazione di progetti, nello studio di novità legislative e nello scambio di docenti.	Non previsti	Miglioramento dell'offerta formativa interna, maggior reperibilità di personale qualificato per moduli didattici, condivisione di informazioni su studenti in fase di trasferimento, passaggio dalla concorrenza alla collaborazione.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'Istituto Maddalena di Canossa di Monza si pone come realtà viva, attiva e aperta al territorio. Collabora con numerosi progetti con le realtà / gli Enti che hanno come fine l'educazione e la crescita personale dei giovani e si pone come priorità l'attenzione della formazione integrale della persona.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

3	Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.
----------	--

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Monitoraggio da parte del Referente BES e dialogo costante con i colleghi e le famiglie degli alunni BES.	Possibilità di una analisi immediata di eventuali situazioni di difficoltà nell'apprendimento condivisa tra docente e referente BES.	Non previsti	E' possibile verificare l'intero processo e supportare le famiglie nel percorso scolastico.	Non previsti
Individuare prassi comuni per il supporto agli allievi stranieri.	Prassi condivise da parte dei docenti di ogni grado nella gestione di situazioni interculturali.	Possibili incomprensioni in termini interculturali che andranno affrontate con serenità e superate.	Creare le condizioni per incrementare la presenza di studenti stranieri nella scuola.	Difficoltà nel vedersi assegnate le risorse da parte degli enti locali.
Prassi condivise tra i docenti nell'elaborazione dei documenti per l'area inclusione e stranieri.	Condivisione e confronto tra i vari ordini di scuola sulle prassi dell'inclusione.	Necessità di tempi maggiori di elaborazione dei documenti.	Aumento delle competenze nell'area inclusione e maggior consapevolezza di tutti i docenti e delle competenze di base degli allievi.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

La definizione di un organigramma definito e chiaro a tutti i docenti e la stesura di un iter preciso per l'intervento nell'Area BES permetterà di intervenire precocemente per potenziare l'inclusione scolastica. L'individualizzare e il personalizzare non porterà inoltre a rischi di esclusione: ogni processo avverrà in aula con la possibilità di ore di copresenza e di sostegno secondo procedure studiate e ripetibili.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Il lavoro in équipe, l'elaborazione condivisa dei documenti, e il lavoro anche degli alunni in peer to peer porterà ad un sicuro potenziamento dei percorsi individualizzati.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

4	Accompagnare genitori e alunni, attraverso il progetto Orientamento, ad una scelta della scuola successiva condivisa e consapevole. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, favorendo il completamento del Primo Ciclo d'Istruzione in continuità nelle nostre scuole e, compatibilmente con il consiglio orientativo, anche con la Scuola di 2° grado dell'Istituto.
----------	--

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetti di continuità, di orientamento, open day e momenti formativi condivisi tra i diversi ordini di scuole dell'Istituto.	Aiutare gli studenti e le famiglie a orientarsi consapevolmente nella scelta dei percorsi scolastici.	Non previsti	Consolidare il senso di appartenenza all'Istituto. Maggior consapevolezza nella scelta dei percorsi scolastici.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'Istituto ha elaborato un proprio specifico sistema di Orientamento basato su diverse azioni progettuali. Stabilire delle linee guida per l'orientamento favorisce la definizione di un consiglio orientativo il più possibile oggettivo e preciso.	Definizione di un sistema di Orientamento.

5	Valorizzare maggiormente i docenti per quel che concerne le attività extracurricolari.
----------	---

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività pomeridiane aggiuntive.	Arricchimento della proposta formativa.	Non previsti	Miglioramento della relazione con le famiglie che si sentono maggiormente supportate anche nella gestione educativa dei figli.	Non previsti
Progetto Erasmus +.	Generare scambi di idee e innestare processi di cambiamento.	Eventuali difficoltà organizzative dovute alla sostituzione temporanea dei docenti.	Arricchimento di esperienze didattiche diverse.	Non previsti
Affidare ruoli e/o progetti.	Accrescere il senso di appartenenza verso l'Istituto.	Non previsti	Condivisione della Vision d'Istituto.	Non previsti
Adesione a progetti finanziati dall'Unione Europea	Reperire risorse per la formazione e la valorizzazione del personale docente.	Non previsti	Piena valorizzazione delle competenze trasversali del personale docente.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
I docenti sono visti non semplicemente come prestatori di un servizio, ma come parte viva e indispensabile della scuola, dei quali è necessario avere massima cura, dipendendo dalla qualità professionale, adeguata e sempre aggiornata, e dalla soddisfazione personale dei docenti la qualità dell'offerta formativa della scuola.	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

6	Creare una continuità progettuale sempre più solida dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e II grado.
----------	---

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetti di educazione civica.	Confronto sulle tematiche tra i docenti dei diversi gradi scolastici. Potenziamento delle progettualità già in atto.	Non previsti	Potenziare le competenze civiche e sociali in ogni grado scolastico.	Non previsti
Tema educativo dell'anno condiviso.	Confronto sulle tematiche tra i docenti dei diversi gradi scolastici.	Non previsti	Consolidare il senso di appartenenza all'Istituto	Non previsti
Progetti di continuità e progetti verticali.	Favorire lo scambio di esperienze tra docenti, il passaggio da una scuola all'altra dell'Istituto, l'acquisizione di nuove competenze.	Non previsti	Miglioramento della continuità didattica.	Non previsti

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola ha immaginato azioni mirate non solo allo sviluppo delle competenze europee, ma anche educative. In generale si propone un incremento delle attività disciplinari e interdisciplinari finalizzate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e alla continuità all'interno dell'Istituto.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

7	Sfruttare al meglio gli spazi scolastici. Migliorare i contesti di apprendimento in funzione di progetti didattici innovativi.
----------	---

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Manutenzione e utilizzo delle attrezzature informatiche e digitali già presenti.	Creare un ambiente più favorevole all'apprendimento. Arricchimento della progettualità della proposta formativa.	Non previsti	Sviluppare al meglio le competenze chiave europee attraverso un miglioramento strutturale.	Non previsti
Utilizzo delle Lim, dei device personali o di proprietà della scuola, di altri strumenti robotici (Mbot, apine ecc.) e di applicazioni per la didattica in tutte le scuole.	Maggior condivisione della strumentazione informatica e digitale nella programmazione didattica da parte degli insegnanti.	Non previsti	Una maggiore conoscenza dello strumento incentiva all'uso di esso e permette di interagire con una generazione ormai digitale.	Necessità di prevenire maggiori risorse per l'area informatica ed eventualmente l'aggiornamento dei docenti.
Utilizzo dei laboratori di Scienze e di lingue per attività didattica.	Possibilità di svolgere attività didattiche laboratoriale in chiave di sviluppo delle competenze.	Attenzione alla cura e alla manutenzione dei laboratori, anche in chiave di sicurezza.	Sviluppare competenze scientifiche e linguistiche.	Aggiornamento della strumentazione informatica e digitale presente nei laboratori.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La creazione e/o implementazione degli spazi di apprendimento consentirà ai docenti d'Istituto di attivare una serie di attività laboratoriali per la didattica per competenze, sperimentando anche metodologie diverse. L'uso di laboratori, come quelli informatici, scientifico e linguistico, permetteranno di sviluppare iniziativa e autonomia negli alunni, aiutandoli a scoprire e a sviluppare le proprie capacità e competenze.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
L'utilizzo costante del laboratorio di informatica aumenta le competenze digitali degli allievi.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti	Lezione, elaborazione progetti.	70 o 50 a docente secondo il contratto Agidae.	A carico dell'Istituto e, se possibile, attraverso PON, PNRR e bandi europei.
Personale ATA	Segreteria: Registro elettronico e, in generale, gestione della comunicazione della scuola.	Nel contratto di lavoro.	A carico dell'Istituto.
Altre figure	Figure specialistiche quali ad esempio: madrelingua o psicomotricista o esperto di scacchi	Definite annualmente.	A carico dell'Istituto.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Sono individuati i formatori per un corso di aggiornamento ogni anno per il triennio secondo indicazioni circa i bisogni da parte del Collegio docenti di ogni grado.	L'Istituto o Fonder.
Consulenti	Consulenti per l'area BES (REFERENTE D'ISTITUTO).	L'Istituto.

Attrezzature	Materiale didattico. Attrezzature (video multi touch, banchi, ecc.).	L'Istituto, contributo di sponsor e bandi europei.
Altro	Lavori per adeguamento ambienti di apprendimento	L'Istituto.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. L'Istituto attraverso il nucleo di valutazione monitorerà in itinere lo sviluppo del PdM sia per le azioni, che per gli obiettivi di processo. Nel mese di Settembre di ogni anno saranno scandite le azioni progettuali per l'attuazione del piano. Il Collegio dei docenti di ogni ordine nel mese di giugno, secondo le proprie competenze attuerà una verifica collegiale stabilendo punti di forza, punti deboli e avanzando ulteriori proposte di aggiustamento e/o revisione degli obiettivi. Alcuni obiettivi di processo saranno monitorati anche da apposite commissioni (ad esempio per l'area dell'inclusività è attivata la commissione GLI). Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola in ciascuna delle sue componenti/attori sarà invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
10/10/23	Report collegiale della situazione	Relazione e condivisione delle osservazioni	Costi e difficoltà nel reperire le risorse	Consolidamento della progettualità didattica	Consolidare l'implementazione dell'area inclusione e della progettualità nelle aree informatica e

					linguistica
14/11/23	Report collegiale della situazione	Relazione e condivisione delle osservazioni	Costi e difficoltà nel reperire le risorse	Consolidamento della progettualità didattica	Consolidare l'implementazione dell'area inclusione e della progettualità nelle aree informatica e linguistica

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

Collegio dei docenti in ogni ordine scolastico.	Tutto il corpo docente.	Visione del PTOF e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio di interclasse e intersezione.	Tutto il corpo docente + rappresentanti di classe dei genitori.	Visione del PTOF e del PdM. Analisi dei progetti.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio d'Istituto.	Genitori rappresentante, personale Ata, docenti rappresentanti, Direttore di Plesso, Madre Superiora.	Visione del PTOF e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consiglio di Direzione.	Ente Gestore, Direttore di plesso, Coordinatori.	Visione del PTOF e del PdM.	Saranno allegate al rispettivo verbale.
Consigli di Classe.	Docenti della classe.	Visione del PTOF e del PdM.	Visione del Ptof e del PdM.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
INCONTRI COLLEGIALI	Docenti + Genitori	Scansione mensile dei Collegi docenti Due incontri all'anno con i genitor.
SITO INTERNET	Genitori	In itinere nel corso dell'anno.
REGISTRO ELETTRONICO	Genitori	In itinere nel corso dell'anno.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
SITO INTERNET	Tutta la comunità educante che ruota intorno alla scuola. Tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.	In itinere durante l'anno scolastico.
ARTICOLI DI GIORNALE	Tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.	Almeno tre articoli all'anno.

Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
STEFANO DELL'ORTO	DIRETTORE DI PLESSO
MADRE LUISA MERLIN	MADRE SUPERIORA
STEFANO PELIZZONI	COORDINATORE DIDATTICO LICEI
VIVANA GATTO	COORDINATORE DIDATTICO SECONDARIA DI I GRADO
NICOLETTA FANTINI	COORDINATRICE SCUOLA PRIMARIA
ELENA BERETTA	COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Nucleo di valutazione corrisponde al Consiglio di Direzione dell'Istituto, organo di gestione istituito dalla Congregazione. Si riunisce periodicamente (circa una volta ogni mese), verifica il progresso delle attività didattiche, monitora gli aspetti gestionali ed economici e valuta le progettualità messe in atto. Spetta a tale organismo la valutazione se quanto riportato nel presente documento è svolta nei tempi e modi prefissati.

Il Direttore di Plesso
Stefano Dell'Orto

LINEE GUIDA DI EDUCAZIONE CIVICA



IL PROGETTO TRIENNALE
e
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROGETTO TRIENNALE TRASVERSALE ED. CIVICA

1° anno

AREA TEMATICA	CONTENUTI	MATERIA	OBIETTIVI
COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. (Conoscenza dell'ordinamento della Repubblica, delle Organizzazioni nazionali e sovranazionali, Ue e ONU).	-Società, leggi, diritti, doveri e libertà.	Storia: le società e le leggi.	-Comprendere i concetti di società e diritto. -Comprendere l'importanza delle leggi in una società organizzata. -Comprendere la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà. -Capire la differenza tra norme generiche e norme giuridiche.
	-Principi fondamentali della Costituzione.		-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. -Conoscere l'evoluzione storica delle Carte Costituzionali in Europa.
	-Diritti dei minori.	Antologia	-Comprendere che un'infanzia serena è una tappa obbligata dello sviluppo. -Comprendere l'importanza del gioco per la

	-Diritto alla sicurezza: Ed. stradale.	Antologia e Scrittura: il testo regolativo Ed. Motoria	crescita del bambino. -Definire i problemi dei minori in Italia e nel mondo. -Conoscere le leggi e le associazioni che tutelano i diritti dei minori. -Riconoscere l'importanza della segnaletica stradale. -Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. -Acquisire la consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni all'uomo e all'ambiente.
	- La bandiera italiana	Arte Immagine	Il significato del tricolore
	-Comuni, Province e Regioni.	Geografia	-Conoscere l'organizzazione degli Enti locali e le loro funzioni. -Valutare gli aspetti positivi del decentramento. -Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà

			sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. (Ed. alla Salute, Ed. Alimentare).</p>	<p>-Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale.</p> <p>-L'ambiente e l'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Geografia Antologia e Scrittura Arte Immagine Scienze</p>	<p>-Imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>-Saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Comprendere l'interdipendenza tra ambiente naturale e uomo.</p> <p>-Individuare le cause delle varie forme di inquinamento.</p> <p>-Comprendere gli effetti dell'inquinamento sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.</p> <p>-Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p> <p>-Cogliere la relazione salute/ricchezza.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE (opportunità e rischi dell'ambiente)</p>	<p>-I mass media e la libertà d'informazione.</p>	<p>Tecnologia</p>	<p>-Conoscere i mass media e le loro funzioni.</p> <p>-Conoscere aspetti positivi e</p>

<p>digitale, Bullismo e Cyberbullismo).</p>	<p>-L'uso del computer e di Internet. -Cittadinanza digitale.</p>	<p>Geografia e Storia</p>	<p>negativi e saperne fare un uso consapevole.</p> <p>-Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli in modo corretto, navigando in modo sicuro. -Saper distinguere l'identità digitale da quella reale e saper applicare le regole sulla privacy.</p> <p>-Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. -Conoscere l'importanza della libertà d'informazione, senza censura.</p>
---	--	---------------------------	---

2° anno

AREA TEMATICA	CONTENUTI	MATERIA	OBIETTIVI
<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. (Conoscenza dell'ordinamento)</p>	<p>-Lo Stato -Forme di Stato e di Governo</p>	<p>Geografia</p>	<p>-Conoscere gli elementi costitutivi di uno Stato e le varie forme di governo. -Conoscere le tappe</p>

<p>della Repubblica, delle Organizzazioni nazionali e sovranazionali, Ue e ONU).</p>	<p>-Le istituzioni dell'Ue</p> <p>-Legalità e mafia</p> <p>-Inno alla gioia di Beethoven</p>	<p>Antologia</p> <p>Musica</p>	<p>dell'unificazione europea.</p> <p>-Conoscere e comprendere le funzioni delle istituzioni europee.</p> <p>-Comprendere obiettivi e finalità dell'Ue.</p> <p>-Comprendere l'importanza della legalità.</p> <p>-Conoscere le caratteristiche essenziali del fenomeno "mafia".</p> <p>-Conoscere i protagonisti della lotta alla mafia.</p> <p>-Essere in grado di analizzare e riprodurre il brano sulla tastiera elettronica</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. (Ed. alla Salute, Ed. Alimentare).</p>	<p>-Alimentazione e Ed. Alimentare.</p> <p>-Prevenzione anoressia e bulimia.</p>	<p>Tecnologia Scienze Arte Immagine</p> <p>Antologia</p>	<p>-Essere consapevoli dell'importanza di scegliere un modello alimentare corretto, che non abbia effetti negativi sulla qualità della vita e riproporlo graficamente.</p> <p>-Prendere coscienza del fatto che le scelte alimentari dell'adolescenza influiscono sulle</p>

		Arte Immagine	patologie degenerative dell'età adulta. Imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
CITTADINANZA DIGITALE (opportunità e rischi dell'ambiente digitale, Bullismo e Cyberbullismo).	-Bullismo e Cyberbullismo -Ludopatia	Antologia Tecnologia	-Individuare le caratteristiche dei bulli. -Conoscere e comprendere le azioni per combattere il bullismo e per difendersi. -Imparare a chiedere aiuto nelle situazioni di difficoltà. -Comprendere la pericolosità delle dipendenze e imparare a riconoscere i campanelli d'allarme.

3° anno

AREA TEMATICA	CONTENUTI	MATERIA	OBIETTIVI
COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. (Conoscenza dell'ordinamento della Repubblica,	-La nascita della Repubblica. -La Costituzione italiana.	Storia	-Approfondire l'evoluzione storica della Costituzione italiana.



delle Organizzazioni nazionali e sovranazionali, Ue e ONU).	<p>-Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica e Magistratura.</p> <p>-L'ONU, la difesa dei diritti umani, le agenzie specializzate e gli organi sussidiari.</p> <p>-Parità di diritti tra uomo e donna</p>	Geografia	<p>-Conoscere la composizione e le funzioni dei vari organi statali.</p> <p>-Conoscere l'importanza della separazione dei poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario.</p> <p>-Conoscere le caratteristiche e le finalità delle Nazioni Unite.</p> <p>-Conoscere la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.</p> <p>-Essere consapevoli del ruolo internazionale svolto dall'ONU.</p> <p>-Conoscere le tappe fondamentali della conquista dei diritti di parità.</p> <p>-Conoscere le condizioni della donna che lavora e le leggi che la tutelano.</p> <p>-Essere consapevoli della condizione della donna oggi nei Paesi occidentali e del Terzo Mondo.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE,	-Il concetto di "sviluppo	Geografia Tecnologia	-Comprendere la necessità di uno



<p>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. (Ed. alla Salute, Ed. Alimentare).</p>	<p>sostenibile” e le energie rinnovabili. -Agenda 2030</p>		<p>sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Comprendere l’importanza delle risorse naturali per lo sviluppo umano. -Diventare consapevoli del fatto che le risorse a disposizione sono limitate e vanno risparmiate. -Sviluppare la consapevolezza che è necessario conoscere, tutelare e rispettare l’ambiente, anche modificando abitudini e stili di vita. -Maturare una sensibilità individuale e collettiva nei confronti dell’ambiente. -Conoscere gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
---	--	--	--



	<p>-I nemici della salute: fumo, alcool, droga, Aids.</p> <p>- Il diritto alla salute e la prevenzione delle malattie.</p>	Scienze	<p>-Conoscere i danni provocati da fumo, alcool, droga.</p> <p>-Riflettere sulle cause della tossicodipendenza e sui modi per liberarsene.</p> <p>-Prevenzione malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>Acquisire il concetto di salute, inteso non solo come "assenza di malattia" ma come bene privato e sociale, fondato su una situazione di benessere psicofisico e di equilibrio con se stessi e con l'ambiente circostante.</p>
	<p>-Primo soccorso</p>	Ed. Motoria	<p>-Conoscere le azioni corrette da adottare in situazioni di emergenza.</p>
		Arte Immagine	<p>Imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle tematiche di **COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE**, l'alunno:

CONOSCENZE	possiede conoscenze...	Approfondite e pienamente consapevoli	10
		Approfondite	9
		Buone e globalmente consapevoli	8
		Adeguate	7
		Essenziali e parzialmente consapevoli	6
		Essenziali	5
		Lacunose	4

PENSIERO CRITICO	Dimostra...	Di comprendere pienamente ragioni e opinioni diverse dalla propria, analizzandole e integrandole col proprio vissuto	10
		Di comprendere ragioni e opinioni, accettandone la diversità e confrontandole col proprio vissuto	9
		Di comprendere ragioni e opinioni differenti, integrandole solo parzialmente col proprio vissuto	8
		Di comprendere globalmente ragioni e opinioni differenti, ma non integrandole col proprio vissuto	7
		Di comprendere superficialmente ragioni e opinioni differenti, senza integrarle col proprio vissuto	6
		Di comprendere parzialmente ragioni e opinioni differenti, senza integrarle col proprio vissuto	5
		Di non voler comprendere ragioni e opinioni differenti, senza integrarle col proprio vissuto	4

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Rivela...	Una partecipazione attiva e consapevole; motiva le proprie decisioni, le orienta totalmente all'interesse comune e coinvolge gli altri	10
		Una partecipazione attiva; motiva le proprie decisioni e le orienta all'interesse comune	9
		Una buona partecipazione e prende decisioni globalmente orientate all'interesse comune	8
		Un'adeguata partecipazione; prende decisioni parzialmente orientate all'interesse comune e si lascia coinvolgere dagli altri	7
		Una partecipazione superficiale; prende decisioni poco orientate all'interesse comune e si lascia coinvolgere dagli altri	6
		Una partecipazione incostante, prende decisioni non del tutto orientate all'interesse comune e collabora solo se guidato	5
		Una partecipazione disinteressata e non costruttiva; prende decisioni solo sulla base dell'interesse personale, senza mostrare sensibilità nei confronti delle esigenze del prossimo.	4



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

EDUCAZIONE CIVICA - LINEE GUIDA
A.S. 2022/2023

Come disposto dalla Legge 20/08/2019 n° 92, dall'a.s. 2020-2021 sono attivati percorsi trasversali di Educazione Civica. All'inizio dell'anno scolastico, la Commissione appositamente istituita delinea il tema trasversale delle classi parallele, che ogni Consiglio di classe declina nella programmazione annuale, contenuta nel POF di classe. L'attività di sviluppo in moduli di complessive 33 ore, gestite dai singoli Docenti secondo la programmazione, anche in modalità interdisciplinare. Le valutazioni contribuiscono alla media scolastica e al calcolo del credito.

Allegato A

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa

riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne

correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

**PROGETTI DIDATTICI
E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
A.S. 2023-2024**

PROGETTI DIDATTICI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2023-2024



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA DELL'INFANZIA

**PROGETTI DIDATTICI
E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
SCUOLA INFANZIA
A.S. 2023-2024**

PIANO DI LAVORO

Il tema specifico del Piano educativo – didattico per l'anno scolastico 2023/2024 è:

**"I Care" – "la cura della
persona umana"**

"Sei prezioso ai miei occhi"

La **PROGETTAZIONE** nasce a seguito del periodo di ambientamento e di accoglienza dei bambini in cui si è potuto osservare le caratteristiche specifiche dei gruppi. Sarà articolata in tre periodi:

Settembre/ottobre

Progetto Accoglienza:

- attività di conoscenza degli spazi della sezione, della figura di riferimento, del nuovo gruppo classe e delle routine della giornata
- festa dell'Angelo Custode e dei nonni
- festa dell'accoglienza con la presentazione del personaggio guida
- attività specifiche di IRC (6 ore mensili)
- prima assemblea di sezione.

Novembre/febbraio

Primo periodo: "IO E IL MIO CORPO"

- consolidamento degli obiettivi del periodo precedente e monitoraggio iniziale
- assemblea di intersezione
- esperienze legate alle stagioni
- uscita sul territorio
- attività specifica di IRC (6 ore mensili)
- Avvento, preparazione al Santo Natale e attività caritative
- giornata della gentilezza (lunedì 13 novembre)
- giornata dei diritti (lunedì 20 novembre)
- Open Day
- progetto di continuità educativa con la scuola primaria
- festa di Natale con i genitori
- incontri individuali con i genitori di tutte le età
- festa della Famiglia (domenica 29 gennaio)
- festa del calzino spaiato (sabato 3 febbraio)
- settimana della gioia e festa del Carnevale (martedì 13 febbraio).

Marzo/giugno

Secondo periodo: " IO E IL MIO CUORE"

- consolidamento degli obiettivi del periodo precedente e monitoraggio intermedio
- festa del Papà (martedì 19 marzo)
- esperienze legate alle stagioni
- seconda assemblea di sezione e intersezione
- progetto di continuità educativa con la scuola primaria e per la sezione primavera
- uscite sul territorio e gita di fine anno
- attività specifica di IRC (6 ore mensili)
- Quaresima, preparazione alla Santa Pasqua e attività caritative
- Canossiadi
- giornata mondiale della terra (lunedì 22 aprile)
- festa della Mamma (domenica 12 maggio)
- festa della scuola (sabato 25 maggio)
- giornata mondiale del gioco (martedì 28 maggio)
- incontri individuali con i genitori dei bambini uscenti
- festa dei remigini
- incontro con i nuovi iscritti
- monitoraggio finale degli apprendimenti.

* per la sezione Primavera il periodo accoglienza si conclude con dicembre e si prosegue con un unico periodo fino a giugno, pertanto i monitoraggi per la rilevazione delle competenze saranno compilati a gennaio e giugno.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

PROGETTO ACCOGLIENZA	<p>Anni 2\3\4\5</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le nuove figure adulte di riferimento • vivere serenamente con i compagni • mostrarsi accogliente e accettare momenti di condivisione • vivere serenamente il distacco dalla famiglia
	<p>Anni 2\3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'autonomia personale • promuovere le prime relazioni sociali tra pari • scoprire l'ambiente che lo circonda e muoversi in esso in maniera autonoma • far proprie semplici regole di convivenza comune • saper tollerare piccole frustrazioni • sostenere l'emergere della comunicazione verbale • sperimentare in modo sereno le attività proposte • sperimentarsi in giochi motori • mostrare curiosità verso una lingua nuova

PRIMO PERIODO	<p>Anni 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'autonomia personale • consolidare le relazioni sociali e interagire in modo rispettoso con i pari • accettare piccoli incarichi • tollerare piccole frustrazioni • raccontare eventi vissuti in modo chiaro e comprendere semplici storie • partecipare con interesse alle attività proposte • osservare e mostrarsi curioso verso ciò che lo circonda • sostenere le competenze grafico pittoriche • muoversi con scioltezza ed equilibrio nello spazio di azione • familiarizzare con la lingua straniera e riprodurre semplici parole
	<p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • mostrarsi autonomo nella cura di sé • relazionarsi in modo positivo con adulti e pari • portare a termine le consegne assegnate • saper gestire piccole situazioni di conflitto • saper dare un nome alle emozioni • ascoltare e comprendere narrazioni, chiedere e offrire spiegazioni • partecipare in modo attivo alle attività proposte • osservare con attenzione ciò che lo circonda e porre domande di senso • arricchire i propri elaborati grafici • prendere consapevolezza del proprio "io-corporeo" • comprendere semplici messaggi in lingua inglese
	<p>Anni 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • giocare e interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza • utilizzare i cinque sensi per scoprire e sperimentare • promuovere l'emergere del disegno come strumento di espressione • chiedere aiuto in caso di difficoltà • saper attendere il proprio turno • comunicare bisogni e desideri in modo comprensibile • promuovere l'ascolto attivo • muoversi con scioltezza nello spazio ed interiorizzare i propri confini corporei • familiarizzare con la lingua straniera e riprodurre semplici parole

SECONDO PERIODO	<p>Anni 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare in attività libere o strutturate in modo positivo • prediligere la comunicazione verbale come strumento di mediazione nei conflitti tra pari. • ampliare la capacità di ascolto ed intervenire in modo pertinente e chiaro alle verbalizzazioni di gruppo • tollerare l'attesa e rispettare il turno • mostrarsi propositivo e disponibile a scoprire e conoscere concetti nuovi • approcciarsi all'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici come metodo di indagine • affinare le competenze grafico-pittoriche, di rappresentazione del sé e l'utilizzo di strumenti espressivi • mostrare un adeguato controllo motorio e capacità di attivare ed inibire il movimento in relazione a situazione e contesto • comprendere e utilizzare il significato di vocaboli e brevi espressioni in lingua inglese
	<p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • giocare in modo costruttivo e propositivo portando il proprio contributo personale al gruppo • essere disponibili a trovare una mediazione in situazione di conflitto e accettare il punto di vista dell'altro • riflettere, confrontarsi e discutere con i compagni e le insegnanti • elaborare ipotesi, classificare e seriare oggetti • ascoltare e memorizzare canti, sequenze e filastrocche (anche in lingua inglese) • utilizzare con cura e curiosità gli strumenti scientifici e tecnologici come metodo di indagine • personalizzare con dettagli gli elaborati grafici e padroneggiare strumenti e tecniche espressive • manifestare una lateralità definita e acquisire un buon orientamento spaziale e spazio-temporale • Comprendere e utilizzare il significato di vocaboli e brevi espressioni, chiedere, rispondere e fornire semplici comandi in lingua inglese • Comprendere l'importanza delle nostre scelte e della loro influenza nella vita sociale (scolastica e di cittadinanza) • attuare comportamenti corretti dal punto di vista civico ed ecologico

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA (6 ORE MENSILI)

PROGETTO ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere nei racconti del Vangelo la figura di Gesù • cogliere l'importanza dei doni ricevuti (natura, amicizia...) • vivere con gioia il dono dell'amicizia
PRIMA PERIODO	<ul style="list-style-type: none"> • approfondire la vita di Gesù e i suoi insegnamenti • conoscere alcuni Santi o figure presenti nella Bibbia • promuovere gesti di solidarietà e di ispirazione cristiana • riconoscere l'importanza dell'attesa

SECONDO PERIODO	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere l'importanza del dono del Creato • prendere consapevolezza di essere custodi del Creato • attuare comportamenti Cristianamente ispirati
-----------------	---

PROGETTI

PROGETTO LINGUISTICO – ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA INGLESE (2/3/4/5 ANNI)

Il progetto "looking everywhere" ha la finalità di consentire ai bambini di familiarizzare con una seconda lingua, curando soprattutto la funzione comunicativa, e di avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Il gioco e gli elaborati rappresenteranno gli strumenti indispensabili per agevolare e favorire lo sviluppo del percorso.

Saranno proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo, in modo da permettere di apprendere senza troppi sforzi.

Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, canti, costruzioni di cartelloni, schede, attività manipolative attraverso la tecnica T.P.R. (total physical response) e dello storytelling.

Finalità:

- acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche.
- promuovere un atteggiamento positivo verso la lingua inglese.
- conoscere suoni e vocaboli per acquisire una pronuncia corretta della lingua inglese.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ (2/3/4/5 ANNI)

Il progetto di Psicomotricità educativa è rivolto ai bambini dai 2 ai 5 anni e si attua attraverso la presenza nella scuola dell'infanzia di un esperto di psicomotricità. Il progetto offre un'attività senso-motoria coinvolgente ed innovativa nella quale il bambino è protagonista in prima persona: "libero di dirsi" attraverso l'azione, il movimento e i materiali proposti, nel rispetto della propria creatività ed originalità.

Ciò si attua con la proposta di attività differenti e stimolanti, libere o strutturate, basate su giochi da vivere insieme in un clima di benessere, fiducia e sicurezza per i bambini.

Finalità:

- favorire nel bambino una presa di coscienza della sua relazione col mondo esterno.
- far vivere il piacere della dimensione emozionale e senso-motoria.
- sollecitare la dimensione simbolica del gioco e sostenere l'operatività.
- prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo emotivo-relazionale, cognitivo e motorio.

PROGETTO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Coordinato da dott.ssa Mara Staffiero, psicologa e psicoterapeuta (rivolto alle insegnanti e ai genitori)

Finalità:

- fornire uno spazio per i genitori, accogliendo le domande e le preoccupazioni in merito ai figli e al rapporto con essi;
- sostenere l'insegnante nel suo rapporto positivo con i bambini attraverso il confronto e la condivisione dell'esperienza relazionale;
- condividere con le insegnanti i casi di disagio esplicito al fine di sostenere il bambino attraverso interventi mirati e condivisi.

PROGETTO GIOCAYOGA®

(3\4\5 anni)

La pratica del Giocayoga si colloca nell'ambito di un intervento psicoeducativo, limitato nel tempo, di natura preventiva e trattamentale del disagio emotivo in ambito scolastico. Obiettivo primario dell'educazione yogica è lo sviluppo integrale ed armonioso della persona che si realizza con la presa di coscienza di sé ed una motivazione globale sul piano fisico, emotivo e psichico.

L'educazione attraverso lo yoga promuove e determina un rapporto più responsabile nella relazione con gli altri e con il pianeta mediante la trasmissione di valori universali, quali la pace, la non violenza, il rispetto degli altri, ecc.

Finalità:

- stabilire una buona relazione con il proprio corpo.
- sviluppare capacità di raccoglimento e di concentrazione.
- favorire l'attenzione verso la cura di sé.

PROGETTO PRE E PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO (3\4\5 ANNI)

Destinato alle famiglie con effettiva necessità ed è garantito per l'intero anno scolastico con formula bimestrale.

PROGETTO ESTIVO (3\4\5 ANNI)

Viene proposto un centro estivo della durata di due settimane, solitamente le prime due di luglio, la modalità, i tempi e il luogo verrà definita in corso anno. Attivabile solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

USCITE DIDATTICHE

Per l'anno scolastico in corso sono state programmate le seguenti uscite sul territorio:

- Uscite al Parco di Monza e Villa Reale
- Uscite sul territorio legate ad eventi e manifestazioni (giornata della gentilezza, Festa della luce, Auguri Natalizi presso il Palazzo Comunale...)
- Uscita ?
- Uscite in Biblioteca
- Visita alla mostra "Immagini della Fantasia"

Potrebbero esserci delle variazioni alle uscite preventivate o delle aggiunte in base a iniziative e/o eventi proposti dal territorio o dalle insegnanti.

PROPOSTE EXTRACURRICOLARI

Sulla base delle adesioni ricevute nell'anno in corso sono state attivate le seguenti attività extra curricolari:

APPROCCIO ALLA DANZA

Nota anche come danza educativa o pre danza non è altro che la disciplina insegnata ai bimbi in età prescolare dai 3 ai 5 anni.

Permette di avvicinarsi alla danza e offre una preparazione fisica adeguata allo studio delle varie tecniche.

La danza allena i bambini al ritmo musicale, migliora la coordinazione, aiuta a gestire le emozioni, aiuta ad avere una postura corretta, migliora forza, agilità equilibrio ed elasticità muscolare.

MULTISPORT

Il progetto è finalizzato all'apprendimento e allo sviluppo degli schemi motori di base in forma di "GIOCO MOTORIO" con attrezzi, percorsi, esercizi individuali e di gruppo ed è dedicato ai bambini che hanno il desiderio di imparare, crescere e scoprire permettendo loro di acquisire e migliorare quelli che sono i primi passi dell'attività sportiva in generale e dell'apprendimento motorio individuale. Avranno così modo di sviluppare una solida base motoria grazie a cui potranno affrontare al meglio lo sport che andranno a scegliere nel prossimo futuro.

INGLESE

Il progetto prevede l'utilizzo dello storytelling. Lo storytelling, è particolarmente adatto all'insegnamento della seconda lingua poiché in genere è caratterizzato da una sequenza temporale, da una struttura tematica, e richiede la risoluzione di un problema.

Il linguaggio usato nelle storie è particolarmente adatto essendo spesso caratterizzato dalla ripetizione, da un lessico molto ricco, dall'uso dell'allitterazione, dalla metafora e dalla combinazione di narrativa e dialogo. Per questa ragione, i racconti costituiscono una introduzione ideale alla lingua straniera poiché essa viene presentata in un contesto familiare ai bambini.

Le storie possono inoltre fornire un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere attività didattiche.

Le strategie di intervento scelte per il laboratorio inglese saranno la lettura, schede operative strutturate e non, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole e servirà da stimolo per riprodurle autonomamente. I racconti verranno adattati alle esigenze dei bambini, rispettandone i tempi, i ritmi di attenzione, le capacità e le curiosità, per

risvegliare il loro piacere di ascoltare e di fantasticare. Le storie verranno raccontate adagio, drammatizzando le situazioni e facendo le dovute interruzioni per le loro domande e la formulazione di previsioni e ipotesi. Si userà un linguaggio semplice, verranno mostrate illustrazioni durante il racconto, per valorizzare al massimo la parola spostando la concentrazione uditiva del bambino a quella visiva.

PROGETTI DIDATTICI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2023-2024



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

**PROGETTI CURRICOLARI
SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024**

Per l'ampliamento dell'offerta formativa durante il corso dell'anno in orario curricolare, sono proposti i seguenti progetti

PROGETTO CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto vuole attribuire valenza e significato al passaggio della scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, aiutando i futuri alunni a conoscere il nuovo ambiente scolastico e le persone, in un clima stimolante e sereno.

Le attività mirano a sviluppare le competenze linguistiche in italiano e in inglese, ad introdurre l'osservazione e sperimentazione dei fenomeni, l'orientamento nello spazio e nel tempo e sollecitare attività laboratoriali e forme di apprendimento cooperativo.

Le attività scelte per il Progetto Continuità vedono coinvolte diverse discipline il cui scopo è quello di far scoprire ai bambini della scuola dell'Infanzia gli spazi della scuola Primaria e di cimentarsi in laboratori che comprendono le future materie di studio.

Attività 1: presentazione della storia attraverso il Kamishibai "L'angelo delle pezze" (dicembre 2022) Attività 2: laboratorio di inglese: "My planet is." (gennaio 2023)

Attività 3: laboratorio di italiano: "Il leone che non sapeva scrivere"(febbraio 2023)

Attività 4: laboratorio di arte: "Il leone che non sapeva scrivere" (febbraio 2023) Attività 5:

laboratorio di motoria "Chi trova la natura, trova un Tesoro" (marzo 2023) Attività 6: laboratorio di informatica: "Il robot alieno" (fine marzo/aprile 2023)

PROGETTO PASTORALE

Il Progetto Pastorale 2023/24, promosso all'interno delle lezioni di Religione Cattolica e che in modo trasversale dialoga con tutte le discipline dando forma anche a momenti di preghiera e festa, prende il suo spunto proprio dalla promessa del libro del Profeta Isaia e la ricerca realizzata nella storia di un personaggio biblico, Giuseppe il Patriarca, che vogliamo proporre come testimone ai nostri bambini.

“Perché tu sei prezioso ai miei occhi” (Is 43, 4)

“Perché tu sei prezioso ai miei occhi” (Is 43, 4) è la dichiarazione d'amore di Dio al suo popolo che torna dall'esilio e al contempo il rinnovo di una antica promessa mai da Lui disattesa: “non temere, lo sarò con te”. È la promessa che in Cristo si estende a tutti gli uomini e le donne di ogni tempo: “tu sei prezioso per me, vali più del più grande dei tesori”. La coscienza di questa divina dignità dell'uomo pervade l'antropologia cristiana e illumina il carisma educativo del nostro Istituto e l'attività didattica di ogni docente della scuola.

Giuseppe: l'uomo prezioso agli occhi di Dio

Giuseppe, l'11° figlio del Patriarca Giacobbe, ha il dono di interpretare i sogni, ma soprattutto sa cogliere da essi la volontà divina e il messaggio profetico: il sogno nella tradizione biblica è infatti uno dei luoghi dell'incontro tra l'uomo e la rivelazione divina. Questo immenso dono Giuseppe non se lo è dato da solo, non è frutto della sua iniziativa o capacità personale, ma gli è stato consegnato da Qualcuno di più grande: Dio gli affida questo compito di custodia del sogno, perché su di lui ha un progetto importante. Quando infatti i fratelli vendono Giuseppe per invidia, il loro intento è di togliergli tutto ciò che ha, persino la speranza nel disegno divino. Giuseppe però resta aggrappato a Dio e, per questo, diventerà grande in Egitto. È infatti riuscito a corrispondere al sogno che il Signore ha fatto sulla sua vita. Aiutando l'Egitto (interpretando il sogno del Faraone e preparando con cura il tempo della carestia in qualità di Vicerè), Giuseppe aiuta anche la sua famiglia, persino i suoi fratelli che avevano cercato di eliminarlo; ha così conservato il sogno di Dio, che aveva fatto suo: il sogno di una vera fraternità, di perdono, di felicità, di bene. In ogni circostanza della vita di Giuseppe, anche la più difficile, anche quando tutti pensano che non valga nulla, che sia solo uno schiavo o un criminale incarcerato, Dio gli conferma la sua promessa ed amicizia: “Tu sei prezioso ai miei occhi”.

Anche noi, preziosi figli di Dio

A partire dall'esempio di Giuseppe, i nostri bambini verranno guidati a riscoprire la bellezza di essere creature preziose agli occhi di Dio. Lungo il cammino scolastico verranno spronati a prendersi cura dei Suoi doni, dei sogni e desideri più veri, ma anche di tutto quanto l'esperienza umana fa loro incontrare: le relazioni (in famiglia, con i compagni di classe, con gli amici...), gli ambienti (la scuola, la palestra, il parco, la casa...) e le attività (studio, divertimento, sport...). In aula, nel qui ed ora della quotidianità scolastica, si offriranno spunti di riflessione, attività ed esperienze coinvolgenti che mirano a non perdere di vista questo orizzonte alto della Vita cristiana.

Le attività proposte a seconda dei tempi liturgici e delle finalità didattiche potranno essere:

- la preghiera di classe mattutina e la Santa Messa di inizio anno per le classi quinte;
- itinerari formativi e celebrazioni liturgiche ad inizio anno, durante il tempo dell'Avvento e della Quaresima; in preparazione della Santa Pasqua vengono preparate Vie Crucis adeguate alle diverse fasce d'età;
- festa di tutta la scuola per il Santo Natale;
- commemorazione della nascita di Santa Maddalena di Canossa;
- Santa Messa di inizio e fine anno scolastico e attività caritative nel tempo d'Avvento e Quaresima.

PROGETTO CLIL

DALLE CLASSI PRIME ALLA QUINTE

Il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) nasce con l'idea di far vivere agli studenti una vera e propria esperienza didattica nel mondo dell'inglese. Il CLIL è una grande opportunità di entrare in contatto con docenti madrelingua che condurranno gli alunni in un'avventura culturale che li porterà a confrontarsi con realtà differenti dalle loro, scoprendo nel corso delle lezioni la cultura e le usanze dei Paesi anglosassoni.

Le attività di CLIL proposte a sono il frutto della collaborazione di tutto il corpo insegnanti, il cui scopo è quello di creare, insieme alla docente madrelingua, un percorso a 360° conforme alle indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria.

Le materie coinvolte nel progetto CLIL sono sia di carattere scientifico che umanistico.

Ogni anno il corpo docenti consultandosi anche con l'insegnante madrelingua stabiliscono gli argomenti da trattare nel corso del primo e del secondo quadrimestre in base alle programmazioni e ai progetti che la scuola decide di affrontare.

L'obiettivo è quello di far vivere agli alunni esperienze differenti nell'ambito della lingua inglese e di aiutarli a migliorare le capacità di ascolto, scrittura e produzione orale. Il CLIL è presente in tutte le classi a partire dal primo anno con un'ora a settimana che diventeranno 2 ore a settimana a partire dal secondo.

Il progetto CLIL 2022/2023 seguirà la seguente programmazione:

1° QUADRIMESTRE

ARTE (Classi 1^)
SCIENZE, STORIA (Classi 2^)
SCIENZE, STORIA (Classi 3^)
ARTE, GEOGRAFIA (Classi 4^)
ARTE, GEOGRAFIA (Classi 5^)

2° QUADRIMESTRE

STORIA (Classi 1^)
ARTE, GEOGRAFIA (Classi 2^)
ARTE, GEOGRAFIA (Classi 3^)
SCIENZE, STORIA (Classi 4^)
SCIENZE, STORIA (Classi 5^)

PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO "ATTRAVERSO GLI OCCHI DELL'ALTRO"

DALLE CLASSI PRIME ALLA QUINTE

Le attività proposte si differenziano per annualità pur mantenendo lo stesso filo conduttore: il saper guardare una situazione anche attraverso gli occhi dell'altro.

Le classi più piccole inizieranno il progetto con il saper individuare le emozioni proprie ed altrui, concetto basilare per potersi immedesimare nei panni dell'altro.

Mentre le classi più grandi entreranno più nel dettaglio del bullismo e del cyberbullismo, attraverso dei laboratori. Si ricorda che la nostra scuola ha il protocollo ANTIBULLISMO, che si trova sul sito.

PROGETTO ROBOLAB

DALLE CLASSI PRIME ALLA QUINTE

Il Progetto “RoboLab” si propone il potenziamento e il rafforzamento della cultura scientifica e tecnologica.

È un percorso di ROBOTICA EDUCATIVA che sviluppa le capacità logiche e strategiche e, attraverso la programmazione dei robot (CODING), sviluppa il pensiero computazionale.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il pensiero logico attivando la capacità di problem solving.
- Sviluppare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e successive verifiche.
- Acquisire il linguaggio specifico della programmazione (CODING).
- Far acquisire agli alunni, attraverso un processo di metacognizione, la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.
- Saper interagire con i compagni, in un piccolo gruppo, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Sviluppare negli alunni la “motivazione” che nasce dal proprio lavoro, dai risultati che si ottengono, diventando così uno stimolo interno al bambino.
- Aiutare i bambini a sviluppare alcuni atteggiamenti nel modo di affrontare e svolgere il proprio compito quali la tenacia, l’accuratezza.
- Sviluppare le life skills cioè l’insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana.

BLUE BOT E CUBETTO

CLASSI 1^ E 2^

L’uso di Blue Bot e Cubetto su percorsi e reticoli aiuterà i bambini a potenziare le abilità visuo-spaziali; la lateralizzazione; i concetti topologici e ad apprendere i primi rudimenti della geometria. I bambini avranno un primo approccio alla programmazione informatica (coding) attraverso l’uso di strategie di problem solving e il coinvolgimento di competenze di tipo logico-matematico.

L’obiettivo è quello di sviluppare già nei primi anni di età il pensiero computazionale, un modo nuovo di approcciarsi alla realtà che ci circonda e di risolvere i problemi. È previsto anche l’utilizzo di materiale unplugged, carte di CodyRoby e CodyColor Puzzle, che permette di giocare con il coding in tanti modi diversi.

LEGO WEDO E/O ALTRI DISPOSITIVI DI ROBOTICA

CLASSI 3^ E 4^

I bambini saranno impegnati nella costruzione e programmazione di vari modelli che permetteranno loro di approfondire matematica, scienze, tecnologia. Le attività introduttive consentono ai bambini di capire il funzionamento dei motori, delle pulegge, delle ruote dentate... e, una volta acquisite queste conoscenze, le applicheranno nella realizzazione del modello richiesto, dimostrando di avere raggiunto competenze in più ambiti. Gli alunni svolgeranno anche ricerche in Internet inerenti all’argomento affrontato con il Lego (es: ricerca sull’alligatore, il leone, la scimmia...) approfondendo l’ambito che riguarda scienze e geografia. È previsto anche l’utilizzo di materiale unplugged, CodyColor Puzzle, che permette di giocare con il coding in tanti modi diversi.

MICRO:BIT E/O ALTRI DISPOSITIVI DI ROBOTICA

CLASSI 5^

micro:bit è un computer tascabile che permette di vedere nella pratica come software e hardware lavorano insieme. Ha un display a LED, pulsanti, sensori e molte funzioni di input/output che, quando programmate, gli consentono di interagire con noi e il nostro mondo. È previsto anche l’utilizzo di materiale unplugged, CodyColor Puzzle, che permette di giocare con il

coding in tanti modi diversi.

PROGETTO CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE

DALLE CLASSI PRIME ALLA QUINTE

Questo percorso nasce dall'esigenza di aiutare i bambini della Scuola Primaria a vivere in modo consapevole e responsabile il loro essere nativi digitali.

Come Scuola, ci sembra importante fornire ai bambini tutti gli elementi di conoscenza e consapevolezza nell'utilizzo di strumenti connessi alla rete, che possano permettere loro di vivere la realtà odierna come cittadini digitali consapevoli.

Per fare questo, in classe utilizzeremo il materiale educativo realizzato dal MIUR-CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti per formare gli studenti ai concetti di base dell'Informatica ma anche alle competenze per muoversi in modo responsabile in Internet.

"Tutte le azioni che i bambini compiono in Internet (inviare una mail, fare un post...) sono concrete e, le esperienze che essi vivono in rete, nel bene e nel male, evocano delle emozioni e possono produrre conseguenze anche nefaste sulla vita degli altri (cyberbullismo)".

LE PERIFERICHE DI INPUT, FUNZIONI ESSENZIALI

CLASSI 1^ A-B

Durante le lezioni di Tecnologia/Ed. Civica i bambini approfondiranno lo studio di alcune periferiche di input, mouse e tastiera, e inizieranno a capire la struttura del computer.

L'argomento sarà così svolto

- 1° quadrimestre: Il mouse e la tastiera: funzioni principali per selezionare, aprire e usare software didattici;
- 2° quadrimestre: Il Computer, la sua struttura.

LE FUNZIONI PRINCIPALI DELLE PERIFERICHE DI INPUT E LE REGOLE PER UN USO SICURO DI INTERNET

CLASSI 2^ A-B

Durante le lezioni di Tecnologia/Ed. Civica i bambini approfondiranno lo studio di alcune periferiche di input e inizieranno a capire quali sono le regole da seguire per utilizzare Internet in modo sicuro. Affronteremo questi argomenti attraverso il materiale proposto dalla piattaforma "Programma il futuro" (Miur-CINI).

L'argomento sarà così svolto:

- 1° quadrimestre: Studio della tastiera;
- 2° quadrimestre: Introduzione alle regole da seguire quando si utilizza Internet con la visione del filmato "Il mio quartiere digitale"; riflessione – discussione in classe.

LA NETIQUETTE E LE REGOLE DA SEGUIRE QUANDO SI USA INTERNET

CLASSI 3^ A-B

Durante le lezioni di Tecnologia/Ed. Civica i bambini scopriranno che Internet permette loro di imparare cose nuove e di visitare posti anche molto lontani; capiranno che la sicurezza online richiede tanta attenzione come la sicurezza nel mondo fisico; scopriranno quali dati non si devono condividere quando si usa Internet e inizieranno a conoscere le regole della Netiquette per comunicare con Internet. Affronteremo queste tematiche anche con il materiale proposto dalla piattaforma "Programma il futuro" (Miur-CINI).

L'argomento sarà così svolto:

- 1° quadrimestre: introduzione al tema con brevi filmati, "Il mio quartiere digitale" e "Segui le tracce digitali", a cui farà seguito una riflessione-

discussione in classe; esercitazione: utilizzo di Google Earth per realizzare una gita virtuale (riflessione/discussione).

Visione del filmato "Fermati e pensa on-line" e relativa riflessione-discussione. La canzone sottolinea l'importanza di pensare "dalla testa ai piedi" per muoversi in modo responsabile nel mondo digitale.

- 2° quadrimestre: Conoscere le regole della Netiquette per comunicare con dispositivi connessi alla rete.

CYBERBULLISMO: REGOLE PER L'UTILIZZO SICURO, RESPONSABILE E RISPETTOSO DI INTERNET CLASSI 4^ A-B

Durante le lezioni di Tecnologia/ Ed.Civica i bambini impareranno cosa fare quando qualcuno viene

offeso in rete, attraverso il materiale proposto dalla piattaforma "Programma il futuro" (Miur-CINI), visione del filmato "Il potere delle parole", e la lettura di alcune pagine relative al bullismo sul libro di Educazione Civica.

L'argomento sarà così svolto:

- 1° quadrimestre: introduzione al Cyberbullismo con il filmato: "Il potere delle parole" a cui farà seguito una riflessione-discussione in classe; definizione di cyberbullismo e di cosa fare quando si è vittime di Cyberbullismo o si è a conoscenza di atti di cyberbullismo; creazione di una vignetta/disegno relativa ad una situazione di cyberbullismo.
- 2° quadrimestre: lettura pagine relative al cyberbullismo e ai social network.

SUPER CITTADINO DIGITALE

CLASSI 5^ A-B

Durante le lezioni di Tecnologia/ Ed. Civica i bambini impareranno cosa significa essere un buon cittadino digitale, come difendersi in rete e qual è la struttura e il funzionamento comune a tutti i computer.

L'argomento sarà così svolto:

- 1° quadrimestre: visione filmato "Super cittadino digitale", riflessione-discussione in classe per capire cosa significa e cosa fare per essere un buon cittadino digitale; lettura pagine "Come ci si difende in rete", "Cercare le informazioni nel web", "Come usare i motori di ricerca", Riflessione e discussione sul ruolo ed il valore dei dati che alcuni siti web richiedono;
- 2° quadrimestre: visione filmato "Cosa rende un computer un computer" (piattaforma Programma il futuro) per capire la struttura e il funzionamento di tutti i computer. Lettura schede.

PROGETTO "LIBERI DI SCEGLIERE (CONOSCERE, COMPRENDERE, PARTECIPARE)"

CLASSI QUINTE

Ciclo di lezioni propedeutiche allo studio della Costituzione della Repubblica Italiana cogliendo il significato di alcuni termini correlati a quello di legge, quali Stato e cittadino. Si tratta di un laboratorio di legalità che si terrà nel corso dell'anno durante le ore di geografia e educazione civica.

Le lezioni saranno organizzate in modo da avere alcuni momenti frontali volti alla spiegazione del concetto di regola e dalle regole con cui i bambini hanno a che fare ogni giorno, si arriverà a quello di legge, quindi di legge fondamentale con riferimento alla Costituzione. Successivamente si darà ampio spazio all'esercizio della parola; dalla lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione si passerà al dialogo e confronto per trovare attinenza con il vissuto e la quotidianità degli alunni, valorizzando il confronto e la discussione come elementi di forza di un'educazione al rispetto reciproco e alla condivisione. L'insegnante leggerà durante l'anno alcuni passi del libro "Liberi di

scegliere” del giudice Roberto Di Bella. Verrà proposta anche la visione del film diretto da Giacomo Campiotti e andato in onda su rai 1. Al termine del progetto verrà organizzato un incontro (in remoto) con il presidente del tribunale dei minorenni di Catania, giudice Di Bella. Questo giudice per 25 anni si è occupato dei minori spesso coinvolti in reati di ‘ndrangheta. Ha dato impulso al progetto "Liberi di scegliere" che oggi è diventato un protocollo governativo e ha permesso a sessanta ragazzi e alle loro famiglie di sperimentare nuovi orizzonti di vita.

Verrà organizzato in presenza, nel mese di gennaio 2023, un incontro con il giudice Domenico Santoro che ha collaborato con il giudice Di Bella.

Questo progetto, rivolto ai giovani studenti della classe quinta, che rappresentano il futuro della nostra società, vuole lasciare come messaggio l'importanza di sviluppare un pensiero critico e la possibilità e il dovere di discernere ciò che è lecito da ciò che non lo è: ognuno può dire di essere davvero "libero di scegliere".

Scegliere di essere sé stessi, e avere la vita che vogliamo avere, ha a che fare con l'agire, il comportamento e la condotta, ma anche con la libertà, l'amore, il rispetto, la giustizia.

PROGETTO SPORTIVO

DALLE CLASSI SECONDE ALLA QUINTE

CLASSI SECONDE | PROGETTO "BICISCUOLA"

promosso dalla Gazzetta dello Sport Pomeriggio in bicicletta nel cortile della scuola. Obiettivi:

- Conoscere la bicicletta
- Sviluppare il tema della sicurezza e dell'educazione stradale
- Promuovere l'educazione ambientale
- Sperimentare una lezione in bicicletta

CLASSI TERZE | PROGETTO PANATHLON

Incontri e attività, con personalità del mondo dello sport, appartenenti a diverse discipline.

Obiettivi:

- Promuovere i valori dello sport e il Fair Play
- Conoscere la Carta dei diritti del bambino nello sport
- Conoscere la carta del Fair Play
- Prendere spunti dalle storie sportive raccontate

CLASSI QUARTE | VALORI IN RETE "GIOCO CALCIANDO"

Incontri e attività per promuovere i valori dello sport. Obiettivi:

- Sviluppare le capacità oculo podaliche
- Promuovere i valori dello sport
- Imparare ad utilizzare una piattaforma online svolgendo una serie di esercitazioni e rispondendo ad alcune domande inerenti la disciplina sportiva
- Promuovere il gioco di squadra e il Fair Play

CLASSI QUINTE | PROGETTO ORIENTEERING

Incontri teorico-pratici per favorire le abilità di orientamento all'interno della scuola e di una zona del Parco di Monza attraverso l'uso di carte e mappe.

Obiettivi:

- Sviluppare le capacità di orientamento
- Promuovere l'autonomia, l'autostima e la collaborazione
- Interpretare il linguaggio simbolico e cartografico
- Saper interagire con l'ambiente



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI
SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024

TEATRO MUSICAL (CL- 1-2-3-4-5)

Il laboratorio, organizzato dalla Cooperativa Sociale Pepita, è occasione privilegiata di esplorazione e di elaborazione di dinamiche interpersonali e di gruppo, attraverso l'uso di tecniche teatrali in funzione espressiva e comunicativa. È un teatro per incontrarsi, per stare insieme e per stare bene. Attraverso differenti metodologie il laboratorio si pone gli obiettivi di favorire lo sviluppo delle capacità espressivo-comunicative, di coltivare atteggiamenti di ascolto si sé e degli altri, di promuovere la creatività, di allenare la capacità di concentrazione e attenzione.

MOVIE TIME (CL. 1)

Il Laboratorio Movie Time, gestito dall'insegnante di inglese Berlinger Alessadro, vuole migliorare l'ascolto e la comprensione della lingua inglese. Verrà proposta la visione di alcuni cartoni animati della Disney, che saranno analizzati passo dopo passo, anche attraverso attività ludiche.

CAMBRIDGE (CL- 1-2-3-4-5)

La nostra scuola è centro di preparazione Cambridge. La scuola organizza corsi specifici per il conseguimento di certificazioni linguistiche adeguate alle conoscenze dell'inglese degli alunni. I diversi corsi sono organizzati per livello a seconda delle competenze degli iscritti. Le certificazioni sono rilasciate direttamente dall'università di Cambridge e sono riconosciute a livello internazionale. Gli esami saranno sostenuti in sede, da esperti Cambridge certificati. La consegna dei diplomi, una volta ricevute le certificazioni, avverrà a scuola con cerimonia.



MULTISPORT (CL. 1-2-3)

Il progetto Multisport è gestito dall'Associazione La Giraffa che seleziona i suoi insegnanti in base a formazione, esperienza e competenza. Le attività sportive avranno carattere ludico polivalente e promozionale dei più vari sport in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico. I moduli vengono organizzati in relazione all'età dei bambini ponendo particolare attenzione alle esigenze individuali all'interno del gruppo per gestire in maniera ottimale le differenti capacità dei ragazzi. L'offerta si compone di 6 sport che possano offrire un diverso input formativo al bambino. Alcuni pacchetti tipo possono essere così composti:

- Judo – Roller – Scherma – Pallamano – Tennis – Nuoto
- Mountain bike - Gin. Artistica – Tennis – Pallamano – Rugby – Nuoto

DOPO CAMPANELLA (TUTTE LE CLASSI)

Dal lunedì al giovedì i bambini hanno la possibilità di frequentare il servizio del “Dopo Campanella”, per poter così rimanere a scuola dopo l’orario scolastico. Il servizio inizia alle ore 16.10 e termina alle 17.30. In questo spazio i bambini possono consumare la merenda e iniziare a svolgere i compiti assegnati, seguiti da un’educatrice presente nella scuola.

RESTO A SCUOLA ANCORA UN PO’ (TUTTE LE CLASSI, SOLO IL VENERDÌ)

Il progetto “Resto a scuola ancora un po’”, gestito da un’educatrice, comprende il servizio mensa e il gioco libero. Inizia alle ore 13 e termina alle 14.30, il servizio è offerto solo per il venerdì



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI CURRICOLARI
Curricolo bilingue
Canossian bilingual Primary School
A.S. 2023- 2024

PROGETTO CLIL
(DALLA CLASSE PRIMA ALLA QUINTA)

Authorised Exam Centre


Il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) nasce con l'idea di far vivere agli studenti una vera e propria esperienza didattica nel mondo dell'inglese. Il CLIL è una grande opportunità di entrare in contatto con docenti madrelingua e insegnanti certificati B2 (come da Decreto del Ministro dell'istruzione n. 62 del 10 marzo 2022, concernente i requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico) che condurranno gli alunni in un'avventura culturale che li porterà a confrontarsi con realtà differenti dalle loro, scoprendo nel corso delle lezioni la cultura e le usanze dei Paesi anglosassoni.

Le materie coinvolte nel progetto CLIL sono di carattere tecnico-scientifico e umanistico.

Ogni anno il corpo docenti e l'insegnante madrelingua individueranno gli argomenti che verranno trattati in lingua inglese e gli obiettivi formativi che dovranno essere raggiunti dagli studenti. Il CLIL prende spunto dai programmi innovativi, ad esempio della Cambridge Primary School, e si integra adeguatamente con le indicazioni ministeriali del sistema scolastico italiano.

L'orario scolastico, a partire dal primo anno, si comporrà di 7 ore di CLIL ogni settimana alle quali si aggiungeranno le 3 ore curricolari di inglese. Questo pacchetto di 10 ore di didattica in inglese viene integrato da 3 ore di daily english.

Il progetto CLIL 2024/2025 sarà organizzato come segue:

 DISCIPLINE (lingua inglese)	ORARIO CLASSI PRIME	ORARIO CLASSI SECONDE E TERZE	ORARIO CLASSI QUARTE E QUINTE
STORYTELLING	/	/	1
HISTORY	1	1	1
ART AND DESIGN	1	1	1
MATHEMATICS	2	2	2
SCIENCE	1	1	1
PHYSICAL EDUCATION	1	1	1
COMPUTING	1	1	1

PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO "ATTRAVERSO GLI OCCHI DELL'ALTRO"
DALLA CLASSE PRIMA ALLA QUINTA

Le attività proposte si differenziano per annualità pur mantenendo lo stesso filo conduttore: il saper guardare una situazione anche attraverso gli occhi dell'altro.

Le classi più piccole inizieranno il progetto con il saper individuare le emozioni proprie ed altrui, concetto basilare per potersi immedesimare nei panni dell'altro.

Mentre le classi più grandi entreranno più nel dettaglio del bullismo e del cyberbullismo, attraverso dei laboratori. Si ricorda che la nostra scuola ha il protocollo ANTI BULLISMO, che si trova sul sito.

PROGETTO SCACCHI

DALLA CLASSE TERZE ALLA QUINTA

Il progetto Scacchi

Per sua natura, il gioco degli scacchi sviluppa la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato. Stimola inoltre la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliora la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche. Gli alunni dalle classi terze alle classi quinte apprendono la tecnica di gioco, supportati da un esperto, attraverso lezioni interattive e partite di gioco. I

nostri alunni seguono il Progetto scacchi della durata di 8 ore annue, svolto durante un quadrimestre nelle ore curricolari. Tutte le classi coinvolte partecipano ai Tornei di classe nel corso del quale vengono definite le graduatorie per i vari Tornei: di Istituto, Provinciali, Regionali per aspirare anche al Torneo Nazionale

PROGETTO ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

DALLA CLASSE PRIMA ALLA QUINTA

Il Progetto "Robotica educativa e coding" viene svolta dall'insegnante specialista di tecnologia e permette di potenziare e rafforzare la cultura scientifica e tecnologica; è un percorso che sviluppa le capacità logiche e strategiche e, attraverso la programmazione dei robot (CODING), sviluppa il pensiero computazionale.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il pensiero logico attivando la capacità di problem solving.
- Utilizzare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e successive verifiche.
- Acquisire il linguaggio specifico della programmazione (CODING).
- Far acquisire agli alunni, attraverso un processo di metacognizione, la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.
- Sviluppare le life skills.

Nei cinque anni il progetto robotica educativa e coding si sviluppa durante le ore di tecnologia con le seguenti attività:

BLUE BOT E CUBETTO

CLASSI 1[^] E 2[^]

L'uso di Blue Bot e Cubetto su percorsi e reticoli aiuterà i bambini a potenziare le abilità visuo-spaziali; la lateralizzazione; i concetti topologici e ad apprendere i primi rudimenti della geometria. I bambini avranno un primo approccio alla programmazione informatica (coding) attraverso l'uso di strategie di problem solving e il coinvolgimento di competenze di tipo logico-matematico. L'obiettivo è quello di sviluppare nei primi anni di età il pensiero computazionale, un modo nuovo di approcciarsi alla realtà che ci circonda e di risolvere i problemi.

È previsto anche l'utilizzo di materiale unplugged, carte di CodyRoby e CodyColor Puzzle, che permette di giocare con il coding in tanti modi diversi.

LEGO WEDO E/O ALTRI DISPOSITIVI DI ROBOTICA

CLASSI 3[^] E 4[^]

I bambini saranno impegnati nella costruzione e programmazione di vari modelli che permetteranno loro di approfondire matematica, scienze, tecnologia. Le attività introduttive consentono ai bambini di capire il funzionamento di alcuni meccanismi e, una volta acquisite

queste conoscenze, le applicheranno nella realizzazione del modello richiesto, dimostrando di avere raggiunto competenze in più ambiti. Gli alunni svolgeranno anche ricerche in Internet inerente all'argomento affrontato con il Lego (es: ricerca dell'alligatore, il leone, la scimmia...) approfondendo l'ambito che riguarda scienze e geografia. È previsto anche l'utilizzo di materiale unplugged, Cody Color Puzzle, che permette di giocare con il coding in tanti modi diversi.

MICRO:BIT E/O ALTRI DISPOSITIVI DI ROBOTICA

CLASSI 5^A

micro:bit è un computer tascabile che permette di vedere nella pratica come software e hardware lavorano insieme. Ha un display a LED, pulsanti, sensori e molte funzioni di input/output che, quando programmate, gli consentono di interagire con noi e il nostro mondo.

È previsto anche l'utilizzo di materiale unplugged, Cody Color Puzzle, che permette di giocare con il coding in tanti modi diversi.

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUINTE: PROGETTO POLITICO SULLA LEGALITÀ (CONOSCERE, COMPRENDERE, PARTECIPARE)

Ciclo di lezioni propedeutiche allo studio della Costituzione della Repubblica Italiana cogliendo il significato di alcuni termini correlati a quello di legge, quali Stato e cittadino.

Si tratta di un laboratorio di legalità che si terrà nel corso dell'anno durante le ore di geografia e educazione civica.

Le lezioni saranno organizzate in modo da avere alcuni momenti frontali volti alla spiegazione del concetto di regola e dalle regole con cui i bambini hanno a che fare ogni giorno, si arriverà a quello di legge, quindi di legge fondamentale con riferimento alla Costituzione. Successivamente si darà ampio spazio all'esercizio della parola; dalla lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione si passerà al dialogo e confronto per trovare attinenza con il vissuto e la quotidianità degli alunni, valorizzando il confronto e la discussione come elementi di forza di un'educazione al rispetto reciproco e alla condivisione. L'insegnante leggerà durante l'anno alcuni passi da un libro che tratta di legalità.

Questo progetto, rivolto ai giovani studenti della classe quinta, che rappresentano il futuro della nostra società, vuole lasciare come messaggio l'importanza di sviluppare un pensiero critico e la possibilità e il dovere di discernere ciò che è lecito da ciò che non lo è: ognuno può dire di essere davvero "libero di scegliere".

Scegliere di essere sé stessi, e avere la vita che vogliamo avere, ha a che fare con l'agire, il comportamento e la condotta, ma anche con la libertà, l'amore, il rispetto, la giustizia.

CITTADINANZA DIGITALE

DALLA CLASSE PRIMA ALLA QUINTA

Questo percorso nasce dall'esigenza di aiutare i bambini della Scuola Primaria a vivere in modo consapevole e responsabile il loro essere nativi digitali.

Come Scuola, ci sembra importante fornire ai bambini tutti gli elementi di conoscenza e consapevolezza nell'utilizzo di strumenti connessi alla rete, che possano permettere loro di vivere la realtà odierna come cittadini digitali consapevoli.

Per fare questo, in classe utilizzeremo il materiale educativo realizzato dal MIUR-CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti per formare gli studenti ai concetti di base dell'Informatica ma anche alle competenze per muoversi in modo responsabile in Internet.

“Tutte le azioni che i bambini compiono in Internet (inviare una mail, fare un post...) sono concrete e, le esperienze che essi vivono in rete, nel bene e nel male, evocano delle emozioni e possono produrre conseguenze anche nefaste sulla vita degli altri (cyberbullismo)”.

PROGETTI SPORTIVI

DALLA CLASSE SECONDA ALLA QUINTA,

I progetti di seguito elencati si svolgono durante le ore di educazione motoria.

CLASSI SECONDE | PROGETTO "BICISCUOLA"

promosso dalla Gazzetta dello Sport Pomeriggio in bicicletta nel cortile della scuola. Obiettivi:

- Conoscere la bicicletta
- Sviluppare il tema della sicurezza e dell'educazione stradale
- Promuovere l'educazione ambientale
- Sperimentare una lezione in bicicletta

CLASSI TERZE | PROGETTO PANATHLON

Incontri e attività, con personalità del mondo dello sport, appartenenti a diverse discipline.

Obiettivi:

- Promuovere i valori dello sport e il Fair Play
- Conoscere la Carta dei diritti del bambino nello sport e la carta del Fair Play
- Prendere spunti dalle storie sportive raccontate

CLASSI QUARTE | VALORI IN RETE "GIOCOCALCIANDO"

Incontri e attività per promuovere i valori dello sport. Obiettivi:

- Sviluppare le capacità oculo podaliche
- Imparare ad utilizzare una piattaforma online svolgendo una serie di esercitazioni e rispondendo ad alcune domande inerenti la disciplina sportiva
- Promuovere il gioco di squadra e il Fair Play

CLASSI QUINTE | PROGETTO ORIENTEERING

Incontri teorico-pratici per favorire le abilità di orientamento all'interno della scuola e di una zona del Parco di Monza attraverso l'uso di carte e mappe.

Obiettivi:

- Sviluppare le capacità di orientamento
- Promuovere l'autonomia, l'autostima e la collaborazione
- Interpretare il linguaggio simbolico e cartografico e saper interagire con l'ambiente.

PROGETTO MEETINGS WITH CULTURE

Il progetto "Meetings with culture" nasce per dare l'opportunità ai bambini di festeggiare giornate importanti sia per la cultura anglosassone che per quella italiana. Per celebrare verranno svolte attività a tema che permetteranno ai bambini di immergersi nel tema della giornata.



Alcuni esempi di giornate tema per l'ambito anglosassone:

- St. Patrick's Day,
- Easter Egg Hunt,
- Friday Brunch,
- л-Day,
- Cambridge Certification Ceremony,

Xmas Jumper Day, Science Fair.



Mentre, per la cultura italiana:

- la Giornata della pizza napoletana,
- la Giubiana,
- la Giornata della Costituzione,
- la Giornata di Leonardo da Vinci,
- il DanteDì,
- le Canossiadi,
- la Giornata della vendemmia,
- la Giornata dei dialetti,
- la Giornata delle caldarroste con i nonni.

Questo progetto ha lo scopo, non solo di far vivere in maniera immersiva la cultura anglosassonee italiana, ma anche di osservarne da vicino le differenze e gli aspetti comuni, creando un ponte che non è poi così difficile da attraversare.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI
Curricolo bilingue
Canossian bilingual Primary School
A.S. 2023-2024

Le attività extra-curricolari sono percorsi complementari che, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, mirano al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Le attività extracurricolari rappresentano delle esperienze educative "informali" che sono fondamentali per la crescita e la formazione dei nostri alunni in termini di sviluppo emotivo, morale, dell'identità e del senso civico. Le attività formative sono pensate per essere sviluppate lungo il corso dei cinque anni della scuola primaria e vengono svolte all'interno dell'Istituto dagli insegnanti e da specialisti esterni; tali attività sono facoltative.

DOPO CAMPANELLA (DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ) (CL 1-2-3-4-5)

Dal lunedì al giovedì i bambini hanno la possibilità di frequentare il servizio del "Dopo Campanella", per poter così rimanere a scuola dopo l'orario scolastico.

Il servizio inizia alle ore 16.10 e termina alle 17.30. In questo momento prima i bambini possono consumare la merenda, dopo possono iniziare a svolgere i compiti assegnati, seguiti da un'educatrice sempre presente nella scuola pronta a dare loro l'aiuto necessario.

RESTO A SCUOLA ANCORA UN PO' (CL 1-2-3-4-5)

(SPAZIO BREVE FINO ALLE 14.30 e SPAZIO PROLUNGATO FINO ALLE 16.00) **SOLO IL VENERDÌ**

Il progetto "Resto a scuola ancora un po'" viene gestito dalla figura di un'educatrice affiancata da un docente della scuola. Questo servizio comprende il momento del pranzo e quello del gioco libero. È possibile usufruire dello spazio breve che inizia alle ore 13 e termina alle 14.30 oppure dello spazio prolungato che termina alle 16. Solo nello spazio prolungato, oltre al momento di gioco, sarà possibile avviare i bambini a svolgere i compiti per il weekend.

Il servizio è offerto solo il venerdì.

LABORATORIO MOVIE TIME (CL. 1-2)

Il Laboratorio Movie Time è gestito dall'insegnante di inglese e ha lo scopo di sviluppare l'abilità di ascolto e comprensione della lingua inglese. Viene proposta la visione di cartoni animati della Disney, che vengono analizzati passo dopo passo per permetterne la comprensione. Al termine di ogni film viene proposta ai bambini un'attività creativa o ludica per riflettere e rielaborare il tema affrontato.

LABORATORIO DI TEATRO (CL 1-2-3)

Il laboratorio, organizzato da specialisti esterni, è occasione privilegiata di esplorazione e di elaborazione di dinamiche interpersonali e di gruppo, attraverso l'uso di tecniche teatrali in funzione espressiva e comunicativa. È un teatro per incontrarsi, per stare insieme e per stare bene. Attraverso differenti metodologie il laboratorio si pone gli obiettivi di favorire lo sviluppo delle capacità espressivo-comunicative, di coltivare atteggiamenti di ascolto sé e degli altri, di promuovere la creatività, di allenare la capacità di concentrazione e attenzione. Alla fine del percorso del laboratorio sarà svolta una lezione aperta ai genitori.

GLEE CLUB (CL 4-5)

Il Glee Club è un corso di canto coreografato, presente in gran parte delle scuole anglosassoni, che ha l'obiettivo di migliorare l'ascolto e la pronuncia della lingua inglese attraverso canzoni che verranno insegnate ai bambini accompagnate da una coreografia. Quest'attività promuove

l'inclusività in quanto non è necessario avere doti musicali, ma conta la voglia di stare insieme, di mettersi in gioco e di farsi guidare dagli insegnanti che supporteranno gli studenti in questo percorso.

LEZIONI DI MULTISPORT (CL 1-2-3)

Il progetto Multisport è gestito da specialisti esterni che seleziona i suoi insegnanti in base a formazione, esperienza e competenza. Le attività sportive avranno carattere ludico-polivalente e promozionale di vari sport in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che l'abitudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico. I moduli vengono organizzati in relazione all'età dei bambini, ponendo particolare attenzione alle esigenze individuali all'interno del gruppo per gestire in maniera ottimale le loro differenti capacità. L'offerta si compone di 6 sport che possono offrire un diverso input formativo al bambino. Alcuni pacchetti tipo possono essere così composti:

- Judo – Roller – Scherma – Pallamano – Tennis – Nuoto
- Mountain Bike - Ginnastica Artistica – Tennis – Pallamano – Rugby – Nuoto

CORSI PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE (CL 1-2-3-4-5)

La nostra scuola è centro di preparazione Cambridge. La scuola organizza corsi specifici per il conseguimento di certificazioni linguistiche adeguate alle conoscenze dell'inglese degli alunni. I diversi corsi sono organizzati per

livello a seconda delle competenze degli iscritti. I bambini possono migliorare il loro inglese passo dopo passo, cominciando dai livelli Pre-Starters 1 e 2, e ottenendo le certificazioni dei livelli Starters, Movers e Flyers. **Le certificazioni sono rilasciate direttamente dall'Università di Cambridge e sono riconosciute a livello internazionale. Gli esami saranno sostenuti in sede, da esperti Cambridge certificati.**

La consegna dei diplomi, una volta ricevute le certificazioni, avverrà a scuola con cerimonia.

Di seguito un grafico che spiega il percorso di apprendimento della lingua inglese dal primo al quinto anno scolastico e specifica da quando è possibile conseguire la certificazione.



I corsi così articolati sono i seguenti:

PRE-STARTERS

Questo livello permette ai bambini di fare il primo passo verso la comprensione di contenuti basilici in inglese, ascoltando storie e guardando cartoni animati, imparano a comunicare attraverso l'uso

di semplici parole e brevi frasi, simulando situazioni reali per rendere l'apprendimento più utile e divertente.

STARTERS

Il livello Starters è il primo dei tre test di Cambridge English ideato per gli alunni della scuola primaria.

Questo test avvicina gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante ed è basato su argomenti e situazioni familiari.

Il percorso, chiaro e progressivo, accompagna gli alunni nel loro percorso di apprendimento anche tramite un test di valutazione degli apprendimenti in itinere (MOCK TEST) durante il mese di maggio. Vi è, inoltre, la possibilità di effettuare dei colloqui con i madrelingua per essere aggiornati in modo continuativo durante l'anno sul percorso di apprendimento del bambino.

MOVERS

Il livello Movers è il secondo dei tre test di Cambridge English.

Questo test permette ai bambini di comprendere istruzioni basiche, prendere parte a semplici conversazioni e scrivere brevi testi basati su argomenti e situazioni familiari. Il percorso di apprendimento avviene anche tramite un test di valutazione degli apprendimenti in itinere (MOCK TEST) durante il mese di maggio. Vi è, inoltre, la possibilità di effettuare dei colloqui con i madrelingua per essere aggiornati in modo continuativo durante l'anno sul percorso di apprendimento del bambino.

FLYERS

Il livello Flyers è l'ultimo dei tre test di Cambridge English.

Questo percorso vuole accompagnare gli alunni ad apprendere l'inglese scritto e parlato grazie a test pensati appositamente per stimolare il loro interesse.

Il programma ruota attorno ad argomenti familiari che sono studiati per far apprendere ai bambini le capacità necessarie per capire frasi ed espressioni più complesse, comunicare in situazioni reali e scrivere brevi testi. Il percorso di apprendimento avviene anche tramite un test di valutazione degli apprendimenti in itinere (MOCK TEST) durante il mese di maggio. Vi è, inoltre, la possibilità di effettuare dei colloqui con i madrelingua per essere aggiornati in modo continuativo durante l'anno sul percorso di apprendimento del bambino.

ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (A FINE ANNO SCOLASTICO PRESSO IN NOSTRO ISTITUTO)

Il giorno dell'esame gli esaminatori madrelingua, certificati Cambridge, si recano nel nostro istituto con i test sigillati. Le prove vengono aperte in presenza di testimoni per certificare la regolarità dell'esame. La prima parte della mattinata è incentrata sulle prove di Listening, Reading e Writing, mentre nella seconda parte gli studenti svolgono la parte di Speaking con uno degli esaminatori madrelingua.

Una volta concluso l'esame, le prove vengono spedite direttamente all'università di Cambridge dove vengono corrette. I risultati vengono mandati direttamente alle famiglie intorno al mese di settembre.

CERIMONIA DI CONSEGNA DIPLOMI CAMBRIDGE

Intorno alla fine del mese di settembre viene ufficializzato il superamento degli esami Cambridge, con la Cerimonia di consegna dei Diplomi a scuola. Non c'è miglior modo di far sentire speciali i nostri studenti che festeggiare i superamenti degli esami con una cerimonia aperta a tutti coloro che partecipano ai differenti corsi e alle loro famiglie.

Ogni "diplomato" diventa protagonista della giornata e così rimane non solo gratificato del lavoro

svolto e delle fatiche superate ma soprattutto orgoglioso del risultato ottenuto e del percorso svolto.

Gli studenti, vengono prima preparati con tuniche, coccarde, spille (in base al livello di esame superato), poi vengono suddivisi nei vari gruppi, ed infine chiamati uno ad uno e ricevono dalla responsabile della scuola Cambridge, il diploma ufficiale con il livello ottenuto in tutte le prove dell'esame e il tocco da parte dell'insegnante che li ha seguiti e preparati durante l'anno di studio. Dopo la Cerimonia di consegna, segue un momento per le foto per rendere eterna la giornata e un banchetto per rendere il momento unico e conviviale: una vera festa per tutti! A termine della Cerimonia di consegna dei Diplomi dell'anno 2022-2023, la scuola ha ottenuto la targa di riconoscimento di preparatori ufficiali dei corsi Cambridge. La targa è stata appesa all'ingresso della scuola. Si è trattato di una tappa importante nel nostro viaggio verso il bilinguismo.

STUDY VACATION (due settimane nel mese di giugno CL 4-5)

La nostra scuola in collaborazione con Cambridge organizza nel periodo estivo una vacanze studio in lingua inglese sulle Dolomiti. La Study Vacation ha una durata di due settimane (**3°- 4° settimana di giugno**) durante le quali gli studenti avranno l'occasione di immergersi completamente nella lingua inglese apprendendo nuovo vocabolario, imparando nuove strutture linguistiche e facendo attività sfidanti sul territorio. Tra i docenti che partecipano alla Study Vacation c'è l'insegnante Madrelingua di CLIL del nostro Istituto in modo da dare ai bambini continuità al percorso fatto in classe durante l'anno.

A completamento del curriculum bilingue, nel mese di giugno, nel nostro Istituto viene organizzato il Summer Camp in inglese con insegnanti madrelingua e i fantastici insegnanti della scuola primaria che hanno conseguito la certificazione B2.

SUMMER CAMP (CL 1-2-3-4-5)

La nostra scuola in collaborazione con JUMP IN - English Language School (Cambridge University) organizza nel mese di giugno un Summer Camp, in lingua inglese, insieme a docenti madrelingua e insegnanti della scuola primaria.

Il Camp estivo è strutturato a tema e rappresenta un'occasione unica ed un'esperienza entusiasmante dove divertimento e apprendimento si uniscono in un mix perfetto. Il camp ha una durata di tre settimane.

Ogni settimana verranno proposti agli studenti giochi ed attività con temi differenti dandogli l'occasione non solo di acquisire vocaboli e strutture linguistiche nuove, ma anche di migliorare la parte di speaking.

La finalità è quella di avvicinare i bambini alla lingua inglese, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo; stimolare l'interesse nel lessico e motivare alla progressione e comprensione del parlato; riprodurre la lingua inglese in condizioni giocose e divertenti.

Tutte le attività sono pensate dai bambini dalla 1^a alla 5^a primaria, differenziata in base alla fascia di età e eventualmente al grado di competenza linguistica, con **metodologia conforme alle linee guida English as a Foreign Language di Cambridge University**.

Durante il summer camp, che si svolgerà all'interno del nostro istituto, sono previste uscite ed attività sul territorio.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NOSTRE GIORNATE

DAILY SCHEDULE

TIME	ACTIVITY
------	----------

7.30-8.00	PRE- CAMP
8.30-9.00	Welcome and Jingle
9.00-10.30	Attività linguistica- Costruzione di vocabolario e set di strutture
10.30-11.00	Break e merenda
11.00-12.30	Group games and activities per rinforzare i contenuti linguistici
12.30-13.30	Lunch
13.30-14.00	Break
14.00-16.00	Labs, experiments, researches and crafts
16.00-17.00	Post-Camp

***IL SUMMER CAMP E' APERTO ANCHE AGLI ALUNNI ESTERNI.**

PROGETTI DIDATTICI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

A.S. 2023-2024



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTI E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
SECONDARIA DI 1° GRADO
A.S. 2023-2024

	PROGETTO	Referente principale
1	Progetto <i>“Consigliere per un anno”</i>	Prof. Miceli
2	Progetto Ed. Civica	Prof. Palmisano
3	Progetto “Power days” (recupero- consolidamento - potenziamento)	Prof. Novello - Macis
4	Progetto Orientamento	Prof. Contessi
5	Progetto CLIL	Prof. Colombo - Macis
6	Progetto Continuità <i>“Una giornata alla Sec I grado”</i>	Prof. Gatto
7	Progetto Web Sicuro	Prof. Miceli
8	Progetto Ed. Ambientale <i>“Caro Ambiente ti scrivo...”</i>	Prof. Palmisano
9	Progetto Robotica	Prof. Arienti
10	Progetto “Ed. alimentare”	Prof. Novello
11	Progetto “L’anima in posa” Concorso fotografico	Prof. Gatto
12	Progetto <i>“Il mestiere dello studente”</i>	Prof. Contessi
13	Progetto Sportivo	Prof. Donati
14	Progetto Volontariato AVIS – San Vincenzo	Prof. Roveri
15	Progetto English Chess	Prof. Colombo
16	Progetto “Affettività”	Prof. Gatto
17	Progetto Teatrale	Prof. Contessi - Miceli
18	Progetto ampliamento dell’offerta formativa - ENGLISH TALKS	Prof. Gatto

TITOLO DEL PROGETTO: CONSIGLIERE PER UN ANNO

CODICE/NUMERO PROGETTO: 1

ANNO SCOLASTICO 2023-24

SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Floriana Miceli
Destinatari Classe/i	Tutte le classi, in particolare le classi 3 ^a
Attività proposta	-Esperienza di cittadinanza attiva (stesura di programmi elettorali sensibili alla tematica ecologica, svolgimento di elezioni e partecipazione ad assemblee). -Costituzione di un organismo di rappresentanza studentesca. -Partecipazione del Consiglio studentesco a incontri prestabiliti con le istituzioni scolastiche.
Motivazione/obiettivi	Per tutte le classi gli obiettivi saranno i seguenti: -Stimolare un'interazione positiva, sia nel rapporto tra pari sia con gli adulti significativi; -Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di stili relazionali costruttivi a partire da una riflessione su di sé e sull'ascolto dell'altro; -Promuovere l'adozione di uno stile di vita incentrato sul rispetto per l'ambiente, sul corretto utilizzo delle risorse e sulla riduzione dello spreco; -Acquisire consapevolezza e rispetto per i punti di vista e le ragioni degli altri; -Farsi interprete dei bisogni degli altri e rappresentarli davanti a terzi; -Promuovere attività di volontariato attivo, sia a scuola sia fuori
Data o periodo di svolgimento	1 ^a e 2 ^a quadrimestre (Elezioni rappresentanti di classe : 31 ottobre 2023 Elezioni rappresentanti d'istituto : 16 novembre 2023 Durante l'anno scolastico si sono svolte due riunioni dei consiglieri nei mesi di Novembre e Aprile.
Descrizione progetto/ prodotto	Gli studenti di classe terza si riuniranno in un Consiglio studentesco per eleggere il loro Presidente, che a sua volta sceglierà due Vice (uno per ciascuna delle due classi). I tre, insieme ad un Rappresentante per ciascuna delle sei classi, formeranno l'Ufficio di Presidenza, che per due volte a quadrimestre ca. parteciperà a incontri prestabiliti con le istituzioni scolastiche. Gli studenti eletti dovranno farsi interpreti dei bisogni dei loro elettori e rappresentarli davanti ad altri, in questo caso Preside. Non solo bisogni, ma anche possibilità: ci si apre alle idee che i ragazzi hanno per migliorare e per mettere in luce la Scuola in occasioni particolari (Open day, Festa di Natale, Festa della Scuola, varie ed eventuali).
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docente di Lettere
Eventuali costi	Nessuno
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto Ed. Civica “Esseri umani, cittadini coraggiosi”
CODICE/NUMERO PROGETTO: 2
ANNO SCOLASTICO 2023-24
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Rossana Palmisano
Destinatari Classe/i	Classi 1^A/B, 2^A/B, 3^A/B
Attività proposta	<p>Per tutte le classi: Le attività saranno svolte in aula da tutti i docenti, sia nell'ora del rientro pomeridiano, sia durante le ore curricolari (qualora i contenuti del progetto confluiscono all'interno del programma annuale delle varie discipline).</p> <p>Il progetto, come da Linee guida pubblicate con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica”, nel corso dell'anno approfondirà le seguenti aree tematiche:</p> <p>COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.</p> <p>Conoscenza dell'ordinamento della Repubblica, delle Organizzazioni nazionali e sovranazionali, UE e ONU.</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale. L'ambiente e l'inquinamento di aria, acqua e suolo. Il diritto alla salute e la prevenzione delle malattie (educazione alla salute ed educazione alimentare).</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE: opportunità e rischi dell'ambiente digitale, Bullismo e Cyberbullismo, sviluppati anche nel progetto Web con l'intervento di un esperto esterno. I mass media e la libertà d'informazione. L'uso del computer e di Internet. Cittadinanza digitale.</p>

Motivazione/obiettivi	<p>Per tutte le classi: Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere i concetti di società, legalità e solidarietà;</i> • <i>Comprendere i concetti di diritto, dovere e libertà;</i> • <i>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana;</i> • <i>Acquisire la consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni all'uomo e all'ambiente;</i> • <i>Imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;</i> • <i>Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente;</i> • <i>Prendere consapevolezza dell'emergenza ecologica e agire responsabilmente a favore del Creato;</i> • <i>Conoscere i mass media e le loro funzioni, conoscerne aspetti positivi e negativi e saperne fare uso consapevole;</i> • <i>Conoscere l'importanza della libertà d'informazione, senza censura.</i>
Data o periodo di svolgimento	1° – 2° quadrimestre
Descrizione progetto/prodotto	<p>I docenti di tutte le discipline daranno spazio, all'interno della loro programmazione, ad attività e argomenti integrati nella didattica della materia specifica di insegnamento.</p> <p>Per i contenuti specifici, previsti per le classi prime, seconde e terze, vedasi allegato "Progetto triennale trasversale Ed. Civica".</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Intero corpo docente / materiali e libri di testo.
Eventuali costi	Non sono previsti costi aggiuntivi.
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno.

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	<p>n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023</p> <p style="text-align: center;">(X) APPROVATO () RESPINTO</p>

TITOLO DEL PROGETTO: “Power days”
CODICE/NUMERO PROGETTO: 3
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Maria Assunta Novello Prof.ssa Sara Macis
Destinatari Classe/i	Tutte le classi
Attività proposta	
Motivazione/obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare lacune pregresse nelle materie indicate; • Potenziare conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline; • Monitorare la progressione degli apprendimenti nelle diverse discipline; • Rafforzare le competenze relazionali, inclusive, imparando a collaborare e confrontarsi su metodi e risoluzioni di problemi
Data o periodo di svolgimento	2 ^a quadrimestre (mar 6, mer 7, gio 8 febbraio 2024)
Descrizione progetto/prodotto	Il progetto prevede attività di recupero, consolidamento e potenziamento ed ha un duplice scopo: supportare gli alunni che presentano carenze nella preparazione di determinate materie e dare la possibilità agli studenti di approfondire le conoscenze in tutte le discipline. Nei giorni 6,7,8, febbraio sarà interrotto il regolare svolgimento delle lezioni e in orario curricolare verranno svolte attività differenziate a seconda della necessità dei singoli studenti. Tutti i docenti saranno impegnati a lavorare su classi flessibili all'interno delle quali verranno costituiti, sulla base degli apprendimenti raggiunti, gruppi di alunni per il recupero delle seguenti discipline: italiano, inglese e matematica e il potenziamento e consolidamento di tutte le altre
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Tutti i docenti
Eventuali costi	Nessuno
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <div style="text-align: right;"> <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO </div>

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO DI ORIENTAMENTO
CODICE/NUMERO PROGETTO: 4
ANNO SCOLASTICO 2023-24
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Simone Contessi
Destinatari Classe/i	Classi 1^A/B, 2^A/B, 3^A/B
Attività proposta	<p>Per tutte le classi: le attività saranno svolte in aula durante le ore curricolari (qualora i contenuti del progetto confluiscono all'interno del programma annuale delle varie discipline), dai docenti o da esperti esterni.</p> <p>Il progetto, come da Linee guida pubblicate con Decreto n. 4 del settembre 2019, intende "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". L'obiettivo finale dell'attività, da svolgere nel corso del triennio (moduli di 30 ore ogni anno), è promuovere una scelta consapevole e proattiva della scuola secondaria di secondo grado, e, conseguentemente, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Per conseguire tale obiettivo, è necessario favorire da parte degli alunni il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito.</p>
Motivazione/obiettivi	<p>L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; • Diminuire la distanza fra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento fra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet; • Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; • Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale. <p>Tali obiettivi possono essere declinati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale ed economico di riferimento; • Promuovere e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire obiettivi personali e professionali; • Superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzare una didattica laboratoriale.
Data o periodo di svolgimento	1° – 2° quadrimestre

<p>Descrizione progetto/ prodotto</p>	<p>I docenti di tutte le discipline possono dare spazio, all'interno della loro programmazione, ad attività e argomenti integrati nella didattica. Verranno proposte anche attività extrascolastiche e collaborazioni con le scuole dei successivi gradi di istruzione e formazione.</p> <p>ORIENTAMENTO PRIMO ANNO Orientamento in itinere (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 6 ore + uscita didattica di una giornata (8 ore) Progetto <i>Il mestiere dello studente</i> (conoscenza di sé): 10 ore Antologia <i>Accoglienza (letture scelte) (conoscenza di sé)</i> Proposte: <i>Non è facile parlare di me</i> p. 2 <i>Stare bene tutti e 31</i> <i>Insieme per un progetto</i> 4 ore Affettività (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 4 ore Laboratorio teatrale (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 20 ore Spettacolo teatrale sul bullismo 2 ore MONTEORE 54 ore</p> <p>ORIENTAMENTO SECONDO ANNO Orientamento in itinere (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 6 ore + uscita didattica di una giornata (8 ore) Progetto web (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 6 ore Affettività (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 4 ore Presentazione offerta formativa scuola secondaria di secondo grado (conoscenza del contesto formativo ed occupazionale): 4 ore Antologia- letture scelte (conoscenza del sé) Proposte: P. 344, <i>La mia vita dietro un pallone</i> (attività a gruppi o sul merito) P. 504, laboratorio interdisciplinare "<i>Il murale del desiderio</i>" P. 514 <i>Misty Copeland – il successo personale</i> (attività a gruppi) 6 ore Spettacolo teatrale sul bullismo 2 ore MONTEORE 36 ore</p> <p>ORIENTAMENTO TERZO ANNO Orientamento in itinere (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 6 ore + uscita didattica di una giornata (8 ore) Affettività (conoscenza di sé e del contesto sociale-culturale): 4 ore Antologia/CLIL- letture motivazionali ed orientative (conoscenza di sé e del contesto formativo ed occupazionale): 10 ore Presentazione offerta formativa scuola secondaria di secondo grado (conoscenza del contesto formativo ed occupazionale): 4 ore Colloqui individuali per l'orientamento (conoscenza del contesto formativo ed occupazionale): 30 min ad alunno Spettacolo teatrale sul bullismo: 2 ore MONTEORE 34 ore + colloqui individuali</p>
<p>Equipe di lavoro e risorse utilizzate</p>	<p>Intero corpo docente ed esperti o collaboratori esterni / materiali e libri di testo.</p>
<p>Eventuali costi</p>	<p>Sono previsti costi aggiuntivi per l'attività teatrale e l'uscita di inizio anno.</p>

Eventuali ulteriori elementi	Nessuno.
-------------------------------------	----------

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: CLIL
CODICE/NUMERO PROGETTO: 5
ANNO SCOLASTICO 2023/24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Giulia Colombo, prof.ssa Sara Macis
Destinatari Classe/i	Tutte
Attività proposta	Attività di lezione attraverso la modalità Content and Language Integrated Learning (CLIL)
Motivazione/obiettivi	Ampliamento del lessico in aree semantiche aggiuntive rispetto alle ore di lezione di lingua. Utilizzo delle lezioni CLIL per l'approfondimento e l'ampliamento di quanto appreso durante le lezioni di inglese. Miglioramento delle capacità di interazione orale.
Data o periodo di svolgimento	Primo e secondo quadrimestre
Descrizione progetto/ prodotto	Nel corso dell'anno, gli studenti di prima media seguiranno tre ore di lezione settimanali in lingua inglese, secondo il seguente schema: -Classi prime: nel primo quadrimestre arte, tecnologia e geografia, nel secondo quadrimestre arte, tecnologia e storia -Classi seconde: nel primo quadrimestre arte, tecnologia e geografia, nel secondo quadrimestre arte, tecnologia e scienze -Classi terze: nel primo quadrimestre arte, tecnologia e letteratura nel secondo quadrimestre arte, tecnologia e scienze
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti della materia e docenti di CLIL. LIM, powerpoint, video e testi in lingua proposti dalle docenti CLIL.
Eventuali costi	-
Eventuali ulteriori elementi	-

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <div style="text-align: right;">(X) APPROVATO () RESPINTO</div>

TITOLO DEL PROGETTO: “UN GIORNO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO”
CODICE/NUMERO PROGETTO: 6
ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA DI 1° GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Gatto Viviana
Destinatari Classe/i	Classi Scuola Secondaria di Primo Grado e classi 5°A/B - 4°A/B Primaria
Attività proposta	<p>Il Progetto Continuità “Un giorno alla Scuola Secondaria di 1° Grado” si innesta in una logica di sviluppo organico e coerente per favorire agli alunni il diritto di un percorso completo che valorizzi le competenze già acquisite ed instauri un clima di sicurezza orientativa per rendere più agevole il passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>L’attività consiste nel: - proporre alle classi IV e V della Scuola Primaria dell’Istituto, lezioni frontali, attività ludiche (quiz e giochi di conoscenza) e laboratoriali, per favorire la conoscenza del nuovo ordine di scuola; - organizzare momenti di scuola aperta ai genitori per favorire la conoscenza delle metodologie applicate dalle discipline; - opportunità di colloquio individuale con la Preside.</p> <p>Le sopracitate attività, verranno realizzate con la collaborazione dei ragazzi della Scuola Secondaria di 1° Grado.</p>
Motivazione / obiettivi	Favorire la conoscenza della Scuola Sec. di 1° Grado, attraverso giornate dedicate alla Continuità, consentendo ai ragazzi di confrontarsi e collaborare in attività specifiche; socializzare con gli ambienti e gli studenti della Scuola Secondaria di 1 grado; accostarsi a nuove discipline, conoscere nuove dinamiche di apprendimento e di lezione; ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze e il linguaggio specifico.
Data o periodo di svolgimento	<p>Per le classi: Primo quadrimestre: 17 ottobre dalle 8.15 alle 10.00, classi 5 con le classi 3A e 2A; 18 ottobre dalle 8.15 alle 10.00, classi 5^ con le classi 3B e 1B; 17 novembre dalle 8.15 alle 10.00 classi 5^ con le classi 3A e 2B; Secondo quadrimestre: 21 maggio in orario pomeridiano.</p> <p>Per i genitori: Open day Lessons 19 ottobre – momento dedicato solo per i genitori interni; Possibilità di colloqui personali con la Preside (in presenza o in Meet) Open Day (21 ottobre - 25 novembre, possibili visite guidate).</p>

Descrizione progetto/prodotto	<p>La scelta ormai consolidata di concentrare e mirare ad alcune discipline l'attività di Continuità con la Scuola Primaria viene confermata anche per il presente anno scolastico. La modalità scelta permette infatti di rendere più produttivo e proficuo il lavoro svolto. L'attività programmata è stata deliberata in sede di Collegio e condivisa con la scuola Primaria verrà così articolata:</p> <p>Per le classi 5[^] Spagnolo: Presentazione del lessico e di alcune frasi basiche. Attività ludiche come pictionary/gara di parole e momento di recap finale. Scienze: In laboratorio esperimenti Tecnologia: sperimentare il disegno tecnico e l'utilizzo degli strumenti da disegno in modalità clil Motoria: giochi di conoscenza Italiano: presentazione del quaderno elaborato nel progetto "Il mestiere dello studente" Le mappe mentali.</p> <p>Per le classi 4[^] Merc 24 maggio: Scienze e Clil – piantumazione con vocabolario in inglese</p> <p>Per i genitori interni: 19 ottobre Open Day Lessons con aperitivo: i genitori, della Scuola Primaria dell'Istituto, potranno assistere a momenti di lezione aperta, per conoscere le metodologie applicate alle diverse discipline.</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti Scuola Secondaria 1° grado:Spagnolo, Inglese, Tecnologia, Scienze, Motoria, Italiano, Clil. Docenti in orario della Scuola Primaria
Eventuali costi	Nessuno
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 (X) APPROVATO () RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: "WEB SICURO"
CODICE/NUMERO PROGETTO: 7
ANNO SCOLASTICO 2023-24
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Floriana Miceli
Destinatari Classe/i	Alunni e Genitori delle classi della scuola Secondaria di Primo Grado
Attività proposta	Incontro divisi per classi con esperti
Motivazione/obiettivi	<p><u>Classi seconde:</u> Io clicco positivo 2 Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza di vivere in un ambiente digitale, approfondendone le principali caratteristiche (pubblico e privato, reputazione digitale, i rischi nella Rete) • Riflettere sul linguaggio e sulle parole usate nell'ambiente digitale: i commenti e le chat come vie di relazione • Rendere coscienti gli studenti circa alcuni comportamenti abituali ma non corretti o etici, anche analizzando i reati che esistono online • Incentivare il dialogo con adulti di riferimento quando si è vittime o si assiste a episodi di cyberbullismo contrastando l'omertà <p><u>Classi terze:</u> Usa la testa... abbassa la cresta 2! Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le caratteristiche dell'ambiente digitale e del modo in cui lo si vive con particolare riferimento al rispetto e all'empatia • Sperimentare che il rispetto è un "lavoro" di squadra dove ognuno deve fare la sua parte insieme agli altri • Scoprire il litigio come forma di costruzione o di distruzione relazionale • Declinare il rispetto nei diversi ambienti della vita quotidiana

Data o periodo di svolgimento	<p>Classi Seconde: 26 ottobre 2023 9 novembre 2023 15 novembre 2023</p> <p>Classi Terze: 8 novembre 2023 23 novembre 2023 5 dicembre 2023</p> <p>Attività: • 1 incontro online di 1h di presentazione del progetto rivolto a docenti • 3 laboratori attivi di 2h ciascuno nelle classi partecipanti • 1 incontro online di 1,5h di carattere formativo e di restituzione del progetto con i genitori</p>
Descrizione progetto/ prodotto	<p><i>Io clicco positivo 2</i>, Per le classi seconde. <i>Usa la testa...abbassa la cresta 2!</i> Per le classi terze.</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Esperti esterni: Pepita Onlus, l'Essenza dell'Educare (fondazione Carolina).
Eventuali costi	Come da preventivo
Eventuali ulteriori elementi	

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	<p>n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023</p> <p style="text-align: center;">(X) APPROVATO () RESPINTO</p>

TITOLO DEL PROGETTO:
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “CARO AMBIENTE, TI SCRIVO...”
CODICE/NUMERO PROGETTO: 8
ANNO SCOLASTICO 2023-2024
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Rossana Palmisano
Destinatari Classe/i	Classi 1^A/B, 2^A/B, 3^A/B
Attività proposta	<p>Per tutte le classi: Le attività saranno svolte in aula dalle insegnanti di Scienze e di Italiano, sia nell'ora del rientro pomeridiano, sia durante le ore curricolari.</p> <p>Dopo aver acquisito conoscenze sul tema ambientale e della “Green Generation” ed aver partecipato al progetto CREDA – Monza Pulita, gli studenti saranno chiamati a scrivere una relazione sul progetto sopracitato (classi 1^) e articoli di giornale (classi 2^ e 3^) su macro temi scientifici, che verranno pubblicati sul sito ufficiale dell’Istituto.</p>
Motivazione/obiettivi	<p>Per tutte le classi: Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Educare al senso del bello in quanto dono, in particolar modo dal punto di vista dell’ambiente e del territorio;</i> • <i>Saper interpretare la realtà nelle sue diverse forme di espressione;</i> • <i>Riconoscere punti di vista soggettivi e oggettivi;</i> • <i>Conoscere e saper osservare con sguardo critico la realtà;</i> • <i>Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti dell’ambiente che ci circonda;</i> • <i>Comprendere l’importanza del proprio contributo per la tutela e salvaguardia dell’ambiente;</i> • <i>Affrontare compiti di realtà implementando le proprie Life Skills.</i>
Data o periodo di svolgimento	2° quadrimestre

Descrizione progetto/ prodotto	<p>Classi prime: Durante le lezioni di Scienze, gli studenti acquisiranno conoscenze sul tema ambientale e della “Green Generation”. Successivamente, le classi parteciperanno al progetto CREDA – Monza Pulita, di cui poi saranno chiamati a scrivere una relazione, che verrà corretta dall’insegnante di Scienze.</p> <p>Classi seconde e terze: Durante le lezioni di Scienze, gli studenti acquisiranno conoscenze sul tema ambientale e della “Green Generation”. Alcune lezioni di Italiano, invece, saranno dedicate all’aspetto giornalistico: gli studenti apprenderanno competenze di base in merito alla stesura di un articolo di giornale. Le successive attività di ricerca e di scrittura verranno supportate dagli argomenti affrontati nelle discipline sopracitate. Gli studenti verranno infatti coinvolti nella ricerca e approfondimento di argomentazioni relative a macro-temi scientifici affrontati durante le lezioni frontali (ad esempio: la piramide alimentare e lo spreco di cibo per le classi 2[^], il cambiamento climatico per le classi 3[^]). Gli studenti saranno chiamati poi a scrivere degli articoli di giornale sui macro-temi scientifici proposti dall’insegnante. L’obiettivo generico sarà quello di creare delle mini redazioni, raggruppando i ragazzi in team da 3-4 persone e proponendo loro una divisione di compiti. Ogni studente del gruppo sarà responsabile di una parte della stesura: titolazione, immagini/fotografie, infografica, ricerca contenutistica, scrittura della bozza dell’articolo... Insieme, tutti i componenti della redazione revisioneranno l’articolo e lo firmeranno. Al termine dell’anno, gli articoli verranno caricati sul sito ufficiale dell’Istituto. Il giornale sarà una pubblicazione online, proprio in un’ottica eco-friendly. Il nome del giornale online verrà scelto facendo fare delle proposte agli studenti attraverso attività di brainstorming e votazione finale tramite sondaggio. A questo progetto si affiancherà la proposta del progetto CREDA – Monza pulita.</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti di Italiano e di Scienze / materiali e libri di testo, Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT)
Eventuali costi	Non sono previsti costi aggiuntivi.
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno.

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO </div>

TITOLO DEL PROGETTO: "PROGETTO ROBOTICA"
CODICE/NUMERO PROGETTO: 9
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Arienti Chiara
Destinatari Classe/i	Classi Prime e Seconde
Attività proposta	Sono state pensate varie attività, utilizzando materiali diversi a seconda delle capacità degli alunni. Le classi potenzieranno e rafforzeranno la cultura tecnologica dei robot. Realizzeranno dei prototipi di robot con l'utilizzo di materiali di riciclo.
Motivazione/obiettivi	Lo scopo del progetto è quello di: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di sviluppo delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo; - utilizzando un metodo pratico, stimolando l'interscambio reciproco, la capacità di analisi, organizzativa e comunicativa; - stimolare l'interesse e la creatività dei ragazzi in modo che autonomamente siano in grado di realizzare i propri progetti.
Data o periodo di svolgimento	primo e secondo quadrimestre

Descrizione progetto/ prodotto	<p><u>Per le classi Prime della scuola secondaria di 1° Grado:</u></p> <p>Gli studenti inizieranno assemblando dei robot. Dovranno andare ad analizzare le diverse problematiche costruttive di un robot facendo particolare attenzione al suo funzionamento. Per quanto concerne la parte pratico/creativa gli studenti avranno modo di realizzare dei robot utilizzando materiali di riciclo.</p> <p><u>Per le classi Seconde della scuola secondaria di 1° Grado:</u></p> <p>Gli studenti utilizzeranno il programma scratch, già adoperato, nella scuola primaria e approfondito lo scorso anno, andando ad acquisire un metodo per la risoluzione di semplici problemi. Utilizzeranno i software messi a disposizione dalla scuola. Gli studenti delle classi seconde parteciperanno ad un progetto innovativo proposto da Assolombarda: RoboSTEAMJunior, con lo scopo di avvicinarli alle discipline STEAM.</p> <p>Il percorso sarà articolato in tre momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gennaio/febbraio 2024 in aula (durata due ore) con una lezione di introduzione alla robotica e alle sue applicazioni nel mondo industriale. 2) Primavera 2024 in laboratorio Robolab (durata due incontri di tre ore ciascuno) con lezione coding di base, tramite linguaggio scratch e coding e luce visibile. Attività di laboratorio col supporto di esperti e lavori di gruppo. 3) Autunno 2024 in laboratorio Robolab (durata due incontri di tre ore ciascuno) con lezione di coding e robotica, tramite assemblaggio di kit per realizzazione di semplici unità operative e loro controllo tramite un codice. Coding e robotica industriale con utilizzo di robot industriali presenti in laboratorio. Attività di laboratorio col supporto di esperti e lavori di gruppo. Questa fase riguarda i ragazzi delle classi III (ex II che hanno partecipato alla fase 2).
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Laboratori di Assolombarda con supporto di esperti. Utilizzo di materiali forniti direttamente da loro.
Eventuali costi	no
Eventuali ulteriori elementi	

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO </div>

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCAZIONE ALIMENTARE
CODICE/NUMERO PROGETTO: 10
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Maria Assunta Novello
Destinatari Classe/i	Tutte le classi
Attività proposta	Lezioni in aula sia teoriche che laboratoriali; frutta day; merende solidali e attività programmate, colazione scuola e menù a tema con la ditta Pellegrini, incontro a scuola con la dietista, uscita didattica alla central food Pellegrini.
Motivazione/obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere come l'uomo ha soddisfatto e soddisfa il suo bisogno alimentare in rapporto alla storia, alla religione e all'area geografica. • Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari. • Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata). • Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari. • Correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione. • Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia, allergie...). • Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari. • Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'alimentazione personale • Conoscere il ciclo produttivo e il valore nutrizionale di alcuni prodotti.
Data o periodo di svolgimento	1 ^a e 2 ^a quadrimestre

Descrizione progetto/ prodotto	Il progetto è basato su lezioni teoriche, ma anche laboratoriali per far conoscere agli studenti tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata e da una scarsa sicurezza alimentare, quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, cogliendo anche il lato endonistico del mangiare. Per far capire il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), verrà consumata una porzione di frutta ogni martedì durante l'intervallo e verrà fatta la colazione a scuola. La prima colazione, infatti, deve essere considerata il pasto principale di tutta la giornata, in quanto serve a risvegliare il metabolismo e a dare la giusta dose di energia utile per tutte le funzioni a cui il nostro organismo deve adempiere. L'obiettivo del frutta day è quello di incoraggiare i ragazzi al consumo di frutta e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. La visita presso la Central food Pellegrini ha lo scopo di far comprendere l'importanza della sicurezza alimentare e dell'igiene nutrizionale durante le diverse fasi di produzione, trasformazione, conservazione e consumo dei singoli alimenti destinati alla ristorazione collettiva e ai punti vendita. Per far capire l'importanza dell'acquisizioni di sane abitudini alimentari è previsto un incontro, per le classi seconde, con la figura professionale della dietista. Inoltre, in alcuni momenti dell'anno, nello specifico Natale, Carnevale, Pasqua e fine anno scolastico, sono stati organizzati anche dei pranzi a tema. Per sensibilizzare i ragazzi sui temi legati alle intolleranze alimentari e alle allergie alle sostanze contenute nei cibi verrà organizzato a maggio un menù a tema "giornata internazionale della celiachia".
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti di scienze, ed.motoria, ed.civica, tecnologia e tutte le altre discipline, esperto esterno
Eventuali costi	Nessuno
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 (X) APPROVATO () RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO FOTOGRAFICO “L’ANIMA IN POSA”
CODICE/NUMERO PROGETTO: 11
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Viviana Gatto
Destinatari Classe/i	Tutte le classi
Attività proposta	Realizzazione di una progressiva raccolta fotografica di sé stessi (fotografia a mezzo busto o figura intera – da mantenere per tutto lo svolgimento del progetto), che tocchi diversi spunti di riflessione relativi all’immagine che abbiamo di noi e di come questa venga percepita dagli altri.
Motivazione/obiettivi	Sviluppare un maggiore consapevolezza della propria identità, analizzando punti di fragilità e forza del proprio essere Consolidare una capacità di osservazione su sé stessi e sugli altri, cercando di comprendere il modo in cui ci mostriamo, veniamo percepiti e/o vorremmo essere. Leggere la realtà in maniera più oggettiva, allontanandosi da dismorfismi o comparazioni svilenti. Adottare diversi punti di vista, anche creativi, alla rappresentazione di sé, attraverso scelta di luci, ombre, inquadrature e colori. Mettere in pratica le tecniche fotografiche apprese nei precedenti concorsi.
Data o periodo di svolgimento	1 ^a e 2 ^a quadrimestre
Descrizione progetto/prodotto	Seguendo parallelamente l’attività del tema annuale (“Sei prezioso ai miei occhi”), verranno sottoposte agli alunni tre domande (a Dicembre – Marzo/Aprile – Maggio) che stimolino la loro riflessione e li spingano a guardarsi più attentamente sotto differenti aspetti: -Come mi vedo? -Come mi vedono gli altri? -Come vorrei essere? Le foto di sé stessi così realizzate -come risposta alle precedenti domande- saranno poi raccolte a fine anno in una sequenza che sia mostri un percorso di crescita e consapevolezza, sia metta in risalto, al tempo stesso, le varie dimensioni ed eventuali maschere che spesso tendiamo ad indossare. Il progetto potrà anche essere associato alla realizzazione di un quadro pop art, nelle ore di Arte Immagine, che, sulla falsa riga della Marilyn di Warhol mostri il nostro volto unico e molteplice, declinato in diverse interpretazioni.
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	--
Eventuali costi	--
Eventuali ulteriori elementi	--

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: METODO DI STUDIO “IL MESTIERE DELLO STUDENTE”

CODICE/NUMERO PROGETTO: 12

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024

SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Simone Contessi
Destinatari Classe/i	1^A/B; 2^A/B; 3^A/B
Attività proposta	<p>Classi Prime. Durante le ore di lettere, verranno organizzate laboratori e attività sulla gestione e l'organizzazione del materiale scolastico e del tempo di studio e sulle competenze da acquisire rispetto alle strategie comunicative di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) quali prendere appunti, organizzare i contenuti in schemi e mappe, affrontare efficacemente l'interrogazione scolastica. La verifica delle competenze potrà avvenire anche in situazioni di interdisciplinarietà.</p> <p>Classi Seconde. Approfondimento delle metodologie di studio attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle mappe concettuali e mentali per lo studio; le mappe verranno dapprima presentate come strumento di studio per il singolo argomento, poi come interazione tra argomenti della stessa disciplina; infine i ragazzi verranno avviati alla mappa concettuale come strumento per i primi collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Classi Terze. Approfondimento sull'utilizzo delle mappe concettuali e mentali in senso interdisciplinare, anche in funzione del colloquio finale dell'Esame di Stato; approfondimento delle tecnologie digitali per lo studio, in particolare sull'uso del libro digitale e degli strumenti di organizzazione e presentazione dei contenuti (Canva, Coggle etc...).</p>
Motivazione/obiettivi	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad organizzarsi con metodo, rendendo più semplice e funzionale il passaggio alla scuola secondaria;</i> • <i>Imparare ad imparare, apprendendo strategie comunicative efficaci;</i> • <i>Apprendere e rendere funzionali competenze trasversali per rendere efficace il metodo di studio.</i> • <i>Rendere più efficace il proprio metodo di studio attraverso la conoscenza di nuove tecnologie (classi terze);</i> • <i>Rendere più semplice e funzionale il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado (classi terze).</i>
Data o periodo di svolgimento	<p>1° quadrimestre (classi prime) 1°/2° quadrimestre in itinere (classi seconde e terze)</p>

Descrizione progetto/ prodotto	<p>Classi prime: Durante le ore di italiano, dal mese di settembre fino al mese di dicembre, 2h settimanali verranno dedicate al metodo di studio. Si partirà con strategie organizzative di base (uso del diario, importanza della programmazione, organizzazione dei tempi e dei materiali di studio), per poi focalizzarsi sulle 4 competenze comunicative di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e le relative strategie di studio (prendere appunti, schematizzare, affrontare un'interrogazione, formulare esposizioni scritte). Il lavoro verrà raccolto in un portafoglio che, idealmente, fungerà da vademecum per lo studente durante tutto il triennio.</p> <p>Classi seconde: Dopo alcune lezioni dedicate da parte del docente di lettere, tutti i docenti lavoreranno nel proprio ambito disciplinare alla costruzione prima guidata e poi autonoma di mappe concettuali e mappe mentali.</p> <p>Classi terze: I docenti lavoreranno alla costruzione prima guidata e poi autonoma di mappe concettuali e mappe mentali interdisciplinari. Durante le ore di italiano e tecnologia si approfondiranno programmi informatici di supporto allo studio; il loro utilizzo sarà funzionale alla preparazione del colloquio interdisciplinare per l'esame di Stato e per acquisire nuove competenze informatiche da spendere negli studi successivi.</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	<p>Classi prime: Docenti di lettere delle classi prime, con costante riferimento ai docenti di tutte le discipline. Si utilizzerà principalmente il libro di testo e materiale in fotocopia fornito dal docente.</p> <p>Classi seconde e terze: Tutti i docenti in itinere; i docenti di lettere (classi seconde) e lettere e tecnologia (classi terze) coordineranno il lavoro a livello metodologico.</p>
Eventuali costi	Non sono previsti costi aggiuntivi
Eventuali ulteriori elementi	

VALIDAZIONE

Collegio Docenti:	<p>n. verbale: 1</p> <p>Data: 1 settembre 2023</p> <p style="text-align: center;">(X) APPROVATO () RESPINTO</p>
--------------------------	---

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO SPORTIVO

CODICE/NUMERO PROGETTO: 13

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Davide Donati
Destinatari Classe/i	Classi 1^A/B, 2^A/B, 3^A/B
Attività proposta	Per tutte le classi: Plogging: Ottobre 2023 Per le classi prime: Lezione pratica di ginnastica artistica: Marzo 2024 Per le classi seconde: Padel: Dicembre 2023 Per le classi terze: Lezione di vela: Maggio 2024
Motivazione/obiettivi	Per tutte le classi: <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire discipline sportive e conoscerne altre non convenzionali; • Approcciarsi alle nuove discipline sportive apprendendone tecniche e regole; • Rafforzare il concetto di squadra e di spirito di collaborazione. • Sviluppare uno spirito di competizione sano e il concetto di fair play. • Conoscere la storia dell'Olimpismo.
Data o periodo di svolgimento	1^ e 2^ quadrimestre
Descrizione progetto/prodotto	<p>Plogging: Il termine nasce dall'unione della parola svedese plocka upp – raccogliere – e del termine inglese jogging – corsa a ritmo lento - , indicando quindi l'atto di raccogliere i rifiuti che si incontrano lungo la strada mentre si è impegnati a fare attività sportive all'aria aperta. Gli alunni svolgeranno l'attività nel parco di Monza nel mese di Ottobre.</p> <p>Lezione pratica ginnastica artistica: durante il secondo quadrimestre gli alunni avranno la possibilità di partecipare ad una lezione pratica di ginnastica artistica tenuta dalla Direttrice Tecnica Regionale della sezione GAF presso una palestra federale con relative attrezzature.</p> <p>Padel: è uno sport con racchette che si gioca sempre in doppio su un campo chiuso. È un incrocio tra il tennis e lo squash, dove la palla può rimbalzare su una parete di vetro o sulla rete metallica che circonda il campo. I ragazzi svolgeranno una lezione di padel nel mese di dicembre al centro sportivo Derby Monza.</p> <p>Lezione di vela: durante il mese di maggio gli alunni svolgeranno una lezione di vela presso il centro velico ORZA s.s.d. sito a Dervio, sul lago di Como. La giornata sarà divisa in due: una metà dedicata ad imparare le basi della barca a vela e i nodi marinari, e l'altra più pratica in cui i ragazzi saliranno sulla barca insieme ad un istruttore.</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docente di educazione motoria
Eventuali costi	Da definire

Eventuali elementi	ulteriori	Nessuno
---------------------------	------------------	---------

VALIDAZIONE		
Collegio Docenti:	n. verbale: 1	
	Data: 1 settembre 2023	
	<input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO	<input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: VOLONTARIATO AVIS / ADMO

CODICE/NUMERO PROGETTO: 14

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	PROF. Roveri Giulia
Destinatari Classe/i	Alunni classi 3A/B
Attività proposta	Lezione tenuta dai volontari AVIS, con la partecipazione di ADMO.
Motivazione/obiettivi	Conoscere le realtà di volontariato AVIS e ADMO. Sensibilizzare i ragazzi nei confronti delle attività di Volontariato e in particolare della realtà territoriale AVIS.
Data o periodo di svolgimento	27 febbraio 2024
Descrizione progetto/ prodotto	Il Progetto prevede un incontro con i volontari dell'Associazione AVIS e ADMO, che presenteranno ai ragazzi la loro esperienza personale e li sensibilizzeranno all'importante tematica del volontariato riguardo la donazione di sangue e di midollo osseo.
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Esperti esterni appartenenti all'Associazione AVIS e ADMO, e docenti di Scienze.
Eventuali costi	Nessuno
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <div style="text-align: right;"> <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO </div>

TITOLO DEL PROGETTO: SCACCHI IN INGLESE (ENGLISH CHESS)

CODICE/NUMERO PROGETTO: 15

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof. Giulia Colombo
Destinatari Classe/i	Alunni di classe 1°A e 1°B, 2°A e 2°B, 3°A e 3°B
Attività proposta	Incontri in classe con gli esperti dell'Associazione Scacchi Cormano (referente: Giuseppe Lisimberti). Le regole vengono impartite in lingua inglese.
Motivazione/obiettivi	<p>Apprendimento delle regole e delle strategie del gioco degli scacchi e loro applicazione in ambito interdisciplinare. Ampliamento del lessico specifico sia in italiano che in inglese e utilizzo della lingua inglese in un contesto pratico.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppare il pensiero critico -rintracciare collegamenti interdisciplinari -imparare a risolvere situazioni problematiche -implementare la capacità di ascolto e riflessione -implementare le capacità decisionali -utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico (in lingua italiana e inglese) -implementare il rispetto delle regole e il fair play.
Data o periodo di svolgimento	Primo e secondo quadrimestre
Descrizione progetto/prodotto	Nel corso dell'anno, gli studenti di ciascuna classe frequenteranno cinque lezioni di scacchi, in cui verranno loro presentate attività in contesto scacchistico, che saranno però allo stesso tempo legate alle diverse discipline scolastiche e che porranno in rilievo diversi tipi di intelligenza. Il progetto prevede l'apprendimento della storia e dei luoghi degli scacchi, nonché delle regole del gioco in lingua inglese. Mentre lo studente impara a giocare, sperimenta anche l'utilizzo di diverse lingue (italiano e inglese) e linguaggi (linguaggio specifico degli scacchi), rafforzando la metacognizione.
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti di classe ed esperti esterni. Esperto Associazione Scacchi Cormano, in assistenza a turno docenti durante il rientro (ottava ora del martedì, dalle 15.25 alle 16.20). Materiali utilizzati: scacchiere da tavolo, cronometro, scacchiera gigante a parete, siti web proiettati sulla LIM.
Eventuali costi	Gli alunni sosterranno il costo del pacchetto di lezioni.
Eventuali ulteriori elementi	Gli alunni avranno la possibilità di partecipare al torneo d'istituto e a quello provinciale/regionale.



VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ

CODICE/NUMERO PROGETTO: 16

ANNO SCOLASTICO 2023-24

SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Gatto Viviana
Destinatari Classe/i	Classi 1^A/B, 2^A/B, 3^A/B
Attività proposta	<p>Per tutte le classi: attività svolte in classe dalle insegnanti di Lettere, Religione e Scienze sulle tematiche delle relazioni, dell’educazione alla salute e dell’apparato riproduttore (nel corso di tutto l’anno scolastico 2023/2024).</p> <p>Incontri in classe con gli esperti (referenti: dott.ssa Mauri):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 incontri di 2 moduli con le classi 1^A/B (7/05 – 14/05); ▪ 2 incontri di 2 moduli con le classi 2^A/B (1/03 – 21/03); ▪ 2 incontri di 2 moduli con le classi 3^A/B (17/11 – 27/11). <p>Incontro di presentazione in Meet a tutti i genitori: 11/10 ore 17.00 Incontro di restituzione tra esperti e genitori, in Meet: 08/05 ore 17.00</p> <p>Sportello di ascolto psicologico a disposizione dei ragazzi/docenti/genitori (questi ultimi a pagamento) Incontro di presentazione ai ragazzi 14 ottobre, ore 8.00 Date attivazione sportello:</p> <p>6 novembre 11 dicembre 22 gennaio 4 marzo 15 aprile</p>

<p>Motivazione/obiettivi</p>	<p>Per tutte le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la conoscenza e l'accettazione di sé in relazione alle trasformazioni fisiologiche e psicologiche dell'adolescenza; • favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni emergenti; • consentire il riconoscimento dell'altro; • comprendere il significato provocatorio ed evolutivo dei comportamenti attuali; • evidenziare l'influenza del contesto sociale e culturale nella creazione dell'identità di genere e nella definizione dei ruoli sessuali; • accompagnare all'identificazione dei bisogni personali a cui la realtà digitale offre soddisfazione, rendendo consapevoli in merito alle conseguenze sulla propria dimensione affettiva e sessuale; • favorire l'integrazione tra identità on-line e identità off-line; • favorire l'espressione di una relazionalità responsabile a livello affettivo e sessuale; • flaborare un cambiamento e una nuova consapevolezza a livello delle relazioni intergenerazionali; • approfondire le conoscenze in merito al funzionamento dell'apparato sessuale. <p>Per gli adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un clima di consapevolezza rispetto al vissuto dei propri figli/ studenti; • favorire la discussione e lo scambio all'interno della famiglia e con la scuola; • consentire l'accoglienza delle eventuali ricadute comportamentali prodotte dall'intervento sui ragazzi
<p>Data o periodo di svolgimento</p>	<p>1[^] – 2[^] quadrimestre</p>

Descrizione progetto/ prodotto	<p>Le docenti di Lettere, Religione e Scienze daranno spazio, all'interno della loro programmazione, ad attività e argomenti già integrati nella didattica. In particolare, per le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano: ci si soffermerà su alcune letture aventi per oggetto le tematiche dell'amicizia, della solidarietà e del bullismo, stimolando negli alunni lo sviluppo delle capacità empatiche; • lettura di alcuni brani tratti dalle sezioni dell'antologia; • Scienze: si affronteranno temi quali la pubertà, gli apparati riproduttori maschile e femminile, il ciclo ovarico e mestruale, la gravidanza. <p>Per quanto riguarda invece l'attività svolta con gli esperti esterni: il progetto si propone di offrire ai ragazzi un'esperienza di accompagnamento lungo il cammino di definizione della propria identità, ponendo in particolare l'accento sulla dimensione affettivo- relazionale. Gli incontri vogliono rappresentare una pausa di riflessione che gli studenti potranno utilizzare come momento per guardarsi dentro e valutare, attraverso il confronto con un adulto competente ma anche con i propri compagni, esperienze, idee e valori che fanno da cornice a questa particolare fase della vita. Il progetto si focalizza su due aspetti: - la dimensione esperienziale di cammino, che si snoda realmente come percorso nel tempo; - la dimensione relazione – personale del percorso, che, a partire da obiettivi e attività definite, ciascuna classe realizza insieme alla psicologa e ginecologa.</p> <p>All'interno di questa cornice l'esperto avrà il compito di offrire informazioni corrette circa gli aspetti fisici e psicologici legati all'adolescenza, di rendere pensabili e raccontabili i vissuti e le difficoltà, di favorire la definizione della domanda di senso e di offrire spunti interpretativi per consentire l'elaborazione di una riflessione più profonda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale incontro di approfondimento, durante l'ora di religione, alla presenza di un sacerdote.
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Docenti di Lettere, Religione, Scienze ed esperti esterni.
Eventuali costi	A carico dell'Istituto
Eventuali ulteriori elementi	Nessuno

VALIDAZIONE

Collegio Docenti:	<p>n. verbale: 1</p> <p>Data: 1 settembre 2023</p> <p style="text-align: center;">(X) APPROVATO () RESPINTO</p>
--------------------------	---

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO TEATRALE
CODICE/NUMERO PROGETTO: 17
ANNO SCOLASTICO 2023-2024
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	
Destinatari Classe/i	Classi prime e seconde
Attività proposta	Classi prime: laboratorio teatrale con realizzazione di spettacolo finale. Tutte le classi: visione spettacolo teatrale SIAMO TUTTI SCHIAPPE- Il bullismo raccontato col sorriso.
Motivazione/obiettivi	<p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale;</i> • <i>Valorizzare, facendola emergere, l'identità di ogni singolo alunno; rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi;</i> • <i>Stimolare alla socializzazione e alla capacità di lavorare insieme, accrescendo la capacità</i> • <i>Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;</i> • <i>Condurre ad una più consapevole percezione del proprio corpo e dello spazio che esso occupa quando si muove;</i> • <i>Sviluppare il proprio potenziale espressivo;</i> • <i>Aiutare a comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità e unicità;</i> • <i>Facilitare il decentramento da sé e dalle proprie posizioni;</i> • <i>Aprire alla libertà di pensiero, creatività, espressione.</i> <p>Spettacolo: La conferenza/spettacolo nasce dalla voglia di spiegare il bullismo in una forma diversa e più accattivante, comica ed emozionante per i ragazzi e con la finalità di sensibilizzare la vittima e soprattutto il gruppo/branco, che spesso è a conoscenza dei fatti, a denunciare quello che sta succedendo. Usando l'arma della comicità per sottolineare in modo deciso le problematiche "serie" del tema. La denuncia è la prima forma di aiuto per le vittime, ma anche ai bulli che così possono essere fermati e aiutati a comprendere che ciò che fanno è sbagliato.</p>

<p>Data o periodo di svolgimento</p>	<p>Spettacolo teatrale: 29/11/2023</p> <p>Laboratorio classi prime: si veda il calendario sottostante.</p> <p>FEBBRAIO 4h Lun. 5 febbraio 9-9:50 1A 10-10:55 1B Ven. 17 febbraio 9-9:50 1A 10-10:55 1B Lun. 19 febbraio 9-9:50 1B 10-10:55 1A Lun. 26 febbraio 9-9:50 1A 10-10:55 1B</p> <p>MARZO 5h Ven. 1 marzo 9-9:50 1B 10-10:55 1A Lun. 4 marzo 9-9:50 1B 10-10:55 1A Lun. 11 marzo 9-9:50 1A 10-10:55 1B Ven. 22 marzo 9-9:50 1A 10-10:55 1B Lun. 25 marzo 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A</p> <p>APRILE 5h Lun. 8 aprile 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A Lun. 15 aprile 9-9:50 1 A 10-10:55 1 B Ven. 19 aprile 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A Lun. 29 aprile 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A</p> <p>MAGGIO 6h Lun. 6 maggio 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A Ven. 10 maggio 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A Lun. 13 maggio 9-9:50 1 A 10-10:55 1 B Ven. 17 maggio 9-9:50 1 A 10-10:55 1 B Lun. 20 maggio 9-9:50 1 B 10-10:55 1 A Ven. 24 maggio 9-9:50 1 A 10-10:55 1 B</p> <p>TOT. 20 h</p>
<p>Descrizione progetto/prodotto</p>	<p>Classi prime: Il progetto, destinato alle classi prime, prevede un monte ore complessivo di 20 ore, che si terranno nel secondo quadrimestre. Le due classi, separatamente, svolgeranno un'ora di lezione ogni lunedì, nella fascia oraria, indicativamente, tra le 9 e le 10:55. Il corso è così strutturato: nella prima lezione, propedeutica all'attività che verrà svolta, viene effettuato un <i>brainstorming</i> per fare emergere tematiche di interesse per i ragazzi (la rete, l'amicizia...), attorno a cui verrà costruito lo spettacolo finale. Le lezioni successive saranno destinate all'improvvisazione e all'acquisizione di tutti gli aspetti che pertengono al mestiere dell'attore (imparare a sfruttare la voce, a lavorare con il corpo e con le figure antropomorfe...). La parte conclusiva di ciascun incontro verrà riservata alla realizzazione di una scena teatrale, in chiave ludica (ad esempio, si propone di mettere in scena un giallo da risolvere), ognuna delle quali costituirà parte integrante dello spettacolo finale. Tale spettacolo non prevede un copione scritto.</p> <p>Tutte le classi: 29 novembre 2023, ore 10.00 spettacolo teatrale sul tema del bullismo, presso la scuola.</p>
<p>Equipe di lavoro e risorse utilizzate</p>	<p>Esperto esterno – Fabrizio Palma</p>
<p>Eventuali costi</p>	<p>Come da preventivo</p>
<p>Eventuali ulteriori elementi</p>	<p>Nessuno</p>

VALIDAZIONE	
Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO

TITOLO DEL PROGETTO:
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA INGLESE - ENGLISH TALKS
CODICE/NUMERO PROGETTO: 18
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELEMENTI IN INGRESSO	
Nome del referente	Prof.ssa Viviana Gatto – coordinatrice
Destinatari Classe/i	Tutte le classi
Attività proposta	Insieme alle ore di CLIL, il progetto si propone come ampliamento dell'offerta formativa per la Lingua Inglese, mediante un'ora settimanale accostata alle tre di Inglese curricolare, e incentrata primariamente sulla comprensione di testi, conversazione libera e non, assimilazione di espressioni idiomatiche e arricchimento del comparto lessicale-culturale.

<p>Motivazione/obiettivi</p>	<p>Il progetto, da svolgersi in tutte le classi e con un progressivo sviluppo e approfondimento degli obiettivi, si propone i seguenti obiettivi:</p> <p>CI¹:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei punti essenziali di un messaggio orale, con frequenti riferimenti alla sfera del quotidiano e strutture lessicali e sintattiche semplici; • Assimilazione delle strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare semplicemente quanto presente nei testi, mediante un lessico basilare e frasi brevi; • Individuazione delle informazioni essenziali di un testo; • Descrizione di sé stesso e tutto quanto attinente alla sfera personale, svincolandosi dal testo di partenza; • Sviluppo delle competenze relative una dinamica conversazionale e progressivamente bidirezionale; • Acquisizione di una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico. <p>CI²:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di un messaggio orale, con frequenti riferimenti non solo alla sfera del quotidiano, ma anche alla sfera di interessi e di studio, mediante strutture lessicali e sintattiche lievemente articolate; • Assimilazione delle strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare quanto presente nei testi, integrandolo con semplici opinioni personali mediante un lessico semplice ma con strutture temporali variegata; • Individuazione autonoma delle informazioni principali di un testo; • Descrizione delle proprie opinioni, della sfera personale e di una semplice riflessione su argomenti di attualità, svincolandosi dal testo di partenza; • Approfondimento delle competenze relative una dinamica conversazionale e bidirezionale, sempre più autonoma e con poche interruzioni; • Acquisizione di una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone e non, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico. <p>CI³:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di un messaggio orale moderatamente complesso, con frequenti riferimenti non solo alla sfera del quotidiano, ma anche alla sfera di interessi e di studio, mediante strutture lessicali e sintattiche maggiormente articolate; • Assimilazione delle strutture linguistiche, in modo tale da saper presentare e rielaborare quanto presente nei testi, integrandolo con opinioni personali e competenza interdisciplinare, mediante un lessico diversificato e con strutture temporali variegata; • Individuazione autonoma delle informazioni principali di un testo, integrandole con una personale rielaborazione e argomentazione; • Descrizione di proprie opinioni, sentimenti e ambizioni, relativi sia alla sfera personale, sia ad argomenti di attualità e di studio, integrando una progressiva competenza interculturale, svincolandosi dal testo di partenza; • Approfondimento delle competenze relative una dinamica conversazionale e bidirezionale, sempre più autonoma, con poche interruzioni e una spontanea correzione degli errori; • Acquisizione di una conoscenza più approfondita del mondo anglosassone e non, anche da un punto di vista linguistico/idiomatico.
<p>Data o periodo di svolgimento</p>	<p>1^a e 2^a quadrimestre</p>



Descrizione progetto/ prodotto	<p>English Talks si sviluppa mediante un'ora settimanale di lezione (in compresenza con la Prof.ssa Gatto in funzione di coordinatrice), a integrazione delle tre ore curricolari di Inglese, e si avvale sia dell'utilizzo del libro "I Care", sia di schede e fotocopie integrative fornite dall'insegnante. La struttura della lezione è il più possibile interattiva e dialogica, con il coinvolgimento degli alunni nelle fasi di lettura, traduzione, comprensione e commento dei testi e/o di argomenti "liberi", proposti dal docente.</p> <p>La valutazione, unicamente a integrazione del voto di Inglese curricolare per un valore del 25%, prevede prove orali, eventuali prove scritte e di ricerca personale. I voti non compariranno sul registro di classe, ma verranno ogni volta comunicati agli alunni a seguito momento valutativo e, in previsione dello scrutinio, comunicati alla docente di Inglese curricolare.</p> <p>Il suddetto ampliamento dell'Offerta formativa è contemplato dell'Autonomia della Istituzioni scolastiche e segue le direttive specificate nella relativa legge Art. 21 legge 59/97; art 9 DPR 275/99</p>
Equipe di lavoro e risorse utilizzate	Prof.ssa Laura Pizzasegale
Eventuali costi	--
Eventuali ulteriori elementi	--

VALIDAZIONE

Collegio Docenti:	n. verbale: 1 Data: 1 settembre 2023 <input checked="" type="checkbox"/> APPROVATO <input type="checkbox"/> RESPINTO
--------------------------	--

PROGETTI DIDATTICI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

SEZIONE LICEI A.S. 2023-2024



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

PROGETTI E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI LICEI

A.S. 2023-2024

Progetto	Destinatari	Finalità e attività
1. ACCOGLIENZA E METODO DI STUDIO	Alunni delle classi prime	Attività di accoglienza all'inizio dell'anno e introduzione al metodo di studio
2. WEBLOVE	Alunni delle classi I – II – III	Attività di sensibilizzazione sul cammino di maturazione affettiva e sessuale degli studenti; attività di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.
3. AGGIORNAMENTO DOCENTI	Tutti i Docenti	Attività di aggiornamento didattico e professionale per tutti i Docenti
4. PCTO	Alunni del triennio	Preparazione, organizzazione e valutazione dell'alternanza e dell'orientamento.
5. FRAGILITÀ SCOLASTICHE	Tutti i Docenti	Formazione dei Docenti sulla didattica per gli alunni con fragilità scolastica.
6. CONTINUITÀ	Alunni della scuola secondaria I grado	Attività comuni per far conoscere i nostri licei
7. FESTA FINE ANNO	Alunni di tutte le classi	Preparazione e realizzazione della festa di fine anno
8. GENITORI	Tutti i Genitori	Incontri formativi dedicati alle famiglie
9. LABORATORIAMENTE a cura del dipartimento di Sc. Umane	Alunni del biennio delle Scienze Umane	Attività pratiche mirate all'acquisizione di competenze in ambiti affini all'indirizzo di studio
10. LABORATORIO CORALE E MUSICALE*	Tutti gli studenti	Promuovere il valore formativo della musica e del canto
11. LINGUE a cura del dipartimento di Lingue	Tutti gli Studenti	Potenziare le competenze linguistiche e la conoscenza delle lingue e delle culture straniere

12. OPEN DAY	Alunni di terza media	Progettazione, organizzazione e monitoraggio di attività di continuità e di promozione delle iscrizioni
13. PASTORALE	Alunni di tutte le classi	Attività di formazione spirituale
14. SALUTE	Alunni di tutte le classi	Incontri con esperti
15. SPORT	Alunni di tutte le classi	Preparazione alla partecipazione alle gare sportive
16. SPORTELLLO D'ASCOLTO	Alunni, docenti e genitori	Sportello di ascolto psicologico
17. VOLONTARIATO	Alunni interessati	Progettazione e realizzazione di attività di volontariato
18. USCITE DIDATTICHE	Tutti gli alunni	Progettazione e realizzazione di uscite didattiche in accordo con la programmazione annuale
19. CONCORSI	Tutti gli alunni	Raccolta e valutazione della partecipazione degli alunni a concorsi specifici degli indirizzi
20. LINEE GUIDA ED. CIVICA	Tutti i docenti	Progettazione delle linee guida del percorso di educazione civica.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

PIANO ORIENTAMENTO
A.S. 2023/2024

PREMESSE

L'orientamento è un processo "volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative" (Accordo sull'Orientamento Permanente – 5/12/2013).

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come "diritto permanente di ogni persona" ("Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" – 19 febbraio 2014).

La Legge 107/2015 prevede la definizione di un "sistema di orientamento" per garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente, nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

1. II DM 328/22

Sono state approvate con Decreto Ministeriale di adozione DM 328 del 22 dicembre 2022 le "Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il *raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione*, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità ed *entra strutturalmente nella formazione di studenti e studentesse della Scuola secondaria*.

Inoltre, si vuole *contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria*.

Il nuovo orientamento vuole garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Il testo introduce nuove regole per la *figura del docente tutor* e tutta un'altra serie di procedure utili ad un'istruzione più costruita su misura degli studenti.

JOB PLACEMENT

Prevista dal Decreto una figura per il job placement nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica. L'esperto di job placement, sulla base dei dati sulle *prospettive occupazionali* trasmesse dal MIM, dialogherà con famiglie e studenti. Lo scopo di questo processo è di *agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro*. Grazie a questi passaggi, verrà favorito l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

I DOCENTI TUTOR

Il Decreto istituisce il *docente tutor*. Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di 2° grado, chiamati a svolgere la funzione di "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio personale*;
- *costituirsi "consigliere" delle famiglie*, nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La riforma 2023 prevede che nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una **priorità strategica** della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor delle secondarie di 2° grado sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da *Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale*.

MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO OBBLIGATORI PER TUTTE LE CLASSI

Dall'anno scolastico 2023-2024:

- nelle classi prime e seconde sono attivati moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico;
- nelle classi terze, quarte e quinte sono attivati moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, per anno scolastico.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli

curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy.

Il Decreto definisce anche come sarà possibile fruire dei moduli sull'orientamento. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Con la nota prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha presentato la Piattaforma Unica, messa a disposizione di famiglie e studenti per accompagnare questi ultimi nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria.

E-PORTFOLIO

Nell'ottica dei principi di digitalizzazione, il Decreto stabilisce anche che ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore preveda apprendimenti personalizzati che vengano registrati in un portfolio digitale, l'**E-Portfolio**. Questo documento digitale integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo. Inoltre, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze acquisite.

CAMPUS FORMATIVI

Al via con il nuovo decreto orientamento scolastico 2023, in via sperimentale, ai "*campus formativi*". Si tratta di incontri da realizzare attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, per fornire una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi.

PIATTAFORMA DIGITALE UNICA PER L'ORIENTAMENTO

Il Decreto per l'orientamento scolastico prevede l'utilizzo di una *piattaforma digitale unica specializzata*. Cioè, studenti e famiglie avranno a disposizione un portale dedicato contenente:

- *informazioni e dati* per una scelta consapevole nel passaggio dal 1° al 2° ciclo d'istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente;
- *documentazione territoriale e nazionale* sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.);
- *dati utili per la transizione scuola-lavoro*, in relazione alle esigenze dei diversi territori;
- funzioni per l'utilizzo di *E-Portfolio*.

MONITORAGGIO

Infine, è stato istituito un apposito **monitoraggio** sull'attuazione delle Linee guida, nonché la valutazione del loro impatto. Il monitoraggio servirà a migliorare nel tempo le **procedure previste per l'orientamento scolastico**.

2. IL PIANO ORIENTAMENTO 2023/2024

	Descrizione Modulo	Ore
1SA	Incontro con Marco Erba "Fra me e te"	2
	Settimana dell'accoglienza (socializzazione e comunicazione, oggetto simbolico e conoscenza del sè, imparare ad imparare, metodi di studio)	14
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Educazione ambientale della Aree protette: Parco delle Orobie	5
	Spettacolo teatrale e dibattito: Omero. L'Iliade e l'Odissea, dal testo all'immaginazione degli artisti	2
	Spettacolo teatrale: Storia di un NO (l'amore tossico)	2
	Spettacolo Teatrale e dibattito: Bum ha i piedi bruciati (Giovanni Falcone)	2
	Osservatorio Astronomico La Torre del Sole-orientarsi fra le stelle	4
	Progetto ed. civica Mostra fotografica e power point sul tema "Io e l'ambiente"	30
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	TOTALE	86

Classe	Descrizione Modulo	Ore
1 LES A	Incontro con Marco Erba "Fra me e te"	2
	Settimana dell'accoglienza (socializzazione e comunicazione, oggetto simbolico e conoscenza del sè, imparare ad imparare, metodi di studio)	14
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Educazione ambientale della Aree protette: Parco delle Orobie	5
	Spettacolo teatrale e dibattito: Omero. L'Iliade e l'Odissea, dal testo all'immaginazione degli artisti	2
	Spettacolo teatrale: Storia di un NO (l'amore tossico)	2
	Spettacolo Teatrale e dibattito: Bum ha i piedi bruciati (Giovanni Falcone)	2
	Osservatorio Astronomico La Torre del Sole-orientarsi fra le stelle	4
	Progetto FOMO: le manifestazioni comportamentali della Fomo e la paura di essere disconnessi	13
	Progetto di ambiente e sostenibilità: realizzazione/mostra con realizzazione di un prodotto creato a partire da materiale riciclato (Thinkering) + descrizione dei materiali; approfondimento sulla relazione fra l'uomo e il rapporto con l'ambiente le materie prime, fino allo sviluppo dell'idea di sostenibilità. Incontro con esperti	15
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	TOTALE	84

Classe	Descrizione Modulo	Ore
1 LES B	Incontro con Marco Erba "Fra me e te"	2
	Settimana dell'accoglienza (socializzazione e comunicazione, oggetto simbolico e conoscenza del sè, imparare ad imparare, metodi di studio)	14
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Educazione ambientale della Aree protette: Parco delle Orobie	5
	Spettacolo teatrale e dibattito: Omero. L'Iliade e l'Odissea, dal testo all'immaginazione degli artisti	2
	Spettacolo teatrale: Storia di un NO (l'amore tossico)	2
	Spettacolo Teatrale e dibattito: Bum ha i piedi bruciati (Giovanni Falcone)	2
	Osservatorio Astronomico La Torre del Sole-orientarsi fra le stelle	4
	Progetto FOMO: le manifestazioni comportamentali della Fomo e la paura di essere disconnessi	13
	Progetto di ambiente e sostenibilità: realizzazione/mostra con realizzazione di un prodotto creato a partire da materiale riciclato (Thinkering) + descrizione dei materiali; approfondimento sulla relazione fra l'uomo e il rapporto con l'ambiente le materie prime, fino allo sviluppo dell'idea di sostenibilità. Incontro con esperti	15
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	TOTALE	84

Classe	Descrizione Modulo	Ore
2 SA	Uscita didattica manzoniana a Lecco: Valorizzazione del territorio e turismo esperienziale; caccia al tesoro culturale	5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Spettacolo teatrale e dibattito: Fattore Y, i promessi sposi al bivio	2
	Uscita didattica : alla scoperta della Bologna medievale	4
	Diritto all'istruzione e abbandono scolastico (I Periodo: ricerca cause e presentazione multimediale – II Periodo: debate sulle possibili soluzioni)	30
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Incontri con esperti (professioni)	
	TOTALE	66

Classe	Descrizione Modulo	Ore
2 SU	Laboratorio Scatti di vita	24
	Uscita didattica manzoniana a Lecco: Valorizzazione del territorio e turismo esperienziale; caccia al tesoro culturale	5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Progetto di cittadinanza: Conoscere ed accogliere (studio delle dinamiche di accoglienza ed ospitalità a partire dalla lettura di alcuni romanzi ; Tema migranti: disagio psichico del migrante; reti territoriali per l'inclusione; Sperimentazione progetti di cittadinanza attiva sui contenuti appresi)	30
	Visita al consiglio Regionale Regione Lombardia e incontro con i consiglieri	3
	Uscita didattica : alla scoperta della Bologna medievale	4
	Spettacolo teatrale e dibattito: Fattore Y, i promessi sposi al bivio	2
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Incontri con esperti (professioni)	
	TOTALE	93

Classe	Descrizione Modulo	Ore
2 LES	Uscita didattica manzoniana a Lecco: Valorizzazione del territorio e turismo esperienziale; caccia al tesoro culturale	5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Progetto di cittadinanza: Conoscere ed accogliere (studio delle dinamiche di accoglienza ed ospitalità a partire dalla lettura di alcuni romanzi ; Tema migranti: disagio psichico del migrante; reti territoriali per l'inclusione; Sperimentazione progetti di cittadinanza attiva sui contenuti appresi)	30
	Visita al consiglio Regionale Regione Lombardia e incontro con i consiglieri	3
	Uscita didattica : alla scoperta della Bologna medievale	4
	Spettacolo teatrale e dibattito: Fattore Y, i promessi sposi al bivio	2
	Visita alla questura di Monza	2
	Partecipazione al Concorso nazionale sui "Diritti di asilo"	6
	Visita alla biblioteca dei ciechi di Monza	4
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	ore in aula presentazione Orientamento	3
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Incontri con esperti (professioni)	
	TOTALE	81

Classe	Descrizione Modulo	Ore
3SA	Corso sicurezza	4
	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Seminario Ordine IngMB-Brianzacque :Tecniche di scavo sostenibili per la realizzazione di reti di scarico urbane; applicazioni sul territorio monzese (collegamento al progetto di Ed Civica)	7
	Progetto scolastico tecnologico STEAM x ed civ.: Acqua e sostenibilità-sviluppo di una rete drenaggio urbano; tecniche di depurazione delle acque reflue; concetti di fluidodinamica	9
	Progettiamo un Trivial Pursuit: Alla scoperta della Costituzione	21
	Monza e le arti: come nasce un museo	3
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Uscita didattica: Mantova, tra arte e scienza (arte rinascimentale e chiuse di Leonardo sul Mincio)	5
	Visita aziendale ST Agrate (in definizione)	
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Laboratorio di analisi testuale e di dibattito	4
	Incontri con esperto (professioni; volontariato; sistemi educativi)	
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	TOTALE	97

Classe	Descrizione Modulo	Ore
3SU	Corso sicurezza	4
	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Progetto di Tirocinio c/o Scuola dell'Infanzia Maddalena di Canossa	10
	Progetto Be Art	15
	Monza e le arti: come nasce un museo	3
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Progetto lotta alla criminalità organizzata: "Guardare oltre il confine" - il traffico dei migranti in Europa. Produzione finale di video (versione telegiornale) o podcast	30
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Laboratorio di analisi testuale e di dibattito	4
	Incontri con esperto (professioni; volontariato; sistemi educativi)	
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	TOTALE	110

Classe	Descrizione Modulo	Ore
3LES	Corso sicurezza	4
	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Vista alla Borsa	4
	Progetto di ricerca in gruppi e in autonomia su alcuni argomenti dell'antropologia (es. antropologia spaziale, antropologia criminale, fenomeni di massa, ecc.)	4
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Visita al carcere di Bollate reparto maschile e reparto femminile comprensiva di confronto con i detenuti	3
	Educazione alla legalità: simulazione di processo e incontro avvocati della Camera Penale	4
	Percorso "LEGALITA" con focus sulle organizzazioni criminali: "la criminalità organizzata: la 'Ndrangheta e le infiltrazioni mafiose nel tessuto imprenditoriale ed economico del Nord Italia" con l'intervento di un esperto e produzione finale di un blog	30
	Monza e le arti: come nasce un museo	3
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Progetto Web Love (Gli adolescenti e l'amore, nell'era digitale-a cura della psicologa)	2
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Incontri con esperto (professioni; volontariato; sistemi educativi)	
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	TOTALE	96

Classe	Descrizione Modulo	Ore
4SA	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line	4
	Incontro con Prof Banfi (Univ Cattolica): cos'è e come funziona l'Università Italiana?	2
	Incontro con esperto Basi di dati	2
	Visita aziendale ST Agrate (in definizione)	
	Parco di Monza: alla scoperta del periodo "Romantico" (inglese)	2
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	Robotica Assolombarda	6
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Accademia Teatro La Scala: Arti e mestieri dello spettacolo	5
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Incontro con esperto AIDO-relatore Tincani (15-01-24 h 10-12)	2
	Open day (2 mattinate riconoscibili come PRESENTE FUORI AULA, con presentazione certificato di partecipazione)	
	Incontri universitari e/o con esperti (in definizione)	
	Stage estivi individuali	
	TOTALE	67

Classe	Descrizione Modulo	Ore
4SU	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line	4
	Incontro con Prof Banfi (Univ Cattolica): cos'è e come funziona l'Università Italiana?	2
	Progetto Be Art	15
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	Visita al carcere di Bollate reparto maschile e reparto femminile comprensiva di confronto con i detenuti	3
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Accademia Teatro La Scala: Arti e mestieri dello spettacolo	5
	Monza e le arti: come nasce un museo	3
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Progetto ed civ: I diritti civili personali e umani la schiavitù con produzione di elaborato finale (presentazione power point e documentario)	30
	Incontro con esperto AIDO-relatore Tincani (15-01-24 h 10-12)	2
	Open day (2 mattinate riconoscibili come PRESENTE FUORI AULA, con presentazione certificato di partecipazione)	
	Incontri universitari e/o con esperti (in definizione)	
	Stage estivi individuali	
	TOTALE	108

Classe	Descrizione Modulo	Ore
4 LES	15 ore Università-Progetto finanziato PNRR	15
	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line	4
	Incontro con Prof Banfi (Univ Cattolica): cos'è e come funziona l'Università Italiana?	2
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	incontro Assolombarda 20/11/23 CULTURA E VALORI DEL FARE IMPRESA h10-12	2
	Progetto di ed. civica e cittadinanza: rispetto dei diritti umani dei migranti irregolari (visione del film "Io capitano"; analisi del fenomeno migratorio su vari fronti e ricerca, Analisi psicologica del "mettersi nei panni dell'altro")	30
	Progetto di ricerca in gruppi e in autonomia su alcuni argomenti dell'antropologia sulle religioni	4
	Progetto Be Art	15
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Accademia Teatro La Scala: Arti e mestieri dello spettacolo	5
	Monza e le arti: come nasce un museo	3
	Progetto Madrelingua - Didattica orientativa multilinguistica	15
	Partecipazione alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere e stereotipi (Università Statale di Milano); storia della comunicazione, brainstorming in classe e riflessione su casi reali (24-11-23; 9:30-13)	3
	Incontro con esperto AIDO-relatore Tincani (15-01-24 h 10-12)	2
	Open day (2 mattinate riconoscibili come PRESENTE FUORI AULA, con presentazione certificato di partecipazione)	
	Incontri universitari e/o con esperti (in definizione)	
	Stage estivi individuali	
	TOTALE	111

Classe	Descrizione Modulo	Ore
5 SA	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line (06-07 marzo 24)	4
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	UNITOUR2024 (24gen24)	1,5
	Carriere internazionali Uninsubria 07-11-23 on line (9,30-12,30)	3
	I mestieri del Futuro - Uninsubria (webinar in modalità asincrona)	3
	incontro Assolombarda 14/11/23 ITS h10,30-13	2,5
	incontro Assolombarda 20/11/23 CULTURA E VALORI DEL FARE IMPRESA h10-12	2
	incontro Assolombarda Presentarsi Digital- edizione 2 on line 31/01/24 h11-12,30	1,5
	incontro Assolombarda Università una scelta consapevole-STEM on line 28/02/24 h10-11,30	1,5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Progetto di cittadinanza digitale: Intelligenza artificiale con produzione di elaborato (documentario)	17
	Progetto di sostenibilità-scienze e tecnologie-etica: nuovi trend alimentari, dagli insetti alla carne sintetica con produzione elaborato (presentazione power point)	13
	Visita al reattore nucleare di Pavia: caso di studio e dibattito sull'energia nucleare	4
	Visita e laboratorio: Step to the future - Fastweb	3
	Visita e laboratorio c/o Microsoft House	3
	Politecnico di Milano: crittografia quantistica e laboratorio di comunicazioni ottiche	3
	AI CHALLENGE: a che gioco giochiamo? Intelligenza artificiale (Nexi-Feduf) 23/11/2023 - 10:00-12:30 MILANO (MI)	2
	Viaggio di istruzione Monaco di Baviera, Norimberga, campo di concentramento di Dachau...per non dimenticare...	5
	TOTALE	80

Classe	Descrizione Modulo	Ore
5 SU	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line (06-07 marzo 24)	4
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	UNITOUR2024 (24gen24)	1,5
	Carriere internazionali Uninsubria 07-11-23 on line (9,30-12,30)	3
	I mestieri del Futuro - Uninsubria (webinar in modalità asincrona)	3
	incontro Assolombarda 15/11/23 ITS h10,30-13	2,5
	incontro Assolombarda 20/11/23 CULTURA E VALORI DEL FARE IMPRESA h10-12	2
	incontro Assolombarda Presentarsi Digital- edizione 2 on line 31/01/24 h11-12,30	1,5
	incontro Assolombarda Università una scelta consapevole-STEM on line 28/02/24 h10-11,30	1,5
	Visita alla Scuola montessoriana di Milano: gli stili educativi nella scuola	4
	Visita al carcere di Bollate reparto maschile e reparto femminile comprensiva di confronto con i detenuti	3
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Progetto di cittadinanza digitale (rete e infosfera); basi di scrittura accademica (paper)	7
	Progetto di sostenibilità-scienze e tecnologie-etica: la carne cellulare (tra la ricerca della sostenibilità ambientale e le conseguenze economico-politiche)	23
	Visita al reattore nucleare di Pavia: caso di studio e dibattito sull'energia nucleare	4
	AI CHALLENGE: a che gioco giochiamo? Intelligenza artificiale (Nexi-Feduf) 23/11/2023 - 10:00-12:30 MILANO (MI)	2
	Laboratorio di analisi testuale e di dibattito	4
	Viaggio di istruzione Monaco di Baviera, Norimberga, campo di concentramento di Dachau...per non dimenticare...	5
	TOTALE	82

Classe	Descrizione Modulo	Ore
5 LES A	Rotary professionisti	2
	Rotari Operazione Carriere on line (06-07 marzo 24)	4
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	UNITOUR2024 (24gen24)	1,5
	Carriere internazionali Uninsubria 07-11-23 on line (9,30-12,30)	3
	I mestieri del Futuro - Uninsubria (webinar in modalità asincrona)	3
	incontro Assolombarda 15/11/23 ITS h10,30-13	2,5
	incontro Assolombarda 20/11/23 CULTURA E VALORI DEL FARE IMPRESA h10-12	2
	incontro Assolombarda Presentarsi Digital- edizione 2 on line 31/01/24 h11-12,30	1,5
	incontro Assolombarda Università una scelta consapevole-STEM on line 28/02/24 h10-11,30	1,5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Visita al reattore nucleare di Pavia: caso di studio e dibattito sull'energia nucleare	4
	Progetto di Cittadinanza attiva: percorsi di politica, produzione di elaborato in cooperative learning e dibattito	15
	Progetto di sostenibilità-scienze e tecnologie-etica: la carne cellulare (tra la ricerca della sostenibilità ambientale e le conseguenze economico-politiche)+basi di scrittura accademica (paper)	15
	Percorsi OPTO (in definizione)	
	Incontri universitari e/o con esperti (in definizione)	
	TOTALE	75
	Open day (2 mattinate riconoscibili come PRESENTE FUORI AULA, con presentazione certificato di partecipazione)	

Classe	Descrizione Modulo	Ore
5 LES B	Rotary professionisti	2
	Rotari OperazioneCarriere on line (06-07 marzo 24)	4
	ore in aula presentazione Orientamento-PCTO	4
	UNITOUR2024 (24gen24)	1,5
	Carriere internazionali Uninsubria 07-11-23 on line (9,30-12,30)	3
	I mestieri del Futuro - Uninsubria (webinar in modalità asincrona)	3
	incontro Assolombarda 15/11/23 ITS h10,30-13	2,5
	incontro Assolombarda 20/11/23 CULTURA E VALORI DEL FARE IMPRESA h10-12	2
	incontro Assolombarda PresentarsiDigital- edizione 2 on line31/01/24 h11-12,30	1,5
	incontro Assolombarda Università una scelta consapevole-STEM on line28/02/24 h10-11,30	1,5
	Incontro di spiritualità: Tu sei prezioso ai miei occhi; conoscere ed apprezzare se stessi e gli altri	5
	Progetto cittadinanza digitale: la privacy, con prodotto finale (documentario-tg)	30
	Visita al reattore nucleare di Pavia: caso di studio e dibattito sull'energia nucleare	4
	AI CHALLENGE: a che gioco giochiamo? Intelligenza artificiale (Nexi-Feduf) 23/11/2023 - 10:00-12:30 MILANO (MI)	2
	Laboratorio di analisi testuale e di dibattito	4
	Viaggio di istruzione Monaco di Baviera, Norimberga, campo di concentramento di Dachau...per non dimenticare...	5
	Open day (2 mattinate riconoscibili come PRESENTE FUORI AULA, con presentazione certificato di partecipazione)	
TOTALE	75	



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

POTENZIAMENTO DISCIPLINE

STEM

A.S. 2023/2024



Comunicate alle scuole in data 24 ottobre 2023, le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido1 alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico- matematiche.

In tale ottica, i nostri Licei, avvalendosi anche dell'esperienza pluriennale maturata nell'indirizzo delle Scienze Applicate, propongono, a partire dall'a.s. 2023/2024, un potenziamento dell'insegnamento di tali discipline, che non si traduce in un numero aggiuntivo di ore, ma in forme di didattica innovativa, legate alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la

realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

Inoltre, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, come:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

L'innovazione metodologica, infine, dovrà tendere ad una maggiore inclusione delle studentesse nei percorsi STEM, che devono superare lo stereotipo che vede le ragazze penalizzate nell'ambito scientifico da pregiudizi legate alle loro inclinazioni naturali. La scuola, pertanto, si adopera anche a combattere tale mentalità con percorsi di orientamento e sensibilizzazione, in accordo con la Risoluzione europea del 10 giugno 2021, che ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Non va poi dimenticato che la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come *"un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"*. A tal fine, la scuola promuove attività didattiche nelle quali l'uso delle moderne tecnologie si accompagna allo studio delle discipline artistiche e umanistiche (es: BiArt).

A rinforzo di quanto sopra indicato, la scuola partecipa ai progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", mirato ad incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

PROTOCOLLI E PAI A.S. 2023-2024



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2022-2023*

** Documento steso a fine anno 2022/23 come valutazione dell'anno corrente e con eventuali previsioni di organizzazione e miglioramento per l'anno successivo 23/24.*

Il PAI è un documento che attesta i bisogni educativi/formativi speciali di tutti gli alunni della scuola e ne esplicita le azioni volte al soddisfacimento degli stessi.

I Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) non sono una categorizzazione dei bambini, ma piuttosto sono il riconoscimento della specificità di quest'ultimi in un'ottica di accoglienza e valorizzazione di ciascuno al fine di:

- porre un'attenzione su ogni bambino;
- avere una modalità educativa condivisa e collegiale;
- attuare una continuità educativa sia tra i diversi insegnanti presenti a scuola, sia nei diversi gradi scolastici.

C'è da sottolineare che l'area dei BES accoglie in sé bambini in difficoltà scolastica appartenenti a diverse tipologie: disabilità (mentale, fisica o sensoriale), disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, dell'area motoria, dell'attenzione, ...) e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

Alla Scuola dell'Infanzia, salvo situazioni certificate nell'area della disabilità, è importante una continua osservazione mirata e attenta per individuare tutte quelle aree di disagio (o all'opposto di eccellenza), temporanee o permanenti, per le quali l'insegnante deve attuare una personalizzazione dell'intervento educativo, dato che le certificazioni BES, non afferenti all'area della disabilità, vengono certificate solo durante la frequenza alla Scuola Primaria.

Fondamentali indicatori nell'osservazione sono:

- autonomia nella routine quotidiana;
- comportamento e relazioni sociali con gli adulti e con i pari;
- sviluppo del linguaggio;
- comprensione dei compiti assegnati;
- abilità motorie (grosso e fino-motorie)
- abilità grafiche.

Il presente documento vuole quindi essere una riflessione comune tra Direzione e Insegnanti riguardo i BES presenti a scuola e delle azioni attuate durante l'a.s. 2022/2023.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Rilevazione BES presenti a.s. 2022/2023

	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	2*
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Disturbi linguistici e della comunicazione	24
Disturbi emotivo-comportamentali (richiesta valutazione o già in carico presso servizi riabilitativi territoriali)	
Ritardo generalizzato di sviluppo (richiesta valutazione specialistica o già in carico presso servizi riabilitativi territoriali)	3

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	2
Linguistico-culturale	1+3**
Disagio comportamentale/relazionale	10
Immaturità	4
Altro (difficoltà motorie)	1
% su popolazione scolastica	42 %
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

* 1 bimba straniera inserita a marzo 2023 – con recente certificazione.

** 3 bambini stranieri inseriti primavera 2023 madrelingua inglesi (2 non parlanti italiano)

Risorse professionali presenti

Insegnanti di Sostegno		No
AEC (assistenza educativa culturale)		No
Assistenza educativa scolastica	SI	
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali/coordinamento	Si	
Referenti di Istituto (disabilità, BES, DSA)	Si	
Psicopedagogista esterna – servizi sociali	Si	
Psicologa Psicoterapeuta esterna	Si	

Note:

A scuola vi è la presenza di una psicologa psicoterapeuta, che supporta sia le insegnanti che i genitori nel processo educativo, attraverso una costante presenza a scuola e momenti di osservazione mirati.

Vi è inoltre una stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, che attraverso una Psicopedagogista, monitora l'andamento dell'assistenza educativa per i bambini con certificazione. L'aiuto educativo è stato attuato mediante attività individualizzate e di piccolo gruppo, stesura PEI, contatti continui con servizi-sociali e famiglia.

Coinvolgimento docenti curricolari

Insegnanti di Sezione	Si	
Insegnanti con formazione specifica: Insegnante di "supporto"	SI	
Docenti specialisti: neuro-psicomotricista	Si	

Note:

Tutte le risorse professionali presenti a scuola collaborano tra di loro con una particolare

attenzione ad utilizzare una stessa metodologia educativa e confrontandosi sullo sviluppo dei bambini in appositi momenti dedicati.

Compito dei singoli docenti è primariamente segnalare i bambini con Bisogni Educativi Speciali, chiedere la consulenza della psicologa psicoterapeuta, coinvolgere la famiglia e successivamente stendere progetti educativi individualizzati sulla base dei bisogni emersi.

Rapporto con le altre figure coinvolte

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali per la disabilità	Si	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Si	
Rapporti con istituzioni pubbliche per supporti nella gestione dei BES	Si	
Rapporti con Specialisti/Università/Enti di formazione per corsi di aggiornamento per i docenti sul tema dell'inclusione, BES...	Si	
Rapporti con genitori	Si	

Note:

I rapporti con il territorio sono molto stretti e intensi, come altresì i rapporti con le famiglie dei bambini in situazioni di disagio, al fine di un continuo monitoraggio dello sviluppo del bambino stesso.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza dell'Istituzione Scolastica

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di forza:

- lavoro di equipe tra i docenti e i diversi specialisti per una valutazione complessiva del bambino;
- presenza di una psicologa psicoterapeuta a supporto sia delle insegnanti ma soprattutto delle famiglie;
- presenza di materiale tecnologico (pc, Lim...) ad uso delle insegnanti e dei bambini;
- attenzione alla continuità educativa con le scuole paritarie del territorio per tutti i bambini (con destinazione sia interna che esterna) e soprattutto quelli in situazioni di svantaggio, fragilità o disabilità. Si prosegue con l'utilizzo di una scheda comune per tutte le scuole statali e paritarie del territorio, è inoltre stata costituita una commissione per la continuità educativa territoriale (con un referente per ciascuna scuola). Tutti i bambini grandi partecipano al progetto di Continuità Educativa interna che è stato potenziato. Per i bambini che si fermano nella scuola primaria dell'Istituto è stato predisposto per le insegnanti uno specifico momento di presentazione, scambio e condivisione con la presenza del team docente infanzia-primaria;
- In vista della riorganizzazione delle sezioni in vigore dal prossimo anno scolastico 2023/2024 è stata pensata una efficace continuità educativa interna per tutti i bambini (sez. primavera e sez. dei colori) con attività mirate di conoscenza della futura sezione, del futuro gruppo classe e della futura insegnante; Per le insegnanti: momenti di condivisione, scambio e passaggio di informazioni relativi ad abilità e fragilità dei bambini stessi.
- buona collaborazione con istituzioni territoriali pubbliche e private;
- corso di aggiornamento sulla rilettura pedagogica e messa in atto di una nuova metodologia di tipo laboratoriale in collaborazione con il formatore M. Taramelli.
- collaborazione operativa tra il team docente, i genitori, gli specialisti ed i servizi territoriali per la stesura e condivisione del nuovo PEI per i bambini con certificazione.
- Attuazione delle nuove normative in tema di disabilità e Bes (nuovo modello PEI) e rispetto delle tempistiche proposte a livello ministeriale.
- Aggiunta di una figura specialistica, interna all'organico, a sostegno del bambino con disabilità.
- una attenta raccolta della documentazione proveniente dalla famiglia, precisa indicazione di elementi di difficoltà/svantaggio nel portfolio del/della bambino/a e puntuale e precisa relazione degli incontri tenuti con gli specialisti. Tale documentazione è accessibile all'intero team docente;
- Sperimentazione di una nuova scheda di monitoraggio degli apprendimenti (a fine anno ne sarà valutata l'efficacia e la proposta di eventuali modifiche).

Punti di miglioramento dell'Istituzione Scolastica

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di miglioramento:

- Continua proposta di corsi di aggiornamento sulla tematica dell'Inclusione per i docenti al fine di garantire la co-titolarità della presa in carico degli alunni con disabilità;
- potenziamento dei laboratori svolti all'interno del gruppo sezione e riproposta di laboratori di intersezione o extracurricolari con finalità di potenziamento di abilità emergenti;

- migliore utilizzo delle tecnologie a disposizione con finalità educativa, di inclusione e potenziamento delle abilità di ciascuno.
- attenta analisi del contesto inteso come barriere e facilitatori, stesura di una nuova progettualità educativa in linea con il rinnovamento pedagogico intrapreso;

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Mese di settembre: definizione del GLI che collaborerà strettamente con la Commissione Progettazione Educativa. In tale sede si procederà alla rilettura del PAI, alla nomina e/o conferma di un responsabile "BES" (che parteciperà anche agli incontri con il GLI d'Istituto) e la definizione dei ruoli tra i docenti (es. chi conduce i laboratori).

Sulla base delle certificazioni pervenute il coordinatore procederà alla nomina dei GLO che provvederà alla stesura e firma dei PEI **entro il 31 ottobre** (in caso di prima certificazione stesura di un "PEI provvisorio" **entro il 30 giugno** dell'anno scolastico precedente), si procederà inoltre ad una verifica intermedia obbligatoria in corso d'anno e verifica finale **entro giugno** con la previsione delle misure di sostegno per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno i docenti effettuano un'osservazione continua sui bambini in particolare in occasione dei monitoraggi periodici. Nel caso del rilevamento di un bisogno educativo speciale, i docenti sono tenuti ad informare e condividere le proprie osservazioni con il Coordinatore ed eventualmente a fare riferimento al GLI per le procedure da seguire.

L'educatrice di sezione, in accordo con il coordinatore, dopo aver condiviso con il Collegio Docenti, procede a coinvolgere la psicologa psicoterapeuta e la famiglia per stabilire gli interventi (didattici o riabilitativi) più appropriati da attuare (laboratori interni di potenziamento, sportello per i genitori, invio a servizi territoriali di diagnosi/cura etc...).

Gli incontri con le famiglie e/o gli enti territoriali dovranno essere sempre debitamente segnalati sul portfolio del bambino in appositi spazi e/o tramite specifiche relazioni datate e firmate. Così come andrà raccolta con cura tutta la documentazione fornita dalla famiglia relativa a certificazioni e/o relazione di specialisti esterni e/o esami medici significativi.

Tra maggio e giugno verifica delle misure attuate, degli interventi realizzati e stesura a cura del GLI del nuovo PAI. Condivisione dello stesso con il coordinatore ed il Collegio Docenti. Eventuale stesura "PEI provvisorio" per le nuove certificazioni ad opera dei rispettivi GLO.

Non più riproposti gli Incontri annuali del "referente Bes" con il GLI d'Istituto.

Adozioni di strategie metodologiche o strumenti di intervento coerenti con prassi inclusive

Sulla base dei bisogni educativi rilevati sarà possibile attuare uno o più dei seguenti accorgimenti:

- permanenza nella scuola dell'infanzia: per casi gravi, dietro esplicita richiesta scritta della famiglia e delle strutture territoriali riabilitative;
- richiesta di osservazione/valutazioni interne (psicologa psicoterapeuta) o esterne (servizi territoriali);
- laboratori tematici o attività in piccolo gruppo in sezione;
- utilizzo di strumenti tecnologici come il pc o la LIM per proporre attività mirate di potenziamento;
- serate a tema per i genitori o corsi di aggiornamento mirati per docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno e all'esterno della scuola

Gli aiuti educativi presenti collaborano strettamente con l'insegnante di sezione, il coordinatore e con il GLI al fine di proporre un intervento in linea con la programmazione didattica annuale, integrato, volto all'inclusività e all'integrazione del bambino portatore di disabilità nel gruppo sezione. La scuola collabora attivamente da anni con i servizi territoriali presenti sul territorio (ATS, servizio sociale, Uonpia..)

RUOLO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini portatori di bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare con la scuola in un clima sereno e di condivisione. Le educatrici di sezione, nel corso d'anno, effettuano periodici incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche per suscitare un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sono inoltre proposti e organizzati momenti formativi con le famiglie. Prosegue inoltre il progetto di "Sportello Aperto" con la psicologa psicoterapeuta per le famiglie che lo desiderano.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola prevede una continua valorizzazione delle risorse al fine di strutturare percorsi didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, in particolare laboratori tematici e di potenziamento.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola è dotata di postazioni informatiche, di un laboratorio polifunzionale, di un laboratorio di pittura e una palestra attrezzata. Previa richiesta alla coordinatrice sarà possibile avvalersi di tali spazi e materiali per sviluppare progetti inclusivi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

La Scuola dell'Infanzia collabora attivamente con alcuni Asilo Nido e le Scuole Primarie, attraverso progetti di continuità educativa. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa con la Scuola Primaria dell'Istituto che si attua mediante degli incontri dedicati ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Tale progetto si conclude nel mese di giugno con un "incontro di passaggio" tra le insegnanti dei due ordini di scuola e la consegna della scheda di passaggio di ciascun bambino.

Per i bambini iscritti a scuole primarie esterne, al termine dell'anno scolastico, le educatrici compilano la scheda di passaggio, stilata dal gruppo di coordinamento territoriale, segnalando le competenze raggiunte ed eventuali difficoltà dimostrate al fine di creare una sinergia tra i vari livelli di scuola. Tali schede saranno poi inviate alle Scuole Primarie di destinazione di ciascun bambino.

In entrambi i casi, particolare attenzione sarà rivolta al passaggio dei bambini che hanno manifestato, nel corso degli anni, delle difficoltà o degli svantaggi in qualche area di competenza; Sul tema dell'inclusione, nel passaggio tra ordini di scuola differenti, si farà riferimento alle procedure stilate e condivise dal GLI d'Istituto.

Documento stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'Integrazione, condiviso e approvato dal Coordinatore e dal gruppo Docenti in data 23/05/2023



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI
IN SITUAZIONI DI HANDICAP
(PEI)**

**SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024**

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	FINALITÀ.....	3
3	CONTENUTI.....	4
4	OBIETTIVI.....	4
5	SOGGETTI COINVOLTI.....	5
6	DOCUMENTI.....	8
7	METODOLOGIA.....	10
8	PROCEDURA.....	10
8.1	ISCRIZIONE.....	10
8.2	COMPITO DELLA SCUOLA DOPO AVER RICEVUTO I DOCUMENTI AL PUNTO 2.1.....	11
8.3	INSERIMENTO DELL'ALUNNO/A ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE.....	11
8.4	PRASSI OPERATIVE E DIDATTICHE.....	11
8.5	CONSEGNA DEL PEI ALLA FAMIGLIA.....	13
8.6	ATTUAZIONE DEL PEI.....	13
8.7	MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PEI.....	13
8.8	COMPITI DEL CDC : COMPILAZIONE DI DOCUMENTI.....	15
9	VALUTAZIONE E PROVE INVALSI.....	15

1 PREMESSA

Accogliere gli alunni diversamente abili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come un riconoscimento del valore della persona diversamente abile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore.

Occorre allora un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei diversamente abili ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Occorre evidenziare che se nella scuola si attuano i percorsi formativi individualizzati solo per gli alunni portatori di handicap, in questo modo non si realizza la loro accoglienza, non si attua la loro integrazione, perché si pratica un'ennesima, anche se più sottile, emarginazione.

La scuola deve mettere in atto un'organizzazione educativa e didattica che sia differenziata, individualizzata, personalizzata per tutti gli alunni, e non soltanto per determinate categorie.

Questo per due motivi:

- L'accoglienza degli alunni diversamente abili non deve essere diversa da quella degli altri alunni.
- Tutti gli alunni hanno bisogno di percorsi didattici personalizzati

È accogliente la scuola che consente a ciascun alunno, non solo ai diversamente abili, di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo. L'accoglienza vera è quella che si estrinseca nell'impegno di promozione dello sviluppo, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione.

È ugualmente importante che le persone avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutate nel loro impegno di auto-realizzazione personale. L'accoglienza si realizza solo quando le persone si sentono accolte, prese in considerazione e valorizzate.

L'integrazione degli alunni diversamente abili può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti, non solo i diversamente abili, sono diversi. La diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere:

- Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte

- Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe
- Attenzione
- Motivazione
- Apprendimento
- Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe
- Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari
- La metodologia di intervento che si intende attuare
- Gli eventuali progetti
- Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare

Nel P.E.I. quindi vengono indicati: “il sapere essere, il saper fare e il sapere”; È importante specificare nel P.E.I. che, ove è possibile, l'alunno/a segue anche la programmazione di classe/sezione, tenendo conto delle sue abilità, utilizzando anche strategie e materiali differenti. A fine anno scolastico l'insegnante di sostegno stende la relazione finale per indicare quali obiettivi didattici ed educativi, indicati nel P.E.I., sono stati raggiunti dall'alunno/a. Il P.E.I. e la relazione finale vanno inseriti nella cartella personale dell'alunno.

2 FINALITÀ

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un progetto di vita che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi

facilitati o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.

- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.
- Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

3 CONTENUTI

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

4 OBIETTIVI

Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici che i team di intersezione e i consigli di classe definiscono nei singoli PEI:

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione)
- Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale
Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente positiva, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative
- Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe
- Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche
- Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza,

attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati

- Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana
- Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.

5 SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono i seguenti:

COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Inoltre:

- Individua la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (letto. b art. 4 DPR 416/74)
- Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro Inclusione dell'istituto
- Ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno
- Cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc.)
- Coordina tutte le attività.

COLLEGIO DOCENTI

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF corredato dal "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap" d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM (GLO)

In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente Inclusione, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL o delle varie associazioni.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta alla Coordinatrice delle attività didattiche di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti

sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

È composto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dagli insegnanti di sostegno, dalla/dal referente, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori. È un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base alle esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni in situazione di handicap. Propone e discute il progetto di integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista.

I compiti sono:

- Esaminare i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola.
- Formulare proposte alla Coordinatrice delle attività didattiche per la richiesta degli insegnanti di sostegno.
- Ripartire con criteri congruenti le ore complessive di sostegno, assegnate all'inizio dell'anno scolastico alla scuola, tra gli alunni in situazione di handicap.
- Formulare richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione, con ASL e GLI, accordi d'orario ecc.).
- Pronunciarsi preliminarmente sulla bozza dei singoli "Piani educativi individualizzati" (PEI).
- Concorrere alla formulazione del "Profilo dinamico funzionale" (PDF).
- Concordare i criteri per la valutazione degli alunni in situazione di handicap.

REFERENTE INCLUSIONE

- Collabora con la Coordinatrice delle attività didattiche alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili tenendo conto delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare
- Comunica alla Coordinatrice delle attività didattiche l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PDP, PEI nei tempi previsti
- Coordina gli insegnanti di sostegno in merito agli incontri con l'ASL e le famiglie
- Organizza eventuali progetti con le realtà territoriali esterne alla scuola
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita
- Tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi sociali del territorio.

INSEGNANTE CURRICOLARE

- Pone attenzione al potenziale dell'alunno e non solo al suo handicap.
- Adatta, quando è possibile, gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi minimi.
- Prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti all'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati.
- È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione.
- Utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica o di tipo umanistico assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1 bis)" (vedi vademecum "il sostegno tra scuola e famiglia").

FAMIGLIA

La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno. Il docente e il coordinatore del "Gruppo Inclusione" dell'istituto, congiuntamente allo psicopedagogo, convoca

la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito.

EDUCATORE

Ad ogni alunno diversamente abile, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team e l'insegnante di sostegno secondo i tempi indicati nelle attività previste dal "Piano annuale". Segue specificamente l'allievo nelle attività a seconda delle indicazioni fornite nel P.E.I. Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti.

Fornisce, quindi, grazie al suo stretto contatto con l'allievo, indicazioni al Consiglio di classe/Team utili per cogliere aspetti o problematiche che, difficilmente, si potrebbero rilevare consentendo, di conseguenza, con il proprio contributo, di poter operare al meglio.

FIGURE SPECIALISTICHE (ASSISTENTE ALLA PERSONA, EDUCATORE)

Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. Si tratta degli assistenti a persona.

La coordinatrice delle attività didattiche ne fa richiesta all'ente locale competente, ovvero il Comune (per le scuole materne, elementari e medie) e della Provincia (scuole superiori), art. 139 D.lgs. 112/1998). Gli alunni disabili hanno diritto al trasporto scolastico poiché costituisce un supporto essenziale alla frequenza scolastica. Questo servizio è pertanto strumentale alla realizzazione del diritto allo studio. La responsabilità è del comune (per le scuole materne, elementari e medie), della Provincia (scuole superiori). art. 139 D.lgs. 112/1998. Per la scuola dell'obbligo il servizio deve essere concesso gratuitamente (art. 28 Legge 118/1971). Per ottenerlo, al momento dell'iscrizione bisogna segnalare alla scuola la necessità del trasporto, affinché questa si attivi tempestivamente per la richiesta. È richiesto dalla Coordinatrice delle attività didattiche (art. 41 e 44 D.M. 331/98). La quantificazione delle ore di sostegno necessarie risulta dalla "Diagnosi funzionale" e dal progetto formulato dal Consiglio di classe/Team. La Coordinatrice delle attività didattiche ne fa richiesta all'ufficio scolastico regionale territoriale che visionati i documenti comunica alla scuola le ore di sostegno assegnate.

6 DOCUMENTI

DIAGNOSI CLINICA

È redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il

bambino/a è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia. È compito della scuola, all'inizio di ogni anno, accertarsi che non si siano verificati cambiamenti.

DIAGNOSI FUNZIONALE

“Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazioni di handicap” (D.P.R. 24/02/1994)

È strutturata per aree:

- cognitiva
- affettivo-relazionale
- Linguistica e comunicazionale
- Sensoriale
- Motorio-prassico
- Autonomia
- Apprendimento

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

È un documento conseguente alla “Diagnosi funzionale” è preliminare alla formulazione del PEI, se l'ente erogatore della Diagnosi Funzionale rispetta i tempi di elaborazione. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4). In via orientativa, alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore. Lo specialista traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del profilo dinamico funzionale alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il “Profilo dinamico funzionale” è aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92).

VERBALE DI ACCERTAMENTO

A seguito della diagnosi funzionale, la commissione si riunisce e stabilisce e indica la/e figure richieste (sostegno e/o educatore).

7 METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
- Saranno previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con P.E.I.
- Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati.
- Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

8 PROCEDURA

8.1 ISCRIZIONE

La procedura per l'iscrizione è la seguente:

- La Coordinatrice delle attività didattiche fissa un colloquio con la famiglia che porta con sé la certificazione ed illustra i punti di forza e di debolezza del bambino (CONOSCENZA).
- La Coordinatrice delle attività didattiche convoca un Cdc per discutere di quanto riportato dalla famiglia e decidere in quale classe inserire il bambino (CONFROTO).
- La famiglia incontra il Cdc. Il bambino/a e la famiglia insieme ad un insegnante possono visitare l'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, biblioteca, palestra, segreteria studenti) (CDC e FAMIGLIA).
- I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno.

All'atto dell'iscrizione i genitori devono:

- segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia)
- consegnare la certificazione (diagnosi e verbale della Commissione), che sarà protocollata

dalla segreteria e archiviata in Presidenza

Le comunicazioni in merito verranno gestite dalla segreteria

Dopo l'iscrizione, l'istituto avrà agli atti le seguenti certificazioni:

- Diagnosi clinica (ASL). Questo documento può essere anche compilato da un medico privato convenzionato.
- Diagnosi funzionale (ASL). Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno.
- Profilo dinamico funzionale. È aggiornato alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (ASL, Docenti curricolari e specializzati, famiglia).

8.2 COMPITO DELLA SCUOLA DOPO AVER RICEVUTO I DOCUMENTI AL PUNTO 2.1

La Coordinatrice delle Attività didattiche condivide con il Cdc l'ipotesi di ore di sostegno da richiedere, successivamente invia richiesta all'ufficio scolastico territoriale tramite piattaforma RIBES, mentre le ore di educativa vengono richieste dalla famiglia al comune. L'UST comunicherà alla scuola nel mese di ottobre le ore di sostegno assegnate, stessa cosa farà il comune. La scuola procede all'individuazione della figura da inserire nell'organico e successivamente la presenterà alla famiglia.

8.3 INSERIMENTO DELL'ALUNNO/A ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE

Questa fase si svilupperà a settembre e nel primo periodo di frequenza dell'alunno/a. Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente, al fine di favorire rapporti paritetici.

8.4 PRASSI OPERATIVE E DIDATTICHE

PER GLI ALUNNI CHE HANNO GIÀ IN ATTO UN PEI

Ottobre

La Coordinatrice delle attività didattiche convoca il Cdc. In tale occasione, l'insegnante di sostegno: legge il PEI conclusivo dell'anno precedente, condivide la bozza del nuovo documento e studia insieme ai colleghi gli strumenti compensativi e dispensativi adatti all'alunno. Il Cdc decide la data in cui le coordinatrici e l'insegnante di sostegno incontreranno i membri del GLI (tali incontri

saranno sempre il primo giorno di apertura dei colloqui di classe e dureranno massimo 45 minuti). Infine, l'insegnante di sostegno inserisce il PEI nella cartella Drive appositamente creata per il bambino/a, in modo tale da essere sempre consultabile da tutto il Cdc.

PER GLI ALUNNI CHE NON HANNO IN ATTO UN PEI

Durante il primo periodo dell'anno l'insegnante di sostegno insieme al CdC raccolgono informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso:

- incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico;
- incontro con gli operatori delle ASL competenti sul territorio per le indicazioni medicoterapeutiche e assistenziali;
- incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.
- compilazione da parte della famiglia della sezione relativa al quadro informativo

Ottobre

La Coordinatrice delle attività didattiche convoca il Cdc. In tale occasione l'insegnante di sostegno condivide la bozza del Pei e studia insieme ai colleghi gli strumenti compensativi e dispensativi adatti all'alunno alla luce delle informazioni e osservazioni raccolte. Il Cdc deciderà la data in cui le insegnanti prevalenti e l'insegnante di sostegno incontreranno i membri del GLI (tali incontri saranno sempre il primo giorno di apertura dei colloqui delle prevalenti e dureranno massimo 45 minuti). L'insegnante di sostegno crea una cartella Drive dedicata all'alunna/o in cui inserisce il PEI e da l'accesso al Cdc, alla Coordinatrice delle attività didattiche e alla referente dell'inclusione.

Infine, in entrambi i casi l'insegnante di sostegno:

- contatta la famiglia tramite mail chiedendo di compilare il quadro informativo (se il bambino/a non ha ancora un PEI, o se la famiglia vuole aggiornarlo)
- comunica tramite mail ai membri del GLI la data e le modalità del colloquio (presenza o Meet);
- firma insieme agli insegnanti, al termine del CDC, il PEI per presa visione e approvazione di quanto scritto.
- inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno o lo deposita in segreteria (il giorno dopo del CDC), qual ora la riunione si sia svolta tramite piattaforma Meet o se qualche docente risulterà assente durante il CDC per permettergli di firmarlo.
- ritira il PEI dalla segreteria il giorno del colloquio con i genitori.

- al termine del colloquio con i genitori si accerta che i genitori firmino il PEI e i due verbali (allegati 1 e 2)
- verifica che venga protocollato e firmato dalla Coordinatrice delle attività didattiche una volta accettato e firmato dalla famiglia.
- consegna la copia dei documenti (PEI e verbali) alla famiglia.
- invia una copia del documento (scannerizzato dalla segreteria) in formato digitale agli specialisti, qual ora non presenti al colloquio, per permettergli di visionarlo e firmarlo.
- inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno

8.5 CONSEGNA DEL PEI ALLA FAMIGLIA

Durante l'incontro con la famiglia, quest'ultima può proporre eventuali integrazioni e modifiche, che saranno apportate al documento. Al termine della riunione le insegnanti stilano il verbale dell'incontro (vedi allegato 2). Qual ora i genitori dopo la riunione con le insegnanti vogliono consultarsi con gli specialisti e conseguentemente apportare delle modifiche firmeranno nel verbale (allegato 1) solo la voce di presa visione, manderanno una mail con scritto i punti da modificare e la motivazione e prenderanno un ulteriore colloquio con le insegnanti per firmare la versione definitiva del PEI.

8.6 ATTUAZIONE DEL PEI

Ciascun docente del CdC attua quanto previsto dal PEI per ciò che concerne la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali. Ogni membro del CdC si confronta in modo costruttivo con i colleghi nell'ottica dell'inclusione.

8.7 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PEI

La famiglia e la scuola si confrontano costruttivamente su difficoltà e progressi e collaborano per il benessere globale dell'alunno. I docenti del CdC verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia. Qualora ci fosse un percorso diagnostico in atto o in programma, su richiesta della famiglia, gli specialisti possono interfacciarsi con i docenti.

Marzo

L'insegnante di sostegno:

- Decide insieme alle coordinatrici la data da proporre ai membri del GLI e la comunica a quest'ultimi tramite mail (tali incontri saranno sempre il primo giorno di apertura dei

colloqui di classe e dureranno massimo 45 minuti)

- Inserisce il PEI revisionato nella cartella Drive ed informa i colleghi tramite mail, inserendo la data dell'incontro con i membri del GLI e quella in cui i colleghi troveranno il documento in segreteria.
- Consegna il Pei in segreteria per permettere ai colleghi di firmarlo e lo riprende il giorno del colloquio con i membri del GLI
- Al termine del colloquio con i genitori si accerta che i genitori firmino il PEI e i due verbali (allegati 1 e 2)
- Verifica che venga protocollato e firmato dalla Coordinatrice delle attività didattiche una volta accettato e firmato dalla famiglia.
- Consegna la copia dei documenti (PEI e verbali) alla famiglia
- Invia una copia del documento (scannerizzato dalla segreteria) in formato digitale agli specialisti, qual ora non presenti al colloquio, per permettergli di visionarlo e firmarlo.
- Inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno

Giugno

Al termine dell'anno scolastico la Coordinatrice delle attività didattiche convoca il CdC che deciderà la data in cui le insegnanti prevalenti e l'insegnante di sostegno incontreranno i membri del GLI (tali incontri saranno sempre il primo giorno di apertura dei colloqui delle prevalenti e dureranno massimo 45 minuti). In tale occasione l'insegnante di sostegno leggerà la bozza del PEI conclusivo e lo concluderà insieme ai colleghi.

L'insegnante di sostegno:

- Comunica tramite mail ai membri del GLI la data e le modalità del colloquio (presenza o Meet);
- Gli insegnanti al termine del CDC firmeranno il PEI per presa visione e approvazione di quanto scritto e l'insegnante di sostegno si occuperà di inserire il documento nel fascicolo personale dell'alunno. Se la riunione si è svolta tramite piattaforma Meet o se qualche docente risulterà assente il documento sarà reperibile in segreteria a partire dal giorno successivo. Quest'ultima consegna il PEI in segreteria e lo riprende il giorno del colloquio con i genitori.
- Inserisce il PEI nella cartella Drive del bambino.
- Al termine del colloquio con i genitori si accerta che i genitori firmino il PEI e i due verbali (allegati 1 e 2).
- Verifica che venga protocollato e firmato dalla Coordinatrice delle attività didattiche una volta accettato e firmato dalla famiglia.

- Consegna la copia dei documenti (PEI e verbali alla famiglia)
- Invia una copia del documento (scannerizzato dalla segreteria) in formato digitale agli specialisti
- Inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno

8.8 COMPITI DEL CDC : COMPILAZIONE DI DOCUMENTI

Qual ora la famiglia o gli specialisti abbiano la necessità di far compilare dei test o documenti alla scuola, quest'ultimi saranno a carico di tutto il Cdc. I documenti dovranno essere condivisi con la Coordinatrice delle attività scolastiche che convocherà il Cdc che si occuperà di compilarli e riconsegnarli alla famiglia tramite l'insegnante di sostegno.

9 VALUTAZIONE E PROVE INVALSI

La valutazione degli obiettivi didattico formativi seguirà quanto prescritto nel PEI. Per quanto riguarda le prove INVALSI seguiranno le note sullo svolgimento delle prove per gli alunni con bisogni educativi speciali. Questo documento viene pubblicato ogni anno allegato alle norme di svolgimento delle prove stesse. Si precisa inoltre che la decisione di far partecipare o meno gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (codice 1) o di altra disabilità grave, seguiti da un'insegnante di sostegno, alle prove INVALSI è rimessa al giudizio della singola scuola per il tramite della sua Coordinatrice delle



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(BES)**

**SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024**

INDICE

1	PREMESSA.....	2
1.1	FINALITÀ.....	2
1.2	CONTENUTI.....	3
1.3	SOGGETTI COINVOLTI.....	3
2	PROCEDURA.....	3
2.1	OSSERVAZIONE E SEGNALAZIONE.....	3
2.2	CONSULTAZIONE E STESURA DEL PDP-BES.....	4
2.3	CONSEGNA DEL PDP-BES ALLA FAMIGLIA.....	4
2.4	ATTUAZIONE DEL PDP-BES.....	5
2.5	MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PDP- BES.....	5
2.6	COMPITI DEL CDC NELLA COMPILAZIONE DI DOCUMENTI DA PARTE DELLA FAMIGLIA O DEGLI SPECIALISTI	6
3	DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE PER ALUNNI CON BES.....	6
4	LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI CON BES.....	6

1 PREMESSA

I principi che sostengono l'inclusione nella nostra scuola primaria, pur con affinamenti e adeguamenti progressivi, risalgono al "documento Falcucci" del 1975. Le disposizioni normative e i relativi strumenti costituiscono le modalità di applicazione di quei principi nel concreto della vita scolastica. Per far sì che ci sia una reale inclusione occorre sinergia tra le parti coinvolte, in primis il ruolo del dirigente scolastico, coordinatore e rappresentante dell'Istituto, insieme all'intero collegio docenti. Tutti i membri sono corresponsabili dell'inclusione poiché l'alunno con difficoltà specifiche, è preso in carico dall'intero consiglio di classe.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio e altri) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104, Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività - ADHD, ecc.). L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES).

1.1 FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni con BES;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale, sostenendoli nella fase di adattamento;
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che promuova le risorse e prevenga e rimuova eventuali ostacoli, offrendo pari opportunità;
- costruire una relazione di fiducia e collaborazione reciproca con la famiglia dell'alunno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui

temi dell'accoglienza e dell'educazione, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

1.2 CONTENUTI

Il protocollo di accoglienza:

- è costruito dal Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- descrive e definisce le procedure di gestione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce compiti e ruoli dei soggetti che partecipano a tale processo.

1.3 SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità, a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse.

I singoli obiettivi definiti dal protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- dalla Coordinatrice delle attività didattiche;
- dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- dagli Uffici di Segreteria;
- dai Consigli di classe;
- la famiglia;
- i Servizi specialistici.

2 PROCEDURA

SEGNALAZIONE DELL'ALUNNO CON FRAGILITÀ

2.1 OSSERVAZIONE E SEGNALAZIONE

Gli insegnanti del Consiglio di classe si occupano dell'osservazione del bambino nell'ambiente scolastico, di apprendimento e ludico-ricreativo; della raccolta di documenti che descrivano le difficoltà rilevate da condividere con la famiglia.

Gli insegnanti riconoscono le difficoltà il più precocemente possibile e condividono le osservazioni con la Coordinatrice delle attività didattiche che a sua volta convoca un Cdc. Durante quest'ultimo le insegnanti si confrontano e condividono nell'ottica dell'inclusione le osservazioni in modo congiunto e sinergico insieme alla Coordinatrice delle attività didattiche.

La coordinatrice di classe convoca i genitori dell'alunno/a tramite mail, con lo scopo di condividere le osservazioni e i bisogni specifici emersi. Si compila il Verbale dell'incontro (vedi allegato) suggerendo alla famiglia di approfondire le difficoltà osservate con le figure specialistiche (pediatra, equipe neuropsicologica, Servizi sociali...). Tale documento deve essere controfirmato da tutte le parti coinvolte (entrambi genitori, insegnanti prevalenti, Coordinatrice delle attività didattiche). Se necessario, si predispongono specifiche attività di recupero e di potenziamento in collaborazione con la famiglia dell'alunno. La scuola supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.

2.2 CONSULTAZIONE E STESURA DEL PDP-BES

Se necessario, in accordo con la famiglia, la coordinatrice di classe richiede un primo colloquio di condivisione della certificazione con i professionisti che l'hanno rilasciata per approfondimenti e/o chiarimenti (no aiuto compiti). A tale incontro partecipano le coordinatrici di classe che a loro volta possono avvalersi della presenza dell'insegnante di sostegno se presente nel Cdc o delle referenti. Alla luce delle informazioni avute durante l'incontro o desunte dalla diagnosi il Consiglio di classe redige il PDP/BES in riunione collegiale appositamente convocata. Ogni docente propone strumenti compensativi e dispensativi relativi alla sua materia. Al termine dell'incontro le coordinatrici di classe decidono la data di condivisione del PDP/BES con la famiglia (tale incontro sarà il primo/secondo giorno di apertura dei colloqui di classe). Se il CDC si è svolto su piattaforma Meet o se un collega è assente, il giorno successivo la coordinatrice di classe depositerà il PDP in segreteria per permettere ai colleghi di firmarlo e lo riprenderà il giorno del colloquio; contrariamente se il CDC si è svolto in presenza il PDP verrà firmato in quella sede e inserito nel fascicolo personale dell'alunno in presidenza.

La coordinatrice di classe crea una cartella Drive dedicata all'alunna/o in cui inserisce il PDP/BES e la condivide con il CDC, la Coordinatrice delle attività didattiche e la referente dei DSA.

Si precisa che nel periodo di osservazione, precedente la stesura del PDP/BES, il CdC garantisce l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica; ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline. Tutti i docenti sottoscrivono il documento. (Legge 8 ottobre 2010 n.170 – art. 5)

2.3 CONSEGNA DEL PDP-BES ALLA FAMIGLIA

Il Coordinatore di classe invita la famiglia tramite mail al colloquio finalizzato alla consegna del PDP/BES.

Nel caso di eventuali integrazioni e modifiche proposte dalla famiglia, il CdC può rivedere il PDP. Qual ora i genitori dopo la riunione con le insegnanti vogliano consultarsi con gli specialisti e conseguentemente apportare delle modifiche firmeranno nel verbale (allegato 1) solo la voce di presa visione, manderanno una mail con scritto i punti da modificare e la motivazione e prenderanno un ulteriore colloquio con le insegnanti per firmare la versione definitiva del PDP/BES. Al termine del colloquio con la famiglia, la coordinatrice di classe:

- Verifica che i genitori abbiano firmato il documento e i due verbali (allegato 1 e 2) e ne consegna una copia dei documenti alla famiglia.
- Si occupa di far protocollare il PDP/BES in segreteria e fa apporre la firma alla Coordinatrice delle attività didattiche.
- Consegna la copia del documento PDP/BES e dei verbali alla famiglia.
- Inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno deposto in presidenza.

2.4 ATTUAZIONE DEL PDP-BES

Ciascun docente del CdC attua quanto previsto dal PDP-BES per ciò che concerne la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali.

2.5 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PDP- BES

La famiglia e la scuola si confrontano costruttivamente su difficoltà e progressi e collaborano per il benessere globale dell'alunno. I docenti del CdC verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP-BES, coerentemente con i contenuti delle relazioni aggiornate consegnate ed eventuali cambiamenti del funzionamento dell'alunno.

In generale, qualora ci fosse un percorso diagnostico in atto o in programma, su richiesta della famiglia, gli specialisti possono interfacciarsi con i docenti. Nel caso in cui dovessero emergere negli anni successivi difficoltà specifiche dell'apprendimento, si rimanda alla procedura per l'accoglienza e integrazione dei bambini con DSA e la conseguente stesura del Piano didattico personalizzato (PDP) (vedi procedura dedicata).

Il PDP/BES viene rivisto ogni anno scolastico, in relazione al percorso di crescita dell'alunno e all'eventuale aggiornamento del profilo funzionale.

- **entro il 30 settembre:** convocazione Cdc per stesura PDP e individuazione data colloquio
- **entro il 5 novembre:** condivisione del PDP/BES e restituzione del documento alla scuola firmato da tutte la parti coinvolte.

- **entro il 30 febbraio:** verifica del PDP/BES ed eventuale aggiornamento con obiettivi raggiunti nel 1 quadrimestre
- **entro il 30 giugno:** verifica e stesura del PDP/BES provvisorio per l'anno scolastico successivo.

2.6 COMPITI DEL CDC NELLA COMPILAZIONE DI DOCUMENTI DA PARTE DELLA FAMIGLIA O DEGLI SPECIALISTI

Qual ora la famiglia o gli specialisti abbiano la necessità di far compilare dei test o documenti alla scuola, quest'ultimi saranno a carico di tutto il Cdc. I documenti dovranno essere condivisi con la Coordinatrice delle attività scolastiche che convocherà il Cdc che si occuperà di compilarli e riconsegnarli alla famiglia tramite la coordinatrice di classe.

3 DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE PER ALUNNI CON BES

Se presenti:

- Relazione diagnostica
- Eventuali relazioni, documenti medico-clinici, relazioni delle precedenti insegnanti antecedenti alla nuova relazione.

La scuola riceve dalla famiglia copia della relazione, che viene protocollata e archiviata nel fascicolo personale dell'alunno.

L'iter da seguire è il seguente:

- La famiglia consegna la certificazione in busta chiusa al front-office che procede a consegnarlo in segreteria o invia una copia in formato elettronico alla Coordinatrice delle Attività Didattiche o alla segreteria della scuola.
- La segreteria protocolla la certificazione.
- La copia originale del protocollo viene inviata alla famiglia mentre alla scuola resta una copia, deposta in presidenza.
- La Coordinatrice delle attività didattiche informa il Referente DSA della certificazione e convoca il Consiglio di Classe per lavorare al PDP/BES. Inoltre, la Coordinatrice delle attività didattiche può delegare la referente nel presiedere il Cdc.

4 LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI CON BES

Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto

alle caratteristiche dell'allievo con BES e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. La valutazione di tutte le discipline tiene conto delle indicazioni descritte e riportate nel PDP-BES. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro con il GLI, per fare il punto della situazione e per condividere il processo di crescita dell'allievo. scita dell'allievo.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

**PROTOCOLLO
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI
DI DISTURBO SPECIFICO
DELL'APPRENDIMENTO
(DSA)**

**SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024**

INDICE

1	PREMESSA.....	2
1.2	FINALITÀ.....	2
1.3	CONTENUTI	2
1.4	SOGGETTI COINVOLTI.....	2
1.5	DOCUMENTI E TEMPI PER LA DIAGNOSI	3
2	PROCEDURA.....	4
2.1	OSSERVAZIONE E SEGNALAZIONE.....	4
2.2	CERTIFICAZIONE DSA: CHI LA REDIGE, CONTENUTI, VALIDITÀ	4
2.3	CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE ALLA SCUOLA	5
2.4	CONSULTAZIONE E STESURA DEL PDP.....	5
2.5	CONSEGNA PDP.....	6
2.6	ATTUAZIONE PDP.....	6
2.7	MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PDP	6
2.8	COMPITI DEL CDC: COMPILAZIONE DI DOCUMENTI	7
3	VALUTAZIONE FORMATIVA.....	7

1 PREMESSA

La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza ha elaborato con la collaborazione del gruppo GLI e del CdC il “Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni con Diagnosi di Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA)” al fine di definire le procedure da seguire per garantire una efficace inclusione di tutti gli alunni con DSA.

I principi che sostengono l'inclusione nella nostra scuola primaria, pur con affinamenti e adeguamenti progressivi, risalgono al “documento Falcucci” del 1975. Le disposizioni normative e i relativi strumenti costituiscono le modalità di applicazione di quei principi nel concreto della vita scolastica. Per far sì che ci sia una reale inclusione occorre sinergia tra le parti coinvolte, in primis il ruolo della Coordinatrice delle attività didattiche, del coordinatore delle attività didattiche e della famiglia, insieme all'intero collegio docenti. Tutti i membri sono corresponsabili dell'inclusione dell'alunno con difficoltà specifiche in quanto è preso in carico dall'intero Consiglio di Classe.

1.2 FINALITÀ

Il “Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni con Diagnosi di Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA)” stabilisce che il GLI e il Collegio Docenti hanno il compito di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni con fragilità,
- facilitare l'ingresso di tutti gli alunni nel sistema scolastico e sociale,
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità,
- promuovere la comunicazione di rete (famiglia, specialisti e scuola).

1.3 CONTENUTI

Il Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni con Diagnosi di Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA)”:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con DSA;
- descrive e definisce le procedure di gestione degli alunni con DSA
- definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano ai processi di inclusione dei bambini con DSA.

1.4 SOGGETTI COINVOLTI

La stesura del PDP coinvolge varie figure:

- il Consiglio di Classe;
- la Coordinatrice delle attività didattiche;
- la famiglia;
- servizi specialistici;
- membri del GLI

RUOLO DELLA SCUOLA

Il CdC e il GLI definiscono con la famiglia il bisogno del bambino, condividono le osservazioni raccolte e i passi da intraprendere strategicamente per supportare l'alunno/a. Garantiscono l'attuazione di tutte le risorse e potenzialità che favoriscano l'inclusione dell'alunno con BES, riducendo le barriere. Le insegnanti del CdC, nel corso d'anno effettuano periodici incontri, con frequenza definita in base alle esigenze del singolo caso, con le famiglie al fine di coinvolgerle nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli.

RUOLO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini con bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare con la scuola in un clima sereno e di condivisione attraverso un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. È possibile, inoltre, usufruire del progetto di "Sportello Psicologico" con la psicologa- psicoterapeuta per le famiglie che lo desiderano.

1.5 DOCUMENTI E TEMPI PER LA DIAGNOSI

I documenti necessari per la stesura di un PDP sono i seguenti:

- certificazione diagnostica redatta dagli specialisti dell'ente certificatore (relazione neuropsicologica che approfondisce e descrive gli aspetti del funzionamento cognitivo, il livello degli apprendimenti ed eventualmente aspetti emotivi e psicologici).
- Eventuali relazioni, documenti medico-clinici, relazioni delle precedenti insegnanti **antecedenti** alla certificazione.

Note: si chiede alla famiglia di inviare i documenti alla Segreteria e alla Coordinatrice delle attività didattiche, che si occuperanno di protocollarli e archivarli, condividendo in sede di consiglio di classe gli stessi.

I disturbi dell'apprendimento possono essere diagnosticati in tempi diversi. È possibile diagnosticare la Dislessia, Disgrafia e Disortografia dalla fine della seconda elementare; mentre per la Discalculia dalla fine della terza elementare.

2 PROCEDURA

2.1 OSSERVAZIONE E SEGNALAZIONE

La famiglia che rileva significative difficoltà nell'esecuzione delle richieste scolastiche da parte del proprio figlio, si può confrontare con i docenti di classe, il referente DSA, la Coordinatrice delle attività didattiche e/o con il pediatra. La famiglia decide autonomamente o su sollecitazione da parte della scuola di procedere alla valutazione clinica delle difficoltà del figlio. La famiglia dovrà rivolgersi a professionisti autorizzati a redigere certificazioni valide ai fini scolastici. (Linee guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.5)

La scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento e ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.

2.2 CERTIFICAZIONE DSA: CHI LA REDIGE, CONTENUTI, VALIDITÀ

I professionisti autorizzati a redigere certificazioni di DSA valide ai fini scolastici sono esclusivamente:

- i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati
- i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati
- le équipe di professionisti autorizzati dalle ASL della Lombardia a effettuare la prima certificazione diagnostica dei DSA valida ai fini scolastici, con costi a carico della famiglia. Le équipe devono essere obbligatoriamente composte dalle tre figure professionali previste dalla normativa (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) che valutano il caso in modo coordinato.

La certificazione di DSA redatta dall'équipe multi-professionale sul MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA predisposto da Regione Lombardia (Nota regionale 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622) riporta in calce "validità fino al termine dell'intero percorso di studi".

La certificazione deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, ad eccezione del punto C che è facoltativo.

Informazioni importanti presenti:

- la codifica diagnostica secondo la classificazione ICD-10
- il percorso di valutazione effettuato

- le indicazioni di intervento, misure dispensative e strumenti compensativi da applicare con il PDP
- i riferimenti relativi alla presa in carico

La certificazione è valida per l'intero percorso di studi. Il profilo funzionale e le indicazioni per l'intervento devono essere aggiornati su indicazione del Referente della valutazione oppure nel caso la scuola o la famiglia rilevino cambiamenti significativi.

2.3 CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE ALLA SCUOLA

La scuola riceve dalla famiglia copia della certificazione, che viene protocollata e archiviata nell'Ufficio di presidenza.

L'iter da seguire è il seguente:

- la famiglia consegna la certificazione in busta chiusa al front-office che procede a consegnarlo in segreteria o invia una copia in formato elettronico alla Coordinatrice delle Attività Didattiche o alla segreteria della scuola
- la segreteria protocolla la certificazione
- la copia originale del protocollo viene inviata alla famiglia mentre alla scuola resta una copia, deposta in presidenza
- la Coordinatrice delle attività didattiche informa il Referente DSA della certificazione e convoca il Consiglio di Classe per lavorare al PDP. Inoltre, la Coordinatrice delle attività didattiche può delegare la referente nel presiedere il Cdc.

2.4 CONSULTAZIONE E STESURA DEL PDP

Se necessario, in accordo con la famiglia, il coordinatore di classe richiede un primo colloquio di condivisione della certificazione con i professionisti che l'hanno rilasciata per approfondimenti e/o chiarimenti (no aiuto compiti). A tale incontro partecipano le coordinatrici di classe che a loro volta possono avvalersi della presenza dell'insegnante di sostegno, se presente all'interno del Cdc, o delle referenti.

Alla luce delle informazioni avute durante l'incontro o desunte dalla diagnosi il Consiglio di classe redige il PDP in riunione collegiale appositamente convocata. Ogni docente propone strumenti compensativi e dispensativi relativi alla sua materia. Al termine dell'incontro le coordinatrici di classe decidono la data di condivisione del PDP con la famiglia (tale incontro sarà il primo/secondo giorno di apertura dei colloqui di classe). Se il CDC si è svolto su piattaforma Meet o se un collega è assente, il giorno successivo la coordinatrice di classe depositerà il PDP in segreteria per permettere ai colleghi di firmarlo e lo riprenderà il giorno del colloquio; contrariamente se il CDC si è svolto in

presenza il PDP verrà firmato in quella sede e inserito nel fascicolo personale dell'alunno in presidenza.

La coordinatrice di classe crea una cartella Drive dedicata all'alunna/o in cui inserisce il PDP e la condivide con il CDC, la Coordinatrice delle attività didattiche e le referenti.

Si precisa che nel periodo di osservazione, precedente la stesura del PDP, il CdC garantisce l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica; ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline. Tutti i docenti sottoscrivono il documento. (Legge 8 ottobre 2010 n.170 – art. 5)

2.5 CONSEGNA PDP

Il Coordinatore di classe invita la famiglia tramite mail al colloquio finalizzato alla consegna del PDP.

Nel caso di eventuali integrazioni e modifiche proposte dalla famiglia, il CdC può rivedere il PDP. Qualora i genitori dopo la riunione con le insegnanti vogliano consultarsi con gli specialisti e conseguentemente apportare delle modifiche firmeranno nel verbale (allegato 1) solo la voce di presa visione, manderanno una mail con scritto i punti da modificare e la motivazione e prenderanno un ulteriore colloquio con le insegnanti per firmare la versione definitiva del PDP.

Al termine del colloquio con la famiglia, la coordinatrice di classe:

- verifica che i genitori abbiano firmato il documento e i due verbali (allegato 1 e 2) e ne consegna una copia dei documenti alla famiglia.
- si occupa di far protocollare il PDP in segreteria e fa apporre la firma alla Coordinatrice delle attività didattiche.
- consegna la copia del documento protocollato e i due verbali alla famiglia
- inserisce il documento nel fascicolo personale dell'alunno depositato in presidenza.

2.6 ATTUAZIONE PDP

Ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali.

2.7 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PDP

Durante l'anno scolastico la famiglia e la scuola si confrontano costruttivamente su difficoltà e progressi e collaborano per il benessere dell'alunno. I docenti del CdC verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con

la famiglia. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP.

I professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico, su richiesta della famiglia possono interfacciarsi con il referente DSA e/o con i docenti.

Il PDP viene rivisto ogni anno scolastico, in relazione al percorso di crescita dell'alunno e all'eventuale aggiornamento del profilo funzionale.

- **entro il 30 settembre:** convocazione Cdc per stesura PDP e individuazione data colloquio
- **entro il 5 novembre:** condivisione del PDP e restituzione del documento alla scuola firmato da tutte la parti coinvolte.
- **entro il 30 febbraio:** verifica del PDP ed eventuale aggiornamento
- **entro il 30 giugno:** verifica e stesura del PDP provvisorio per l'anno scolastico successivo.

2.8 COMPITI DEL CDC: COMPILAZIONE DI DOCUMENTI

Qual ora la famiglia o gli specialisti abbiano la necessità di far compilare dei test o documenti alla scuola, quest'ultimi saranno a carico di tutto il Cdc. I documenti dovranno essere condivisi con la Coordinatrice delle attività scolastiche che convocherà il Cdc che si occuperà di compilarli e riconsegnarli alla famiglia tramite la coordinatrice di classe.

3 VALUTAZIONE FORMATIVA

Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo con BES e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. La valutazione di tutte le discipline tiene conto delle indicazioni descritte e riportate nel PDP-BES. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLI, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

PROTOCOLLO
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
Accoglienza/integrazione/alfabetizzazione
e inclusione degli alunni stranieri

SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023-2024

INDICE

1	PREMESSA.....	2
	1.1 FINALITÀ.....	2
	1.2 CONTENUTI.....	3
	1.3 I SOGGETTI COINVOLTI.....	3
	1.4 COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI.....	3
2	FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA.....	4
3	FASE COMUNICATIVO – RELAZIONALE.....	5
4	FASE EDUCATIVO-DIDATTICA.....	6
5	ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO COME L2 E PERCORSO D'APPRENDIMENTO.....	8
6	LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	12
7	FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	13
8	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13

1 PREMESSA

Il protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente", facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico.

Il Protocollo d'Accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri è un documento che, deliberato dal Collegio e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico tali alunni sia come figli di genitori stranieri sia come figli adottati attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- 1)** L'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia.
- 2)** Lo sviluppo linguistico in italiano L2.
- 3)** La valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/1 8 giugno 2012);
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

1.1 FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture.

- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.
- -Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

1.2 CONTENUTI

Il protocollo di accoglienza:

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri.
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri.
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola.
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo.
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari.

1.3 I SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità, a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- Dal Dirigente scolastico (Coordinatrice delle attività didattiche).
- Dalla Commissione accoglienza stranieri.
- Dagli Uffici di Segreteria.
- Dal docente referente Intercultura.
- Dai Consigli di classe.

1.4 COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI

La Commissione Accoglienza Stranieri si identifica con il *GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)* costituito ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) o il

docente referente.

Compiti della commissione:

- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso;
- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- propone l'assegnazione alla classe, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche in ciascuna classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso Consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PEP (Piano Educativo Personalizzato) o di altri percorsi di facilitazione;
- favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

2 FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA

Iscrizione

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero, è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto – dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli alunni per classe sia già completo. (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 art. 45).

Compiti della segreteria:

- Raccogliere informazioni e i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni (anagrafici, sanitari e scolastici).
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato Italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero.
- Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari scolastici, mensa, buoni libro, etc.
- In accordo con il Referente Intercultura, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione.
- Informare i membri della Commissione o il/la Referente della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno o durante l'anno stesso; durante il periodo della formazione delle classi anche la commissione può informare direttamente il/la Referente di Commissione della presenza di alunni stranieri di nuovo ingresso, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

Compiti del Referente della Commissione Integrazione e Intercultura:

- Accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi stranieri e delle loro famiglie;
- Mediazione nei confronti degli insegnanti, fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
- Traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori;
- Segnalazione al D.S. di mancata frequenza e di altri problemi organizzativi;
- Informazioni alla famiglia.

3 FASE COMUNICATIVO – RELAZIONALE

Accoglienza

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolge le seguenti parti:

- Il Dirigente Scolastico.

- Il/la Referente Integrazione e Intercultura.
- I componenti della Commissione Integrazione ed Intercultura.
- L'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia dell'alunno finalizzato a:

- 1.** Conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese di origine).
- 2.** Presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa.
- 3.** Raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori.
- 4.** L'illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da adottare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolare in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio-temporale utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano.

4 FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze e abilità,

propone l'assegnazione alla classe idonea.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono, infatti, di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/8/'99 n° 394: *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".*

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione Integr. ed Interc., in accordo con il D.S., deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 4-5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

Per attivare un'accoglienza "amichevole" il C.d.C., potrebbe decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor o di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.

Strategie didattiche

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di *facilitazione linguistica* secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

1. Rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento.
2. Uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile.
3. Semplificazione linguistica.
4. Adattamento e facilitazione di programmi curriculari.
5. Istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di *facilitazione relazionale* nei seguenti termini:

1. Programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni.
2. Individuazione di compagni di classe tutor a rotazione.
3. Promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

5 ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO COME L2 E PERCORSO D'APPRENDIMENTO.

A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, i docenti dell'Istituto Paritario Maddalena di Canossa ricordano che il DPR 394/99 e le linee direttive della Pubblica Istruzione del febbraio 2006 indicano necessario l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione. In tal senso la direttiva ministeriale precisa che sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline così come la decisione di non ritenere necessaria la loro implementazione.

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

In sostanza il legislatore, nel suddetto D.P.R. 394/99, sancisce che l'*adattamento dei programmi* per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, nonché che sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere “il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico”. Il Collegio docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofofoni a individuare possibili forme di “*adattamento dei programmi di insegnamento*”; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di *Alfabetizzazione in italiano L2*, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo, e cioè:

- LIVELLO 1 (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2):

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale

della lingua italiana.

- LIVELLO 2 (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2):

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

- LIVELLO 3 (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2):

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Portfolio europeo		
Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali, come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo <i>background</i> , dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni,

		speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	<i>B2</i>	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione.
<i>Livello Padronanza</i>	<i>C1</i>	È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
	<i>C2</i>	<p>Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</p> <p>Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</p>

I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi:

- conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);
- rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione

Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana.

Al percorso di adattamento e di progressiva acquisizione linguistica si lega la valutazione.

6 LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI STRANIERI.

La valutazione formativa degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno (PEP), i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi, fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

I quadrimestre.

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

È utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove,

ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

È opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Il quadrimestre:

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di "possibile raggiungimento".

A tal fine si predispose la scheda per un Piano Educativo Personalizzato per alunni stranieri.

7 FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- 1) Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- 2) Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curriculari;
- 3) Promuovere interventi integrativi alle attività curriculari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);

Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

8 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta

maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99 "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento". Indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA "ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione" e dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati: PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, 2. "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".

Art. 4 Autonomia didattica "... realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

DPR n. 122 del 22 giugno 2009, norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Altri riferimenti legislativi:

DPR n. 394\1999 art.45, comma 4.....(Iscrizioni scolastiche).

DPR n.394\1999 art.45, comma 2(Criteri di assegnazione alla classe inferiore o superiore).

DPR 275\1999 art.4, comma 1 e 2; art.9, comma 4.....(Autonomia scolastica)

C.M. n.87\2000(Iscrizione degli alunni stranieri in qualsiasi momento).

C.M. n.110\2007 paragrafo10 (Modalità di iscrizione e assegnazione).

CM 4233/ feb. 2014.....(Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri).



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA PRIMARIA

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2023/2024

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
2	UNI/ PDR 42 DEL 2018.....	2
3	DEFINIZIONE DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO.....	2
4	REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE ANTIBULLISMO	3
	SCHEDE DI RIFERIMENTO.....	3
	INFORMAZIONI DA PUBBLICARE SUL SITO WEB.....	4
	DOVERE DI DENUNCIA.....	5
	POLITICA ANTIBULLISMO	6
	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE ANTIBULLISMO.....	8
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	10

Sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, conforme sia alla legge 71/17 sia alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 42 del 1° agosto 2018

1 INTRODUZIONE

La nostra scuola, luogo di formazione, inclusione e accoglienza, si propone di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, affinché diventino adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla vita sociale. La scuola si propone, con ciò, di garantire un ambiente di apprendimento sano e sereno in modo da arginare i comportamenti a rischio che sono spesso determinati da condizioni di disagio. Si impegna, in particolare, sul fronte della prevenzione del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza. In quest'intento si propone di mantenere attiva una sinergia con le famiglie degli studenti con l'obiettivo di accrescere e condividere strategie atte a facilitare il benessere e il rispetto di sé e degli altri. La collaborazione tra gli adulti di riferimento degli alunni diviene fondamentale in relazione alla prevenzione del cyberbullismo, connesso alla diffusione delle nuove tecnologie. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, infatti, cela una serie di insidie e di pericoli che richiedono una speciale attenzione da attivare nei vari contesti di vita dei bambini.

2 UNI/ PDR 42 DEL 2018

La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza, a partire dall'A.S. 2021/22, adotta un sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, conforme sia alla legge 71/17 sia alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 42 del 1° agosto 2018 pubblicata dall'Ente Italiano di Normazione. La Prassi di Riferimento 42/18 fornisce alla scuola le linee guida per:

- applicare in modo efficace e sistematico le prescrizioni di legge sul bullismo e sul cyberbullismo;
- individuare gli specifici rischi di bullismo esistenti all'interno della scuola, anche tenendo conto del contesto territoriale e sociale di riferimento;
- comunicare con efficacia all'esterno le proprie strategie antibullismo;
- rafforzare la fiducia delle famiglie e della società nei confronti della scuola.

3 DEFINIZIONE DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

La scuola, nella definizione del presente Protocollo, fa riferimento alle definizioni legislative di bullismo e cyberbullismo contenute nella Prassi di Riferimento 42/18 pubblicata da UNI:

- **bullismo**: aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o

all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.

Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri. Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, ecc.

- **cyberbullismo**: forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli, infatti, attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.

4 REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE ANTIBULLISMO

SCHEDE DI RIFERIMENTO

L'efficace attuazione di gestione antibullismo da parte della scuola richiede il rispetto dei seguenti requisiti:

- Definizione di una Politica Antibullismo con la chiara assunzione degli impegni assunti (vedi scheda 1);
- Nomina di una Commissione Antibullismo rappresentativa di tutte le parti interessate, definizione delle competenze attribuite e delle regole di funzionamento (vedi scheda 2);
- Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi di bullismo che tenga conto della fascia d'età della popolazione scolastica, del contesto sociale e territoriale di riferimento, di eventuali incidenti legati al bullismo negli ultimi anni, del livello di formazione del personale scolastico rispetto al bullismo (vedi scheda 3);
- Predisposizione di un "piano di miglioramento" (vedi scheda 4);
- Predisposizione di un "piano degli obiettivi";
- Redazione di un "regolamento antibullismo" nel quale indicare i comportamenti non consentiti, in termini sia di bullismo che di cyberbullismo, e le relative sanzioni disciplinari (vedi scheda 6);
- Predisposizione di un "piano della vigilanza" per garantire la corretta vigilanza sugli alunni all'interno dell'ambiente scolastico e negli spazi esterni nei quali si svolgono le attività didattiche. Esso deve indicare con chiarezza quali addetti della scuola sono preposti alla vigilanza sugli alunni e in quale postazione debbano essere presenti (vedi scheda 7);
- Definizione di una procedura per raccogliere in modo sistematico e continuativo le segnalazioni in merito a fatti di bullismo (vedi scheda 8);
- Definizione di una procedura per la gestione dei casi critici;
- Adozione di un "piano di formazione antibullismo" per garantire la formazione, l'aggiornamento, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutte le componenti in materia di bullismo;
- Svolgimento di "audit antibullismo" in modo tale da individuare eventuali situazioni critiche e verificare lo stato delle misure antibullismo programmate, nonché di monitorare lo stato della qualità relazionale all'interno dell'organizzazione.

INFORMAZIONI DA PUBBLICARE SUL SITO WEB

La scuola primaria si impegna a predisporre una sezione del proprio sito web denominata "misure Antibullismo", che deve contenere:

- Testo della Legge 71/17
- Testo della PdR 42/18
- Testo del Protocollo Antibullismo
- Dati del Referente Antibullismo
- Dati di contatto del Referente Antibullismo

- Procedura per le segnalazioni
- Nominativi della Commissione Antibullismo

DOVERE DI DENUNCIA

In presenza di atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano dei reati, previsti dall'ordinamento giuridico italiano. Al riguardo, il punto 5.6 della Prassi di Riferimento 42/18 individua gli insegnanti e la Coordinatrice delle Attività Didattiche, quali specifici destinatari del dovere di denuncia, posto dall'art. 331 c.p. in generale a carico di ogni pubblico ufficiale il quale, nell'esercizio o a causa delle sue funzioni o del suo servizio, abbia notizia di reato perseguibile di ufficio, ancorché non sia individuata la persona alla quale sia attribuito. Tale denuncia dovrà essere presentata o trasmessa senza ritardo al Pubblico Ministero o ad un ufficiale di Polizia Giudiziaria (l'omissione o il ritardo costituiscono reato, punito dall'art 361 c.p. con una multa) e potrà essere redatta e sottoscritta in un unico atto nel caso, come nella specie, di più persone obbligate.

SCHEDA 1

POLITICA ANTIBULLISMO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza, a partire dalla data di pubblicazione del presente documento sul proprio sito web, comunica formalmente a tutte le parti interessate (genitori, alunni, lavoratori) di aver deciso di adottare un sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, conforme sia alla legge 71/17 che alla Prassi di Riferimento UNI / PdR 42 del 1° agosto 2018.

La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza e tutti gli educatori che vi operano garantiscono alla propria utenza il rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia di diritto all'istruzione e di protezione dei minori.

La scuola s'impegna in particolare a dare tutela ai seguenti diritti fondamentali degli alunni:

- I. Difesa della dignità personale di ogni alunno nel contesto delle attività educative e formative, delle relazioni e delle comunicazioni che fanno parte della vita della scuola;
- II. Applicazione della disciplina "in maniera compatibile con la dignità dell'alunno in quanto essere umano" come enunciato dall'art. 28 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989 di cui al punto 2 della presente prassi di riferimento;
- III. Promozione di un equilibrato "sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale" nell'impartire l'educazione come enunciato dall'art. 27 della Convenzione del 1989;
- IV. "Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità" come enunciato dall'art. 29, 1° comma, lett. a) della Convenzione del 1989;
- V. Perseguire la strategia educativa di "sviluppare nell'alunno il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" e di "sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del Paese nel quale vive, del Paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua", come richiesto dall'art. 29, 1° comma, lett. b) e c) della Convenzione del 1989;
- VI. "Preparare l'alunno ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi, con le persone di origine autoctona" come richiesto dall'art. 29, 1° comma, lett. d) della Convenzione del 1989;
- VII. Formazione integrale degli alunni con particolare riferimento alle regole disciplinari interne alla scuola, ai comportamenti vietati e alle corrispettive sanzioni, inserite nel più ampio quadro delle regole di condotta alle quali devono attenersi in virtù della normativa internazionale e nazionale;

- VIII. Protezione degli alunni di ogni ordine e grado da ogni forma di abuso, violenza, maltrattamento fisico e morale, compresa la protezione da tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto sia delle leggi in vigore sia delle indicazioni dell'amministrazione (scolastica nazionale e locale), che della Prassi di Riferimento UNI PdR 42/18, pubblicata sul sito web della scuola, che la medesima s'impegna ad applicare in ogni sua parte;
- IX. Tutela dei minori e dei giovani "dall'abbandono, violenza o sfruttamento", come previsto dall'art. 17 della Carta Sociale Europea del Consiglio d'Europa di cui al punto 2 della presente prassi di riferimento;
- X. Protezione degli alunni da ogni forma di abuso sessuale, violenza o sfruttamento;
- XI. Regolamentazione dell'uso delle tecnologie digitali in ambito scolastico nel bilanciamento tra l'utilità delle medesime e i potenziali rischi per i minori derivanti da un uso incontrollato;
- XII. Possibilità di accesso alla rete internet, per quanto richiesto dalle finalità didattiche ed educative della scuola e comunque autorizzato durante l'orario scolastico, in modo sicuro ed adeguato all'età dell'alunno;
- XIII. Garanzia di accesso, sia per gli alunni che per i loro genitori, alle procedure per la segnalazione di eventuali offese subite alla propria dignità personale.

SCHEDA 2

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE ANTIBULLISMO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

1) COMPOSIZIONE, NOMINA E CONVOCAZIONE E RIUNIONI

La presente Commissione è formata da:

Fantini Nicoletta, Coordinatrice delle attività didattiche

Brambilla Marta, quale Referente Antibullismo della scuola

Elisa Terzi, in rappresentanza dei docenti

Colombo Giselle, in rappresentanza dei docenti

da definire, in rappresentanza dei genitori

Avv. Montemarano Emanuele, quale esperto dell'area legale

De Salvo Silvia e **Ingrà Viviana**, quali esperte dell'area psicologica

La Commissione Antibullismo è convocata dal Dirigente Scolastico, che la presiede, normalmente tre volte nel corso dell'anno scolastico.

I verbali delle riunioni sono predisposti ed archiviati dal Referente Antibullismo.

Durante le riunioni la Commissione Antibullismo è informata dal Dirigente Scolastico e dal Referente Antibullismo delle eventuali situazioni oggetto di segnalazione e che abbiano richiesto azioni correttive o di miglioramento del piano di vigilanza predisposto in base alla Prassi di Riferimento 42/18.

2) COMPITI E ATTIVITÀ

Alla Commissione Antibullismo compete l'adozione di tutte le iniziative dirette all'efficace attuazione della PdR 42 e del protocollo Antibullismo della scuola, quali ad esempio:

- proposta di iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione sul bullismo di docenti, alunni e famiglie, anche in collaborazione con le istituzioni educative e di pubblica sicurezza e con le associazioni rappresentative dei genitori;
- proposta di partecipazione a progetti finanziati in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- verifica dell'adeguatezza delle clausole Antibullismo contenute nei regolamenti scolastici;
- definizione del testo dei questionari di valutazione sul bullismo predisposti dalla scuola;
- analisi degli esiti dei questionari;

- approvazione del piano Antibullismo definito dalla direzione scolastica;
- partecipazione agli audit Antibullismo.

Non compete invece alla Commissione Antibullismo l'analisi dei singoli casi di bullismo, che riguarda il rapporto tra la singola famiglia e l'istituzione scolastica.

3) DURATA

La nomina dei componenti della Commissione Antibullismo ha validità per la durata dell'anno scolastico.

SCHEDA 3

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

RISCHIO DA CONSIDERARE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	COMMENTI E PROPOSTE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Aggressioni fisiche tra alunni	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Previsto un regolamento con sanzioni.
Atti di cyberbullismo	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Rischio in aumento legato al sempre più precoce utilizzo dei social network.
Criticità legata a fattori religiosi o etnici	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Forte attenzione da parte della scuola sul valore del rispetto reciproco.
Aggressività legata all'uso di sostanze stupefacenti	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Mai riscontrato.
Presenza di alunni certificati con disabilità o disturbi del comportamento	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	La scuola ospita alcuni alunni con disabilità e alcuni bisogni educativi speciali.
Presenza di alunni non certificati ma particolarmente esposti al rischio bullismo	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Problematica finora non riscontrata.
Presenza di alunni che hanno già ricevuto sanzioni disciplinari per atti di bullismo	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Problematica finora non riscontrata.
Presenza di alunni provenienti da altre scuole in cui hanno dichiarato di aver subito atti di bullismo	<input type="radio"/> Trascurabile <input type="radio"/> Ordinario <input type="radio"/> Alto	Problematica attualmente non riscontrabile.

Segnalazioni, reclami o iniziative
legali (giudiziali o stragiudiziali)
formulati da alunni e genitori per
fatti di bullismo

o Trascurabile
o Ordinario
o Alto

Problematica attualmente non riscontrabile.

SCHEDA 4

PIANO ANNUALE DI MIGLIORAMENTO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

Azione deliberata	Soggetti coinvolti	Tempi e modalità	Verifica di efficacia
Migliorare le competenze sociali degli studenti	Tutti i docenti	Attività didattiche che evidenziano i fenomeni del bullismo, realizzate anche in forma cooperativa, ludica e/o mediante la lettura di testi, la visione di filmati ecc.	
Favorire l'individuazione dei casi di bullismo	Tutti i docenti	Incontri di formazione e sensibilizzazione per i docenti; Istituzione di un indirizzo di Posta Elettronica gestito dal Referente Antibullismo per le segnalazioni da parte dei genitori; Inserimento di "caselle della posta" per le segnalazioni da parte degli alunni	
Garantire l'efficacia e la sorveglianza da parte degli adulti in tutti i momenti e i luoghi scolastici.	Tutti i docenti	Predisposizione di un Piano di Vigilanza	
Favorire la collaborazione tra genitori e insegnanti.	Tutti i docenti	Organizzazione di incontri formativi per docenti e genitori; Inserimento di un genitore nella Commissione Antibullismo; Inserimento delle "misure antibullismo" sul sito Web della scuola.	

SCHEDA 6

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

PREMESSE

1. La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza adotta il presente regolamento Antibullismo in conformità con la PdR UNI 42:2018, la quale dispone al paragrafo 5.7 quanto segue: “L’organizzazione che applica la presente prassi di riferimento deve redigere uno specifico regolamento Antibullismo nel quale indicare i comportamenti non consentiti, in termini sia di bullismo che di cyberbullismo, e le relative sanzioni disciplinari, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali previste dalle leggi del luogo. Il regolamento Antibullismo dev’essere approvato dalla Commissione Antibullismo ed aggiornato periodicamente, anche in base agli accadimenti che si sono verificati. Gli insegnanti e la Coordinatrice delle Attività Didattiche dovranno altresì provvedere alle necessarie segnalazioni e denunce alle autorità amministrative, in caso di comportamenti legati al bullismo che, secondo le leggi in vigore, richiedono una particolare segnalazione ai servizi sociali e sanitari oppure la denuncia di un possibile reato per il quale sia prevista la procedibilità d’ufficio (vedere Appendice C della presente prassi di riferimento)”.
2. Il presente regolamento integra le disposizioni generali già in vigore all’interno della scuola.
3. La violazione, da parte degli alunni, delle disposizioni del presente regolamento è sanzionata, secondo le norme sulle sanzioni scolastiche previste dalla normativa in vigore.
4. Il regolamento si applica a tutti gli alunni di ogni classe, ovviamente dovendo interpretarsi le condotte descritte alla luce dell’età degli alunni coinvolti e di tutte le circostanze del caso concreto.
5. Gli organi scolastici sono competenti esclusivamente per l’adozione delle sanzioni di natura amministrativa e disciplinare connesse alle violazioni del presente regolamento. Gli ulteriori ed eventuali profili di natura civile e penale sono regolati dalla legislazione in vigore.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i reati che interessano nello specifico l’ordine della scuola primaria.

FORME DI BULLISMO	REATI/ DESCRIZIONE IN ASTRATTO DELLA CONDOTTA	COMPORTEMENTI SANZIONATI
Bullismo diretto, verbale e fisico, indiretto Cyberbullismo	1) Atti persecutori c.d. stalking (art. 612 bis c.p.) È punito [...] chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di una persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere la vittima ad alterare le proprie abitudini di vita.	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, ripetutamente molesta, assume comportamenti aggressivi o vessatori nei confronti di un altro compagno di scuola, causando in lui un perdurante stato d'ansia o paura, ad es. prendendolo in giro, insultandolo, appropriandosi dei suoi oggetti (diari o , giubbotto, libri, ecc.), costringendolo a compiere atti contrari alla sua volontà, quali: consegnare soldi o la propria merenda, rubare la merenda o altri oggetti altrui, comprare sigarette, passare i compiti, danneggiare qualcosa, aspettandolo all'uscita da scuola per umiliarlo o deriderlo, ecc.</i>
Bullismo indiretto	2) Favoreggiamento personale (art 378 c.p.) Chiunque, dopo che fu commesso un delitto [...], e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità, [...], o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi soggetti, è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che aiuta il compagno, che ha commesso atti di bullismo, ad eludere o sviare le attività di ricerca della verità dei fatti svolte dagli addetti della scuola.</i>
Bullismo diretto, fisico	3) Percosse (art. 581 c.p.) Chiunque percuote taluno, se dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito... 4) Lesioni personali volontarie o colpose (art. 582/590 c.p.) Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che da solo o in gruppo, colpisce un altro compagno di scuola, con schiaffi, pugni, calci, pizzichi, strattonamento o altro. È sanzionato il comportamento dell'alunno che da solo o in gruppo, umilia, deride o schernisce un altro compagno di scuola. È sanzionato il comportamento</i>

	<p>corpo o nella mente, è punito...</p> <hr/> <p>5) Omicidio colposo (art.589 c.p.) Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito...</p> <hr/> <p>6) Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.) Chiunque, con atti diretti a commettere uno dei delitti previsti dagli articoli 581 e 582 [percosse o lesioni], cagiona la morte di un uomo, è punito...</p> <hr/> <p>7) Diffamazione (art. 595 c.p.) Chiunque, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito...</p>	<p><i>dell'alunno che, da solo o in gruppo, istiga un compagno di scuola a commettere atti di violenza verso se stesso o altri compagni</i></p>
<p>Bullismo verbale, indiretto Cyberbullismo</p>	<p>8) Pornografia virtuale (art. 600 - <i>quater</i>. 1 c.p.) Chiunque produce o detiene o, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza materiale pornografico relativo a minorenni, anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse, è punito...</p>	<p><i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che diffonde in presenza di più persone, informazioni false, offese, pettegolezzi, soprannomi denigratori o calunnie sul conto di un altro alunno o dei componenti del suo nucleo familiare, ad es. tramite bigliettini con offese e parolacce o un social network, producendo in alcuni casi l'esclusione dal gruppo classe/ scuola.</i></p>
<p>Cyberbullismo</p>	<p>9) Sequestro di persona (art. 605 c.p.) Chiunque priva taluno della libertà personale è punito...</p>	<p><i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che realizza foto o videoriprese di un altro compagno in situazioni intime.</i></p>
<p>Bullismo diretto, fisico</p>	<p>11) Corruzione di minorenne (art.609 <i>quinquies</i> c.p.) Chiunque compie atti sessuali in presenza di persona minore di anni quattordici, al fine di farla assistere; ovvero la fa assistere al compimento di atti sessuali, ovvero mostra alla medesima materiale</p>	<p><i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, priva un compagno della libertà fisica e di locomozione, sia pure non in modo assoluto, ad es. rinchiudendolo in una stanza, per un tempo apprezzabile, anche al solo fine di umiliarlo o impaurirlo; oppure collocandosi</i></p>

	pornografico, al fine di indurla a compiere o a subire atti sessuali, è punito...	<i>in gruppi tutti attorno ad un compagno impedendogli di allontanarsi, con violenza o minaccia, per un tempo apprezzabile, ecc.</i>
Bullismo diretto, fisico	12) Furto (art. 624 c.p.) Chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che fa assistere il compagno/a ad atti sessuali o mostra materiale pornografico.</i>
Bullismo diretto	13) Rapina (art.628 c.p.) Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, mediante violenza alla persona o minaccia, s'impodessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che sottrae a un compagno beni di sua appartenenza, quali materiali necessari per la didattica, elaborati da consegnare ad un docente, indumenti, orologi, ecc. indipendentemente dal valore di questi.</i>
Bullismo diretto fisico o verbale	14) Estorsione (art. 629 c.p.) Chiunque mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che, con minacce o violenza fisica, sottrae al suo compagno beni di sua appartenenza, compreso il denaro.</i>
Bullismo diretto, fisico o verbale	15) Danneggiamento (art. 635 c.p.) Chiunque distrugge disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui con violenza alla persona o con minaccia, ovvero in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico..., è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che, con atti prevaricatori o vessatori, costringe un altro alunno a consegnare denaro o altri oggetti di sua appartenenza, indipendentemente dal valore commerciale di questi, ovvero a fare o omettere qualcosa, ad es. consegnare i propri elaborati, ecc.</i>
Bullismo diretto, fisico	16) Associazione per delinquere (art. 416 c.p.) Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti per ciò solo... ovvero indipendentemente	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che distrugge, disperde, rovina o rende, in tutto o in parte, inservibile, qualcosa che appartiene al suo compagno, con violenza alla persona o con minaccia, sia che si tratti di abiti sia di altri oggetti ad es. materiali ad uso didattico, elaborati di qualsiasi genere o</i>

	dalla effettiva commissione di un reato.	<i>oggetti personali.</i>
Bullismo indiretto	17) Minaccia (art. 612 c.p.) Chiunque minaccia ad altri un ingiusto danno è punito...	<i>È sanzionato il comportamento di due o più alunni che stabilmente si coalizzano per organizzare atti illeciti, infrazioni disciplinari a danno di uno o più altri compagni di scuola.</i>
Bullismo diretto, verbale	18) Violenza privata (art.610 c.p.) Chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito...	<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, adotta comportamenti intimidatori nei confronti di un altro alunno, o prospetta a lui/lei un danno ingiusto, come percosse, rivelazione di segreti, diffusione di voci false o calunnie, distruzione di oggetti personali, ecc.</i>
Bullismo diretto, fisico o verbale		<i>È sanzionato il comportamento dell'alunno che costringe un altro alunno a compiere un atto non voluto con prevaricazione; è punito più gravemente l'alunno che costringe un altro a compiere un'infrazione disciplinare ad es.: rubare qualcosa di un terzo alunno.</i>

SCHEDA 7

PIANO DELLA VIGILANZA

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

SITUAZIONE DI RIFERIMENTO	MODALITÀ DELLA VIGILANZA PERSONALE PREPOSTO ALLA VIGILANZA
Entrata nell'edificio scolastico	L'adulto accompagna l'alunno fino alla porta d'entrata, dove viene accolto da un docente. Le entrate al piano 0 e al piano 1 sono sorvegliate da due insegnanti e/o Coordinatrice delle Attività Didattiche.
Uscita dall'edificio scolastico	Gli alunni sono accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino alla porta d'uscita. Gli adulti che "ritirano" i bambini devono avere delega.
Presenza degli alunni nell'edificio scolastico prima dell'inizio delle lezioni	Dalle ore 7.40 alle ore 8.05 gli alunni attendono nel corridoio con un'insegnante che sorveglia. A partire dalle ore 8.05 gli insegnanti della prima ora "ritirano" i bambini presente nel corridoio e vanno in aula.
Cambio dell'ora	Gli insegnanti attendono in aula l'arrivo dei docenti dell'ora successiva.
Spostamento dalla classe ad altri ambienti di lavoro	Durante gli spostamenti dalla classe verso altri ambienti scolastici, gli alunni sono guidati da un'insegnante di classe.
Ricreazione	Vedi Protocollo Ricreazione (ALLEGATO 1)
Palestra	Vedi Protocollo Palestra (ALLEGATO 2)
Consumazione del pranzo	Durante la consumazione del pranzo, sono presenti: - Sala da pranzo A: 3 insegnanti - Sala da pranzo B: 3 insegnanti - Sala da pranzo C: 2 insegnanti
Uscite anticipate	Il genitore richiede l'uscita anticipata compilando il tagliando sul diario o, eventualmente, inviando una mail alla Coordinatrice delle Attività Didattiche. Nel momento in cui arriva il genitore o l'adulto delegato, il Front Office contatta la segreteria della scuola primaria; la segretaria si accerta dell'avvenuta comunicazione (con insegnante o Coordinatrice) e accompagna il bambino all'uscita
Uscite didattiche e gite scolastiche	Sospese causa situazione sanitaria (Covid - 19) riprese nell'a.s. 2022-23
Post - Scuola	Al momento dell'uscita, la referente del

Progetto Dopo Campanella si reca nelle varie classi e “ritira” i bambini che aderiscono.

Tale referente sorveglia i bambini in classe. All’arrivo di un genitore o di un adulto delegato, la segretaria del Front Office contatta la referente tramite telefono di servizio. La referente vigila il percorso del bambino fino all’uscita.

Infortunio

Vedi Protocollo Infortunio (ALLEGATO 3)

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO RICREAZIONE

SITUAZIONE DI RIFERIMENTO	MODALITÀ DELLA VIGILANZA E PERSONALE PREPOSTO ALLA VIGILANZA
Spostamento verso lo spazio esterno.	Gli insegnanti della quarta ora, al termine della lezione, accompagnano la classe presso lo spazio designato (vedi ALLEGATO 1.1) utilizzando l'ingresso indicato. L'insegnante ha l'obbligo di vigilare sugli alunni fino all'arrivo del docente incaricato alla sorveglianza, che si impegna a raggiungere la classe con puntualità.
Spazi utilizzabili all'esterno	Ogni classe ha uno spazio assegnato in cortile (vedi ALLEGATO 1.1), dentro cui possono giocare i bambini. Non è possibile accedere all'area giochi dei bambini della scuola dell'infanzia (erba sintetica), all'area con erba naturale e al portico adiacente. Le classi del secondo turno di mena, al termine del pranzo, possono utilizzare il campo da basket esterno solo se libero; in caso contrario, la classe attenderà l'arrivo del docente della quinta ora presso la propria aula.
Regole per insegnanti	I docenti devono rispettare gli orari programmati; I docenti si devono posizionare in un punto all'interno dell'area designata dal quale possono controllare tutta la classe; I docenti non possono chiacchierare tra di loro, usare il cellulare (salvo per rapide comunicazioni di servizio) e giocare con i bambini; In caso d'infortunio, l'insegnante di classe che ha assistito all'accaduto deve valutare l'entità del danno e capire se avviare la procedura infortunio (VEDI PROTOCOLLO INFORTUNI)
Regole per alunni	Si può giocare con la palla approvata dalla commissione (leggera e igienizzabile); Non si può occupare lo spazio destinato ad altre classi; Non si possono usare corde, cerchi, e altro materiale non approvato dalla commissione. Possono usare materiali, previo accordo con insegnante, per disegnare e leggere. Possono utilizzare il bagno esterno, previo avviso all'insegnante. Possono utilizzare l'acqua della fontanella per bere e lavarsi le mani. I bambini non possono fare verticali, ruote e altre acrobazie pericolose; Mantenere la fila indiana al momento dell'uscita.
Ricreazione breve	Durante gli intervalli del mattino ogni classe è sorvegliata dall'insegnante della seconda/terza ora. Durante l'intervallo breve è consentito portare le classi

in giardino solo previa comunicazione alla Coordinatrice delle Attività Didattiche.

É possibile mandare in bagno i bambini massimo cinque alla volta, evitando che si formino file con i bambini delle altre classi.

Si possono usare giochi, a patto che stiano a scuola, a disposizione della classe e siano igienizzabili.

L'insegnante si posiziona sulla porta per poter vigilare sugli alunni presenti sia in aula sia nel corridoio.

Ricreazione lunga al chiuso

Ogni classe deve rispettare lo spazio assegnato.

Non si può giocare con nessun tipo di palla nel corridoio.

Si possono usare giochi, a patto che stiano a scuola, a disposizione della classe e siano igienizzabili.

ALLEGATO 1.1

SUDDIVISIONE SPAZIO ESTERNO

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO PALESTRA

SITUAZIONE DI RIFERIMENTO	MODALITÀ DELLA VIGILANZA E PERSONALE PREPOSTO ALLA VIGILANZA
Ingresso in palestra	<p>Gli alunni possono accedere allo spazio solo con la presenza di un docente responsabile.</p> <p>I bambini accedono alla palestra in fila indiana, con distanza di sicurezza tra loro. Gli alunni entrano senza correre e si posizionano distanziati tra loro lungo la linea laterale.</p> <p>Il docente controlla che la palestra sia in condizioni di sicurezza (quadro svedese agganciato, aste non in bilico, assenza di ostacoli all'interno del campo di gioco, canestri movibili stabili, oggetti vari potenzialmente pericolosi a vista, ecc.).</p>
In palestra	<p>Il docente è responsabile della disciplina e dell'ordine.</p> <p>I piccoli e i grandi attrezzi non possono essere utilizzati senza il permesso e la supervisione del docente. In particolare, è vietato appendersi ai canestri, andare sotto il supporto per i materassi, sedersi sulle parti rientranti della palestra, appendersi alla corda e buttarsi sui materassi.</p> <p>Il docente deve fare in modo che i bambini in movimento stiano lontani dalle pareti e da oggetti contundenti.</p>
Uscita dalla palestra	<p>Lasciare la palestra nelle condizioni in cui è stata trovata (ES. posizionare i materassi nella stessa posizione dell'inizio lezione).</p> <p>Controllare l'ambiente palestra fino all'uscita dell'ultimo bambino.</p>

ALLEGATO 3

5 PROTOCOLLO INFORTUNI

Procedura da seguire in caso di infortunio:

- Valutare l'entità e il tipo di infortunio.
- Intervenire seguendo le linee guida.
- Accertare la dinamica dell'incidente.
- L'insegnante che ha assistito all'infortunio o ne ha avuto comunicazione da parte del bambino stesso deve avvisare la Coordinatrice delle Attività Didattiche. Insieme si valuterà se chiamare tramite telefono di servizio la famiglia per dare comunicazione.
- L'insegnante comunica alla coordinatrice di classe (se presente a scuola) e agli insegnanti delle ore successive l'accaduto.
- L'insegnante deve redigere una relazione dettagliata sull'accaduto circostanziando in modo chiaro le modalità dell'infortunio e i primi soccorsi prestati.

Linee guida da rispettare in caso di infortunio occorso all'interno della Scuola:

TIPO DI INFORTUNIO	PROCEDURA
Infortunio/ malore grave	Chiamare il 112. Avvertire immediatamente tramite cellulare la Coordinatrice. Chiamare i genitori (come da procedura sopra indicata).
Trauma cranico	Applicare ghiaccio. Avvertire istantaneamente, tramite cellulare, la Coordinatrice. Chiamare genitori (come da procedura sopra indicata).
Distorsione, frattura	Applicare ghiaccio. Avvertire istantaneamente, tramite cellulare, la Coordinatrice. Chiamare genitori (come da procedura sopra indicata).
Ferita grave	Medicare (le cassette del Pronto Soccorso si trovano al piano 0, sul mobiletto del corridoio, e al piano 1, nell'armadietto in aula docenti). Avvertire istantaneamente, tramite cellulare, la Coordinatrice. Chiamare genitori (come da procedura sopra indicata).
Escoriazione	Medicare (le cassette del Pronto Soccorso si trovano al piano 0, sul mobiletto del corridoio, e al piano 1, nell'armadietto in aula docenti). Avvertire istantaneamente, tramite cellulare, la Coordinatrice. Chiamare genitori (come da procedura sopra indicata).

SCHEDA 8

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI AL REFERENTE ANTIBULLISMO

PREDISPOSTO SECONDO LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 42/18

1. La scuola primaria Maddalena di Canossa di Monza ha individuato nel Referente Antibullismo il destinatario delle segnalazioni dell'utenza scolastica in materia di bullismo e cyberbullismo, effettuate sia dagli alunni che dai loro familiari.
2. Se l'alunno o il familiare effettua la segnalazione, in forma scritta o verbale, ad un altro addetto della scuola, quest'ultimo ha il dovere di informarne immediatamente il Referente Antibullismo.
3. La segnalazione può riguardare sia un episodio relativo a se stessi ed al proprio figlio, che relativo ad altri alunni della scuola di cui il segnalante sia venuto in qualunque modo a conoscenza.
4. Le segnalazioni possono essere formulate sia in forma anonima che nominativa. Come espressamente indicato da Transparency International in materia di segnalazioni di atti illeciti, infatti, "la segnalazione ha precipuamente una funzione di allerta, non di denuncia: è la scuola ad essere chiamata ad approfondire, accertare e verificare i fatti segnalati, a prescindere dalla conoscenza dell'identità del segnalante".
5. Se la segnalazione è nominativa, il Referente Antibullismo è tenuto a fornire al segnalante un riscontro sull'effettivo ricevimento della segnalazione, nonché una successiva informazione sull'avvenuta verifica di quanto segnalato, oviamente senza entrare nel merito del contenuto degli accertamenti svolti.
6. In merito al contenuto della segnalazione, è opportuno che il segnalante, anche allo scopo di garantire l'efficacia della segnalazione e facilitarne l'analisi da parte del Referente Antibullismo, indichi con precisione le seguenti circostanze:
 - Le proprie generalità o del proprio figlio (se non intende presentare una segnalazione anonima);
 - Una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
 - Se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sarebbero stati commessi i fatti segnalati;
 - Se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare i soggetti che avrebbero posto in essere i fatti segnalati;
 - L'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
 - Eventuali documenti o altre informazioni che possano essere utili ai fini dell'indagine

interna.

7. L'Istituto prevede come canale dedicato al ricevimento delle segnalazioni in materia di bullismo e cyberbullismo il seguente indirizzo mail riservato al Referente Antibullismo: referenteantibullismoprimary@canossianemonza.com
8. La segnalazione può essere anonima, nominativa o confidenziale. In quest'ultimo caso, l'addetto che effettua la segnalazione deve espressamente indicare al Referente Antibullismo che si rivolge al medesimo in via confidenziale, sicché costui non potrà divulgare a nessun addetto dell'Istituto o altro utente della scuola il nominativo dell'autore della segnalazione, né altro elemento idoneo ad identificarlo.
9. Una volta ricevuta la segnalazione, il Referente Antibullismo formula un primo giudizio di ricevibilità, escludendo sia le segnalazioni che non si riferiscono al bullismo, sia quelle che sono prive degli elementi necessari per avviare un approfondimento interno, ad esempio perché eccessivamente generiche.
10. Il Referente Antibullismo in tal caso procederà all'archiviazione della segnalazione, informandone il segnalante.
11. Allo stesso modo contatterà il segnalante - se noto - qualora ritenesse la segnalazione eccessivamente generica, al fine di chiedere di fornire elementi utili all'indagine. Procederà poi all'archiviazione della segnalazione nel caso in cui non siano forniti elementi ulteriori o siano comunque forniti elementi ritenuti insufficienti.
12. Nel caso, invece, in cui il Referente Antibullismo ritenga necessario intervenire rispetto ai fatti segnalati, anche in accordo con i competenti organi scolastici, provvederà ad avviare tutte le necessarie misure, dandone evidenza attraverso la procedura di gestione dei casi critici.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE
(PAI)
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
A.S. 2023-2024**

Il PAI è un documento che attesta i bisogni educativi/formativi speciali di tutti gli alunni della scuola e ne esplicita le azioni volte al soddisfacimento degli stessi. Strumento programmato e predisposto per l'anno scolastico 2020/2021 dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), individua i punti di forza e debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e richiedere ai soggetti pubblici e a quelli del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES).

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF. La nota MIUR è importante perché approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.A.I.: "Il P.A.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente "la scuola per tutti e per ciascuno".

Con la Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012 (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente /contesto. Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedere per sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Con questa direttiva, le scuole e i docenti, indistintamente tutti, sono chiamati al compito di lavorare inclusivamente con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Essi sono il riconoscimento della specificità della persona, in un'ottica di accoglienza e valorizzazione di ciascuno al fine di:

- porre attenzione su ogni alunno;
- avere una modalità educativa condivisa e collegiale;
- attuare una continuità educativa sia tra i diversi insegnanti presenti a scuola, sia nei diversi gradi scolastici.

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dei BES accoglie alunni in difficoltà scolastica appartenenti a diverse tipologie: disabilità (mentale, fisica o sensoriale), disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, dell'area motoria, dell'attenzione, ...) e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, salvo situazioni già certificate nell'area della disabilità, è importante una continua osservazione mirata e attenta per individuare tutte quelle aree di disagio (o all'opposto di eccellenza), temporanee o permanenti, per le quali il docente deve attuare una personalizzazione dell'intervento educativo, formativo e didattico.

Fondamentali indicatori nell'osservazione sono:

- stile cognitivo per l'apprendimento;
- comportamento e relazioni sociali con gli adulti e con i pari;
- comprensione dei compiti assegnati e autonomia didattica;
- conoscenza di sé, delle proprie risorse e delle proprie barriere.

Il presente documento vuole quindi essere una riflessione comune tra Direzione e Insegnanti riguardo i BES presenti a scuola e delle azioni attuate durante l'a.s. 2023/24.

1. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA

1.1. RILEVAZIONE BES PRESENTI A.S. 2023/2024:

	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
Disturbi evolutivi specifici	22
% su popolazione scolastica	26%
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7
N° valutazioni richieste alle famiglie*	2

**nell'anno in corso, a seguito di rilevazione di difficoltà didattiche e/o emotive-relazionali, sono state richieste alle famiglie valutazioni diagnostiche di approfondimento.*

1.2. RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI

Insegnanti di Sostegno	Sì	
AEC (assistenza educativa culturale)		No
Assistenza educativa scolastica	Sì	
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali/coordinamento	Sì	
Referenti di Istituto (disabilità, BES, DSA)	Sì	
Psicopedagogista esterna – servizi sociali	Sì	
Psicologa Psicoterapeuta esterna	Sì	

NOTE: Vi è collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, che attraverso Psicopedagogisti e Assistenti Sociali, monitorano l'andamento dell'assistenza educativa e didattica per gli alunni con certificazione. L'aiuto educativo è stato attuato mediante attività individualizzate e di piccolo gruppo, stesura PEI, contatti con servizi specialistici e famiglie.

1.3. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

Coordinatore di classe	Sì	
Docenti con formazione specifica		No
Altri docenti	Sì	

NOTE: Tutte le risorse professionali presenti a scuola collaborano tra di loro con una particolare attenzione a utilizzare una metodologia educativa e didattica appropriata al singolo caso, ma con una linea formativa comune, confrontandosi sullo sviluppo globale degli alunni in appositi momenti dedicati (consigli di classe). Compito dei singoli docenti è inoltre primariamente segnalare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valutare la richiesta di approfondimenti diagnostici sia nei casi di difficoltà di apprendimento che emotivo-relazionali, coinvolgendo la famiglia e successivamente stendendo piani didattici personalizzati o piani educativi individualizzati, sulla base dei bisogni emersi.

1.4. RAPPORTI CON LE ALTRE FIGURE COINVOLTE

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali per la disabilità	Sì	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Sì	
Rapporti con istituzioni pubbliche per supporti nella gestione dei BES	Sì	
Rapporti con Specialisti/Università/Enti di formazione per corsi di aggiornamento per i docenti sul tema dell'inclusione, BES...	Sì	
Personale ATA		No
Rapporti con genitori e famiglie	Sì	

1.5. SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

1.6. PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di forza:

- costante condivisione e confronto tra i docenti, in particolare coordinatori, docenti di sostegno e dirigente, con i diversi specialisti per una valutazione complessiva dell'alunno;
- proposta di una didattica in presenza e a distanza personalizzata per le situazioni di disagio (laboratori, lavori in piccoli gruppi);
- promozione e utilizzo mirato di materiale tecnologico (Personal Computer e sue funzioni e strumenti, LIM...);
- buona collaborazione con istituzioni territoriali pubbliche e private;
- nomina di un referente per la Scuola secondaria di primo grado per la composizione del GLI d'istituto al fine di utilizzare metodologie, procedure e linguaggi comuni tra i diversi ordini di scuola in un'ottica di verticalità e continuità educativa;
- attenta e scrupolosa raccolta della documentazione proveniente dalla famiglia, precisa indicazione di elementi di difficoltà/svantaggio dell'alunno e puntuale e precisa relazione degli incontri tenuti con gli specialisti. Tale documentazione, conservata in presidenza, è accessibile all'intero team docente.

1.7. PUNTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Dalla verifica effettuata dal Collegio Docenti sono emersi i seguenti punti di miglioramento:

- attuazione delle nuove normative in tema di disabilità e Bes (a partire dall'utilizzo del nuovo modello di PEI) e nuove procedure definite dal GLI d'istituto;
- corsi di aggiornamento sulla tematica dell'Inclusione per i docenti al fine di garantire la corresponsabilità della presa in carico degli alunni con disabilità;
- maggior collaborazione operativa tra i membri eletti del GLI della Scuola secondaria di primo grado (stesura/aggiornamento PAI, proposta progetti inclusivi, condivisione e collaborazione continua con intero collegio docenti) e composizione GLO (compilazione PEI, collaborazione continua con le famiglie ed i servizi territoriali);
- incentivare momenti di scambio e condivisione all'interno del Collegio Docenti al fine di attuare monitoraggi periodici di tutte le situazioni di disagio e/o disabilità al fine di promuovere la corresponsabilità educativa e la presa in carico da parte dell'intero team docente;
- incentivare una collaborazione con le scuole del territorio al fine di progettare un percorso di orientamento specifico per le situazioni di disabilità;
- attivare gruppi di lavoro per il rinforzo, il recupero e l'acquisizione di nuove strategie che favoriscano una didattica inclusiva;
- attenta analisi del contesto inteso come barriere e facilitatori.

2. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

2.1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Procedure:

Iscrizione: gennaio

L'iscrizione all'anno successivo è previsto dalle norme ministeriale nel corso del mese di gennaio. Rimane aperta la possibilità a iscrizioni successive a tale scadenza.

Articolo 7, comma 28, del d.l. 95/2012, convertito dalla l. 135/2012, le iscrizioni sono effettuate on line.

Raccolta dati: febbraio

In situazioni di alunni con certificazioni o situazioni di significative difficoltà, si richiede alle famiglie la Diagnosi Funzionale (Profilo di Funzionamento) e il Verbale di accertamento per lo stato di Handicap che dà diritto ai benefici della legge 104, o diagnosi e relazioni cliniche utili a garantire una prima visione dell'alunno e a permettere la formazione successiva delle classi. Se l'alunno è iscritto per la classe prima o alla classe terza, sarà necessario un rinnovo della Diagnosi Funzionale (o Profilo di Funzionamento) da raccomandare alla famiglia. Il rinnovo dello stato di Handicap ha invece scadenze proprie. L'iscrizione alla classe prima di un alunno con disabilità prevede, oltre alla raccolta della documentazione, anche l'incontro con la famiglia.

Prima fase di progettazione: giugno

Per gli alunni che beneficiano della legge 104 è necessario stilare il PEI provvisorio che vede coinvolti oltre al presunto Consiglio di Classe, anche la famiglia, gli eventuali specialisti e l'ente di competenza (tuttavia non sempre per la secondaria primo grado gli alunni sono seguiti da assistenti sociali o pedagogisti del comune di appartenenza).

Punto importante è anche la possibile interlocuzione con la scuola precedente per individuare risorse e barriere dell'alunno (la richiesta avviene tramite specifico modulo).

Viene inviato all'ente di riferimento dell'alunno la richiesta delle ore per il sostegno attraverso la modulistica specifica.

Al fine di strutturare correttamente le classi vi è un momento di continuità con le insegnanti della scuola primaria dello stesso istituto; è inoltre utile raccogliere informazioni su tutti gli alunni BES interni ed esterni alla scuola valutando un incontro con la famiglia ove opportuno.

Qualora l'alunno arrivasse direttamente da un paese straniero si adotteranno strategie differenti per permettere all'alunno di inserirsi nel contesto scolastico e strutturare un lavoro volto a l'interiorizzazione della lingua italiana.

Accoglienza: settembre

Prima dell'inizio delle lezioni è opportuno inoltre favorire la conoscenza dell'insegnante di sostegno con l'alunno per facilitare da subito l'ingresso nel contesto scolastico.

In caso di inserimento in classi successive alla prima o di nuove diagnosi che certificano lo stato di Handicap nonché di inserimenti a inizio o in corso d'anno di BES linguistici la scuola dovrà puntare a un lavoro volto all'inclusione che permetta un coinvolgimento in prima persona degli alunni attraverso una progettazione dettagliata di lavori che la favoriscano.

Inserimento: settembre

La prima fase è quella dell'osservazione sia in caso di nuovo inserimento sia di alunni già presenti a scuola - certificati e non - da parte del CdCl.

Osservazione: settembre-ottobre

Compito di tutto il GLO (per l'alunno con disabilità) e del Consiglio di Classe, è l'osservazione puntuale degli alunni, sia per la stesura di PEI e PDP, che per l'individuazione di possibili altre situazioni complesse. In tali casi seguono contatti e comunicazione alla famiglia, con eventuale richiesta di approfondimento diagnostico.

Gli alunni stranieri invece vengono valutati nelle loro competenze e difficoltà di partenza, al fine di predisporre progetti di inclusione e multiculturali appropriati, con la stesura di un Pdp adattato alle loro esigenze.

Progettazione: ottobre

Dopo l'osservazione avviene la stesura dei Pei e dei Pdp da parte dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe, con la collaborazione di tutto il GLO che lo approva durante il consiglio di classe. Per quanto riguarda i Pei vengono condivisi con l'Ente comunale e i Servizi Specialistici se presenti, infine con le famiglie.

Seguendo le indicazioni delle nuove linee guida nazionali emanate dal decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, in cui sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, vi sarà una partecipazione più attiva da parte della famiglia chiamata a esprimere le proprie osservazioni sul figlio con certificazione di disabilità.

Orientamento: novembre-dicembre

Per gli alunni della classe terza verranno strutturati dei momenti di riflessione per valutare la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Questi momenti verranno strutturati con la coordinatrice di classe e l'insegnante di sostegno, al fine della compilazione del consiglio orientativo. L'obiettivo è quello di accompagnare l'alunno a fare una scelta consapevole che rispetti le sue reali potenzialità e preferenze. In alcuni casi saranno previsti anche incontri con la famiglia.

Revisione marzo-aprile

A metà del secondo quadrimestre (mese di marzo) tutto il consiglio di classe è chiamato a revisionare i PEI e PDP.

Il consiglio di classe si adopera nella revisione e contatta gli specialisti (dove necessario e previsto) per una prima condivisione e successivamente viene convocata la famiglia.

La revisione non è vincolata al periodo di marzo, ma anche qualora vengano inviate rivalutazioni diagnostiche od ogni qualvolta si rilevino importanti cambiamenti dell'alunno.

Verifica finale: giugno

La verifica finale è volta a individuare il raggiungimento o meno degli obiettivi individuati dal GLO all'inizio dell'anno e presenti sul PEI dell'alunno. La verifica verrà condivisa attraverso

un incontro con la famiglia (e tutto il GLO) nel mese di giugno.

Per gli alunni delle classi terze a seguito dell'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione viene consegnata la Certificazione delle Competenze come da Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n° 62 art. 9 e Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n° 742.

2.2. MODULISTICA [AD USO INTERNO]

PEI: Piano Educativo Individualizzato (art. 7, D. Lgs. 13 Aprile 2017, n° 66 e s.m.i) con allegati:

- Modulo PDP
- Modulo PEI
- modulo richiesta ore (per attivazione o rinnovo)
- Modulo interlocuzione scuole: richiesta di passaggio di informazioni
- scheda bimestrale adattata per alunni con disabilità
- griglia di comportamento
- verbali incontri famiglia, servizi e specialisti
- modulo "patto sportivo" in cui la società sportiva inoltra domanda alla scuola specificando se l'alunno è tesserato/n° tessera e vengono indicati gli impegni dell'alunno (giorni, ore e calendario gare) a cui fanno seguito le indicazioni del consiglio di classe e concordate/condivise con la famiglia.

Altri documenti:

- griglia per valutazione bimestrale classi prime e seconde
- griglia per valutazione bimestrale con consiglio orientativo per la classe terza.
- tabella giudizio formativo

Gli incontri con le famiglie e/o gli enti territoriali dovranno essere sempre debitamente segnalati nella documentazione dell'alunno e/o tramite specifici verbali o relazioni datate e firmate. Così come andrà raccolta con cura e protocollata tutta la documentazione fornita dalla famiglia relativa a certificazioni e/o relazioni di specialisti esterni e/o esami medici significativi.

2.3. OBIETTIVI

- rafforzare la partecipazione e la collaborazione del corpo docenti e dell'istituzione scolastica nei processi di inclusione scolastica, nonché delle famiglie e degli enti territoriali
- rendere sempre più attivo l'alunno nel suo processo di crescita, sostenendo le autonomie e le decisioni personali, nonché la consapevolezza su di esse
- introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento

2.4. DIRIGENTE SCOLASTICO

è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Nomina il docente referente per alunni BES
- Nomina il referente per l'ordine scolastico che sarà parte del GLI
- Promuove e supervisiona l'elaborazione del PAI, nonché un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione
- Presidia l'elaborazione dei PEI e dei PDP e la loro attuazione
- Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione e presidia le modalità di inclusione degli alunni BES nelle classi e azioni di orientamento per alunni BES
- Partecipa ai GLO e agli incontri con gli operatori dell'ATS e altri esperti che seguono gli alunni BES
- Promuove percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche di inclusione

- Promuove e favorisce la corresponsabilità delle famiglie
- Nomina il docente referente per gli alunni stranieri e il referente bullismo e cyberbullismo

2.5. COLLEGIO DOCENTI

- Discute le strategie progettuali, approva e delibera il PAI
- Presenta eventuali proposte di modifica al Piano in vista del successivo anno scolastico
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione/aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione
- Collabora e condivide pratiche di inclusione da mettere in atto a favore di tutti gli alunni della classe

2.6. CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso del Consiglio di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente in quali casi attivare misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che l'attivazione di un percorso personalizzato e individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal CdC dando luogo al PDP, debitamente firmato dai docenti di classe e dalla famiglia, per l'approvazione. Ove non sia presente la certificazione clinica o la segnalazione degli operatori sociali, il Consiglio di Classe motiverà con ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche le discussioni assunte verbalizzando sul registro dei verbali del Cdc.

In particolare i Cdc potranno:

- acquisire informazioni sugli alunni delle classi prime nella riunione di fine/inizio anno
- definire comportamenti e strategie da adottare nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali in vista dell'inclusione
- collaborare alla stesura del PDP e del PEI per gli alunni disabili curando, in particolare, l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con le diverse figure di supporto all'alunno disabile: docente di sostegno, AEC, assistente alla comunicazione, terapeuta, e programmando qualsiasi altra attività o iniziativa favorevole al processo di inclusione dell'alunno
- partecipare ai GLO OPERATIVI per individuare obiettivi e condividere strategie di intervento ed effettuare periodiche verifiche PEI/PDP stilato per l'alunno
- Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI
- Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati attivati gli organi collegiali competenti e istituite figure di riferimento per favorire una "cultura dell'inclusione", in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi (Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992. D.P.R. del 24 febbraio 1994 - Legge n. 170/2010 - D.M. 27 dicembre 2012 - la C.M n.8 del 6 marzo 2013).

2.7. GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati attivati gli organi collegiali competenti e istituite figure di riferimento per favorire una "cultura dell'inclusione", in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi (Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992. D.P.R. del 24 febbraio 1994 - Legge n. 170/2010 - D.M. 27 dicembre 2012 - la C.M n.8 del 6 marzo 2013):

- GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)
- GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO) con funzioni strumentale per coordinare le attività di integrazione per ogni alunni con disabilità

Con la normativa (C.M 6/03/2013) i compiti dell'ex GLHI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES presenti nella scuola e pertanto viene istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito da: Dirigente scolastico, funzione strumentale, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari, i cui compiti sono:

- Promuovere una cultura dell'inclusione
- Rilevare tutti i BES presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- Elaborare e/o aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) di tutti gli alunni con BES entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico
- Proporre al Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel PAI e nel PTOF

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, viene coordinato dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e può avvalersi della consulenza di esperti esterni o interni. Il GLI si riunisce nel corso dell'anno per verificare i risultati raggiunti dal PAI dell'anno precedente e individuare le priorità sulle quali intervenire, assegnando obiettivi e attività. Stende inoltre il nuovo PAI che verrà proposto al Collegio dei Docenti di fine anno scolastico. Suo compito è inoltre promuovere la personalizzazione dei percorsi curricolari formativi per alunni con disagio e coinvolgere le famiglie nei percorsi individualizzati. Infine monitora le azioni inclusive curricolari ed extracurricolari e per promuovere ulteriori pratiche e metodologie inclusive.

2.8. SERVIZI SOCIALI

A loro è affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola o dalle famiglie, e di rendersi disponibili all'incontro con esse, coordinandosi per l'attivazione di strumenti utili al sostegno. Durante l'anno vi sono incontri di progettazione e condivisione, nonché monitoraggio dei percorsi educativi degli alunni con disabilità.

L'Ente Comunale redige un Progetto Individuale in linea con quello educativo redatto dalla scuola di appartenenza dell'alunno.

2.9. SERVIZI SPECIALISTICI

I Servizi Specialistici, in particolare Uopia e Commissione INPS, effettuano l'accertamento diagnostico ai fini dell'ottenimento dei diritti della 104, collaborando a incontrando scuola e famiglia, anche per la stesura del PEI, e indicando gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché la necessità di percorsi di potenziamento cognitivo e supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

2.10. REFERENTE B.E.S. E REFERENTE INCLUSIONE

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida DSA (2011) e della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 viene nominato il referente BES e DSA; viene inoltre nominato un referente per l'Inclusione, il quale collabora con la Dirigenza, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari e gli specialisti, gli enti locali e le altre strutture del territorio. I due ruoli si occupano di:

- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES, segnalando al Dirigente scolastico e alle famiglie l'eventuale necessità di approfondimenti diagnostici
- mantiene i contatti con le famiglie per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e l'emergere di nuove necessità da parte di questi alunni
- raccogliere e analizzare la documentazione necessaria alla stesura di PEI e PDP, aggiornando il fascicolo personale dell'alunno e segnalando i rinnovi necessari
- partecipare ai Cdc e fornire collaborazione/consulenza nella lettura e interpretazione della diagnosi e del caso, oltre alla stesura di PDP qualora se ne ravvisi la necessità, offrendo

inoltre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione

- è aggiornato sulle tematiche relative alle diverse “tipologie” che afferiscono ai BES
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi in classe con alunni con DSA

Inoltre, come referente per l’Inclusione:

- partecipa al GLI d’Istituto e alla stesura del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.) per l’ordine scolastico che rappresenta
- collaborazione con le strutture del territorio: Operatori sanitari della ATS di Monza e limitrofi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori delle Cooperative per gli AEC e gli assistenti alla comunicazione (in particolare il docente di sostegno)
- collaborazione con docenti delle scuole primarie per la continuità e docenti degli Istituti secondari di II grado per l’orientamento degli alunni in uscita
- organizzazione dei GLO Operativi per gli alunni con disabilità e di incontri con esperti tutor per gli alunni DSA e BES (in particolare il docente di sostegno)
- coordinamento nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES e dei fascicoli personali degli stessi
- coordinamento e programmazione degli interventi di didattica inclusiva
- costanti rapporti con i genitori degli alunni in entrata o già frequentanti la scuola: verifica del percorso scolastico, chiarimenti, suggerimenti, informazioni sulle strutture sanitarie esult’iter da seguire per la richiesta di sostegno, o per uno screening per i DSA
- controllo delle azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione
- preparazione della documentazione inerente la “Rilevazione degli alunni con disabilità” per l’anno scolastico successivo
- richiesta del personale AEC al Comune e degli assistenti alla comunicazione alla Provincia (Si)
- comunicazione su corsi di aggiornamento organizzati dal MIUR o da altri enti formativi
- collaborazione nella attività di formazione per i docenti
- ricerca e produzione di materiali della didattica e individuazione di adeguate strategie educative

2.11. REFERENTE ALUNNI STRANIERI

In merito agli alunni stranieri del territorio, la scuola si attiva con modalità inclusive anche per l’insegnamento della lingua italiana. Per gli alunni stranieri della scuola, in particolare per quei ragazzi neo immigrati, che essendo appena giunti in Italia non conoscono la lingua, viene valutata la possibilità di attivazione di un corso di lingua italiana per stranieri interna o presso enti esterni alla scuola, avendo come obiettivo primario quello dell’inclusione attraverso il superamento del senso di “spaesamento” e fornendo strumenti comunicativi efficaci. L’uso della multimedialità, della conversazione e della valorizzazione delle proprie origini sarà elemento motivante all’apprendimento della lingua. Il docente, in collaborazione con tutto il consiglio di classe, avrà cura di segnalare materiali cartacei e informatici ed eventuali strumenti utili alla didattica e all’inclusione dell’alunno. Infine, terrà contatti con l’eventuale ente che si occupa dell’insegnamento della lingua italiana.

Compiti e obiettivi sono:

- accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli alunni stranieri e delle loro famiglie
- valutazione delle competenze e del livello linguistico e logico-matematiche in ingresso al fine di individuare la corretta classe di inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi seguito
- costruire efficaci condizioni di apprendimento individuale e di gruppo nelle classi impegnate

in compiti inclusivi e interculturali

- monitorare le criticità e costruire soluzioni condivise
- collaborare e sostenere il dialogo con le strutture socio-sanitarie e le famiglie.

2.12. REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Come previsto dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, viene nominato il referente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo all'interno dell'Istituto scolastico e del cyberbullismo, con la possibilità di collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio, psicologi ed esperti del settore. Supporta inoltre il Dirigente Scolastico nella revisione estesa di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti, raccogliendo e diffondendo le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. Il referente collabora con il dirigente scolastico nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07), relativamente alla parte dedicata alle misure per la prevenzione del cyberbullismo.

2.13. RUOLO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini portatori di bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare con la scuola in un clima sereno e di condivisione. I coordinatori e i docenti di sostegno, nel corso d'anno effettuano periodici incontri con le famiglie al fine di coinvolgere nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche per suscitare un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

2.14. ASSOCIAZIONE GENITORI

L'Associazione Madre Bakhita e Madre Riva è stata fondata dai Genitori di alcuni Alunni per aiutare a sostenere l'Istituto. Le sue finalità sono:

- collaborare alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto;
- organizzare eventi culturali, sportivi e socio-educativi;
- promuovere iniziative benefiche;

2.15. ASSISTENTI EDUCATIVI

Alunni con disabilità possono, se previsto, usufruire dall'assistente all'educazione prevista dall'Ente locale, il quale collabora con tutto il corpo docenti e partecipa alla stesura del P.E.I., ai colloqui con le famiglie e agli incontri con le strutture socio-sanitarie presenti di riferimento per il caso. Gli assistenti educativi, alla comunicazione e alla cultura entrano a far parte del GLO, collaborando quindi alla stesura e all'attuazione dei progetti educativi individualizzati.

2.16. RUOLO DELLE MADRI CANOSSIANE

Il personale non docente collabora con i docenti nell'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla sorveglianza degli stessi nell'ambiente scolastico. Possono essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso delle aree esterne alle strutture dell'istituto, all'interno, o all'uscita da esse.

Per la scuola secondaria di primo grado, la Madre svolge un importante ruolo di osservazione e guida nello sviluppo e nella formazione degli alunni.

Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo

nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

17. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di Primo Grado collabora attivamente con la Primaria, per gli alunni in entrata, e con la Secondaria di Secondo grado dello stesso Istituto, per gli alunni in uscita, attraverso progetti di continuità educativa e didattica.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre le coordinatrici delle classi terze, avvalendosi della collaborazione di tutto il collegio docenti e delle altre figure di riferimento per gli alunni con disabilità o PDP, svolgono il ruolo di orientamento scolastico, individuando desideri e attitudini dei singoli alunni e indirizzandoli a una scelta consapevole e adeguata per il loro futuro.

Al termine dell'anno scolastico, i docenti compilano la scheda delle competenze raggiunte al fine di creare una sinergia tra i vari livelli di scuola. Particolare attenzione è rivolta al passaggio degli alunni che hanno manifestato, nel corso degli anni, delle difficoltà o degli svantaggi in qualche area di competenza.

Sul tema dell'inclusione nel passaggio tra ordini di scuola differente il ruolo prevalente avrà il GLI d'istituto e l'attuazione delle procedure stilate e condivise da esso, al fine di creare una reale continuità educativa che sia funzionale anche in tema di BES e disabilità.

Documento stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, condiviso e approvato dal Dirigente Scolastico e dal gruppo Docenti in data 30/06/2021.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E
INCLUSIONE
DELL'ALUNNO STRANIERO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
A.S. 2023-2024**

1. PREMESSA

La scuola secondaria di I grado dell'Istituto Maddalena di Canossa predispone un protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni non madrelingua italiana per favorire il loro inserimento all'interno della comunità scolastica e al tempo stesso ottemperare alle disposizioni legislative (L. 40/98 e della L. 13 luglio 2015 n.107, "Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" dell'Osservatorio nazionale MIUR, settembre 2015 e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, MIUR, Febbraio 2014). Tale documento vuole essere uno strumento di lavoro per poter pianificare le modalità di accoglienza e l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri e facilitare la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, al fine di favorire l'integrazione e il successo formativo.

2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo n. 256 del 25 luglio 1998 "testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica)
- DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.P.R. n. 122/2009
- Nota MIUR prot. 465/2012
- Nota MIUR prot. 236/2012
- Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

3. FINALITÀ

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni non madrelingua italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

4. SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero collegio docenti, dal momento che gli alunni madrelingua non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Le azioni necessarie all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero, vengono coordinate dall'insegnante Referente alunni stranieri, dal Direttore di Plesso e dal Dirigente Scolastico, che si occupano di:

- raccogliere ed esaminare i dati disponibili (raccolti all'atto dell'iscrizione, in segreteria);
- effettuare un primo colloquio con la famiglia, per ricevere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data di ingresso, sul rapporto con la cultura d'origine e sull'integrazione sociale;
- fornire informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico e sulle principali norme del "Regolamento di Istituto", nonché visitare e presentare la struttura e l'organizzazione scolastica;
- richiedere, ove necessario, la consulenza di un mediatore culturale o interprete;
- effettuare, in condivisione con il Consiglio di Classe, uno screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento dell'alunno neoarrivato;
- proporre l'assegnazione del minore straniero ad una classe;
- organizzare, ove necessario, percorsi di apprendimento dell'italiano L2;
- proporre all'interno della classe e dell'Istituto di proposte di educazione interculturale e di valorizzazione delle lingue e culture di origine;
- individuare percorsi per l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente e non;
- se necessario, curare i rapporti con gli enti esterni e attivare sinergie con il territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato);
- verificare l'efficacia del protocollo ed elaborare nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna;
- porre obiettivi in ambito interculturale da perseguire all'interno del PTOF.

Il lavoro di accoglienza viene altresì svolto da tutto il Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico. Il gruppo di lavoro può usufruire della collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine, dei mediatori linguistici e culturali, dei docenti di lingua straniera.

5. ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo-burocratico-informativo, riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo-relazionale, riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo-didattico, relative all'assegnazione della classe e ai percorsi di apprendimento.

6. AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRAZIA

Il momento dell'iscrizione rappresenta per tutti gli alunni e le loro famiglie un importante momento di scelta e ciò è ancor più importante per l'alunno non madrelingua e per la sua famiglia, poiché costituisce il primo passo del processo di accoglienza e inclusione nel contesto scolastico. L'iscrizione avviene nei modi e secondo le stesse condizioni previste per gli alunni italiani; inoltre la normativa di riferimento (DPR 394/99, art.45) prevede che i minori stranieri vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente precedente o successiva, tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;

- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto;

Compiti di Segreteria

Al primo ingresso della famiglia a scuola, il collaboratore amministrativo:

- Richiede alla famiglia i documenti sanitari, scolastici e fiscali. Vengono richiesti e fotocopiati i documenti di identità dell'alunno e del genitore, il codice fiscale dell'alunno e del genitore, i certificati attestanti le vaccinazioni (L'obbligo vaccinale, come riportato nella Legge 119/2017, conversione del DL 73/2017, riguarda anche i minori stranieri non accompagnati, minori non aventi cittadinanza italiana che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio italiano, privi di assistenza e di rappresentanza da parte di genitori o altri adulti per loro legalmente responsabili), il permesso di soggiorno, i documenti scolastici pregressi o, in caso di loro assenza, una dichiarazione del genitore sul percorso scolastico dell'alunno. Qualora i documenti risultino nella lingua d'origine si provvederà a chiedere alla famiglia una traduzione autenticata dei documenti stessi. I dati raccolti saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno. Si ricorda che i minori stranieri privi di documentazione, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta vengono comunque iscritti, poiché "la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge".
- Fornisce informazioni circa l'organizzazione scolastica e i servizi offerti dal territorio.
- Fornisce ai genitori la modulistica, eventualmente in doppia lingua, per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola).
- Avvisa il referente per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri. Viene così stabilita, per i giorni immediatamente successivi al momento dell'iscrizione, la data del primo incontro con la famiglia.
- Procedo all'iscrizione dell'alunno (senza indicazione della classe e della sezione), guidando la famiglia nella compilazione del modulo standard in italiano.
- Trasmette al Dirigente Scolastico e al referente per l'accoglienza e l'integrazione tutti i dati raccolti.

7. AREA COMUNICATIVA-RELAZIONALE

Il referente predisponde il primo incontro con l'alunno straniero e con la sua famiglia con lo scopo di:

- Esaminare la documentazione acquisita dalla segreteria, con particolare attenzione nei confronti della situazione scolastica pregressa dell'alunno.
- Documentarsi sul sistema scolastico in vigore nel Paese d'origine dell'alunno.
- Effettuare un colloquio con la famiglia nel quale raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, interessi, abilità, aspettative (eventualmente in presenza del mediatore culturale) e sottolineare la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Effettuare un colloquio con l'alunno e somministrare prove volte alla valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi del discente. Durante il colloquio che potrebbe prevedere, qualora se ne ravvisi la necessità, la presenza di un docente di lingua straniera, la commissione raccoglie tutte le informazioni necessarie a definire meglio il percorso scolastico pregresso, individuare particolari bisogni e necessità. A tal fine si utilizzerà la scheda allegata (All.1: scheda conoscitiva alunno straniero). I docenti dovranno rendere esplicito alla famiglia tutto ciò che la scuola richiede all'alunno: la frequenza delle lezioni, l'esecuzione dei compiti a casa, la gestione del materiale scolastico, il rispetto della disciplina. Dopo questo primo colloquio, la Commissione convoca l'alunno per il giorno successivo per fargli svolgere le prove di accertamento linguistico e per verificare il possesso

di competenze afferenti all'area logico-matematica ed eventualmente all'area tecnico-artistica.

- Fornire informazioni sull'organizzazione della scuola ed effettuare una prima visita dell'Istituto;
- Raccogliere informazioni sulle sezioni per individuare la classe di inserimento più idonea, comunicandola successivamente alla famiglia e al Collegio docenti.

8. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Scelta e assegnata la classe, il referente:

- Predisporre un incontro con i docenti del team/consiglio di classe per fornire loro tutte le informazioni necessarie riguardanti l'alunno neo-iscritto e per concordare il giorno di ingresso in aula, in modo che la classe sia informata dell'arrivo del nuovo alunno e coinvolta nella sua accoglienza.
- Individua adeguati percorsi facilitanti di inserimento (corsi integrativi di alcune discipline, inserimento in laboratori di italiano L2 interni o esterni alla scuola).
- Individua, insieme ai docenti della classe, sulla base delle risorse disponibili, percorsi di facilitazione a livello didattico (uso di materiali facilitanti l'apprendimento, quali materiali visivi, musicali, grafici, mappe per contestualizzare, modalità di semplificazione dei testi) i quali confluiranno in un Piano Didattico Personalizzato.

Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. Inoltre, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (spagnolo) possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (C.M. n.8/2013). Alla luce della suddetta autonomia rimane facoltà dell'Istituto valutare e predisporre un piano orario che vada incontro alle reali esigenze dell'alunno straniero.

Il Consiglio di classe

Durante le prime settimane di inserimento i docenti del team didattico o del consiglio di classe osserveranno l'alunno per verificare se la classe assegnata corrisponda ai suoi bisogni. Nel caso in cui ritengano necessario uno spostamento (DPR 394/99, art.45), il Dirigente provvederà all'assegnazione ad altra classe, previa consultazione con gli insegnanti incaricati. La fase di osservazione dovrà concludersi entro un mese dall'ingresso dell'alunno.

Al fine di creare un buon clima di accoglienza dell'alunno in classe è opportuno che i docenti del team/consiglio di classe:

- Informino la classe dell'arrivo del nuovo alunno, creando un clima di positiva attesa.
- Dedichino del tempo alla preparazione di attività di accoglienza, predisponendo, se possibile, parole di benvenuto nella lingua d'origine.
- Osservino, nei primi due mesi di scuola, i comportamenti dell'alunno e li registrino, rilevando eventuali bisogni specifici di apprendimento
- Individuino, insieme ai dipartimenti disciplinari, i nuclei fondanti delle discipline.
- Predispongano, insieme alla commissione integrazione, l'eventuale Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi trasversali e disciplinari, anche attraverso un adattamento della programmazione di classe.
- Individuino modalità di facilitazione per ogni disciplina di studio.
- Rilevino criticità e si confrontino con il Referente e il Dirigente.
- Prendano contatti con il mediatore culturale o interprete, se assegnato all'alunno, in modo da

lavorare parallelamente sul metodo di studio e l'apprendimento linguistico.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" mettono in risalto come la Valutazione, nella sua accezione formativa, ponga diversi ordini di questioni che non riguardano solo la valutazione e la certificazione, ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento effettivamente realizzato dal singolo alunno.

Atti da prevedere per la valutazione

- produrre un PDP, adattabile in base alle diverse esigenze, definito dal Collegio Docenti, che nella valutazione e osservazione tenga conto del percorso dell'alunno: i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento nonché le difficoltà emerse;
- per la lingua italiana fare riferimento alle rubriche ricavate dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (almeno fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (approccio al compito, desiderio di apprendere, ...).
- prevedere l'intervento del mediatore linguistico-culturale per una valutazione delle competenze in lingua materna, soprattutto nel caso in cui l'alunno venga inserito in classe nella seconda metà dell'anno scolastico.

Esame di Stato al termine del primo ciclo

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. Tuttavia è importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studentistranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento e quelli specifici di apprendimento dell'Italiano L2 e del tempo di presenza in Italia. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza e sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Compilazione del Documento di Valutazione

I minori non madrelingua sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, come da regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009 e confermata nella Circolare Miur n.1865 del 10/10/2017 recante le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Pertanto si applicano tutte le disposizioni previste dal Regolamento e dalla Circolare:

- diritto a una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola secondaria di primo grado.

9. ORIENTAMENTO

È fondamentale che la scuola curi con grande attenzione l'informazione "delle famiglie straniere sulle diverse opzioni e opportunità formative, dedicando al rapporto con i genitori stranieri modalità e tempi specifici, incoraggiando scelte coerenti con le capacità e le vocazioni effettive dei ragazzi". Il referente per alunni stranieri, insieme al CdC, in previsione degli incontri di orientamento organizzati per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si accerteranno che anche i genitori degli alunni non madrelingua frequentanti la classe terza siano debitamente informati e che alle loro famiglie siano fornite notizie/informazioni sull'organizzazione dei diversi istituti secondari di

secondo grado presenti sul territorio.

10 AREA SOCIALE

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni non madrelingua nel contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola può rilevare la necessità di far riferimento alle risorse del territorio, alla collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione e, in modo particolare con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale. A tal scopo:

- Promuove e stabilisce rapporti con gli enti locali, in particolare con il Comune;
- Stabilisce contatti con le associazioni presenti sul territorio per costruire percorsi comuni di inserimento sociale delle famiglie degli alunni stranieri.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**PROTOCOLLO DI INTERVENTO
CYBERBULLISMO E BULLISMO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
A.S. 2023-2024**

Premessa

La scuola secondaria di I grado adotta un protocollo di intervento contro il bullismo e il cyberbullismo con le seguenti finalità:

- individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie per accertare situazioni a rischio.

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007: Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007: Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 aprile 2015);
- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).

PARTE I - BULLISMO E CYBERBULLISMO

CHE COS'È IL BULLISMO

Il bullismo è definito come *il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti, diretti o indiretti, volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica.*

Per poter parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo;
- azioni continuative e persist
- azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico;
- disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo / litigio / reato.

CHE COS'È IL CYBERBULLISMO

Secondo la Legge 29 maggio 2017 n.71, per cyberbullismo si intende *qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

Il cyberbullismo è quindi una delle forme che può assumere il bullismo; la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie attraverso le quali si manifesta. Consiste quindi nell'uso di Internet o altre tecnologie digitali finalizzate a insultare o minacciare qualcuno e costituisce una

modalità di intimidazione pervasiva che può sperimentare qualsiasi persona che usa i mezzi di comunicazione elettronici. In particolare, internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, giocare; le nuove tecnologie quindi sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

Flaming: un *flame* (termine inglese che significa “fiamma”) è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio, inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l’invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all’interno della rete tra due o più utenti.

Harassment: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie, o al massimo tenta generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

Cyberstalking: questo termine viene utilizzato per definire l’invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. Denigration: distribuzione, all’interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi con pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi, denigratori nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

Impersonation: caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un’identità fittizia con il nome di un’altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi parlare male di qualcuno, offendere, farsi raccontare cose. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l’accesso alla propria mail o account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell’account.

Trickery e Outing: la peculiarità di questo fenomeno risiede nell’intento di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private, e una volta ottenute le informazioni e la fiducia, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

Exclusion: consiste nell’escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L’esclusione dal gruppo di amici è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari. Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo, come il bullismo, è un comportamento volontario e deliberato, ma ha come elemento di identificazione il contatto elettronico ed alcune peculiari caratteristiche:

- l’apparente anonimato e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità;
- l’indebolimento delle remore etiche: lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia, tende a minimizzare la sofferenza della vittima;
- l’innesto di effetti come quello dell’imitazione, cioè la tendenza a fare qualcosa “perché lo fanno tutti”;
- la tendenza del cyberbullo al disimpegno morale ed a trovare una giustificazione al proprio comportamento;
- il cambio di percezione di ciò che è ritenuto socialmente accettabile;
- l’assenza di limiti spazio-temporali;
- non necessarietà della reiterazione del fatto: se nel bullismo tradizionale, la ripetizione

dell'atto è uno dei criteri da considerare, nel cyberbullismo il criterio della reiterazione delle condotte è poco rilevante: la possibilità che un pubblico potenzialmente planetario visioni il materiale pubblicato online, può essere considerata come "ripetizione", in quanto un singolo gesto può oltrepassare, grazie alle tecnologie, ogni limite di spazio e tempo; di conseguenza anche solo un atto, che nel mondo reale non è sufficiente per parlare di bullismo, lo è nel mondo virtuale per parlare di cyberbullismo.

PARTE II - COSA FARE?

LE RESPONSABILITÀ E LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni:

- la prevenzione
- la collaborazione con l'esterno
- l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni

Il modo migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quello di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni e aiuto. Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni. A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline (Approccio a "Tolleranza zero").

LA PREVENZIONE

Le scienze psicologiche ed educative sottolineano l'importanza della prevenzione; pertanto i genitori e gli insegnanti dovranno adeguatamente prepararsi ed informarsi, acquisire conoscenze e competenze specifiche; in particolare gli adulti dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto richiederà il rigoroso rispetto del regolamento relativo agli accessi al web e all'uso dei cellulari. È inoltre fondamentale un percorso di educazione digitale all'utilizzo dei media: *"L'insegnamento di un uso corretto delle tecnologie non può più essere considerato come una materia aggiuntiva, ma deve costituire un elemento fondante del percorso formativo."* (Maura Manca, *Generazione hashtag: gli adolescenti disconnessi*, 2016)

A tale proposito la scuola secondaria di primo grado organizza con la collaborazione di un esperto esterno il **progetto "Web sicuro"**: sono previsti due incontri con gli alunni e un incontro di restituzione con i genitori i cui obiettivi sono

- promuovere un utilizzo corretto e responsabile delle nuove tecnologie della rete e dei social network;
- sensibilizzare alunni e genitori sulle potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie e sulle trasformazioni generate dalla società digitale nella relazione tra genitori e figli;
- far conoscere le conseguenze sotto l'aspetto giuridico di un uso improprio delle nuove tecnologie.

La prevenzione viene contemplata anche nel progetto triennale trasversale di educazione civica nell'area prevista dalla normativa dedicata alla "cittadinanza digitale".

Il collegio docenti nel corso di tutto l'anno scolastico è chiamato a vigilare e osservare eventuali

comportamenti e atteggiamenti anomali all'interno dell'istituto, segnalando quando opportuno e valutando la necessità di un intervento.

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al bullismo ed al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici
- Sentimenti di tristezza e solitudine
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali
- Disturbi dell'umore
- Paure, fobie, incubi
- Scuse e pretesti
- Bassa autostima, senso di isolamento sociale e di mortificazione
- Mutamenti nel rendimento scolastico e demotivazione non giustificata
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali e, nei casi più gravi, possibili pensieri di suicidio
- Controllo continuo del proprio profilo sui social (o al contrario, interruzione dell'uso di internet)
- Rifiuto di parlare di ciò che viene fatto online

INTERVENTI EDUCATIVI

Gli interventi di tipo educativo-preventivo includono:

- la somministrazione di questionari anonimi attraverso a tutti gli studenti, in orario scolastico nel mese di gennaio, in modo da poter individuare eventuali casi e situazioni di bullismo e cyberbullismo; di particolare importanza per eventuali interventi saranno una celere elaborazione e restituzione dei dati nonché la condivisione con gli alunni di quanto emerso **(allegato 2)**;
- la sensibilizzazione sul tema, attraverso la proiezione di filmati e l'organizzazione di incontri per parlare dei rischi legati all'uso distorto della rete e degli effetti che possono avere bullismo e cyberbullismo;
- la discussione aperta e l'educazione trasversale all'inclusione, con la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari;
- la promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali.

LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

Con l'esterno la collaborazione può esplicarsi anche attraverso:

- azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti,
- incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, i rischi collegati ad un uso improprio degli stessi e le relative conseguenze sul piano giuridico;
- incontri con le famiglie per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.

L'INTERVENTO IN CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di bullismo, prevedendo specifiche

sanzioni disciplinari. Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo e a non sottovalutare i comportamenti rilevati.

SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo se ne dà immediata informazione al Dirigente Scolastico.

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di Classe, Referente bullismo/cyberbullismo.

Interventi:

- Raccolta di informazioni sull'accaduto attraverso colloqui individuali e/o di gruppo con gli attori principali, con attenzione alle diverse versioni e punti di vista per ricostruire i fatti in maniera oggettiva.
- Compilazione allegato 1

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di Classe, Referente bullismo/cyberbullismo

- Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive, si procede con azioni e provvedimenti specifici (fase 3).
- Se i fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo, non si prenderanno specifici provvedimenti, ma si valuteranno interventi educativi ad hoc, volti a migliorare le competenze civiche e sociali e a rendere consapevoli gli alunni del valore di ogni singolapersona.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

- Comunicazione (scritta o per via telefonica) alla famiglia della vittima da parte del docente Coordinatore e supporto di tutto il Consiglio di Classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- Comunicazione (scritta o per via telefonica) ai genitori del bullo da parte del Dirigente;
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - nota disciplinare;
 - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 - sospensione da attività extrascolastiche (gite, viaggi di istruzione...);
 - sospensione di uno o più giorni dalle attività scolastiche;
- Azioni di recupero che coinvolgano il bullo, allo scopo di farlo riflettere sui propri comportamenti e le loro conseguenze, ad esempio invitandolo a svolgere azioni positive, come scrivere una lettera di scuse a vittima e famiglia;
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di Classe, il Referente bullismo /cyberbullismo e tutti i soggetti coinvolti si occupano di:

- sostenere il percorso educativo e di maturazione di ogni alunno, promuovendo momenti di riflessione e di condivisione con lo scopo di aiutare i ragazzi ad instaurare relazioni significative e rispettose dell'altro.
- monitorare l'evoluzione dei comportamenti e valutare l'efficacia degli interventi attuati sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
LICEI
A.S. 2023-2024

1. Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

In conformità con la normativa vigente, nel 2021 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, che ha il compito di collaborare, all’Interno dell’istituto scolastico, alle iniziative educative e d’inclusione che riguardano tutti gli studenti che classifichiamo con Bisogni Educativi Speciali.

La composizione e le funzioni dell’organo, già previsto dalla vigente normativa, sono così descritte dal D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96 nel quale si legge che *“Presso ogni istituzione scolastica è istituito un Gruppo di lavoro per l’Inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti: 1. Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI; 2. Realizzare il Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio”*.

Il Liceo si è dotato di un Responsabile GLI, che confronta la propria azione con quella dei Responsabili degli altri ordini dell’Istituto.

2. Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (al 13/10/2023):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Disturbo dello spettro dell’autismo	1
Disturbo pervasivo dello sviluppo	0
Altri disturbi psicofisici	0
2. BES certificato (legge 170) (in caso di comorbilità, segnalare il disturbo principale)	
Disturbo specifico dell’apprendimento (DSA)	62
Disturbo del linguaggio	0
Deficit delle abilità non verbali	0
Funzionamento cognitivo limite (FIL)	1
Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)	0
Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	0
Altri disturbi psicofisici	0

3. BES non certificato (legge 170) (segnalare il problema prevalente)		
Socio-economico		0
Linguistico-culturale		1
Disagio comportamentale/relazionale		0
Fragilità emotiva		4
Malattie fisiche e/o disturbi mentali		7
Fragilità a livello didattico		5
Patto sportivo		35
Totali		115
% su popolazione scolastica		%
N° PEI redatti dai GLHO		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		45
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	x
Valorizzazione delle risorse esistenti	x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	x
Altro:	
Altro:	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
 Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ASL e/o servizi sociali.

Il dirigente scolastico:



- Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

GLI:

- Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine del mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La famiglia:

- Informata dal team docente o il coordinatore di classe della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL, Servizi sociali e strutture private preposte:

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce tramite la certificazione e attraverso un dialogo con il coordinatore di classe supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Consigli di Classe:

- Attuano le disposizioni contenute nel piano e stilano i PDP, monitorandone in itinere l'efficacia e aggiornandoli se necessario.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Corsi di formazione su tematiche BES: tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuovi strumenti didattici e tecnologie
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I Consigli di classe predispongono PDP contenenti tipologie di prove che siano funzionali alle

abilità dello studente; adozione di misure compensative e/o dispensative; diversa scansione temporale nella programmazione delle attività.

Nella valutazione finale i Consigli di classe dovranno prestare particolare attenzione al miglioramento in atto rispetto ai livelli di partenza, anche valorizzando il grado di consapevolezza e di autonomia raggiunto dall'alunno nel processo di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata
- Possibilità di ricorrere allo sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all'interno della scuola
- Sportello Help, tenuto dai Docenti dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La scuola si riserva di effettuare consultazioni informative gestionali con il CTS del territorio in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni da parte della scuola avverranno entro le tempistiche stabilite per legge, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Il Consiglio di Classe condivide poi con la famiglia le misure adottate.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e della didattica inclusiva utilizzata. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. In caso di PEI, si aggiungono le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto Canossiano di Monza ha da sempre valorizzato le risorse esistenti, in particolare quelle strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM. Altre risorse sono il laboratorio di informatica, la palestra, il laboratorio di scienze e il laboratorio di lingue. Essendo la didattica laboratoriale fondamentale nella didattica inclusiva, la valorizzazione di queste strutture ha importanza prioritaria.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole precedenti o dai gradi precedenti, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costruire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. La scuola prevede attività di orientamento con particolare riferimento alle classi terminali. Notevole importanza viene data all'accoglienza, tanto che per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità.

L'attenzione della scuola nei confronti delle fragilità si manifesta anche attraverso la presenza di un'educatrice ai piani del Liceo, che supporta l'azione dei Docenti alla cura delle fragilità manifestate dagli alunni.



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO LICEI

A.S. 2023-2024



BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017.

1. Riferimenti legislativi

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile. • dalla Legge n.71/2017

2. Responsabilità delle varie figure scolastiche

Il Preside:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell’area dell’informatica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Il Referente “bullismo e cyberbullismo”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d’istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio.

Il Collegio Docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete,



per la prevenzione del fenomeno;

- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il Docente:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I Genitori:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli Studenti:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms,) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.



3. Sanzioni

Sono da considerarsi comportamenti sanzionabili come **Bullismo**:

1. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione da parte del gruppo, soprattutto se reiterata nel tempo;
2. L'intenzione di nuocere, offendere o danneggiare un altro soggetto;
3. L'intenzionalità all'isolamento della vittima.

In particolare, è necessario operare le seguenti distinzioni:

- **BULLISMO DIRETTO FISICO**: si manifesta picchiando, prendendo a calci o pugni, spingendo o appropriandosi di oggetti altrui rovinandoli
- **BULLISMO DIRETTO VERBALE**: si manifesta attraverso minacce, insulti, offese, espressione di pensieri razzisti, estorsioni di denaro o beni materiali
- **BULLISMO INDIRETTO**: si manifesta attraverso episodi che mirano deliberatamente all'esclusione del gruppo di coetanei, o che mirano all'isolamento e/o alla diffusione di pettegolezzi e calunnie sul conto della vittima

Sono da considerarsi comportamenti sanzionabili come **Cyberbullismo**:

1. litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
2. molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
3. invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
4. pubblicazione all'interno di comunità virtuali, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
5. insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
6. invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

Le sanzioni sono erogate secondo quanto stabilito dal regolamento di disciplina dell'istituto.

4. Proceure

Qualora uno o più soggetti tra quelli sopra elencati vengano a conoscenza di atti di bullismo o di cyberbullismo, è tenuto a informare immediatamente il Coordinatore di classe il quale, dopo aver verificato l'attendibilità dell'informazione, la riporta al Preside. Quest'ultimo informa il Responsabile e, con il suo supporto, pianifica le azioni da intraprendere. Queste possono consistere in:

1. verifica dell'informazione;
2. convocazione del bullo e/o della sua famiglia qualora l'azione venisse accertata;
3. intervento educativo in classe del Responsabile, coadiuvato dai Docenti della classe;
4. convocazione delle famiglie interessate per un confronto;
5. denuncia alle autorità competenti, qualora si verificassero eventi gravi all'interno della scuola.

Si rammenta che la scuola può assumere una posizione autonoma (es. denuncia) solo in occasione di situazioni che si verificano all'interno dell'edificio scolastico e in presenza del personale. Per quanto riguarda i casi di cyberbullismo, l'intervento diretto è possibile solo se commessi utilizzando le piattaforme di proprietà della scuola o, su altri canali, in presenza del personale.